

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2024

coop

coop

Alleanza 3.0

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2024

INDICE

Lettera del presidente	5
Assemblea generale dei delegati	7
Cariche sociali	8
La missione della Cooperativa	9
Struttura societaria	10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	15
Scenario e contesto di riferimento	16
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	22
Risultato economico dell'esercizio	31
Situazione patrimoniale e finanziaria	43
Andamento delle partecipate strategiche	51
Prestito sociale	61
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	66
Governance e sua struttura	74
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	85
Ambiente	97
Lavoratori	101
Quote e azioni proprie	109
Attività di ricerca e sviluppo	110
Sistemi informativi e innovazione di processo	111
Ristorno ai soci	114
Rapporti con parti correlate	115
Evoluzione prevedibile della Gestione	120

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	125
Conto economico	128
Rendiconto finanziario	130
Nota integrativa	132
Relazione della società di revisione	233
Relazione del Collegio sindacale	237

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	243
Conto economico	247
Rendiconto finanziario	249
Nota integrativa	251
Relazione della società di revisione	349

RAPPORTO ETICO	355
-----------------------	-----

ABBREVIAZIONI

Di seguito si riporta un elenco di abbreviazioni utilizzate nel presente fascicolo di bilancio:

Alleanza Luce&Gas spa: "ALG"	Koru spa: "Koru"
Alliance SIINQ srl: "Alliance SIINQ"	Librerie.Coop spa: "Librerie.Coop"
Antenna Uno srl: "Antenna Uno"	Maggiorazione del diritto di voto: "maggiorazione"
Arco Campus srl: "Arco Campus"	Margine operativo lordo: "MOL" o "EBITDA"
Assinova srl: "Assinova"	Mer.co.ra. srl: "Mercora"
Atriké spa in liquidazione: "Atriké"	Meridiana Città Shopping srl: "Meridiana Città Shopping"
Centro Torri srl: "Centro Torri"	Ministero delle Imprese e del Made in Italy: "MIMIT"
Codice civile: "c.c."	Mongolfiera Barletta srl: "Mongolfiera Barletta"
Coop Alleanza 3.0 soc. coop.: "Coop Alleanza 3.0", "Cooperativa" o "Capogruppo"	Net asset value: "NAV"
Cooperativa e le sue controllate: "Gruppo"	Organismo Italiano di Contabilità: "OIC"
Digitail srl: "Digitail"	Par.co. spa: "Par.co."
Distribuzione Centro Sud srl: "DCS"	Piano nazionale di ripresa e resilienza: "PNRR"
Distribuzione Roma srl: "DR"	Porta Medicea srl: "Porta Medicea"
<i>Earnings Before Interest and Taxes: "EBIT"</i>	Pressline srl: "Pressline"
Enerhub srl: "Enerhub"	Quotidiani on line srl: "Quotidiani on line"
Factorcoop spa: "Factorcoop"	Radio Tv Parma srl: "Radio Tv Parma"
Finanza per le Cooperative soc. coop. (già Ccfs soc. coop.): "Fin4coop sc" o "Fin4coop"	Refincoop srl in liquidazione: "Refincoop"
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa: "Fi. Bo."	RETI scrl: "RETI"
Fondo Food Fund: "Fondo Food"	SCS Azioninnova spa: "SCS"
Fondo Namira Nove: "Namira 9"	Sec 95 srl in liquidazione: "Sec 95"
Fondo Namira Sette: "Namira 7"	Simgest spa: "Simgest"
Fondo Retail Partnership: "Fondo RP"	TR Media srl: "TR Media"
Grande Distribuzione Organizzata: "GDO"	Unagro spa: "Unagro"
<i>Held to maturity: "HTM"</i>	Unipol Assicurazioni spa (già Unipol Gruppo spa): "Unipol"
Hope srl: "Hope"	Valore e Sviluppo spa: "Valore e Sviluppo"
IGD Service srl: "IGD Service"	Viaemilia.TV srl: "Viaemilia.TV"
Immobiliare Grande Distribuzione società di investimento immobiliare quotata spa: "Igd siiq spa" o "IGD"	Welfare Italia spa: "Welfare Italia"
Immobiliare Ragusa 2013 srl: "Immobiliare Ragusa"	Win Magazin sa: "Win Magazin"
Italian Cooperative's Trade srl: "Italian Cooperative's Trade"	WinMarkt Management srl: "WinMarkt"

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie, cari soci,

con grande soddisfazione desidero condividere con voi i risultati raggiunti da Coop Alleanza 3.0 al termine dell'esercizio 2024, un anno che conferma il consolidamento del percorso di risanamento avviato con decisione negli anni passati.

Il bilancio consolidato del nostro Gruppo si chiude infatti con un utile di 18 milioni di euro, mentre il risultato della Cooperativa si attesta a 11 milioni. Numeri che segnano un rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria, pur in un contesto di mercato complesso e caratterizzato da consumi stagnanti.

Le vendite a inseagna, pari a 5.736 milioni di euro, crescono di oltre 130 milioni a parità di perimetro operativo, dimostrando la capacità della Cooperativa di interpretare i bisogni vostri e dei consumatori. Anche il margine operativo lordo si conferma positivo, raggiungendo i 184 milioni di euro.

Con altrettanta chiarezza, non posso nascondere che la gestione caratteristica, chiusa a -45,6 milioni di euro, richiede ancora interventi decisi. Tuttavia, va ricordato che questo risultato risente della scelta consapevole di destinare un investimento aggiuntivo 80 milioni di euro alla convenienza, un impegno concreto a tutela del potere d'acquisto delle nostre comunità.

Allo stesso tempo, le gestioni non retail - immobiliare, finanziaria e partecipate - hanno fornito un contributo significativo, con un risultato complessivo di 83 milioni di euro. E il sostegno delle nostre partecipazioni strategiche, assieme ad alcune operazioni straordinarie e non ricorrenti di valorizzazione patrimoniale, ha rappresentato un elemento importante nel rafforzamento dei conti, oltre a consentire quella manovra di valorizzazione dell'offerta commerciale di cui sopra.

Nel 2024 abbiamo intensificato il ritmo degli investimenti, destinando 130 milioni di euro a progetti di sviluppo e innovazione, contro i 93 milioni dell'anno precedente. Abbiamo inaugurato tre nuovi negozi - a Bologna, Ferrara e Trieste - e avviato la riqualificazione di 47 punti vendita esistenti. Questo percorso proseguirà nel 2025, interessando complessivamente quasi la metà della nostra rete. Accanto allo sviluppo della rete, abbiamo dedicato grande attenzione all'innovazione tecnologica: ad esempio, abbiamo lanciato la nuova App Salvatempo, introdotto lo scontrino digitale e rafforzato l'integrazione con il canale online. Sono iniziative che rendono più efficiente e sostenibile l'operatività dei nostri punti vendita e che migliorano l'esperienza di acquisto, a vantaggio vostro e di tutti i consumatori che quotidianamente scelgono di fare la spesa nei nostri negozi.

Negozi nei quali sono sempre più apprezzati i prodotti a marchio Coop, che nell'ultimo anno sono passati dal 30,6% al 31,6% del totale delle vendite, a testimonianza del gradimento riposto dagli acquirenti nella qualità e convenienza delle nostre proposte.

Il nostro piano industriale ha iniziato a dare i frutti attesi. Negli ultimi due anni, le vendite operative sono cresciute di 152 milioni di euro. Questo conferma la bontà della rotta intrapresa, ma allo stesso tempo ci impone di perseverare nel perseguire competitività, innovazione e ottimizzazione dei costi.

Il cammino di risanamento, pur avendo già raggiunto traguardi significativi, non è ancora concluso. La gestione caratteristica deve migliorare ulteriormente per garantire una piena sostenibilità economica. È anche per questo motivo che intendiamo intervenire sull'attuale struttura di governance, affinché risponda con maggiore tempestività ed efficacia alle sfide contemporanee.

La nostra base sociale continua a rappresentare il fulcro della Cooperativa. Al 31 dicembre 2024 contavamo 2.227.911 soci, che hanno contribuito per l'80,8% al totale delle vendite. A loro, a voi, abbiamo dedicato 173 milioni di euro in vantaggi esclusivi, incrementando del 5% quanto distribuito nell'anno precedente.

Investire nella convenienza, nel rinnovamento della rete, nell'innovazione digitale è tanto una scelta strategica quanto è un atto di responsabilità verso chi ha riposto fiducia nella Cooperativa. E continuare a migliorare l'esperienza di acquisto, semplificare i processi, valorizzare la sostenibilità ambientale sono obiettivi imprescindibili per costruire un futuro più solido.

In questo scenario noi, le socie e i soci che animano questa Cooperativa, non siamo soltanto i destinatari di servizi, ne siamo la ragion d'essere. La partecipazione attiva e la fiducia della base sociale sono il capitale più prezioso su cui costruire il domani di Coop Alleanza 3.0.

Vi ringrazio, dunque, per il vostro impegno e per la vostra fiducia. Insieme possiamo continuare a far crescere una Cooperativa più moderna, efficiente e capace di rispondere ai nuovi bisogni, attenta ai più deboli per perseguire i valori mutualistici che ci definiscono.

Domenico Livio Trombone

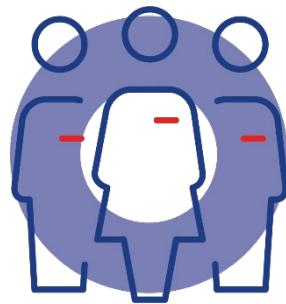
ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, presentazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2024; deliberazioni conseguenti.
- 2.** Approvazione del Rapporto Etico.
- 3.** Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
- 4.** Determinazione del numero dei Consiglieri, nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, determinazione dei relativi emolumenti e copertura assicurativa; deliberazioni conseguenti.
- 5.** Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione degli emolumenti; deliberazioni conseguenti.
- 6.** Determinazione del numero dei componenti della Commissione Etica, nomina dei membri della Commissione Etica e determinazione degli emolumenti; deliberazioni conseguenti.
- 7.** Conferimento incarico alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti e per la revisione contabile ai sensi dell'art. 15 della L. 59/92 con riferimento agli esercizi 2025-2027 e determinazione del corrispettivo; deliberazioni conseguenti.
- 8.** Modifiche al Regolamento Prestito sociale, in particolare con riferimento agli articoli 13 e 26 dello stesso; deliberazioni conseguenti.
- 9.** Varie ed eventuali.

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

PRESIDENTE

LEGALE RAPPRESENTANTE

Domenico Livio Trombone

VICEPRESIDENTE VICARIO

Andrea Volta

VICEPRESIDENTE

Edy Gambetti

CONSIGLIERI

Sandro Aldrovandi	Jessica Anelli
Andrea Benini	Sara Bianchi
Luciana Bini	Marcello Cappi
Laura Ceccotti	Maurizio Chiarini
Mario Cifiello	Lorenza Corazzari
Domenico Costa	Efisia Curreli
Simone Fabbri	Rita Ghedini
Denis Giacomini	Patrizia Luciani
Alessandro Maran	Meri Marziali
Lorenzo Marzulli	Mario Mazzotti
Claudio Melotti	Federico Parmeggiani
Aldo Pulli	Chiara Saccani
Sabina Sartini	Vincenzo Tassinari
Daniel Tiozzo Fasiolo	Ilaria Visani

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Mario Formica

SINDACI EFFETTIVI

Roberto Chiusoli

Elena Iotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

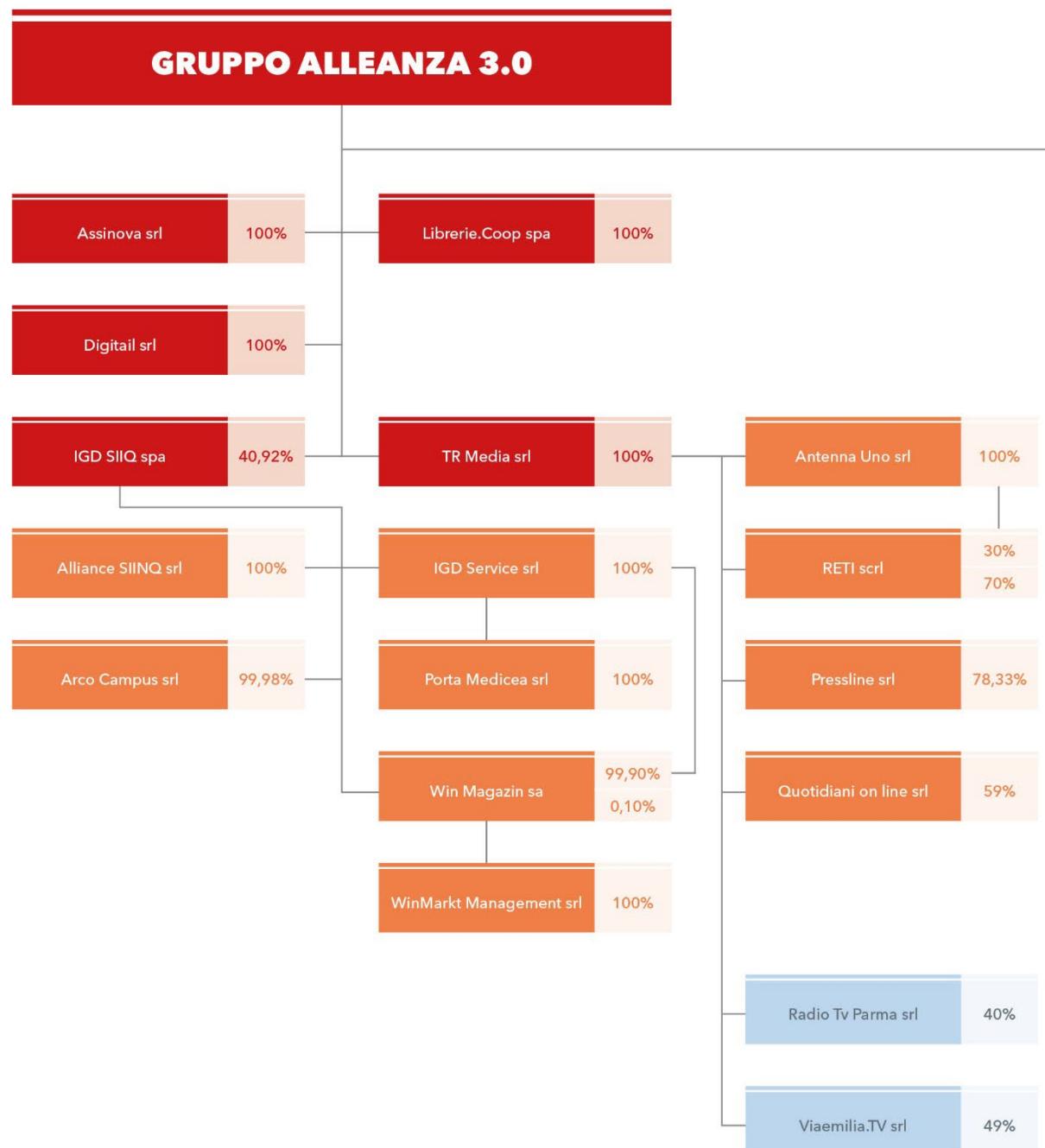
LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA



La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

1. Operare attivamente sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio di soci, consumatori e cittadini, difendendo il loro potere d'acquisto.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Proteggere la mutualità e la democrazia cooperativa e svilupparne la diffusione; incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Garantire la capacità dell'impresa cooperativa di produrre reddito con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale.
5. Assicurare rapporti equi con gli altri protagonisti della filiera agroalimentare, coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

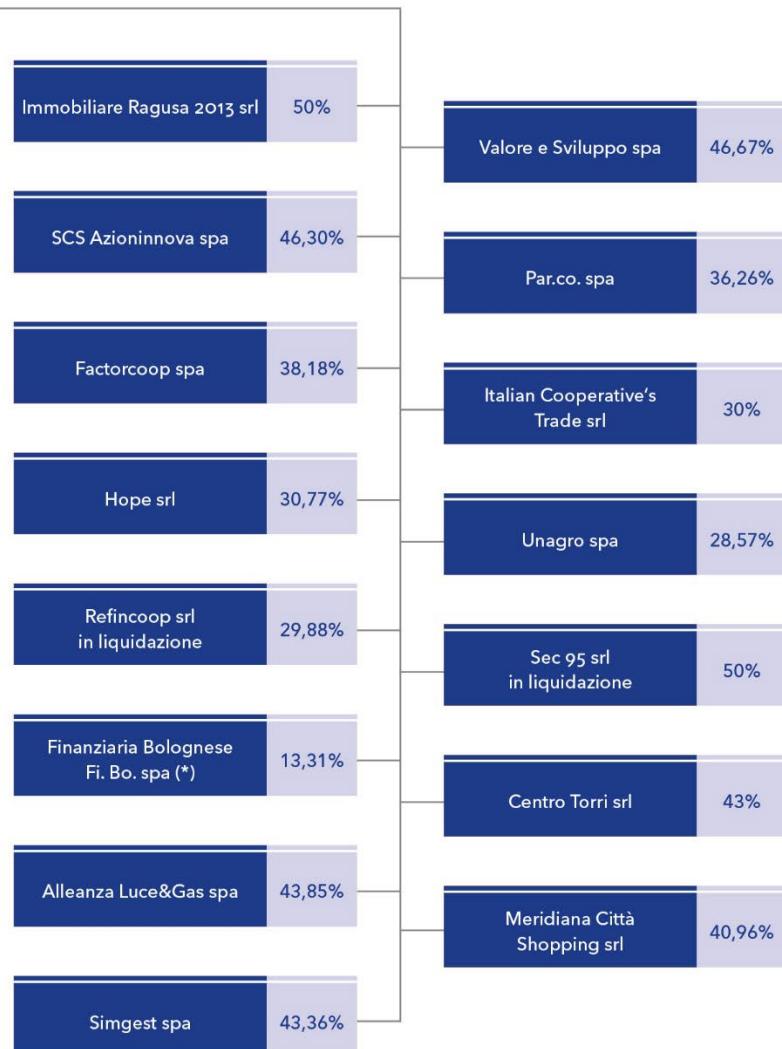
STRUTTURA SOCIETARIA



LEGENDA

- CONTROLLATE DIRETTE
- COLLEGATE DIRETTE
- CONTROLLATE INDIRETTE
- COLLEGATE INDIRETTE

Sono escluse le partecipazioni indirette in CONSORZI



(*) **Fl. Bo. spa**: la percentuale indicata fa riferimento alla quota di possesso calcolata sul capitale sociale comprensivo delle azioni privilegiate senza diritto di voto

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

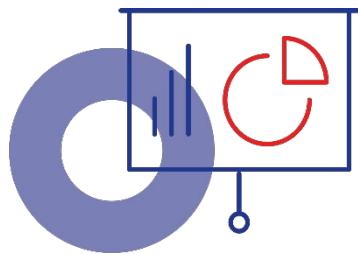
Coop Alleanza 3.0, nata il 1° gennaio 2016 dall'operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest soc. coop. e Coop Estense soc. coop., opera nella GDO ed è la più grande cooperativa di consumatori italiana.

La Relazione sulla gestione è predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate, così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia, infine, che in data 28 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 in ragione delle complessità della struttura della Cooperativa, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del c.c..

La Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (BO) in via Villanova n. 29/7.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



L'anno 2024 si è aperto con un contesto economico globale ancora caratterizzato da incertezza e forte volatilità sui mercati delle materie prime e dell'energia. Il conflitto in Ucraina è proseguito senza segnali di risoluzione immediata e si sono aggravate le tensioni in Medio Oriente.

Nel corso del 2024, secondo quanto riportato dalla Banca Centrale Europea, l'inflazione ha continuato la sua fase discendente, con una media del 2,4% nell'Eurozona e l'obiettivo del 2% nel corso del 2025. Tuttavia, l'inflazione *core*, che esclude energia e alimentari, è rimasta più persistente, stimata al 2,9% nel 2024 e al 2,3% nel 2025. L'inflazione alimentare è stata del 2,7% a dicembre, un valore stabile rispetto ai mesi precedenti.

L'inflazione, seppur ridotta rispetto ai picchi del 2022-2023, resta un fattore di attenzione per le banche centrali. La BCE, dopo una politica di rialzi dei tassi durata fino al 2023, nel corso del 2024 ha abbassato i tassi di interesse con quattro differenti tagli di 25 punti base ciascuno e sono previsti ulteriori ribassi nel corso del 2025, al fine di stabilizzare l'economia e riportare l'inflazione in linea con il target del 2%.

La crescita economica ha subito però una frenata: la BCE, con il bollettino di dicembre, ha rivisto al ribasso le previsioni del PIL per l'Eurozona, stimando un aumento dello 0,7% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. A livello globale, il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita del PIL globale sarà del 3,2% sia nel 2024 che nel 2025, mentre l'OCSE ha previsto un PIL mondiale in aumento del 3,2% nel 2024 e del 3,3% nel 2025.

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Nel 2024, l'economia globale ha mostrato una resilienza significativa. Mentre gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto (+2,1%), favorito da una domanda interna solida, la Cina ha registrato un forte rallentamento. L'Europa ha mostrato segnali di ripresa, sebbene con una crescita modesta e differenziata tra i vari paesi. In particolare, la Germania, colpita da una crisi industriale, registra un calo del PIL dello 0,2%, dopo la flessione già registrata nel 2023.

L'economia italiana ha vissuto nel 2024 una moderata crescita del PIL, che ha chiuso a +0,7%, in linea con la crescita dell'Eurozona. L'attività economica è stata frenata dalla debolezza della domanda interna e da un rallentamento dell'export. I consumi delle famiglie hanno mostrato segni di stagnazione, con un lieve miglioramento nella seconda metà dell'anno grazie al rafforzamento del mercato del lavoro e all'aumento delle retribuzioni reali. Tuttavia, l'elevato costo della vita ha continuato a pesare sulle spese delle famiglie, limitando la piena ripresa dei consumi.

In Italia, i prezzi al consumo, in media, hanno registrato una crescita dell'1%, molto più contenuta rispetto al +5,7% del 2023. Al netto dell'energia e degli alimentari freschi (inflazione di fondo), i prezzi al consumo sono

cresciuti del 2% (+5,1% nel 2023). Il rallentamento è dovuto per lo più al calo dei prezzi dei beni energetici, che nella media del 2024 hanno registrato un calo di poco superiore ai 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente (-10,1%). Per quanto riguarda i prezzi dei beni alimentari, nel 2024 crescono del 2,2%, in rallentamento da +9,8% nel 2023, per effetto di entrambi gli aggregati: i prezzi degli alimentari lavorati rallentano su base annua mentre i prezzi degli alimentari non lavorati registrano un deciso affievolimento della velocità di crescita¹.

Nel 2024, il mercato del lavoro ha mostrato segnali di crescita. Secondo i dati ISTAT pubblicati a marzo, il numero di occupati è aumentato di 513 mila unità su base annua, portando il totale a 24,2 milioni di persone occupate. Il tasso di occupazione (15-64 anni) è salito al 62,8%, con un incremento di +1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,3% a gennaio 2025, con una riduzione di 0,1 punti percentuali rispetto a dicembre 2024 e di 0,7 punti percentuali rispetto ad inizio 2024. Tuttavia, la disoccupazione giovanile, seppur in diminuzione, rimane elevata, attestandosi al 18,7%. Sul fronte dei contratti, sono aumentate le posizioni lavorative a tempo indeterminato accompagnate da una lieve crescita del lavoro autonomo, a fronte del calo del numero di dipendenti a termine².

Per quanto riguarda la redistribuzione del reddito in Italia, secondo l'ultimo rapporto Oxfam, la disuguaglianza economica è rimasta elevata: a metà 2024, il 10% più ricco delle famiglie italiane deteneva oltre otto volte la ricchezza della metà più povera, un divario in crescita rispetto agli anni precedenti. La povertà assoluta è rimasta stabile, coinvolgendo oltre 2,2 milioni di famiglie (5,7 milioni di persone). Il passaggio dal Reddito di Cittadinanza all'Assegno di Inclusione ha ridotto del 37,6% il numero di famiglie beneficiarie, con un impatto negativo soprattutto sui nuclei più vulnerabili. Il Supporto per la Formazione e il Lavoro, che avrebbe dovuto facilitare l'inserimento occupazionale, si è rivelato finora poco efficace, con una transizione lenta e difficoltosa verso nuove opportunità di impiego.

I TERRITORI

La Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2025, pubblicato a marzo 2025³, ovvero l'insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale, evidenzia come il divario tra le diverse regioni italiane rimanga una delle principali sfide per il benessere equo e sostenibile del Paese. Sebbene si registrino progressi in alcuni ambiti, persistono disomogeneità tra le diverse regioni italiane. Il reddito disponibile pro capite delle famiglie mostra un divario significativo tra le diverse aree geografiche del Paese: le regioni del Mezzogiorno presentano valori di reddito disponibile pro capite inferiori rispetto a quelle del Centro-Nord. Questo divario persiste nel tempo, nonostante alcuni miglioramenti registrati a livello nazionale. Altri aspetti critici riguardano il mercato del lavoro ed in particolare il tasso di inattività, che, seppur in riduzione, mostra ancora ampi divari territoriali tra Nord e Sud, così come l'ambito della salute.

Il Rapporto Svimez 2024, pubblicato a febbraio 2025, evidenzia tuttavia un cambiamento significativo nella dinamica economica italiana: per il secondo anno consecutivo, il Mezzogiorno ha registrato una crescita superiore al Centro-Nord. Nel periodo 2019-2023, il PIL del Sud è aumentato del +5,1%, superando il +4,4% del Centro-Nord. Questo risultato è stato favorito da politiche di bilancio più espansive e dall'effetto degli investimenti nel settore delle costruzioni, trainati dai *bonus* edilizi e dall'avvio dei cantieri del PNRR⁴.

¹ Prezzi al consumo, ISTAT, dicembre 2024 e gennaio 2025

² Occupati e disoccupati in Italia, ISTAT, marzo 2025 (dati provvisori)

³ Relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile 2025 (Bes), Direzione Analisi e Ricerca Economico - Finanziaria del Dipartimento del Tesoro, 6 marzo 2025

⁴ Rapporto Svimez 2024 "L'economia e la società del Mezzogiorno", febbraio 2025

Nel 2024 il Mezzogiorno è stato più dinamico del Nord (+0,8% contro +0,6%), ma il *trend* è destinato a invertirsi a partire dal 2025⁵.

I CONSUMI E I MERCATI

A fronte di un valore del PIL nazionale del +0,7%, i consumi nel 2024 sono lievemente cresciuti rispetto ai livelli del 2023, ma rimangono ancora in territorio negativo nel confronto con il 2019, anno pre-pandemia. Il contributo maggiore è stato determinato dai servizi (+0,6% rispetto al 2019), mentre è diminuita la domanda di beni (-0,6% rispetto al 2019). Nel confronto con il 2023, la domanda in quantità, calcolata dall'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC), segnala un calo dello 0,8% dei beni alimentari e bevande (-5,2% rispetto al 2019), beni e servizi ricreativi -1,5% (-3,9% rispetto al 2019) e abbigliamento e calzature -1% (-9,1% rispetto al 2019)⁶.

Per le vendite al dettaglio, i dati ISTAT evidenziano, a livello annuo, un incremento su base tendenziale dello 0,7% a valore e un calo dello 0,4% in volume, dinamiche influenzate prevalentemente dall'andamento dei beni alimentari. A livello congiunturale, nei primi due trimestri il valore delle vendite è stato pressoché stazionario, mentre negli ultimi due si è registrata una crescita. I volumi hanno registrato dinamiche simili, salvo nel quarto trimestre, dove si è registrato un calo a fronte dell'incremento a valore. Le vendite dei beni alimentari sono cresciute del +1,5% in valore ma calano dell'1% in volume mentre quelle dei beni non alimentari sono cresciute dello 0,3% a valore e calate dello 0,1% in volume. Rispetto al 2023 il valore delle vendite al dettaglio è cresciuto soprattutto per la grande distribuzione (+1,9%) e il commercio elettronico (+1,2%), mentre registrano una variazione negativa le vendite delle imprese operanti su piccole superfici (-0,4%). Tutte le superfici della grande distribuzione a prevalenza alimentare hanno incrementato le vendite: Ipermercati +2%, Supermercati +1,5%, Discount +3,1%⁷.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, il carrello alimentare nel 2024 è costato agli italiani lo 0,9% in più rispetto al 2023. Dopo l'incremento nel 2023, che resta il più alto degli ultimi anni (+8,1%), il processo di crescita della spesa per i prodotti alimentari che ha caratterizzato i due anni precedenti rallenta ma non si arresta. A fronte di prezzi medi che in alcuni casi segnano i primi ripiegamenti, tornano ad aumentare i volumi di alcuni prodotti nel carrello.

Dopo oltre due anni di continua crescita, si evidenziano contrazioni di spesa per tutti i comparti afferenti ai prodotti proteici di origine animale: dalle carni (-1,1%), ai lattiero-caseari (-0,5%), ai salumi (-0,5%), agli ittici (-0,5%), solo le uova fanno eccezione (+2,6%), mentre cresce la spesa per ortofrutticoli (+2,2% gli ortaggi e +2,9% la frutta), gli oli vegetali confermano la crescita con un +15,6% rispetto al 2023. Invariata la spesa per i derivati dei cereali (-0,2%) sostenuta dalle categorie di "pane e sostituti" (+1,4%) e quella della "pasta fresca" (+2,4%) ma non dalla pasta secca (-6,1%) e dal riso (-4,8%). Stabile la spesa per l'aggregato "vini e spumanti" (-0,4%) mentre le bevande analcoliche segnano un +0,4%. Crescono gli acquisti in volume soprattutto dei prodotti legati a salute e benessere (kefir, yogurt greco, frutta secca e prodotti vegetali) e quelli pratici con tempi di preparazione ridotti (zuppe, piatti pronti, carni avicole lavorate, pane da tramezzino e piadine, cialde di caffè). Si diffondono nuove abitudini alimentari, come il consumo di sushi e avocado, e si conferma la convivialità domestica con buone performance dei prodotti per l'aperitivo in casa.

A livello territoriale, le variazioni di spesa coinvolgono in maniera non omogenea le aree geografiche. Il maggior incremento di spesa si è registrato negli areali meridionali (Sud e Sicilia, +1,5%), in positivo anche il Centro (Centro e Sardegna) e il Nord-Est (rispettivamente +0,8% e +0,9%), per lo più stabili le vendite nell'areale Nord-Ovest (+0,2%).

⁵ "Dove vanno le Regioni Italiane, previsioni regionali 2024-26", Svimez febbraio 2025

⁶ Congiuntura Confcommercio, febbraio 2025

⁷ Commercio al dettaglio, ISTAT, dicembre 2024

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo, va segnalato soprattutto il settore dell'immobiliare *retail*, nel quale opera la controllata IGD. Il 2024 è stato un anno di forte ripresa per il Commercial Real Estate, con un volume di investimenti pari a circa euro 10 miliardi (+47% rispetto al 2023), confermando l'Italia in una posizione di assoluto rilievo⁸. La ripresa degli investimenti ha beneficiato di una maggior fiducia, di condizioni finanziarie in graduale miglioramento e di una buona competitività rispetto agli altri grandi mercati internazionali. Per la prima volta in dieci anni il settore *retail* ha guidato il mercato con oltre due miliardi di euro di investimenti, trainato dagli acquisti in *high street*, centri commerciali e *grocery*. Altri compatti che hanno mostrato grande dinamicità sono quelli degli uffici, *hospitality* e logistica⁹.

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.coop. Il mercato è cresciuto dell'1,5% rispetto al 2023, al di sotto del potenziale reale di crescita a causa della sostituzione della 18app con le Carte Cultura e del Merito e il mancato finanziamento alle biblioteche per euro 30 milioni, accadimenti che sono alla radice della flessione del mercato dei libri di varia adulti e ragazzi nei canali *trade* nel 2024 (narrativa e saggistica a stampa venduta nelle librerie fisiche e *online* e nei Supermercati). Nel 2024, infatti, l'editoria di varia¹⁰ ha registrato un forte calo rispetto al 2023 con una spesa complessiva di euro 1,53 miliardi (-1,5% rispetto al 2023) e una diminuzione del numero di copie vendute (-2,3%). Dopo la pausa del 2022 e la crescita registrata nel 2023, rimane sostanzialmente in linea il numero di nuovi libri pubblicati. Si ridimensionano gli acquisti *online* (euro -26,3 milioni) e le vendite della grande distribuzione (euro -6,7 milioni). Questo calo è recuperato solo in minima parte dalle librerie, indipendenti e di catena, le cui vendite sono cresciute di euro 8,8 milioni. Tra i maggiori mercati europei, il -1,5% dell'Italia pone il Paese in coda rispetto alle maggiori editorie europee: la Germania cresce dello 0,9%, il Regno Unito cala dello 0,6%, la Francia cala dello 0,3%, la Spagna cresce del 9,8%. Al mercato dei libri a stampa si aggiungono vendite nel digitale pari a euro 114,2 milioni. Le vendite riferite agli audiolibri (abbonamenti) sono pari a euro 30 milioni, in crescita del 7,1% rispetto l'anno precedente, le vendite di *ebook* euro 84,2 milioni, in crescita del 4%. Tra i generi, cresce solo la narrativa, in particolare italiana (+3,2%)¹¹.

Nel settore della vendita domestica di energia elettrica e gas opera la partecipata ALG.

In questo settore, il mercato in Italia ha continuato a subire trasformazioni significative, in parte dovute agli shock energetici degli anni precedenti e in parte alle politiche di transizione verso il mercato libero.

Secondo quanto riporta l'ultimo rapporto Enea¹², il sistema energetico italiano è stato caratterizzato da un lieve incremento dei consumi di energia (+1%) e da un lieve calo delle emissioni, simile a quello dell'insieme dei paesi dell'area Euro. A trainare la ripresa dei consumi energetici sono soprattutto i trasporti (+3%) e i consumi del settore civile (+2,5%), perché sono tornati a salire i consumi di gas per riscaldamento e ha registrato aumenti significativi la domanda di elettricità del settore dei servizi (+4%). Restano invece in deciso calo i consumi energetici industriali (-3%), in linea con la performance ancora molto negativa della produzione industriale. In termini di fonti, il 2024 ha visto un altro drastico calo dei consumi di carbone, mentre sono aumentati i consumi di tutte le altre fonti: +1,2% il petrolio, +0,8% il gas, +12% le rinnovabili, spinte soprattutto dalla ripresa dell'idroelettrico. I prezzi hanno fatto registrare un andamento altalenante sui mercati all'ingrosso, con una differenza che cresce rispetto al resto d'Europa, sia per quanto riguarda i costi dell'elettricità, sia per quanto riguarda il gas.

Il 2024 è stato caratterizzato dalla conclusione del processo di passaggio al mercato libero. Sulla base del monitoraggio Arera¹³, a settembre 2024 i clienti che si approvvigionano nel mercato libero sono il 77,9% dei

⁸ Market Outlook Perspective 2025, Cbre, febbraio 2025

⁹ Italian investment market, Italy Spotlight 2024, Savillis

¹⁰ Libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, *online* e GDO

¹¹ Il mercato del libro in Italia, Associazione Italiana Editori (AIE), gennaio 2025

¹² Analisi trimestrale del sistema energetico italiano, anno 2024, Enea, 12 marzo 2025

¹³ Monitoraggio sull'evoluzione dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas, Arera, gennaio 2025

clienti domestici (+3,4 punti percentuali in sei mesi) e l'86,6% delle imprese nel settore elettrico mentre nel settore del gas, in seguito alla conclusione del Servizio di Tutela, l'86,3% dei clienti domestici (-1,6 punti percentuali in sei mesi) e il 99,0% dei condomini uso domestico. Nonostante persista una certa disomogeneità nel territorio nazionale in merito alla consistenza del mercato libero, a settembre 2024 una quota maggioritaria e significativa di clienti, sia domestici sia non domestici, ha scelto un contratto di libero mercato nella gran parte delle regioni e delle province italiane. Con riferimento al cambio di fornitore, la dinamicità dei clienti è piuttosto sostenuta. Nel settore elettrico, nel periodo gennaio-settembre 2024, i clienti domestici che hanno cambiato fornitore sono risultati pari al 19,4% mentre nel settore del gas il 16,3%. L'elevata dinamicità della prima parte dell'anno va anche valutata alla luce del superamento per i clienti domestici non vulnerabili della tutela di prezzo insita nel servizio a maggior tutela a partire dal 1° luglio 2024.

UNO SGUARDO SUL 2025

Il 2025 si preannuncia come un anno tutt'altro che ordinario per l'economia mondiale. Oltre alla forte instabilità legata ai conflitti in corso in Ucraina ed in Medio Oriente si aggiunge anche l'incognita derivante dalla nuova politica sui dazi commerciali introdotta da Donald Trump il 2 aprile, pronta a destabilizzare gli equilibri economici globali.

In questo scenario, l'Italia, che nel 2025 avrebbe dovuto vedere il ritorno a una crescita economica "normale", post-pandemia, con l'inflazione sotto controllo, il calo dei tassi e il *superbonus* ormai un ricordo. Le nuove regole di bilancio europeo rinnovate avrebbero dovuto favorire una ripresa, seppur modesta, della nostra economia. Tuttavia, le previsioni di Prometeia di marzo 2025 suggeriscono che, almeno nella prima metà dell'anno, l'economia italiana crescerà a un ritmo contenuto, con qualche possibilità di accelerazione solo nella seconda parte dell'anno.

Secondo il Rapporto Coop pubblicato a gennaio¹⁴, l'Italia si affaccia al nuovo anno con un mix di preoccupazione e incertezza, influenzata dalle tensioni internazionali, dal rallentamento economico e dall'incognita Trump. Il 40% degli italiani definisce il 2025 con il termine "preoccupazione", il 25% opta per "insicurezza" e il 21% chiama in causa l'"inquietudine" mentre il 52% mantiene una visione moderatamente positiva, tra curiosità, fiducia e ottimismo. Tuttavia, il clima sociale appare più cupo rispetto al 2024, anno in cui prevalevano maggiormente sentimenti di serenità e accettazione.

A pesare sulle percezioni sono sicuramente il contesto internazionale e le difficoltà economiche del sistema Paese. Preoccupano soprattutto le guerre e i conflitti (81%), le tensioni geopolitiche (76%) e i cambiamenti climatici (71%). Ad alimentare la positività viceversa continuano ad essere soprattutto gli affetti familiari (69%), la salute fisica (59%) e il benessere psichico (56%).

Nel 2025, gli italiani prevedono un aumento dei consumi, ma soprattutto per spese obbligate come utenze (+26%), salute (+24%) e cibo domestico (+21%), mentre settori come ristorazione, viaggi e intrattenimento registrano intenzioni di spesa negative. Le difficoltà economiche sembrano attenuarsi rispetto al 2024, con meno famiglie che temono di non riuscire a pagare mutui o affitti, ma le strategie di risparmio restano prioritarie. Gli acquisti di beni durevoli, come case, auto ed elettrodomestici, sono rimandati, con una contrazione anche nella domanda di nuovi *smartphone*. Di fronte all'incertezza globale, gli italiani si concentrano sulla sfera personale, privilegiando famiglia (75%), tranquillità e autorealizzazione. Tuttavia, cresce l'individualismo e diminuiscono valori come generosità e integrità. Tra i propositi più diffusi ci sono attività fisica, escursioni nella natura e lettura, ma molti progetti importanti, come trasferimenti, cambi di lavoro o studi, restano solo intenzioni. Dal rapporto sembra emergere un clima di rinuncia al futuro: solo il 6% degli italiani prevede matrimonio o figli, adottando un approccio pragmatico e focalizzato sul presente.

¹⁴ Rapporto Coop 2024, Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani, gennaio 2025

Nel 2025, il consumo domestico di cibo continuerà a crescere, con un aumento dell'*home dining* e della cucina casalinga, mentre mangiare fuori casa diventerà un lusso riservato alle fasce più abbienti. Il 71% degli italiani preferirà piatti con preparazioni lunghe rispetto ai cibi pronti, privilegiando un'alimentazione salutare, semplice e tradizionale. Le intenzioni di consumo si orientano verso diete più sane, con un aumento nell'acquisto di verdure, frutta e pesce, mentre si ridurrà il consumo di salumi, dolci, carni rosse e alcolici. I giovani (18-25 anni) guidano la tendenza verso cibi *plant-based* e senza glutine, e sono anche più propensi al *ready-to-eat*. Tuttavia, le differenze sociali si accentuano: mentre le classi più agiate aumentano la spesa alimentare, le famiglie con redditi bassi devono fare sacrifici anche su alimenti sani come frutta, verdura e pesce. Le strategie di risparmio restano centrali, con un maggiore ricorso ai prodotti a marchio del distributore (MDD, +29%) e ai *Discount* (+24%).

Per quanto riguarda la filiera alimentare, le imprese si preparano ad affrontare un anno complesso, con una crescita delle vendite nel Largo Consumo Confezionato stimata al +1,3% rispetto al 2024. Le aziende dovranno far fronte a possibili aumenti dei costi, ai cambiamenti nei modelli di consumo e al rischio di misure protezionistiche internazionali. Tuttavia, emergono anche opportunità legate a una migliore gestione della *supply chain*, alla riduzione dei costi e all'uso dell'intelligenza artificiale. Una delle principali novità del 2025 è la maggiore attenzione al capitale umano: quasi un *manager* su due prevede investimenti in formazione, miglioramento delle condizioni contrattuali e potenziamento del *welfare* aziendale. Nel settore della GDO, si prevede un aumento della competitività, con una crescita dei *discount* (84%), dell'e-commerce (57%), dei *drugstore* (35%) e dei *superstore* (33%). La marca del distributore (MDD) sarà fondamentale per rispondere alle esigenze dei consumatori, con una quota di mercato prevista in crescita di 6 punti percentuali nei prossimi 5-10 anni (dal 23% al 29%).

Sul fronte macroeconomico, la previsione di crescita per il 2025 rimane cauta, con un incremento stimato entro +1%, anche se i *manager* intervistati nell'ambito dell'Indagine *Looking Forward* 2025 condotta dall'Ufficio Studi Coop e da Nomisma, prevedono una crescita limitata allo 0,3%. Le aspettative sui consumi sono più allineate rispetto alle previsioni di Banca d'Italia (0,9% rispetto al 1,0%). I *manager* italiani individuano diverse priorità per rilanciare l'economia. La principale è la riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese, considerata essenziale per stimolare consumi e investimenti. Seguono il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale e la lotta alla precarietà e alla povertà lavorativa, che incidono negativamente sul mercato del lavoro e sulla domanda interna.

Altri interventi ritenuti fondamentali includono l'aumento degli investimenti in settori e infrastrutture strategici, per rafforzare la base industriale, e una gestione più efficiente della spesa pubblica con riduzione del debito, vista come chiave per garantire stabilità economica e favorire la crescita. Queste misure sono considerate cruciali per stimolare lo sviluppo e l'occupazione, affrontando le sfide strutturali del Paese.

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Nel corso del 2024 la crescita dell'economia globale è stata assai moderata, a causa del permanere di un'elevata incertezza. Sul fronte macroeconomico, nonostante la recessione sia stata scongiurata, la crescita del PIL in Italia è stata inferiore all'1%, in ritardo rispetto alla media europea. A questo si è aggiunta la convinzione che la povertà ed i fenomeni di vulnerabilità sociale ed economica del nostro Paese siano destinati ad aumentare.

In questo contesto macroeconomico ancora difficile, Coop Alleanza 3.0 è riuscita tuttavia a consolidare l'utile, ritrovato nel 2023, sia per la Cooperativa sia per il Gruppo, operando un riposizionamento competitivo che ha richiesto un importante investimento in termini di margine, ma bilanciandolo con un ulteriore step di efficienza sui costi di funzionamento e con il contributo da operazioni non ricorrenti di razionalizzazione del patrimonio immobiliare *no core* e cessione di partecipazioni, che hanno portato nell'anno significative plusvalenze.

POLITICA COMMERCIALE E DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO

Il deterioramento del contesto avvenuto nel corso del 2023 e le ripercussioni che lo stesso ha portato nel 2024 hanno accentuato le difficoltà delle famiglie, incrementando la pressione sulla convenienza e la competizione sul mercato. Questi elementi hanno portato la Cooperativa a rivedere le tempistiche dell'attuazione della nuova politica commerciale rispetto allo sviluppo triennale ipotizzato nel Piano Industriale 2023-2027, anticipando interamente nell'anno 2024 l'investimento per complessivi euro 80 milioni sul riposizionamento competitivo in tutti i settori merceologici, con particolare rilievo su Largo consumo confezionato e Ortofrutta.

Tale manovra ha avuto l'obiettivo di migliorare convenienza e servizio su Iper, Superstore e Supermercati, attribuendo un ruolo differente alle diverse leve in base al formato. L'iniziativa è stata accompagnata da un'importante campagna di comunicazione che marca anche il posizionamento valoriale della Cooperativa e la focalizzazione sulla soddisfazione dei bisogni dei propri soci. L'iniziativa ha visto un agire sinergico su

pricing, promo e assortimenti, sia nel Largo Consumo Confezionato (con *focus* per gli Ipermercati) sia nei freschissimi (con *focus* per i Supermercati). La fase realizzativa ha seguito quanto implementato a livello sperimentale in Romagna nel secondo semestre del 2023 ed è stata avviata nel mese di marzo 2024 in Emilia; da maggio è stata estesa anche sui restanti territori della Cooperativa. Le valutazioni in corso, sia in termini di andamento vendite che di percezione di convenienza da parte dei soci, evidenziano segnali positivi: da agosto a dicembre le quantità vendute in particolare hanno mostrato *trend* in deciso incremento. Più in generale, le politiche commerciali rinnovate, il cambiamento avviato sulle promozioni per canale e le scelte comunicative concertate con il Sistema Coop hanno permesso di modificare il modello di acquisto, facendo maggiore leva su elementi fidelizzanti e quotidiani rispetto a scelte puramente opportunistiche. Nel confronto tra i mesi da agosto 2024 a gennaio 2025 verso il pari periodo dell'anno precedente è già evidente il miglioramento strutturale avviato per tutti gli indicatori che descrivono la fidelizzazione dei soci, senza penalizzare l'attrattività verso i clienti non soci.

Intanto, a fronte di un'inflazione alimentare in calo ma ancora sostenuta, gli italiani sembrano essersi definitivamente convertiti alla marca del distributore (MDD), che anche nel 2024 ha registrato ottime *performance*, con una contestuale riduzione dell'acquisto delle marche industriali.

In coerenza di ciò, anche Coop Alleanza 3.0 ha continuato nell'anno ad investire nel proprio prodotto a marchio: la quota *Grocery* del Prodotto Coop si è assestata, a progressivo dicembre, al 31,2%, in crescita del +0,6% rispetto al corrispondente periodo del 2023; tale incidenza evidenzia un valore relativamente alto nel panorama competitivo italiano.

AVANZAMENTO DEL PIANO STRATEGICO 2023-2027

In termini industriali, Coop Alleanza 3.0 ha continuato nell'esercizio appena concluso a perseguire gli obiettivi che si era data nel Piano Strategico 2023-2027, approvato il 27 aprile 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

A gennaio 2024, in fase di approvazione del *budget*, sono stati ribaditi i punti cardine del Piano e confermati gli obiettivi da raggiungere complessivamente nel triennio 2023-2025: nonostante l'attuazione della nuova politica commerciale tutta nel 2024, l'impatto rilevante dell'inasprimento dei tassi e di quello, più gravoso rispetto alle previsioni, del rinnovo del CCNL, la somma dei risultati del triennio 2023-2025 è stimata in ulteriore miglioramento rispetto a quanto previsto nel Piano quinquennale, come già specificato anche grazie ad operazioni straordinarie con positivo contributo sul risultato finale.

Anche in accordo con il Piano Nazionale triennale di Coop Italia soc. coop., gli ambiti di intervento su cui nel 2025 la Cooperativa sarà impegnata sono:

- Ulteriore recupero della convenienza percepita
- Investimento sui freschi come punto di distintività ed eccellenza
- Riorientamento di comunicazione e promozioni
- Ottimizzazione degli assortimenti *Grocery*
- Ulteriore rafforzamento del Prodotto a Marchio
- Ulteriore spinta per innovazione tecnologica.

Gli obiettivi finali rimangono sempre il recupero delle quote di mercato, il raggiungimento dell'utile della gestione *retail*, la conferma del risultato finale positivo e della creazione di valore nell'arco del piano.

GOVERNANCE

Il 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha deliberato l'avvicendamento alla Presidenza della Cooperativa tra Mario Cifiello e Domenico Livio Trombone. Il Presidente uscente Mario Cifiello, che ha guidato Coop Alleanza 3.0 dal 2020 ad oggi, ha deciso di rimettere le deleghe dopo aver raggiunto, con un anno di anticipo, gli obiettivi previsti nel suo mandato.

RETE DI VENDITA

In relazione alla rete di vendita della Cooperativa, il 2024 ha visto l'apertura di 3 nuovi negozi.

- Nel mese di febbraio 2024 è stato acquistato un ramo di azienda in via Forlanini a Trieste (TS), costituito da un supermercato di 850 metri quadrati di area di vendita, la cui apertura ad insegna Coop è avvenuta poi l'11 maggio. In concomitanza della nuova apertura, è stato chiuso il punto vendita esistente di Trieste Poggi Paese (TS), di 250 metri quadrati di area di vendita, localizzato poco distante.
- Il 12 aprile ha aperto a Bologna (BO) il nuovo punto vendita di via Ferrarese, superette di vicinato di 220 metri quadrati di area di vendita, che ha comportato per la Cooperativa circa euro 599 mila di investimenti.
- Infine, il 12 settembre è stato inaugurato il nuovo supermercato Coop in via degli Spadari, nel centro storico di Ferrara (FE). Il nuovo negozio della Cooperativa, di 660 metri quadrati, ha richiesto un investimento di euro 2,6 milioni e rappresenta un nuovo presidio nel cuore del centro storico del capoluogo estense.

Sempre sul fronte degli investimenti sulla rete di vendita, è partita a gennaio e si è conclusa a fine giugno (i lavori sono avvenuti interamente a negozio aperto) la ristrutturazione dell'ipermercato di Foggia (FG). Tra febbraio e maggio è stato inoltre ristrutturato il negozio di Venezia Pellestrina, cui si è aggiunto in estate quello di Marina di Ravenna (RA), con lavori che si sono protratti da maggio a luglio. Nel secondo semestre i principali interventi hanno interessato i negozi di Venezia Campo Santa Marina (VE) a novembre e, nell'ultimo mese dell'anno, di Granarolo dell'Emilia (BO) e Modena Cialdini (MO). Questi ultimi due punti vendita in particolare sono stati oggetto di un importante rinnovamento, con lavori che si sono svolti a negozio aperto tra settembre e dicembre ed hanno portato ad un completo *restyling* dei negozi. Entrambi gli interventi hanno richiesto alla Cooperativa investimenti per circa euro 2 milioni ed hanno consentito di proporre a soci e clienti un'idea di spesa che risponde alle nuove esigenze e ai nuovi *trend* di consumo.

Dal primo trimestre 2024, inoltre, sono state operate una *partnership* strategica con i marchi Expert, nell'offerta multimediale, e Giocheria, nell'offerta di giocattoli, all'interno dei nostri ipermercati.

In ottica di razionalizzazione della rete di vendita, si sono aggiunte alle operazioni elencate le chiusure del punto vendita Coop Salute di Bologna Montegrappa, avvenuta il 20 di aprile e lo spostamento, il 18 luglio, dell'offerta di pet food e pet care dal Pet Store presente nel centro commerciale Esp di Ravenna (RA) direttamente all'interno dell'ipermercato.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati quasi euro 130 milioni di investimenti tecnici, di cui circa euro 50 milioni per l'innovazione, euro 35 milioni per la trasformazione della rete e lo sviluppo di nuove opportunità e euro 38 milioni sul patrimonio immobiliare, che si sono aggiunti agli investimenti ordinari per il corretto funzionamento della rete esistente.

LOGISTICA

Nel settembre 2021 la Cooperativa ha avviato un progetto di sviluppo e automazione del polo logistico di Anzola dell'Emilia (BO). Il progetto ha richiesto la parziale demolizione del vecchio deposito, la completa ristrutturazione e ampliamento della superficie e la costruzione delle diverse componenti dell'impianto automatico, composto da un magazzino autoportante alto 32 metri e con una capacità di stoccaggio superiore a 50.000 pallet, delle postazioni di depalletizzazione, sia automatiche sia manuali, un magazzino multi-shuttle a vassoi per i colli denominato DMS e le postazioni di palletizzazione attrezzate con robot di palletizzazione automatica.

L'impianto di automazione ha richiesto molti mesi di test ed è stato avviato in produzione ad aprile 2024 e, seppure non ancora a pieno regime, è già in grado di produrre parte dei benefici attesi dalla sua introduzione, tra i quali:

- aumento della produttività delle preparazioni attraverso l'automazione dello stoccaggio e del *picking* dei prodotti ad alta e media rotazione con un obiettivo di produrre a regime 7.000 colli / h;
- aumento della qualità delle preparazioni, sia da un punto di vista di stabilità e composizione dei pallet sia con l'abbattimento di inversioni e mancanti di preparazione;
- riduzione dei costi di trasporto (e contestuale aumento della sostenibilità) attraverso lo spostamento del baricentro logistico più al centro della rete dei punti vendita serviti;
- aumento della capacità di stoccaggio ed eliminazione dei depositi transitori di gestione degli acquisti tattici;
- maggiore sostenibilità attraverso un'alimentazione elettrica garantita al 100% da energia rinnovabile e con una riduzione della CO₂ emessa per la totalità delle operazioni (magazzinaggio e trasporto);
- riduzione dei rischi legati a lavori usuranti per le mansioni di facchinaggio pesante e riduzione della dipendenza dall'evoluzione del costo del lavoro.

Nel corso del 2024 importanti risorse sono stati investiti nella logistica circa euro 4,4 milioni, che sommati agli investimenti già effettuati negli scorsi esercizi portano l'investimento complessivo nel progetto di automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) ad un totale di euro 67,5 milioni.

Ad oggi il deposito è operativo ma, come già evidenziato, non a pieno regime, ma ancora in fase di ottimizzazione. Il 2025 sarà l'anno fondamentale per completare tutte le implementazioni necessarie e portare il magazzino alla sua piena funzionalità ed efficienza.

Il progetto e le tecnologie adottate sono fortemente innovativi rispetto allo *standard* dei magazzini di mercato tanto che la Cooperativa ha potuto beneficiare degli incentivi previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 per un valore di euro 1,7 milioni.

ACCORDI COMMERCIALI

Il 2024 è stato un altro anno di forte crescita per il canale *franchising*, che ha dato contributi importanti per l'incremento delle vendite ad insegna della Cooperativa, vedendo crescere il proprio volume d'affari di euro +77 milioni (pari al +5% sul 2023).

Il ricorso di Coop Alleanza 3.0 a questa forma di accordo commerciale, che ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato tramite l'affiliazione di imprenditori che già operavano sul mercato con altre insegne, è andato ulteriormente consolidandosi mostrando *trend* di sviluppo anche superiori alle previsioni. L'utilizzo del *franchising* ha consentito inoltre di allargare la diffusione del prodotto a marchio Coop, pur mantenendo una forte attenzione, nei contratti, alla gestione di merci e personale.

Attualmente Coop Alleanza 3.0 è impegnata in quattro contratti di *master franchising*, che al 31 dicembre

2024 gestiscono un totale di 498 negozi: in Calabria con AZ spa (46 punti vendita, di cui 27 a gestione diretta e 19 sub-affiliati), in Puglia e Basilicata con Tatò Paride spa (160 punti vendita, di cui 42 a gestione diretta e 118 sub-affiliati), in Campania con Le Due Sicilie srl (42 punti vendita, di cui 26 a gestione diretta e 16 sub-affiliati) e in Sicilia con il New FDM spa del gruppo Radenza (250 negozi, di cui 41 a gestione diretta e 209 affiliati).

A questi accordi si affiancano quelli in *franchising* classico che riguardano, a fine 2024, 7 negozi.

Le vendite lorde realizzate dalla rete dei *master franchisee* e dei *franchisee*, pari ad euro 1.627 milioni nell'esercizio 2024, contribuiscono, insieme alle vendite lorde realizzate dalla Cooperativa e da Digitail, a totalizzare le vendite lorde totali ad insegna Coop, che si sono assestate nell'anno 2024 a euro 5.736 milioni, con un incremento, a rete totale, di 9 milioni sull'anno precedente (+0,2%) che diventano +131 milioni (+2,3%) se valutate a parità di perimetro tra le due annualità.

FINANZA E PARTECIPATE

Sul fronte finanziario, il 2024 ha visto i tassi di mercato mantenersi ancora su livelli elevati e superiori a quelli previsti. Tale effetto negativo è stato per Coop Alleanza 3.0 compensato dal miglioramento del rendimento del portafoglio finanziario, in particolare sulla componente dei titoli del circolante, che ha beneficiato delle positive condizioni di mercato e del rialzo stesso dei tassi, cui si sono aggiunti la plusvalenza da cessione quote del Fondo RP con riacquisto di circa la metà degli immobili in essa contenuti. I risultati superiori alle aspettative sono stati raggiunti confermando un profilo di rischio molto contenuto come definito da previsioni di legge e dagli strumenti di autoregolazione, per Coop Alleanza da sempre molto severi, e rinnovati a fine 2024 per meglio cogliere i segnali predittivi rispetto ad una verifica di rischio su sola base storica.

Le buone performance del Prestito sociale hanno permesso di contenere il debito bancario; parallelamente, le maggiori masse ed il mix che privilegia la forma vincolata hanno prodotto un incremento della remunerazione ai soci. La raccolta nel 2024 si è rilevata ampiamente positiva (il Prestito da soci ha visto un incremento di euro 47 milioni, compresi ratei ed interessi, dopo un biennio di raccolta negativa), grazie ad una crescita più marcata dell'offerta di vincolato, con tassi particolarmente competitivi, ed al proseguire delle politiche di *cashback* sull'utilizzo della quota libera per il pagamento della spesa. In particolare, la maggiore raccolta sul vincolato è arrivata dalle offerte per nuova finanza: nell'anno sono stati aperti 8 mila nuovi libretti che hanno apportato oltre euro 78 milioni di Prestito vincolato.

Sul fronte partecipate, molto positivo nell'anno il contributo fornito dai dividendi incassati da Unipol (pari a complessivi euro 61 milioni).

In merito all'andamento delle partecipate strategiche, si rimanda alla specifica sezione "Andamento delle partecipate strategiche", nel prosieguo della presente Relazione sulla gestione.

In merito alle operazioni straordinarie, si rinvia all'apposito paragrafo intitolato "Operazioni straordinarie", nel prosieguo della presente sezione della Relazione sulla gestione.

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane, in data 29 marzo 2024 è stato siglato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa. L'accordo, che scadrà a marzo 2027, prevede:

- l'introduzione nel sistema di inquadramento del personale, all'art. 44 del CCNL, di alcune nuove figure professionali, in precedenza non presenti, quali i farmacisti e gli ottici;
- l'aggiunta, per la prima volta, di un articolo sul franchising che prevede garanzie per i dipendenti

del franchisee;

- un aumento retributivo pari a euro 240 (al 4° livello) da erogarsi in tranches dal 2024 al 2027, di cui la Cooperativa ne aveva già erogato due in anticipo da euro 30 l'una (al 4° livello) nel corso del 2023 ed un una tantum pari a euro 350 sugli anni precedenti, per la quale la Cooperativa aveva stanziato il relativo importo a fondo rischi nel bilancio 2023 e nei bilanci precedenti;
- una maggiore tutela della dignità e della parità di genere e misure a sostegno della genitorialità;
- congedi e facilitazioni per le donne vittime di violenza e maggiori investimenti sul diritto alla salute e sul consolidamento e miglioramento delle prestazioni sanitarie;
- un elemento provvisorio della retribuzione, cosiddetta indennità di vacanza contrattuale, per il periodo tra lo scadere del contratto ed il rinnovo dello stesso.

Una delle novità più rilevanti introdotte nel 2024 è stata la possibilità di convertire il Salario Variabile annuale (in tutto o in parte) in un credito spendibile in *welfare*. Questa misura ha offerto ai nostri lavoratori l'opportunità di usufruire di un vantaggio fiscale significativo, a cui si la Cooperativa ha aggiunto un *bonus* di conversione fino al 20% dell'importo. L'adesione è stata elevata, il 57% dei dipendenti coinvolti (circa 8.000) ha aderito all'iniziativa, per un valore di euro 2,4 milioni generando un importo di euro 454 mila di *bonus welfare*, un ottimo risultato considerato che una parte dei dipendenti ha avuto un variabile inferiore a euro 100 e quindi con minori vantaggi alla conversione. Il dato è molto positivo se si considera che mediamente nelle aziende solo il 30% dei dipendenti converte il variabile in *welfare*. L'importo totale del vantaggio economico per i dipendenti è di circa euro 700 mila (inclusi *bonus* e detassazione), in Cooperativa la quasi totalità ha convertito il 100% del premio, accedendo al *bonus* del 20%. Il valore del *bonus* di conversione, costo a carico della Cooperativa, è stato interamente coperto dal vantaggio economico, rispetto all'erogazione in busta paga, grazie alla completa detassazione anche lato azienda.

Per i lavoratori delle sedi amministrative è proseguito inoltre per tutto il 2024 il ricorso allo *smart working*, secondo le modalità definite dall'accordo sperimentale siglato tra azienda e sindacati nel dicembre 2020 e rinnovato, per tappe successive, fino a gennaio 2026. L'accordo interessa tutti i dipendenti di sede, ha carattere volontario e prevede lo svolgimento da remoto da un minimo di 2 ad un massimo di 4 giornate settimanali, per salvaguardare l'alternanza tra lavoro in sede e lavoro all'esterno previsto dalla legge.

In data 13 settembre 2024, coerentemente con gli indirizzi strategici del Piano Industriale, la Cooperativa ha deciso per la chiusura della sua sede modenese, ormai sovradimensionata e poco efficiente sul piano energetico e ambientale. I colleghi del direzionale di Modena sono stati assegnati ad altre sedi di lavoro disponibili nelle strutture limitrofe, come ad esempio le aree ad uso ufficio presenti negli Ipercoop Grandemilia e Portali (MO), Carpi Borgoglioioso (MO) e Ariosto (RE), o la sede di Anzola dell'Emilia (BO), oltre alla possibilità del ricorso allo *smart working* fino a quattro giorni alla settimana. Questa misura, oltre a consentire ai lavoratori un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata ha consentito a ciascun lavoratore, nel solo 2023, di evitare - in media - 140 ore di spostamento casa-ufficio, pari a quasi 6 interi giorni. Lo *smart working* ha inoltre un importante riflesso in termini di sostenibilità: sempre nel 2023 ha consentito di ridurre di oltre 7,2 milioni di chilometri le distanze percorse, con un risparmio, nell'anno, di più di 1,1 milioni di kg di CO₂.

PROGETTO EVOLUTION E INNOVAZIONI DIGITALI

Sul fronte delle procedure informatiche, il 2024 ha visto il proseguire del Progetto *Evolution*, che aveva portato nel 2023 all'adozione di SAP (*System Applications Products*) per Amministrazione, Tesoreria e Controllo di Gestione, con l'implementazione degli ambiti Merci Magazzino e Logistica, il cui go-live prevede un approccio incrementale per fasi nel corso del 2025.

In termini di innovazioni digitali, si ricorda nell'anno l'introduzione dello scontrino digitale e del libretto di Prestito digitale, oltre al miglioramento dell'App Coop per i soci. Lo scontrino digitale consentirà di ridurre il consumo di carta (nell'ultimo anno nei negozi di Coop Alleanza 3.0 sono stati stampati oltre 100 milioni di scontrini) e quindi di aiutare l'ambiente, oltre ad essere molto comodo per il cliente che nell'area riservata del sito o dell'App può tenere sotto controllo tutte le proprie spese.

Sempre nel 2024 si sono aggiunte altre innovazioni a punto vendita, tra quali il lancio dell'App Salvatempo, l'installazione delle etichette elettroniche, di Telecamere con Intelligenza Artificiale e Bilance che riconoscono automaticamente i prodotti per ridurre i furti della merce. Sul fronte dei sistemi commerciali e di logistica si ricordano invece: l'avvio del nuovo sistema gestionale di magazzino (WMS LEA), l'introduzione dei software di gestione dei costi di trasporto e di riordino automatico dei prodotti a marchio, nonché la gestione automatica dei prezzi.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

A marzo 2024 è stato approvato, dagli organi di controllo delle società interessate, il progetto di fusione, per incorporazione in Coop Alleanza 3.0, delle controllate DR e DCS, di cui la Cooperativa deteneva direttamente il 100% del capitale sociale, in ottica di prosecuzione del percorso di semplificazione dell'articolazione societaria della Cooperativa già iniziato da alcuni anni. Si rammenta che nel corso del 2023 era stata ceduta la totalità dei supermercati a insegna Coop gestiti dalle due società. Le operazioni di fusione sono avvenute il 1° giugno, con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2024.

In data 22 luglio 2024 i competenti organi sociali di Koru, società partecipata da Coop Alleanza 3.0 (26,8%), Cefla sc, Cooperare spa, Nova Coop sc, Aurum spa e Copura soc. coop. hanno approvato il complessivo riassetto societario della medesima Koru, essendo stati conseguiti con successo gli obiettivi sottesti all'originaria costituzione. Attraverso l'operazione i soci di Koru hanno ricevuto, direttamente o indirettamente, tramite veicoli societari interamente partecipati, la propria quota parte di azioni Unipol Gruppo che era detenuta da Koru medesima. Per il bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 l'operazione ha determinato l'emergere di una plusvalenza di euro 36,6 milioni.

In novembre la Cooperativa ha ceduto il 51% delle azioni della controllata ALG ad Energia Pulita srl, *joint venture* paritetica di gruppo Canarbino e Axpo Italia spa. L'operazione rafforza ulteriormente la *partnership* con Axpo Italia spa, che è fornitrice esclusiva per l'energia elettrica ed il gas naturale che ALG eroga ai suoi clienti finali. Coop Alleanza 3.0 ed Energia Pulita srl hanno inoltre firmato un contratto di collaborazione decennale che stabilisce le linee guida ed assicura la "piena continuità con le attività e le modalità" precedenti, inclusi i vantaggi per i soci Coop Alleanza 3.0.

Il Consiglio di Amministrazione di ALG è ora composto da cinque membri, tre designati da Energia Pulita srl, cui spetta la nomina dell'amministratore delegato, e due nominati da Coop Alleanza 3.0, che indica il presidente.

Grazie alla nuova *partnership*, entro il 2026 ALG aprirà cento Centri Servizi nei principali punti vendita della Cooperativa, che serviranno per fornire assistenza commerciale e tecnica per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, ma anche per la vendita di caldaie a gas e impianti fotovoltaici.

La Cooperativa ha mantenuto in sostanza una presenza rilevante nella Società, con una quota di partecipazione che dopo il riacquisto delle quote dei soci di minoranza è oggi pari a quasi il 44% e garantisce un presidio importante nella governance di ALG post operazione. La cessione ha prodotto inoltre sul fronte economico una plusvalenza consolidata pari ad euro 13,2 milioni.

Sempre in termini di operazioni che hanno coinvolto le partecipazioni: a settembre si è conclusa la liquidazione della società Atriké (collegata al 45% di Coop Alleanza 3.0), mentre a fine 2024 sono state fuse in Coop Alleanza 3.0 le società controllate Mongolfiera Barletta, che gestisce il centro commerciale e

Mercora, di cui la Cooperativa deteneva direttamente il 100% del capitale sociale con effetti, anche in questo caso, retroattivi al 1° gennaio 2024. L'operazione di fusione di Mercora ha avuto come principale effetto sul bilancio della Cooperativa, l'apporto di un investimento di euro 7,7 milioni nel "Mercato Coperto" di Ravenna (RA), nato con la prospettiva di essere un vero centro di attrazione economica e sociale per i cittadini e turisti di Ravenna, riqualificato con una particolare attenzione alla accessibilità e alla sostenibilità, rilanciandone il ruolo di spazio non solo commerciale, ma di incontro e aggregazione, dove fare la spesa quotidiana, mangiare, scoprire eccellenze del territorio, assistere ad eventi e appuntamenti culturali. Il Mercato offre tavoli e sedute libere per tutta la giornata ed al primo piano un palco destinato a spettacoli, concerti, presentazione di eventi, accanto a un piccolo spazio librerie.

Sul fronte immobiliare Coop Alleanza 3.0 ha riacquistato a fine dicembre dal Fondo RP 27 immobili strumentali (ipermercati e supermercati) e 2 non strumentali che aveva precedentemente conferito, per la maggior parte collocati in Emilia-Romagna, per un controvalore di 149 milioni e, contemporaneamente, ceduto ad investitori istituzionali (il gruppo americano Icg e la tedesca Grr Garbe Retail) il 100% delle quote del Fondo RP, realizzando un valore complessivo di 241,6 milioni (di cui 219,6 milioni già incassati alla data odierna), di cui euro 18 milioni incassati come distribuzione parziale quote da parte del fondo prima del perfezionamento dell'operazione ed euro 223,6 milioni quale prezzo di cessione delle quote stesse, dopo aver allungato a 30 anni la scadenza contrattuale degli affitti sui 22 immobili strumentali in esso rimasti. L'operazione ha generato nel complesso una plusvalenza di circa euro 37,5 milioni.

Restando in ambito immobiliare, sempre nel mese di dicembre 2024, un altro portafoglio di 27 immobili, in questo caso facenti parte del patrimonio *no core*, sono stati conferiti da Coop Alleanza 3.0 al Fondo di investimento immobiliare Namira 9. L'operazione ha prodotto sul bilancio della Cooperativa una plusvalenza di circa euro 14,9 milioni, già al netto dei costi legati all'operazione, delle imposte anticipate/differite e delle minusvalenze generatisi su alcuni immobili.

Per finire, nel secondo semestre 2024, è stato stipulato l'accordo preliminare per la vendita delle quote della collegata Simgest, società di intermediazione mobiliare di cui la Cooperativa detiene il 43,36%, a favore di Consultinvest Investimenti SIM spa, che ha comportato una svalutazione nel bilancio di Cooperativa di euro 0,76 milioni e nel consolidato di euro 1,1 milioni per il diverso valore a cui è iscritta la partecipazione.

Nel mese di luglio 2024 è stata conclusa inoltre un'importante operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Cooperativa nei confronti di Fin4coop per circa euro 205 milioni, che ha permesso un parziale rientro dell'investimento, oltre a definire modalità di restituzione dei finanziamenti che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, permettano il progressivo rientro dell'investimento residuo della Cooperativa. Per effetto dell'operazione il deposito vincolato pari ad euro 165,0 milioni nei confronti del Consorzio è stato estinto e il finanziamento ponte da euro 40,0 milioni si è ridotto a euro 33,6 milioni ma ha visto la definizione di un piano di ammortamento in sette anni. Nell'ambito complessivo dell'operazione, la Cooperativa ha acquisito crediti verso Ccfs Immobiliare spa e Welfare Italia per complessivi euro 118,6 milioni, ha sottoscritto azioni e strumenti finanziari partecipativi in Ccfs Immobiliare spa per euro 21,0 milioni e acquisito la proprietà dell'immobile che ospita l'ipermercato Virgilio, con le relative aree di pertinenza, facente parte dell'omonimo Centro Commerciale a Mantova, per euro 29,2 milioni.

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Digitail srl

La società, controllata al 100%, nata per lo sviluppo e la gestione di piattaforme e-commerce per la vendita di prodotti di largo consumo confezionato e non confezionato, rientra in un progetto "new business building" che, come da Piano Strategico, fatica a raggiungere un equilibrio economico-finanziario, a causa dell'elevato costo della consegna della merce, ma consente, in parallelo, di garantire ai soci un ampliamento delle

possibilità di spesa che alcuni studi hanno dimostrato produrre effetti positivi anche sull'acquisto fisico a negozio.

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito nell'attività di vendita e-commerce nei territori dell'Emilia-Romagna e del Veneto. Il *dark store* di Roma ha infatti chiuso la propria attività il 15 ottobre 2023, mentre alla fine del mese di dicembre 2024, in linea con gli obiettivi di redditività, è stato chiuso il *dark store* di Padova, continuando a servire i territori dell'area del Veneto tramite il *dark store* di Bologna.

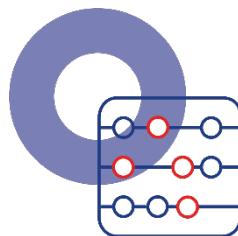
A seguito della chiusura del *dark store* di Padova, è stato inoltre necessario rivedere il modello operativo al fine di garantire la continuità del servizio per i soci/clienti nell'area Veneto. A partire dal 1° gennaio 2025, il servizio EasyCoop verrà erogato esclusivamente dal *dark store* di Bologna attraverso mezzi diretti dedicati per il Veneto Sud e con *transit point* a Padova per la parte del Veneto Nord.

Le vendite della società, con *brand* EasyCoop, hanno evidenziato nell'anno un *trend* positivo, crescendo a parità di perimetro di quasi il +6% rispetto al 2023. La strategia commerciale si è concentrata sulla fidelizzazione dei clienti con *focus* su soci Coop ed il rafforzamento dell'attività di *marketing* intercanale con la rete fisica: è stato avviato il percorso verso un'estesa e completa omnicanalità e da settembre è partita una prima fase di sperimentazione ampia a Bologna con nuovi *locker* e l'avvio di *delivery* da alcuni punti vendita.

Igd siiq spa

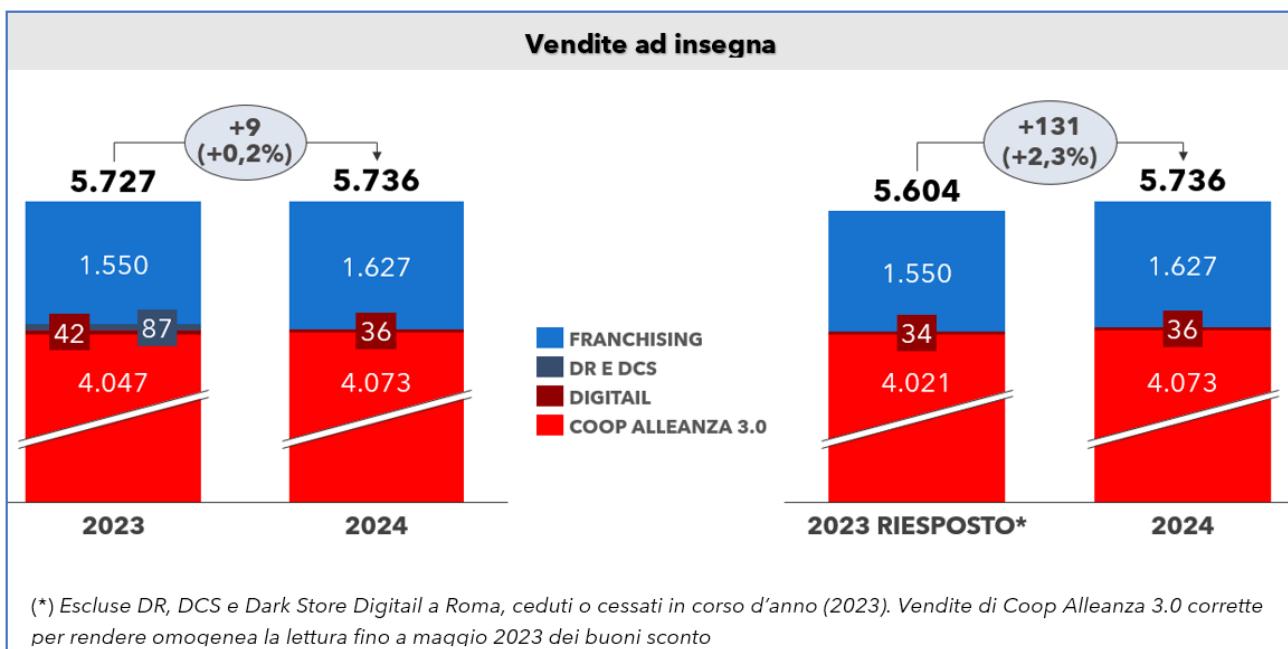
Nel corso del 2024 la società controllata (40,92%) IGD ha perfezionato una importante operazione di cessione di un portafoglio immobiliare composto da 8 ipermercati, 3 supermercati e 2 gallerie commerciali. L'operazione si è realizzata attraverso un fondo di investimento immobiliare chiuso (REIF di diritto italiano) denominato Fondo Food (gestito da Prelios SGR spa, società di gestione del risparmio del Gruppo Prelios), del quale IGD ha mantenuto il 40% delle quote, mentre il restante 60% è stato ceduto ad un veicolo lussemburghese (50% Sixth Street e 50% Starwood Capital) per un controvalore pari a euro 154,9 milioni. Il valore di conferimento degli immobili è pari ad euro 258,1 milioni e ha generato una plusvalenza di euro 42,1 milioni nel bilancio consolidato della Cooperativa. Con i proventi della cessione IGD ha potuto rimborsare quasi un terzo del bond emesso a novembre 2023, il cui costo impattava in maniera significativa sulla generazione di cassa, confermando la volontà di accelerare il rimborso degli strumenti finanziari maggiormente onerosi.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



Nel 2024 Coop Alleanza 3.0, nonostante il perdurare delle difficoltà di contesto macroeconomico, ha incrementato rispetto al 2023 l'utile del Gruppo, consolidando in parallelo quello di Cooperativa: ha continuato a puntare nell'anno sul rafforzamento del proprio prodotto a marchio ed investito pesantemente in convenienza, in coerenza con la propria missione e con gli obiettivi di Piano Strategico. Il percorso di razionalizzazione degli immobili *no core* ed altre iniziative straordinarie hanno affiancato la gestione ordinaria e supportato la realizzazione dei risultati.

Il grafico che segue mostra l'andamento delle Vendite ad insegna Coop Alleanza 3.0, che sommano alle Vendite lorde *retail* di Gruppo anche le vendite lorde realizzate dalla rete di *master franchising* e di *franchising* di Coop Alleanza 3.0:



Le vendite lorde totali ad insegna si sono assestate nell'anno a euro 5.736 milioni, con un incremento, a rete totale, di euro 9 milioni sull'anno precedente (pari al +0,2%); l'incremento diventa di euro 131 milioni (+2,3%) se considerato a parità di perimetro, ossia ri-esponendo il dato 2023 per rendere il perimetro omogeneo al 2024.

Occorre infatti ricordare che nel 2023 le vendite ad insegna comprendevano anche il fatturato delle

controllate DR e DCS, i cui negozi sono stati tutti ceduti tra aprile e agosto 2023: l'uscita dalla rete di questi negozi ha determinato nel 2024 una riduzione delle stesse di euro 87 milioni rispetto all'anno precedente. Inoltre, per quanto riguarda le vendite di Coop Alleanza 3.0, a partire dal mese di giugno 2023, è stato modificato il trattamento contabile di alcune tipologie di buoni sconto portati a diretta deduzione delle vendite, con un impatto positivo sulle vendite dei primi 5 mesi dell'anno 2023 di euro 26 milioni.

Come detto, oltre al fatturato di Coop Alleanza 3.0 e della controllata commerciale Digitail, le vendite ad insega sommano il fatturato della rete in *franchising*, che ha contribuito sensibilmente alla crescita realizzata nell'anno: le vendite lorde del canale sono infatti aumentate nel 2024, rispetto all'esercizio precedente, di euro 77 milioni (+5,0%) superando gli euro 1,6 miliardi.

Di seguito si riportano le vendite lorde *retail* di Gruppo ed il risultato consolidato di Gruppo, suddiviso per le diverse gestioni del Gruppo:

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Vendite lorde retail di Gruppo	4.108,9	4.089,4	19,5
Risultato Gestione Retail	(45,6)	(38,6)	(7,0)
Risultato Gest. Finanziaria, Immobiliare e Partecipate	82,8	48,9	33,9
Risultato Gestione Finanziaria	12,4	0,6	11,8
Risultato Gestione Immobiliare	(11,7)	(12,1)	0,4
Risultato Gestione Partecipate	82,1	60,3	21,8
Totale Risultato Ordinario	37,2	10,3	26,9
Risultato Gestione Straordinaria	(16,4)	4,3	(20,7)
Imposte correnti, differite e anticipate	(2,7)	(13,3)	10,6
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	18,1	1,3	16,8

Il Risultato consolidato del Gruppo si attesta, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a euro 18,1 milioni, in crescita di euro 16,8 milioni rispetto all'esercizio 2023. Di seguito il commento sull'andamento delle Gestioni nel corso dell'anno 2024.

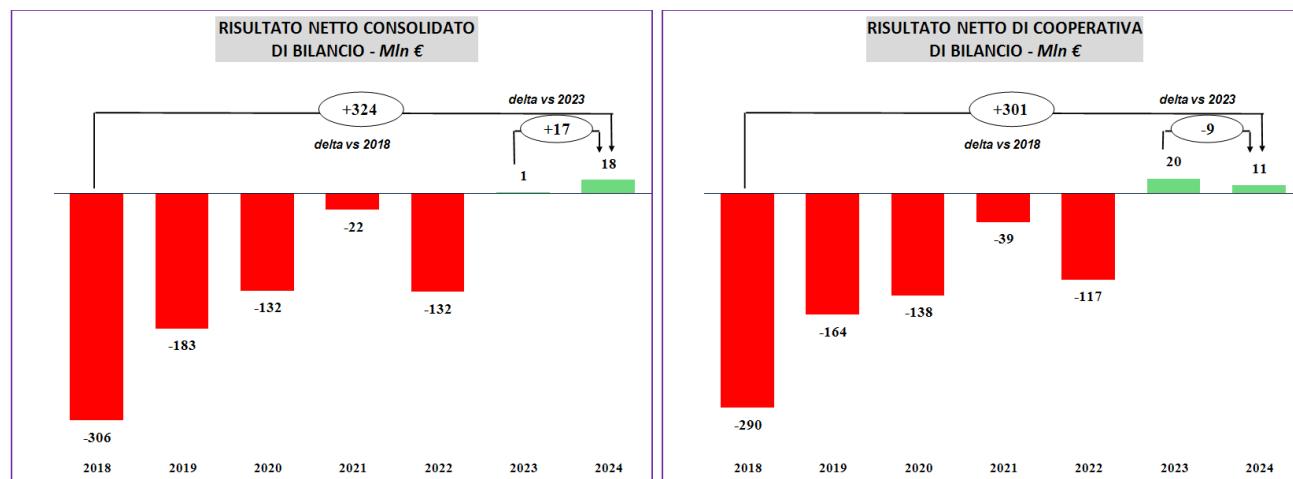
- La gestione *retail* presenta vendite lorde di Gruppo (che includono le vendite lorde *retail* di Coop Alleanza 3.0 e della controllata Digitail) pari ad euro 4.108,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in incremento di euro 19,5 milioni (+0,5%) rispetto all'esercizio precedente. Se tuttavia si considera un perimetro omogeneo (si veda quanto indicato sopra sul diverso trattamento dei buoni sconto a partire da giugno 2023) l'incremento delle vendite lorde di Gruppo sale a 55 milioni (+1,3%) evidenziando un *trend* dei volumi positivo. Soprattutto a partire dal mese di agosto, infatti, si è evidenziata sia nei valori sia, in particolare, nei volumi di vendita una risposta molto positiva di soci e clienti alla manovra commerciale messa in atto, che ha interessato prezzi e *format*. Tuttavia, l'importante investimento di margine, in un ordine di grandezza di circa euro 80 milioni, che la manovra commerciale ha richiesto non ha permesso un miglioramento del risultato gestione *retail* che chiude l'anno 2024 in negativo (euro -45,6 milioni) ed in lieve peggioramento (euro -7 milioni) rispetto al 2023, nonostante al minor margine commerciale si siano contrapposti gli effetti dei recuperi sulla catena dei costi (costo del personale, nonostante gli incrementi legati al rinnovo del CCNL, utenze ed affitti in primis) determinati dalle importanti azioni di efficientamento messe in atto già a partire dallo scorso biennio e proseguite nel corso dell'anno, che si sono aggiunte ai minori impatti inflattivi ed alla miglior produttività del lavoro.
- Il risultato positivo ed in aumento delle altre gestioni (risultato delle gestioni finanziaria, immobiliare e partecipate pari complessivamente a euro +82,8 milioni, in miglioramento di euro 33,9 milioni rispetto al 2023) ha visto il contributo importante della gestione partecipate, grazie soprattutto ai migliori risultati delle società ALG (in parte legato al miglior risultato ordinario ed in parte alla plusvalenza generata dalla cessione della quota di maggioranza) ed IGD. Molto positivo anche il risultato della gestione finanziaria, che evidenzia una crescita importante rispetto al 2023, principalmente grazie alla plusvalenza determinata dall'operazione del Fondo RP. Nel dettaglio:

- Sul piano finanziario, il risultato gestione finanziaria nel 2024 è pari ad euro +12,4 milioni, in incremento di euro 11,8 milioni nel confronto con l'esercizio precedente, ed è comprensivo degli oneri finanziari su finanziamenti e Prestito sociale. Il riacquisto degli immobili presenti nel Fondo RP e la cessione delle quote dello stesso hanno portato una plusvalenza in consolidato di euro 37,5 milioni; in aggiunta, la Cooperativa ha beneficiato di un buon risultato del portafoglio, soprattutto circolante, che ha concorso a compensare l'aumento dei tassi e la maggior remunerazione del Prestito sociale, determinata anche dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata.
- La gestione immobiliare ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo ma in lieve miglioramento rispetto a quello dello scorso anno: euro -11,7 milioni nel 2024 contro i -12,1 milioni del 2023, nonostante i minori affitti attivi dovuti alle dismissioni di asset immobiliari *no core* a reddito.
- Sul fronte partecipate, la gestione ha portato nel 2024 un risultato positivo per euro 82,1 milioni (in crescita di euro 21,8 milioni sul 2023): all'utile della gestione partecipate hanno concorso nell'anno il contributo fornito dai maggiori dividendi incassati da Unipol (complessivamente euro 60,7 milioni, +1,6 milioni rispetto al 2023) ed il beneficio derivante dalla cessione della maggioranza delle quote di ALG, avvenuta nel mese di novembre, che ha determinato a livello consolidato una plusvalenza di euro 13,2 milioni, che si è sommata al miglior risultato ordinario della partecipata rispetto all'anno precedente. Anche la controllata IGD ha apportato nell'esercizio 2024 un impatto positivo al risultato consolidato, chiudendo con un utile di 3,2 milioni (recepito in quota per euro 1,3 milioni, a fronte di una perdita 2023, recepita sempre in quota a suo tempo, per euro -6 milioni). Per finire, in crescita anche il risultato della controllata Librerie.Coop, che ha chiuso il 2024 con un utile in incremento sul 2023, grazie alla tenuta delle librerie tradizionali e, più in generale, al buon andamento della catena rispetto al mercato.
- Al risultato delle gestioni ordinarie, positivo nel 2024 per euro 37,2 milioni (euro +26,9 milioni rispetto al 2023) si somma il risultato della gestione straordinaria, negativo per euro 16,4 milioni (di cui euro 10,5 milioni relativi all'accantonamento del salario variabile annuale), con un peggioramento, nei confronti dell'anno precedente, di euro 20,7 milioni, in primis per il minor contributo positivo derivante dalle sopravvenienze da prescrizione dei debiti per quote sociali dei soci esclusi in esercizi precedenti, pari nell'anno ad euro 3,9 milioni contro un dato 2023 di quasi euro 18 milioni, nonché per i maggiori accantonamenti/svalutazioni appostati in chiusura di bilancio.

Il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo per l'anno 2024 si attesta così al valore positivo di euro 18,1 milioni, dopo aver scontato imposte correnti, differite e anticipate dell'esercizio per euro 2,7 milioni.

Prosegue, pertanto, il percorso di risanamento avviato nel 2018, che evidenzia un miglioramento progressivo e costante, interrotto solo nel 2022 per via degli effetti eccezionali da inflazione sui costi ed accantonamenti per il piano di espansione, ma subito ripreso nel 2023.

Anche il bilancio di esercizio 2024 della Cooperativa chiude in positivo per il secondo anno consecutivo, con un utile di euro 11 milioni, benché minore rispetto agli euro 20 milioni di utile dell'esercizio 2023: sulla riduzione incide la mancata erogazione nell'esercizio 2024 del dividendo da parte di IGD.



Di seguito si riporta il **Conto economico consolidato 2024** riclassificato rispetto allo schema dell'art.2425 c.c.; nella lettura comparata dei dati occorre considerare che l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal deconsolidamento della partecipata ALG con effetto 1° gennaio 2024.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023 riesposto*	Variazione	Variazione %	31/12/2023
Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci	2.951,8	2.895,0	56,8	+2,0%	2.920,6
Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti	761,2	949,2	(188,0)	-19,8%	949,2
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.713,0	3.844,2	(131,2)	-3,4%	3.869,8
Ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini	262,2	248,9	13,3	+5,3%	248,9
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.975,2	4.093,1	(117,9)	-2,9%	4.118,7
Costi esterni	(3.388,6)	(3.445,0)	56,4	-1,6%	(3.445,0)
Altri proventi (ed oneri) operativi	189,2	168,2	21,0	+12,5%	148,0
VALORE AGGIUNTO	775,8	816,3	(40,5)	-5,0%	821,7
Costi del personale	(591,6)	(627,9)	36,3	-5,8%	(627,9)
MARGINE OPERATIVO LORDO	184,2	188,4	(4,2)	-2,2%	193,8
Ammortamenti	(153,6)	(163,1)	9,5	-5,8%	(163,1)
Accantonamenti e svalutazioni	(60,8)	(40,7)	(20,1)	+49,4%	(46,1)
RISULTATO OPERATIVO	(30,2)	(15,4)	(14,8)	+96,1%	(15,4)
Risultato dell'area finanziaria	197,5	118,0	79,5	+67,4%	118,0
EBIT	167,3	102,6	64,7	+63,1%	102,6
Oneri finanziari	(144,0)	(95,2)	(48,8)	+51,3%	(95,2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	23,3	7,4	15,9	+214,9%	7,4
Imposte sul reddito	(3,5)	(14,7)	11,2	-76,2%	(14,7)
RISULTATO CONSOLIDATO	19,8	(7,3)	27,1	-371,2%	(7,3)
Risultato di pertinenza di Terzi	1,7	(8,5)	10,2	-120,0%	(8,5)
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	18,1	1,3	16,8	+1292,3%	1,3

*Normalizzato il 31 dicembre 2023 per ca. euro 20 milioni di buoni spesa per iniziative promozionali che hanno modificato il metodo di contabilizzazione a partire dal 1° giugno 2023, e per ca. euro 5 milioni per buoni sconto collezionamento riclassificati in diminuzione delle vendite, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi".

Si segnala che il criterio di determinazione dei risultati intermedi esposti nel Conto economico riclassificato, ed in particolare il Valore Aggiunto, il MOL, l'EBIT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il dato consolidato dei **Ricavi delle vendite dirette**, dato dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al dettaglio, al netto dell'IVA, realizzate nell'anno dal Gruppo nei confronti di soci e clienti, ammontano nel 2024 ad euro 3.713,0 milioni, in decremento rispetto al 2023 di euro 131,2 milioni rispetto al 2023, ma con una evidente maggiore fidelizzazione dei soci.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni verso soci infatti ammonta, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad euro 2.951,8 milioni, in incremento del 2% (euro +56,8 milioni rispetto al 2023) per effetto della manovra di riposizionamento commerciale prevista dal Piano Strategico con l'obiettivo di recuperare competitività, di cui si è detto, posta in essere nel 2024 che, in particolare a partire dal mese di agosto, ha evidenziato i propri effetti positivi sulle quantità vendute: a titolo di esempio nel periodo agosto-dicembre 2024 i generi vari hanno incrementato le vendite a quantità del 2,4% mentre l'ortofrutta ha aumentato i kg venduti del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2023. Altro effetto correlato della manovra commerciale è il contenimento degli incrementi inflattivi sui prodotti in vendita, a salvaguardia del potere d'acquisto di soci e clienti.

Il forte decremento della voce ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si attestano ad euro 761,2 milioni (euro -188 milioni rispetto al 2023), è spiegato: per euro 94,6 milioni dall'uscita della partecipata ALG dal perimetro di consolidamento della Cooperativa, a seguito della cessione della quota di controllo nel corso dell'esercizio 2024, per euro 6,0 milioni dalla riduzione dei ricavi di vendita di Digitail a seguito della chiusura del *dark store* di Roma in ottobre 2023 e per euro 78,6 milioni, dal venir meno dei ricavi di vendita delle controllate DR, i cui negozi sono stati ceduti tra aprile e luglio 2023, e DCS il cui unico punto vendita, Aprilia, è stato chiuso a fine agosto 2023.

Sommando ai ricavi delle vendite dirette i ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini (euro 262,2 milioni nel 2024, contro euro 248,9 milioni nel 2023) si totalizzano i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** consolidati, che ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad euro 3.975,2 milioni (euro -117,9 milioni pari al 2,9% di riduzione rispetto al 2023). L'incremento di euro 13,3 milioni dei ricavi delle vendite all'ingrosso tra il 2023 ed il 2024 (+5,3%) è spiegato per euro 8,0 milioni dall'incremento del fatturato nei confronti dei *franchisee* e *master franchisee* e per il resto dall'incremento delle vendite di merce ad altre cooperative ad insegna Coop del territorio.

I **Costi esterni**, che sommano consumi di merci e materie sussidiarie e di consumo (al netto dei ricavi promozionali nei confronti dei fornitori di merci) per euro 2.775,0 milioni, costi per servizi per euro 474,6 milioni e costi per il godimento di beni di terzi per euro 139,0 milioni, per un totale di euro 3.388,6 milioni, mostrano una riduzione, rispetto all'esercizio 2023, di euro 56,4 milioni (-1,6%). Il miglioramento è in parte riconducibile alla variazione di perimetro precedentemente descritta, mentre in parte è ascrivibile alla riduzione dei costi per servizi di funzionamento dei punti vendita e delle sedi, in particolare dell'energia, ottenuti grazie alle importanti azioni di efficientamento messe in atto già a partire dallo scorso biennio e proseguiti anche nel corso dell'anno 2024.

Il saldo degli **Altri proventi (ed oneri) operativi**, positivo nell'esercizio 2024 per euro 189,2 milioni, dato dalla differenza tra altri ricavi e proventi di euro 251,2 milioni (euro 252,3 milioni nel 2023) ed oneri diversi di gestione per euro 62,0 milioni (euro 84,1 milioni nel 2023), mostra un miglioramento di euro 21,0 milioni (+12,5%) rispetto al 2023, per effetto, principalmente, di costi non ricorrenti, sostenuti nell'esercizio 2023 per addivenire alla chiusura della controllata DR (euro 12,0 milioni) a seguito della cessione di tutti i punti vendita e da minori costi per premi del collezionamento (euro 5,6 milioni in meno rispetto al 2023), spiegati dalla diversa appetibilità delle iniziative di *short collection* fatte verso i clienti sui due anni e dalla variazione di perimetro di cui si è detto.

Sottraendo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni i costi esterni e sommando il saldo degli altri proventi (ed oneri) operativi si ottiene il **Valore aggiunto** consolidato pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad euro 775,8 milioni, in decremento di euro 40,5 milioni (-5,0%) rispetto agli euro 816,3 milioni del 2023, sul quale si riflette negativamente l'effetto dell'investimento di margine per euro 80 milioni che la manovra commerciale ha richiesto, recuperato solo parzialmente dal margine sui maggiori volumi di vendite e dalle efficienze sui costi di funzionamento.

I **Costi del personale**, nel 2024 pari ad euro 591,6 milioni, che includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, di euro 36,3 milioni (-5,8%), nonostante gli incrementi retributivi derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL. Il miglioramento del saldo assoluto dei costi del personale è spiegato per euro 18,6 milioni dalla variazione di perimetro tra i due esercizi, come evidenziato in precedenza, e per la differenza dai risparmi conseguenti all'accordo di espansione cui si aggiunge una migliore produttività del lavoro.

Il **Margine operativo lordo**, che rappresenta la capacità della gestione operativa del Gruppo di generare cassa, si attesta, per l'esercizio 2024, ad euro 184,2 milioni, in flessione di soli euro 4,2 milioni (-2,2%) rispetto al 2023 come combinato disposto degli effetti di cui si è detto fin qui (minor margine commerciale per via della manovra e del ridotto perimetro di consolidamento rispetto al 2023, compensato dai recuperi sulla catena dei costi di funzionamento e del personale) cui si aggiungono gli effetti positivi dell'operazione immobiliare perfezionata dalla controllata IGD e di cui si è detto sopra.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a euro 153,6 milioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a euro 36,6 milioni e le svalutazioni pari a euro 24,2 milioni per un totale delle voci **Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni** di euro 214,4 milioni nel 2024. L'incremento dell'aggregato rispetto all'esercizio precedente, pari a euro +10,5 milioni (5,2%) è riconducibile per euro 20,1 milioni a maggiori accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio, spiegati principalmente da maggiori accantonamenti di oneri sul personale per euro 5,0 milioni e su operazioni immobiliari per euro 13,2 milioni cui si aggiungono maggiori svalutazioni immobiliari per euro 1,1 milioni, al netto di minori ammortamenti per euro 9,5 milioni spiegati dall'uscita di ALG per euro 5,9 milioni e da minori ammortamenti della controllata IGD per euro 3,4 milioni, riconducibili alle cessioni immobiliari dell'esercizio.

Sottraendo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni dal MOL si giunge al **Risultato operativo** che coincide con la differenza tra valore e costi della produzione (A-B) dello schema di Conto economico del bilancio consolidato. Il **Risultato Operativo** del Gruppo per il 2024 è ancora negativo e pari a euro -30,2 milioni, in diminuzione di euro 14,8 milioni rispetto all'esercizio 2023.

A determinare il **Risultato dell'area finanziaria**, positivo nel 2024 per euro 197,5 milioni, concorrono euro 115,2 milioni di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione, in aumento di euro 52,3 milioni rispetto al 2023) ed euro 87,2 milioni di altri proventi finanziari (utili e perdite da negazione titoli, interessi ed altri proventi di natura finanziaria, anch'essi in crescita di euro 31,4 milioni rispetto al 2023) al netto di euro -4,9 milioni di rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (svalutazione titoli e partecipazioni). Il miglioramento complessivo di questa voce (euro +79,5 milioni rispetto al 2023) è principalmente spiegato dalla cessione della partecipata Koru che ha generato una plusvalenza per euro 36,6 milioni, dall'effetto positivo della cessione delle quote del Fondo RP che ha prodotto una plusvalenza pari a euro 37,5 milioni oltre che dal beneficio derivante dalla cessione di parte delle quote di ALG, che ha determinato una plusvalenza di euro 13,2 milioni (per i dettagli delle operazioni si rinvia al capitolo Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio), al netto di euro 4,9 milioni di svalutazioni apposte sul portafoglio.

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**EBIT** (ottenuto dalla somma algebrica del risultato operativo e del risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari), è positivo e pari ad euro 167,3 milioni, anch'esso in netto miglioramento (euro +64,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente.

Gli **Oneri finanziari** sostenuti dalla Cooperativa e dalle altre società del Gruppo nel 2024 ammontano ad euro 144 milioni, in forte incremento rispetto al 2023 (euro +48,8 milioni pari al +51,3%) per effetto dei maggiori tassi di interesse sull'indebitamento bancario e della maggiore remunerazione del Prestito sociale, guidata anche dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata, che sconta tassi di interesse significativamente superiori al Prestito c.d. libero.

Considerando infine le **Imposte sul reddito** di euro 3,5 milioni nel 2024 (contro euro 14,7 milioni nell'esercizio 2023) ed attribuendo alle minoranze la quota di **Risultato di pertinenza di Terzi** del periodo (un utile di euro 1,7 milioni, principalmente spiegato dalla quota dei terzi del risultato 2024 della controllata

IGD), si arriva al **Risultato consolidato di Gruppo**, positivo per euro 18,1 milioni, in miglioramento di euro 16,8 milioni rispetto all'utile di Gruppo di euro 1,3 milioni dell'esercizio 2023.

Di seguito si riporta il **Conto economico della Cooperativa** riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 c.c.; nella lettura comparata dei dati occorre considerare che l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla fusione per incorporazione di DCS, DR, Mercora e Mongolfiera Barletta con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2024 (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023 riesposto*	Variazione	Variazione %	31/12/2023
Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci	2.951,8	2.895,0	56,8	+2,0%	2.920,6
Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti	691,2	700,8	(9,6)	-1,4%	700,8
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.643,0	3.595,8	47,2	+1,3%	3.621,4
Ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini	285,1	274,5	10,6	+3,9%	274,5
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.928,1	3.870,3	57,8	+1,5%	3.895,9
Costi esterni	(3.344,2)	(3.245,4)	(98,8)	+3,0%	(3.245,4)
Altri proventi (ed oneri) operativi	27,4	38,4	(11,0)	-28,6%	18,1
VALORE AGGIUNTO	611,3	663,3	(52,0)	-7,8%	668,6
Costi del personale	(566,4)	(583,1)	16,7	-2,9%	(583,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	44,9	80,2	(35,3)	-44,0%	85,5
Ammortamenti	(98,3)	(96,3)	(2,0)	+2,1%	(96,3)
Accantonamenti e svalutazioni	(39,4)	(25,3)	(14,1)	+55,7%	(30,6)
RISULTATO OPERATIVO	(92,8)	(41,4)	(51,4)	+124,2%	(41,4)
Risultato dell'area finanziaria	185,5	124,7	60,8	+48,8%	124,7
EBIT	92,7	83,3	9,4	+11,3%	83,3
Oneri finanziari	(79,0)	(48,4)	(30,6)	+63,2%	(48,4)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13,7	34,9	(21,2)	-60,7%	34,9
Imposte sul reddito	(2,7)	(14,9)	12,2	-81,9%	(14,9)
RISULTATO	11,0	20,0	(9,0)	-45,0%	20,0

* Normalizzato il 31 dicembre 2023 per ca. euro 20 milioni di buoni spesa per iniziative promozionali che hanno modificato il metodo di contabilizzazione a partire dal 1° giugno 2023, e per ca. euro 5 milioni per buoni sconto collezionamento riclassificati in diminuzione delle vendite, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi".

Si segnala che il criterio di determinazione dei risultati intermedi esposti nel Conto economico riclassificato, ed in particolare il Valore Aggiunto, il MOL, l'EBIT potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Con riferimento alla Cooperativa, di seguito si riportano le vendite lorde suddivise per area geografica e la riconciliazione delle stesse con i ricavi delle vendite e delle prestazioni:

VENDITE LORDE PER AREA GEOGRAFICA (REGION)

MILIONI DI EURO	Vendite totali 2024	diff. % vs. 2023	Vendite a soci 2024	diff. % a soci vs.2023	% vendite soci 2024	% vendite soci 2023
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	788,1	+3,0%	591,3	+4,0%	75,0%	74,3%
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	1.113,3	+0,0%	943,1	+0,9%	84,7%	84,0%
EMILIA CENTRO	1.061,6	-0,1%	894,6	+0,4%	84,3%	83,9%
ROMAGNA E MARCHE	677,0	+0,8%	537,3	+1,7%	79,4%	78,6%
CENTRO SUD	433,3	+0,3%	325,9	+3,4%	75,2%	72,9%
COOP ONLINE	-	-100,0%	-	-100,0%	0,0%	82,8%
VENDITE LORDE DI RETE	4.073,3	+0,6%	3.292,2	+1,6%	80,8%	80,1%
IVA RETE	(409,3)	+0,7%	(326,3)	+1,8%	-	-
ALTRE RETTIFICHE	(21,0)	+8,8%	(14,1)	-1.510,0%	-	-
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.643,0	+0,6%	2.951,8	+1,1%	81,0%	80,6%
RICAVI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO DA MAGAZZINI	285,1	+3,9%	-	-	-	-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.928,1	+0,8%	2.951,8	+1,1%	75,1%	75,0%

Le **Vendite lorde**¹⁵ **di rete** della Cooperativa ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ad euro 4.073,3 milioni e registrano un incremento di euro 26,2 milioni rispetto agli euro 4.047,1 milioni del 2023, pari al +0,6%, che in una vista omogenea, ossia normalizzando il 2024 per l'effetto del cambio di contabilizzazione dei buoni sconto, portati a diretta detrazione delle vendite dal giugno 2023, corrisponde ad una crescita effettiva di ca. euro 53 milioni (+1,6%). Si precisa che la voce altre rettifiche, pari a euro 21,0 milioni, include principalmente il valore degli sconti riconosciuti su buoni ritirati come forma di pagamento.

Per quanto concerne la distribuzione delle vendite sui territori, si evidenzia una crescita per tutte le Region rispetto al 2023, ad eccezione di Emilia Ovest e Lombardia, che chiude in linea, ed Emilia Centro, che registra una lievissima flessione (-0,1%) sull'anno precedente. Se si sposta invece lo sguardo sulle vendite a soci la distribuzione per Region evidenzia una crescita generalizzata rispetto al 2023, che va dal +0,4% di Emilia Centro al +4,0% di Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

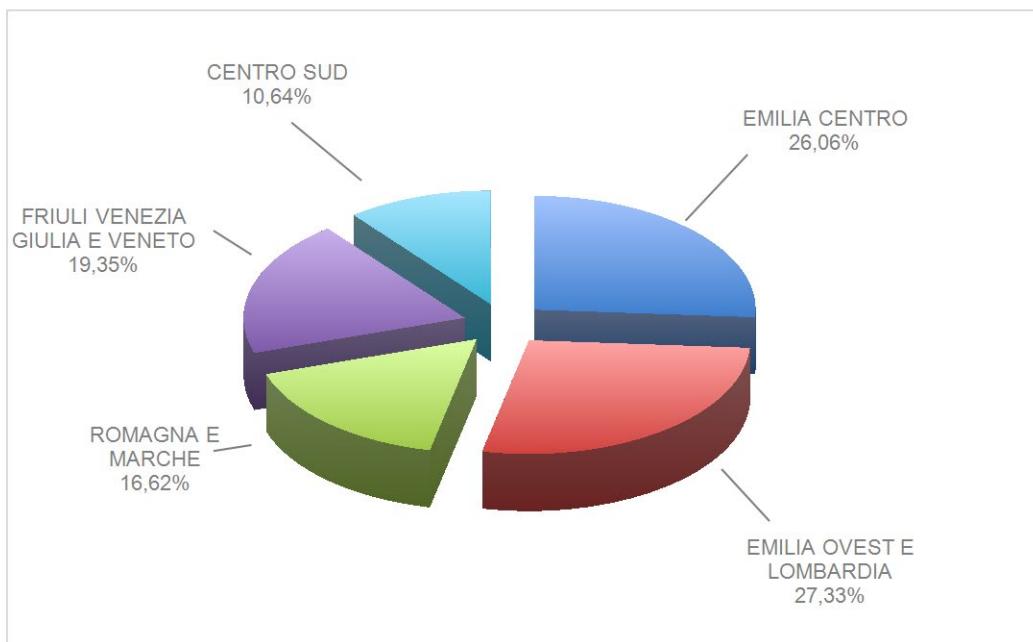
Se si osserva invece l'andamento delle vendite nel corso dell'anno, si rileva, come la crescita di euro 26,2 milioni sia stata realizzata interamente da agosto a dicembre (con la manovra commerciale implementata appieno in tutte le Region), periodo nel quale il differenziale verso anno precedente è stato positivo per circa euro 48 milioni, in parte compensati, guardando all'anno intero, dal delta negativo circa euro 22 milioni registrato tra gennaio e luglio. Le importanti leve commerciali introdotte per recuperare competitività, in particolare in termini di riduzione dei prezzi nel secondo semestre, hanno permesso alla Cooperativa di contenere gli effetti su soci e clienti degli incrementi inflattivi, ed hanno contribuito in parallelo ad incrementare le quantità vendute (tra agosto e dicembre 2024: generi vari +2,4% e ortofrutta +6,0% a quantità rispetto allo stesso periodo del 2023), avviando un processo strutturale che ha consentito di recuperare vendite e limitare la perdita di quote di mercato a favore dei concorrenti.

Sulle vendite di rete 2024 incide negativamente anche la chiusura del sito Coop Online, avvenuta a fine 2023, che nell'anno precedente aveva portato vendite per euro 2,9 milioni, di cui euro 2,4 milioni verso soci.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della distribuzione dell'incidenza % delle vendite lorde totali della rete di Cooperativa per Region:

¹⁵ Le vendite lorde sono rappresentate dai corrispettivi dei punti vendita al lordo dell'IVA.

INCIDENZA % VENDITE LORDE DELLA RETE PER REGION



Di seguito si riportano le vendite lorde della rete di Cooperativa suddivise per canali di vendita:

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Iper	1.960,7	1.945,2	15,5	+0,8%
Super	2.103,8	2.089,2	14,6	+0,7%
Pet Store	8,8	9,8	(1,0)	-10,2%
Coop Online	-	2,9	(2,9)	-100,0%
Total	4.073,3	4.047,1	26,2	+0,6%

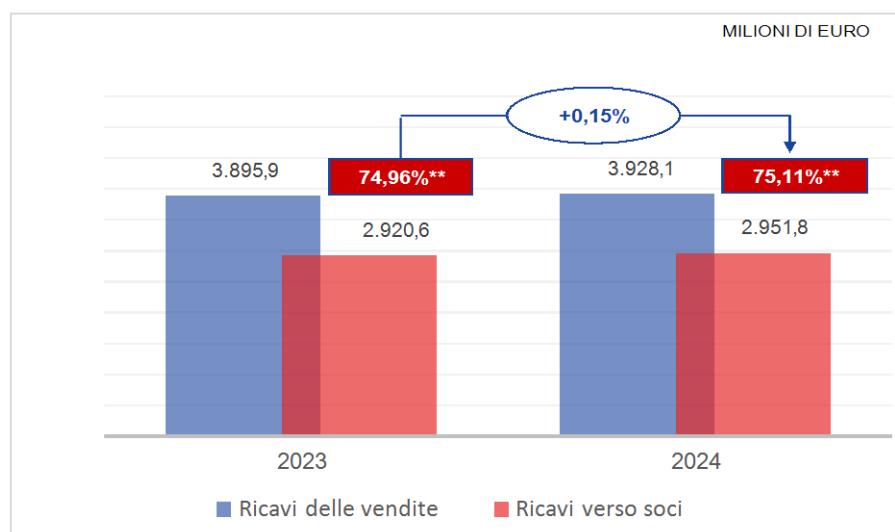
Per quanto riguarda l'andamento nel 2024 dei principali *format* di vendita si è registrato, rispetto al 2023, un miglioramento sia per gli Ipermercati, che sono cresciuti a rete omogenea del +0,8% (+euro 15,5 milioni), sia per i Supermercati, che hanno visto un analogo incremento pari al +0,7% (+euro 14,6 milioni); negativo invece il trend dei Pet Store (euro 8,8 milioni nel 2024 rispetto a euro 9,8 milioni nel 2023) che risente principalmente della chiusura del punto vendita di Ravenna avvenuta nell'anno, ma che anche a parità di rete registrano una flessione del fatturato (-1,7% rispetto al 2023).

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** di Cooperativa (la cui riconciliazione con le vendite lorde di Cooperativa è rinvenibile nella tabella delle vendite lorde per area geografica (*Region*) riportata sopra), pari alla somma dei ricavi delle vendite e prestazioni verso soci, dei ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti (che insieme totalizzano i ricavi delle vendite dirette) e dei ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini, ammonta nell'esercizio 2024 ad euro 3.928,1 milioni e mostra un incremento di euro 57,8 milioni (+1,5%) rispetto al 2023, principalmente attribuibile all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni verso soci, che passano da euro 2.895,0 milioni del 2023 a euro 2.951,8 milioni del 2024 (+euro 56,8 milioni pari al +2,0%), mentre mostrano una flessione (-1,4%), nel confronto tra 2024 e 2023, i ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti, che passano da euro 700,8 milioni del 2023 a euro 691,2 milioni del 2024 (euro -9,6 milioni) a dimostrazione di una maggiore fidelizzazione dei soci. Bene anche i ricavi delle vendite all'ingrosso da magazzini, il cui incremento di euro 10,6 milioni dagli euro 274,5 milioni del 2023 agli euro

285,1 milioni del 2024 (+3,9%), è riconducibile principalmente all'incremento del fatturato dei punti vendita in *franchising*.

Si riporta di seguito il confronto grafico dei ricavi delle vendite e prestazioni verso soci di Cooperativa ed il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024, con evidenza della percentuale di prevalenza.

RICAVI DELLE VENDITE VERSO SOCI E PREVALENZA



** Nel calcolo della prevalenza i ricavi delle vendite sono considerati al netto degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci.

Il confronto grafico evidenzia come il trend di crescita dei ricavi delle vendite e prestazioni verso soci (+1,1%) rispetto all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+0,8%) determina un lieve miglioramento dell'indice di prevalenza (+0,15 punti percentuali) che arriva nel 2024 a superare il 75%, attestandosi al 75,11%.

I **Costi esterni**, pari nel 2024 ad euro 3.344,2 milioni, in incremento di euro 98,8 milioni rispetto al 2023, sono di seguito dettagliati:

- i consumi di merce e di materiale tecnico, pari nel 2024 ad euro 2.756,6 milioni, si incrementano nell'anno sia in valore assoluto (euro +88,8 milioni), sia in termini relativi di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (+1,3 punti percentuali) a dimostrazione dell'investimento effettuato in margine per mettere a terra la nuova politica commerciale di riposizionamento e, contestualmente, dell'aumentato impegno della Cooperativa in iniziative di tutela del potere d'acquisto dei propri soci e clienti;
- i costi per servizi mostrano nel 2024 un incremento in valore assoluto di euro 8,2 milioni (+1,9%) passando da euro 433,0 milioni del 2023 agli euro 441,2 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, principalmente attribuibile all'incremento delle prestazioni logistiche per effetto dell'incremento dei volumi movimentati e dei rinnovi contrattuali degli appalti, nell'esercizio;
- in ultimo i costi per godimento beni di terzi passano da euro 144,6 milioni del 2023 a euro 146,4 milioni (+1,3%) in ragione principalmente degli incrementi ISTAT previsti contrattualmente.

Il saldo netto degli **Altri proventi (ed oneri) operativi** è positivo e pari ad euro 27,4 milioni. Il decremento dell'esercizio, rispetto ad un saldo 2023 di euro 38,4 milioni, è pari a euro 11 milioni ed è principalmente riconducibile alle minori sopravvenienze attive registrate nel 2024 rispetto al 2023, in particolare con

riferimento alla prescrizione dei debiti per quote sociali verso soci esclusi da oltre 5 anni che nel 2023 presentava un saldo particolarmente significativo.

Il **Valore aggiunto** della Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è di euro 611,3 milioni, in diminuzione di euro 52,0 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in ragione di quanto detto per le grandezze che lo compongono: maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi per euro 57,8 milioni al netto di maggiori costi esterni per euro 98,8 milioni e del minor saldo tra altri proventi ed (oneri) operativi di euro 11 milioni.

I **Costi del personale** ammontano, nell'esercizio 2024, ad euro 566,4 milioni, in riduzione di euro 16,7 milioni (-2,9%) rispetto al 2023, e in riduzione anche in termini di incidenza sui ricavi di vendita (che passa dal 16,2% del 2023 al 15,5% del 2024), nonostante gli incrementi legati al rinnovo del CCNL, grazie agli effetti positivi dell'accordo di espansione sul costo del lavoro e all'incremento di produttività del lavoro realizzato nell'anno.

Il **Margine operativo lordo**, che approssima la capacità della gestione operativa della Cooperativa di generare cassa, si ottiene sottraendo dal valore aggiunto i costi del personale e si attesta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad euro 44,9 milioni, in riduzione di euro 35,3 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Gli **Ammortamenti** pari nel 2024 a euro 98,3 milioni, si incrementano per euro 2,0 milioni principalmente in ragione dell'avvio del centro logistico di Anzola dell'Emilia (BO) ad aprile 2024, mentre la voce **Accantonamenti e svalutazioni**, che per l'esercizio 2024 ammonta a euro 39,4 milioni, accoglie le poste valutative aventi per lo più natura non ricorrente, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle svalutazioni dei cespiti e dei crediti. La voce, che ammontava nel 2023 ad euro 25,3 milioni, è aumentata di euro 14,1 milioni e comprende principalmente maggiori accantonamenti nell'esercizio, sul personale per euro 5 milioni e su operazioni immobiliari per euro 7,2 milioni così come maggiori svalutazioni immobiliari per euro 2,3 milioni.

Il **Risultato operativo** di Cooperativa, che si ottiene sottraendo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dal margine operativo lordo, è pari alla differenza tra valore e costi della produzione (A-B) del bilancio di esercizio di Cooperativa: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è negativo, pari a euro -92,8 milioni e in riduzione di euro 51,4 milioni rispetto all'anno precedente.

Il **Risultato dell'area finanziaria**, positivo nel 2024 per euro 185,5 milioni e in forte crescita (euro +60,8 milioni) rispetto al 2023, si compone principalmente di dividendi da partecipate e dai risultati della gestione del portafoglio titoli, al netto delle svalutazioni registrate sulle partecipazioni e sulle altre attività finanziarie in portafoglio. Al miglioramento sull'esercizio precedente (+48,8%) hanno contribuito principalmente le plusvalenze realizzate su cessioni di partecipazioni, in particolare: euro 39,1 milioni da Koru, euro 37,5 milioni dalla cessione delle quote del Fondo RP ed euro 2,2 milioni dalla cessione del 51% delle quote di ALG (per i dettagli delle operazioni si rinvia al paragrafo eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio), al netto delle minori erogazioni di dividendi da parte di società controllate per euro 18,5 milioni (di cui euro 13,5 milioni da IGD).

Per effetto delle componenti precedentemente descritte, l'**EBIT** di Cooperativa (ottenuto dalla somma algebrica del risultato operativo e del risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari) dell'esercizio 2024 è positivo, pari ad euro 92,7 milioni, ed in crescita di euro 9,4 milioni (+11,3%) rispetto all'esercizio 2023.

Gli **Oneri finanziari** ammontano a euro 79,0 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in aumento di euro 30,6 milioni rispetto al 2023, in ragione dell'incremento dei tassi di interesse e della maggiore remunerazione del Prestito sociale, determinata anche dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata, che riconosce tassi di interesse significativamente superiori al Prestito c.d. libero.

Si giunge così ad un **Risultato ante imposte di Cooperativa** positivo per euro 13,7 milioni dal quale sottraendo **Imposte sul reddito** per complessivi euro 2,7 milioni si ottiene un **Utile netto di Cooperativa** per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di euro 11,0 milioni, inferiore di euro 9 milioni rispetto all'utile di cooperativa dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale del Gruppo**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e la Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.845,5	2.993,2	(147,7)	-4,9%
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	1.939,1	2.013,7	(74,6)	-3,7%
Attivo fisso	4.784,6	5.006,9	(222,3)	-4,4%
Magazzino	397,6	376,3	21,3	+5,7%
Crediti verso clienti	257,1	277,9	(20,8)	-7,5%
Debiti verso fornitori	(665,2)	(775,8)	110,6	-14,3%
Capitale Circolante Commerciale	(10,5)	(121,6)	111,1	-91,4%
Immobili destinati alla vendita	142,2	149,6	(7,4)	-4,9%
Altri crediti operativi	128,0	128,6	(0,6)	-0,5%
Altri debiti operativi	(177,6)	(193,3)	15,7	-8,1%
Fondi rischi	(140,9)	(136,5)	(4,4)	+3,2%
Capitale circolante netto	(58,8)	(173,2)	114,4	-66,1%
Tfr	(92,8)	(97,2)	4,4	-4,5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.633,0	4.736,5	(103,5)	-2,2%
Capitale sociale	107,9	109,9	(2,0)	-1,8%
Altre riserve	1.437,0	1.441,4	(4,4)	-0,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	18,1	1,3	16,8	+1292,3%
Patrimonio netto di Gruppo	1.563,0	1.552,6	10,4	+0,7%
Patrimonio netto di terzi	390,0	390,8	(0,8)	-0,2%
Indebitamento finanziario netto	2.680,0	2.793,1	(113,1)	-4,0%
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.633,0	4.736,5	(103,5)	-2,2%

L'**Attivo fisso**, pari ad euro 4.784,6 milioni al 31 dicembre 2024, è composto dalle immobilizzazioni immateriali e materiali (euro 2.845,5 milioni al 31 dicembre 2024), dalle partecipazioni in società collegate e altre, destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo e dalle attività finanziarie non correnti, al netto delle svalutazioni apportate per perdite durevoli di valore. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali tra il 31 dicembre 2023 ed il 31 dicembre 2024 è di euro 147,7 milioni ed è riconducibile principalmente dalle dismissioni immobiliari della controllata IGD per euro 219,3 milioni e al deconsolidamento di ALG per euro 32,7 milioni, al netto del riacquisto da parte della

Capogruppo, a fine dicembre, di 29 immobili, di cui 27 strumentali all'attività *retail* (ipermercati e supermercati), dal Fondo RP, per un controvalore di euro 149 milioni, oltre alla normale dinamica degli investimenti-disinvestimenti e ammortamenti dell'anno. Le partecipazioni e attività finanziarie non correnti (euro 1.939,1 milioni al 31 dicembre 2024) mostrano un decremento di euro 74,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, sostanzialmente spiegato dalla cessione delle quote del Fondo RP da parte della Capogruppo per euro 204,1 milioni al netto della sottoscrizione per euro 104,7 milioni delle quote del Fondo Food da parte della controllata IGD; oltre alla normale dinamica degli investimenti-disinvestimenti dell'anno (per i dettagli delle operazioni si rinvia al paragrafo eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio, che precede).

Il **Capitale circolante netto** al 31 dicembre 2024 è negativo per euro 58,8 milioni, e per questo rappresentativo di una fonte di finanziamento dell'attività operativa. Rispetto al 31 dicembre 2023, l'aggregato è aumentato di euro 114,4 milioni principalmente per effetto del **Capitale circolante commerciale**, composto dalla somma algebrica di rimanenze di merci in magazzino + crediti verso clienti - debiti verso fornitori e rappresentativo della generazione o dell'assorbimento derivante dal ciclo finanziario delle merci e dei servizi impiegati nell'attività operativa, che al 31 dicembre 2024 risulta negativo e pari ad euro 10,5 milioni, in aumento di euro 111,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, a seguito della rimodulazione delle scadenze dei pagamenti delle merci resasi necessaria nel corso dell'esercizio 2024. I debiti verso fornitori sono infatti passati da euro 775,8 milioni del 31 dicembre 2023 ad euro 665,2 milioni del 31 dicembre 2024, mentre i crediti verso clienti si sono decrementati di euro 20,8 milioni (per un saldo al 31 dicembre 2024 di euro 257,1 milioni) ed il magazzino si è incrementato di euro 21,3 milioni, per un valore di stock al 31 dicembre 2024 di euro 397,6 milioni. Oltre al Capitale circolante commerciale, contribuisce a formare il saldo del Capitale circolante netto al 31 dicembre 2024, la somma algebrica delle altre voci del circolante:

- "Immobili destinati alla vendita" per euro 142,2 milioni in diminuzione di euro 7,4 milioni principalmente per le svalutazioni iscritte nell'anno
- "Altri crediti operativi" stabili ad euro 128,0 (erano euro 128,6 milioni al 31 dicembre 2023)
- "Altri debiti operativi" per euro 177,6 milioni, in diminuzione di euro 15,7 milioni rispetto agli euro 193,3 milioni del 31 dicembre 2023, principalmente in ragione della riduzione dei saldi dei debiti connessi con il personale e per ritenute su costo del lavoro per gli effetti dell'accordo di espansione e del minor numero di dipendenti in forza
- "Fondi rischi" per euro -140,9 milioni, incrementati di euro 4,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

La diminuzione del fondo TFR (ad euro 92,8 milioni a tutto il 31 dicembre 2024) per euro 4,4 milioni, principalmente ascrivibile agli utilizzi dell'anno, è in linea con la riduzione del numero di dipendenti per i quali ancora residua il TFR in azienda, derivante dal normale *turn over* dell'esercizio.

Le variazioni sopra descritte determinano una riduzione del **Capitale Investito Netto (CIN)**, che al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 4.633,0 milioni, di euro -103,5 milioni, a fronte di:

- i) un incremento di euro 10,4 milioni del Patrimonio netto di Gruppo attribuibile principalmente al risultato dell'esercizio al netto dell'effetto della variazione di *fair value* degli strumenti derivati di copertura per 5,0 milioni e della riduzione del capitale sociale per euro 2,0 milioni a seguito dell'esclusione dei soci inattivi in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 e della normale dinamica di entrate e uscite dalla base sociale;
- ii) una riduzione del Patrimonio netto di terzi di euro 0,8 milioni, derivante principalmente dal deconsolidamento di ALG per euro 2,5 milioni al netto dell'effetto positivo della quota dell'utile di competenza di terzi principalmente ascrivibile alla controllata IGD per euro 1,7 milioni;

iii) il miglioramento di euro 113,1 milioni della Posizione finanziaria netta (PFN) consolidata, più dettagliatamente illustrata di seguito.

Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta consolidata:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Liquidità	1.384,5	1.454,9	(70,4)
Cassa	48,5	60,4	(11,9)
Altre Disponibilità Liquide	167,8	174,1	(6,3)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.168,2	1.220,4	(52,2)
Crediti finanziari correnti	230,6	73,4	157,2
Attività finanziarie nette correnti	1.615,1	1.528,3	86,8
Debiti bancari correnti	(351,2)	(274,2)	(77,0)
Altri debiti finanziari correnti	(16,1)	(4,8)	(11,3)
Prestito Sociale corrente	(1.016,3)	(1.107,9)	91,6
Indebitamento finanziario corrente	(1.383,6)	(1.386,9)	3,3
Posizione finanziaria netta corrente	231,5	141,4	90,1
Titoli Held to Maturity	220,3	219,8	0,5
Debiti bancari non correnti	(1.041,4)	(1.126,9)	85,5
Altri debiti finanziari non correnti	(271,4)	(347,1)	75,7
Prestito Sociale non corrente	(1.819,0)	(1.680,3)	(138,7)
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.131,8)	(3.154,3)	22,5
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.911,5)	(2.934,5)	23,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.680,0)	(2.793,1)	113,1

La **Posizione finanziaria netta consolidata** è pari, al 31 dicembre 2024, ad un indebitamento netto di euro 2.680,0 milioni che, come detto, si è ridotto nell'anno 2024 di euro 113,1 milioni.

La rappresentazione della posizione finanziaria netta, riportata sopra, evidenzia una riduzione, tra il 31 dicembre 2023 ed il 31 dicembre 2024, delle disponibilità liquide (euro -18,2 milioni) che passano da euro 234,5 milioni a euro 216,3 milioni, e dei titoli detenuti per la negoziazione che passano da euro 1.220,4 milioni ad euro 1.168,2 milioni (euro -52,2 milioni) a fronte di un incremento dei crediti finanziari correnti di euro 157,2 milioni da euro 73,4 milioni ad euro 230,6 milioni, di cui euro 126,7 milioni relativi all'incasso differito, avvenuto nel primo trimestre 2025, di parte del prezzo di cessione delle quote del fondo RP, transazione perfezionata il 27 dicembre 2024, di cui si dà ampia evidenza nel precedente paragrafo relativo agli eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio.

Sul fronte delle passività finanziarie si evidenzia:

- una lieve riduzione (per euro 8,5 milioni) dell'indebitamento bancario complessivo del Gruppo che passa da euro 1.401,1 milioni del 31 dicembre 2023 ad euro 1.392,6 milioni del 31 dicembre 2024;
- gli altri debiti finanziari che si attestano complessivamente ad euro 287,5 milioni al 31 dicembre 2024, in diminuzione di euro 64,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 in ragione principalmente del rimborso parziale (per euro 90 milioni nominali) del prestito obbligazionario emesso dalla controllata IGD nel 2023 con scadenza 2027;
- una performance positiva del Prestito sociale che incrementa la raccolta complessiva di euro 47,1 milioni passando da euro 2.788,2 milioni del 31 dicembre 2023 ad euro 2.835,3 milioni del 31 dicembre 2024, grazie in particolare al successo che l'opzione vincolata ha riscosso tra i soci prestatori: euro +326,2 milioni (+58,7%) passando da euro 555,5 milioni del 31 dicembre 2023 ad euro 881,7 milioni del 31 dicembre 2024, comprensivo degli interessi maturati.

Si precisa che, nella rappresentazione della posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato prevalentemente come indebitamento non corrente, per un importo superiore a quanto formalmente sottoposto a vincoli temporali superiori a 12 mesi, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

L'indice di indebitamento al 31 dicembre 2024, calcolato a livello consolidato ed ottenuto dal rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata (euro 2.680,0 milioni) e il Patrimonio netto consolidato (euro 1.953,0 milioni), è pari a 1,37, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,44 nel 2023).

Di seguito si riporta una rappresentazione gestionale del Rendiconto finanziario sintetico Consolidato:

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2024
MOL	184,2
Poste non monetarie e altre variazioni	(65,5)
MOL ADJ	118,7
Risultato gestione finanziaria e partecipate	141,0
Oneri netti su attività di finanziamento	(136,8)
Cash Flow Gestione Reddituale	122,9
Δ Capitale circolante commerciale	(112,4)
Δ Altre poste del circolante operativo e imposte	(19,9)
Utilizzo fondi rischi ed oneri e TFR	(34,8)
Cash Flow Gestione Corrente	(44,2)
(Investimenti)/disinvestimenti core e no core	(234,7)
(Investimenti)/disinvestimenti finanziari e partecipate	397,0
Free Cash Flow Operativo	118,1
Incrementi/decrementi di patrimonio netto di gruppo	(2,6)
Incrementi/decrementi di patrimonio netto di terzi	(2,4)
Free Cash Flow	113,1
Flussi dell'attività di finanziamento	(230,4)
Flussi del Prestito sociale	47,1
Flussi da gestione portafoglio	52,0
Variazione delle disponibilità liquide	(18,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	
(2.793,1)	
Free Cash Flow	
113,1	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	
(2.680,0)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	
234,5	
Variazione delle disponibilità liquide	
(18,2)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	
216,3	

La rappresentazione sintetica e semplificata del **Rendiconto finanziario sintetico consolidato** evidenzia come il miglioramento di euro 113,1 milioni della posizione finanziaria netta consolidata, nel confronto tra 31 dicembre 2023 ed il 31 dicembre 2024, sia da attribuire principalmente:

- alla generazione di cassa per euro 122,9 milioni della gestione reddituale, di cui euro 118,7 milioni generati dalla gestione operativa (EBITDA o MOL consolidato come definito in precedenza);
- all'assorbimento di cassa per euro 112,4 milioni da parte della dinamica del Capitale circolante netto commerciale, in particolare a causa della rimodulazione delle scadenze dei debiti verso fornitori per merci avvenuta nel corso del 2024;
- all'assorbimento di cassa per euro 54,7 milioni spiegato dall'utilizzo fondi rischi e fondo TFR (euro 34,8 milioni) e dalla riduzione delle altre poste del CCN (euro 19,9 milioni);

- alla generazione di cassa per euro 162,3 milioni degli investimenti (acquisto 29 immobili dal Fondo RP e acquisto dell'ipermercato Virgilio a Mantova), rappresentati al netto dei flussi ottenuti dai disinvestimenti dell'anno (cessione portafoglio immobiliare di 13 immobili della controllata IGD e cessione del 100% delle quote del fondo immobiliare RP);
- all'assorbimento di cassa per euro 2,6 milioni spiegato dalla riduzione del Patrimonio netto della Cooperativa per soci in uscita (euro -2,0 milioni) e dal versamento per euro 0,6 milioni ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

Si specifica inoltre che il decremento della voce "patrimonio netto di terzi" esprime l'uscita di ALG.

A fronte del descritto miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto di euro 113,1 milioni, assistiamo ad una riduzione delle Disponibilità liquide di euro 18,2 milioni così determinato:

- la dinamica dei flussi dell'attività di finanziamento (erogazioni/rimborsi di finanziamenti da banche) ha comportato un assorbimento di cassa di euro 230,4 milioni;
- parzialmente compensato dal flusso positivo derivante dall'incremento di euro 47,1 milioni del Prestito sociale;
- e dai flussi positivi per euro 52,0 milioni derivanti dalla gestione del portafoglio titoli.

La **Posizione finanziaria netta di consolidato, al netto di IGD** è determinata stornando i valori attivo/passivo di IGD (valori ITAGAAP così come contribuiscono al bilancio consolidato) dal consolidato del Gruppo, a cui sono ri-sommati i valori delle azioni e obbligazioni possedute da Coop Alleanza 3.0 ed è la dimensione dell'indebitamento finanziario che il management della Cooperativa presidia a livello di Gruppo.

MILIONI DI EURO	31/12/2024	IGD ITAGAAP	Ripristino elisioni infragruppo	Consolidato 2024 netto IGD	Consolidato 2023 netto IGD	Variazione (d-e)
				d=(a-b+c)	e	
Liquidità	1.384,5	4,7	12,4	1.392,2	1.467,0	(74,8)
Cassa	48,5			48,5	60,4	(11,9)
Altre Disponibilità Liquide	167,8	4,7		163,1	168,1	(5,0)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.168,2		12,4	1.180,6	1.238,5	(57,9)
Crediti finanziari correnti	230,6			230,6	73,4	157,2
Attività finanziarie nette correnti	1.615,1	4,7	12,4	1.622,8	1.540,4	82,4
Debiti bancari correnti	(351,2)	(48,6)	0,4	(302,2)	(250,5)	(51,7)
Altri debiti finanziari correnti	(16,1)	(11,2)	(0,4)	(5,3)	(2,1)	(3,2)
Prestito Sociale corrente	(1.016,3)			(1.016,3)	(1.107,9)	91,6
Indebitamento finanziario corrente	(1.383,6)	(59,8)		(1.323,8)	(1.360,5)	36,7
Posizione finanziaria netta corrente	231,5	(55,1)	12,4	299,0	179,9	119,1
Titoli Held to Maturity	220,3			220,3	219,8	0,5
Debiti bancari non correnti	(1.041,4)	(451,9)		(589,5)	(568,5)	(21,0)
Altri debiti finanziari non correnti	(271,4)	(283,8)	(12,4)			
Prestito Sociale non corrente	(1.819,0)			(1.819,0)	(1.680,3)	(138,7)
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.131,8)	(735,7)	(12,4)	(2.408,5)	(2.248,8)	(159,7)
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.911,5)	(735,7)	(12,4)	(2.188,2)	(2.029,0)	(159,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.680,0)	(790,8)		(1.889,2)	(1.849,1)	(40,1)

Il valore della posizione finanziaria netta consolidata al netto di IGD è pari, al 31 dicembre 2024, ad un indebitamento netto di euro 1.889,2 milioni, in decremento di euro 40,1 milioni sul 2023.

Per valutare la situazione patrimoniale della Cooperativa, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le fonti di finanziamento (il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	1.418,0	1.250,7	167,3	+13,4%
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.138,5	2.356,2	(217,7)	-9,2%
Attivo fisso	3.556,5	3.606,9	(50,4)	-1,4%
Magazzino	384,4	363,5	20,9	+5,7%
Crediti verso clienti	241,7	226,6	15,1	+6,7%
Debiti verso fornitori	(633,5)	(703,8)	70,3	-10,0%
Capitale Circolante Commerciale	(7,4)	(113,7)	106,3	-93,5%
Immobili destinati alla vendita	120,4	125,7	(5,3)	-4,2%
Altri crediti operativi	131,4	127,8	3,6	+2,8%
Altri debiti operativi	(153,3)	(163,5)	10,2	-6,2%
Fondi rischi	(96,0)	(92,3)	(3,7)	+4,0%
Capitale circolante netto	(4,9)	(116,0)	111,1	-95,8%
Tfr	(85,2)	(89,2)	4,0	-4,5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.466,4	3.401,7	64,7	+1,9%
Capitale sociale	107,9	109,9	(2,0)	-1,8%
Altre riserve	1.470,9	1.456,3	14,6	+1,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	11,0	20,0	(9,0)	-45,0%
Patrimonio netto	1.589,8	1.586,2	3,6	+0,2%
Indebitamento finanziario netto	1.876,6	1.815,5	61,1	+3,4%
FONTI DI FINANZIAMENTO	3.466,4	3.401,7	64,7	+1,9%

La situazione patrimoniale della Cooperativa, riportata sopra e rappresentata nella forma a "fonti e impieghi", evidenzia un **Capitale investito netto (CIN)** di Cooperativa al 31 dicembre 2024 di complessivi euro 3.466,4 milioni, in aumento di euro 64,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, cui corrispondono:

- i) un incremento del Patrimonio netto di euro 3,6 milioni, principalmente attribuibile all'utile di euro 11,0 milioni realizzato nell'esercizio 2024, al netto delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura di euro 4,9 milioni e della riduzione del capitale sociale per euro 2,0 milioni, a seguito dell'esclusione dei soci inattivi e dal versamento per euro 0,6 milioni ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione: il Patrimonio netto di Cooperativa atterra così a euro 1.589,8 milioni al 31 dicembre 2024;
- ii) l'incremento di euro 61,1 milioni dell'indebitamento finanziario netto della Cooperativa, illustrato nel seguente, che si attesta, al 31 dicembre 2024, ad euro 1.876,6 milioni.

L'**Attivo fisso**, costituito dal costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni), delle partecipazioni in società controllate e collegate destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa nonché delle attività finanziarie non correnti (al netto delle svalutazioni apportate), al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 3.556,5 milioni, in decremento di euro 50,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, come effetto netto delle variazioni delle voci che lo compongono:

- le "immobilizzazioni immateriali e materiali", pari a euro 1.418,0 milioni al 31 dicembre 2024, si incrementano per euro 167,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per gli effetti del riacquisto dal Fondo RP di 29 immobili per un controvalore di 149 milioni e dell'ipermercato Virgilio

a Mantova (MN) da Namira 7 per euro 29,2 milioni; a questi si aggiungono euro 7,7 milioni di migliorie su beni di terzi dalla fusione di Mercora, al netto del disinvestimento per il conferimento a Namira 9 di un portafoglio di 27 immobili per un valore contabile di euro 17,9 milioni, oltre all'ordinaria dinamica degli investimenti-disinvestimenti e ammortamenti dell'anno (per i dettagli delle operazioni si rinvia al paragrafo eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio che precede).

- Le "partecipazioni e attività finanziarie non correnti", pari al 31 dicembre 2024 ad euro 2.138,5 milioni, si decremento di euro 217,7 milioni sostanzialmente in ragione delle operazioni sui fondi immobiliari dell'esercizio, in particolare la cessione delle quote del Fondo RP per euro 204,1 milioni e l'effetto dell'operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva nei confronti della partecipata Fin4coop, che ha permesso un parziale rientro dell'investimento (per i dettagli delle operazioni si rinvia al paragrafo eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio, che precede).

Il Capitale circolante netto (CCN), negativo al 31 dicembre 2024 per euro -4,9 milioni, è per questo rappresentativo di una fonte di finanziamento dell'attività operativa, si incrementa nell'anno in valore assoluto di euro 111,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (euro -116,0 milioni) per l'effetto combinato del peggioramento per euro 116,3 milioni del CCN commerciale (composto al 31 dicembre 2024 da un incremento delle rimanenze di merci per euro 20,9 milioni e dei crediti verso clienti per euro 15,1 milioni e del decremento dei debiti verso fornitori per euro 70,3 milioni), spiegato principalmente dalla rimodulazione delle scadenze dei pagamenti resasi necessaria nei primi mesi dell'esercizio e della incremento per euro 8,5 milioni delle altre voci del circolante (immobili destinati alla vendita e altri crediti operativi al netto altri debiti operativi) al netto di maggiori fondi rischi per euro 3,7 milioni.

La diminuzione del fondo TFR (pari a euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2024) per euro 4,0 milioni, principalmente ascrivibile agli utilizzi dell'anno, è in linea con la riduzione del numero di dipendenti per i quali ancora residua il TFR in azienda, derivante dal normale *turn over* dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta**, dettagliata nella tabella che segue, corrisponde, come anticipato, ad un indebitamento finanziario netto di euro 1.876,6 milioni al 31 dicembre 2024; essa rappresenta la somma algebrica di tutti i debiti di natura finanziaria al netto delle disponibilità liquide, dei crediti correnti di natura finanziaria e delle attività finanziarie costituite da titoli detenuti per la negoziazione e da obbligazioni HTM, per la facilità con la quale possono essere liquidati.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Liquidità	1.390,1	1.464,4	(74,3)
Cassa	48,3	60,3	(12,0)
Altre Disponibilità Liquide	161,3	165,6	(4,3)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.180,5	1.238,5	(58,0)
Crediti finanziari correnti	239,3	111,6	127,7
Attività finanziarie nette correnti	1.629,4	1.576,0	53,4
Debiti bancari correnti	(299,9)	(249,1)	(50,8)
Altri debiti finanziari correnti	(17,4)	(23,9)	6,5
Prestito Sociale corrente	(1.016,3)	(1.107,9)	91,6
Indebitamento finanziario corrente	(1.333,6)	(1.380,9)	47,3
Posizione finanziaria netta corrente	295,8	195,1	100,7
Titoli Held to Maturity	220,3	219,8	0,5
Debiti bancari non correnti	(573,7)	(550,1)	(23,6)
Prestito Sociale non corrente	(1.819,0)	(1.680,3)	(138,7)
Indebitamento Finanziario non corrente	(2.392,7)	(2.230,4)	(162,3)
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.172,4)	(2.010,6)	(161,8)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.876,6)	(1.815,5)	(61,1)

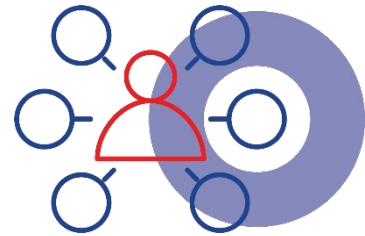
La posizione finanziaria netta evidenzia un decremento rispetto al 2023 di euro 61,1 milioni, che deriva sostanzialmente da:

- un incremento dell'indebitamento bancario complessivo (che al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 873,6 milioni) di euro 74,4 milioni;
- un incremento dell'ammontare del Prestito sociale (euro 2.835,3 milioni al 31 dicembre 2024) di euro 47,1 milioni, grazie in particolare all'apprezzamento mostrato dai soci prestatori per il Prestito sociale vincolato, passato dagli euro 555,5 milioni del 31 dicembre 2023 agli euro 881,7 milioni del 31 dicembre 2024;
- il disinvestimento netto di titoli del portafoglio (euro 1.400,8 milioni al 31 dicembre 2024 considerando anche gli HTM) per euro 57,5 milioni;
- al netto dell'incremento dei crediti finanziari per euro 127,7 milioni, di cui euro 125,0 milioni relativi all'incasso differito, avvenuto a gennaio 2025, di parte del prezzo di cessione delle quote del fondo RP, transazione perfezionata il 27 dicembre 2024, di cui si dà ampia evidenza nel precedente paragrafo relativo agli eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio.

Si precisa altresì che, in questa rappresentazione della posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione del livello di stabilità nel tempo di questo strumento.

Si precisa che, in applicazione del D.M. del MEF del 23 settembre 2024, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stata prorogata per l'esercizio 2024, la facoltà prevista dal D.L. 73/2022 (c.d. decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L.122 del 4 agosto 2022) di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. La Cooperativa si è avvalsa della deroga sia nell'esercizio 2024 che nei due precedenti e l'effetto che la mancata svalutazione ha comportato sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico è pari a circa euro 17 milioni. Per maggiori informazioni sull'applicazione della deroga si rimanda ai dettagli riportati nella Nota integrativa, a commento della voce C III 6) Altri titoli.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL ASSICURAZIONI SPA



Unipol Gruppo e UnipolSai Assicurazioni, in data 16 febbraio 2024 hanno approvato, nei rispettivi Consigli di Amministrazione, un progetto di razionalizzazione societaria del Gruppo Unipol, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione di UnipolSai Assicurazioni spa (nonché di Unipol Finance srl, UnipolPart I spa e Unipol Investment spa, società interamente partecipate da Unipol Gruppo che detenevano partecipazioni in UnipolSai) nella controllante Unipol Gruppo.

Nel contesto dell'operazione, Unipol Gruppo ha promosso altresì un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di UnipolSai non detenute, direttamente e indirettamente, da Unipol Gruppo medesima. L'offerta ha avuto ad oggetto massimo n. 418.788.217 azioni UnipolSai, rappresentative del 14,80% del capitale sociale, ad un corrispettivo pari a euro 2,70 (cum dividendo, ossia inclusivo delle cedole relative ad eventuali dividendi distribuiti da UnipolSai), per ciascuna azione portata in adesione all'offerta.

Ad esito delle adesioni pervenute all'offerta, Unipol ha acquistato, in data 3 maggio 2024, n. 274.937.646 azioni UnipolSai, per un controvalore complessivo pari a euro 742,3 milioni, arrivando a detenere direttamente e indirettamente una quota pari al 94,92% del capitale sociale di quest'ultima.

Successivamente, ricorrendone le condizioni normativamente previste, Unipol Gruppo ha altresì dato corso alla procedura congiunta per l'esercizio dell'obbligo di acquisto a valere sulle residue azioni UnipolSai oggetto dell'offerta e a questa non conferite.

Pertanto, Unipol Gruppo ha acquistato, per un corrispettivo unitario di euro 2,53 per azione UnipolSai (pari al corrispettivo dell'offerta al netto del dividendo nel frattempo distribuito da UnipolSai):

- in data 28 giugno 2024, n. 57.113.309 azioni UnipolSai per le quali sono state presentate richieste di vendita durante la procedura di *Sell-Out* per un corrispettivo complessivo pari a euro 144,8 milioni, arrivando a detenere, direttamente ed indirettamente, n. 2.742.980.110 azioni UnipolSai, pari al 96,93% del capitale sociale;
- in data 3 luglio 2024, n. 86.737.262 azioni UnipolSai per le quali Unipol Gruppo ha esercitato il diritto di acquisto per un corrispettivo complessivo pari a euro 219,9 milioni. In pari data, ricorrendone le condizioni normativamente previste, Borsa Italiana spa ha disposto la revoca delle azioni UnipolSai dalla quotazione sull'Euronext Milan;
- in data 11 settembre 2024, n. 109.208 azioni UnipolSai non rientrate nella procedura di *squeeze out*, in quanto detenute da società controllate da UnipolSai o assegnate, successivamente all'esercizio del diritto di acquisto, a manager di UnipolSai in esecuzione di piani di compensi.

Per effetto degli acquisti di cui sopra, Unipol Gruppo è venuta a detenere, direttamente o tramite le holding intermedie, l'intero capitale sociale di UnipolSai e in data 21 ottobre 2024 l'Assemblea straordinaria di Unipol Gruppo ha approvato il progetto di fusione.

Gli effetti civilistici della fusione decorrono dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024 e in pari data Unipol Gruppo ha assunto l'attuale denominazione sociale di Unipol Assicurazioni spa. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2024.

Unipol, che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, chiude l'esercizio 2024 con un utile netto consolidato pari a euro 1.119 milioni, in decremento del 15,9% rispetto al 2023. Il risultato netto 2024 risulta invece in incremento del 5,2% rispetto al risultato 2023 se si considera, come termine di paragone, il valore di quest'ultimo normalizzato (pari ad euro 1.064 milioni) escludendo l'effetto del primo consolidamento a equity della partecipazione in Banca Popolare di Sondrio.

L'utile netto del gruppo assicurativo, ricalcolato escludendo gli effetti derivanti dal consolidamento pro-quota delle collegate BPER Banca spa e Banca Popolare di Sondrio spa ma considerando i soli dividendi di competenza del periodo percepiti dai due istituti di credito, è pari ad euro 860 milioni, in incremento del 12% rispetto al 2023 (euro 768 milioni nel 2023).

Il 2024 è stato un anno complesso per l'economia europea, caratterizzato da una crescita debole, penalizzata dalla recessione tedesca e dalla stagnazione dell'industria. Anche in Italia la crescita del PIL è stata modesta, risentendo della debolezza della manifattura e dei servizi. Il rientro dell'inflazione, favorito dalla parziale riduzione dei prezzi dei beni energetici, ha consentito alla Banca Centrale Europea di ridurre gradualmente i tassi di interesse di riferimento. In un quadro così debole e di grande incertezza economica, Unipol ha conseguito risultati molto positivi in tutte le principali linee di business, mantenendo un elevato livello di solidità patrimoniale.

Il Patrimonio netto consolidato risulta pari ad euro 9.628 milioni (euro 9.799 milioni nel 2023), di cui euro 9.321 milioni di pertinenza del Gruppo.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio 2024:

- La raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 15.621 milioni, in crescita del 3,7% rispetto al 2023:
 - Danni: euro 9.175 milioni in crescita del 6,1% rispetto all'esercizio precedente;
 - Vita: euro 6.446 milioni, in incremento dello 0,6%, rispetto al 2023.
- La redditività linda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi ha registrato un rendimento pari al 4,1% (3,8% al 2023) degli asset investiti, prevalentemente cedole e dividendi.
- Per quanto concerne gli altri settori in cui opera Unipol: il risultato ante imposte del settore Altre Attività è pari a euro 61 milioni (euro -19 milioni nel 2023); prosegue il positivo contributo del Gruppo UNA, attiva nel settore alberghiero, che registra una crescita dei ricavi e un utile lordo di circa euro 31 milioni; il risultato ante imposte del settore Collegate Bancarie, che espone il consolidamento pro-quota dei risultati consolidati di BPER Banca spa e Banca Popolare di Sondrio spa, è pari a euro 393 milioni (euro 597 milioni nel 2023; euro 330 milioni, escludendo l'effetto del primo consolidamento a equity della partecipazione, in Banca Popolare di Sondrio spa).
- L'indice di solvibilità risulta essere pari al 212% (215% al 2023).

Nel corso del 2024 Unipol ha erogato dividendi per circa euro 273 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in Unipol si annota quanto segue:

1. la Cooperativa detiene direttamente:

a. n. 89.932.185 azioni di Unipol, pari al 12,5% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte

nell'attivo immobilizzato e apportate in un patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 (rinnovato in data 15 dicembre 2023), che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,0% del capitale sociale della medesima Unipol. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Unipol), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. In data 1° agosto 2022 è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto in Unipol, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale della società e dal "Regolamento per il Voto Maggiorato" adottato dalla medesima in data 25 giugno 2020. Coop Alleanza 3.0, così come gli altri soggetti facenti parte del patto parasociale, ha aderito alla maggiorazione. Il risultato dell'adesione è che Coop Alleanza 3.0 detiene, per la quota azionaria aderente al patto, il 16,9% dei diritti di voto di Unipol, mentre le azioni complessivamente aderenti al sindacato di voto esprimono ora il 40,6% dei diritti di voto di Unipol, senza alcuna modifica degli equilibri di voto interni al patto parasociale.

- b. n. 8.853.016 azioni di Unipol, pari all'1,2% del capitale sociale di quest'ultima e diritti di voto pari a 0,8%, iscritte nell'attivo immobilizzato per euro 86,5 milioni, derivanti dall'operazione di realizzazione della partecipazione in Koru ad un prezzo complessivo di euro 54,2 milioni, oltre all'integrale rimborso per euro 40,0 milioni di strumenti finanziari partecipativi. Nel dettaglio, in data 22 luglio 2024 i competenti organi sociali di Koru, società partecipata da Coop Alleanza 3.0, Cefla sc, Cooperare spa, Nova Coop sc, Aurum spa e Copura soc. coop., hanno approvato il complessivo riassetto societario della medesima Koru. Per effetto di tale operazione, derivante dal fatto che sono stati conseguiti con successo gli obiettivi sotτesi all'originaria costituzione, i soci di Koru hanno ricevuto, direttamente o indirettamente, tramite veicoli societari interamente partecipati, la propria quota parte di azioni Unipol che era detenuta dalla medesima.

La Cooperativa contabilizza il pacchetto complessivo delle azioni Unipol classificate nell'attivo immobilizzato (a. + b. per un totale di n. 98.785.201 azioni), al costo di acquisto di complessivi euro 1.160,2 milioni (valore unitario di carico pari al costo medio ponderato di euro 11,74), valore ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2025, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, riportante la stima del valore economico delle azioni Unipol calcolato con un metodo che determina il valore d'uso di Unipol attraverso il metodo *Dividend Discount Model*. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo ai positivi risultati conseguiti da Unipol che costituiscono il presupposto per la valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal gruppo, anche con riferimento alla quotazione del titolo in borsa: si consideri, infatti, che la quotazione di mercato delle azioni Unipol media del mese di dicembre 2024 è stata pari a 11,78 euro p.a., la quotazione puntuale del 30 dicembre 2024 era pari a 12,03 euro per azione e nei primi 3 mesi del 2025 la quotazione si è mantenuta stabilmente al di sopra del valore di carico con una media nel trimestre di 13,70 euro per azione;

- c. n. 69.675.641 azioni Unipol, pari al 9,7% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 175,1 milioni. Tale classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione in

Unipol. Dal 2022, Coop Alleanza 3.0 ha richiesto l'applicazione della maggiorazione anche in relazione al pacchetto azionario extra-patto iscritto nell'attivo circolante, al netto della rinuncia irrevocabile alla maggiorazione con riferimento a complessive n. 16.890.000 azioni, con il risultato di esercitare il 11,5% dei diritti di voto di Unipol con questo pacchetto azionario. Tuttavia, anche in questo caso, la maggiorazione del pacchetto azionario iscritto nell'attivo circolante della Cooperativa non ha comportato alcuna modifica rispetto all'influenza che la Cooperativa può esercitare sulla gestione di Unipol. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51 per azione. La Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, desumibili dai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.

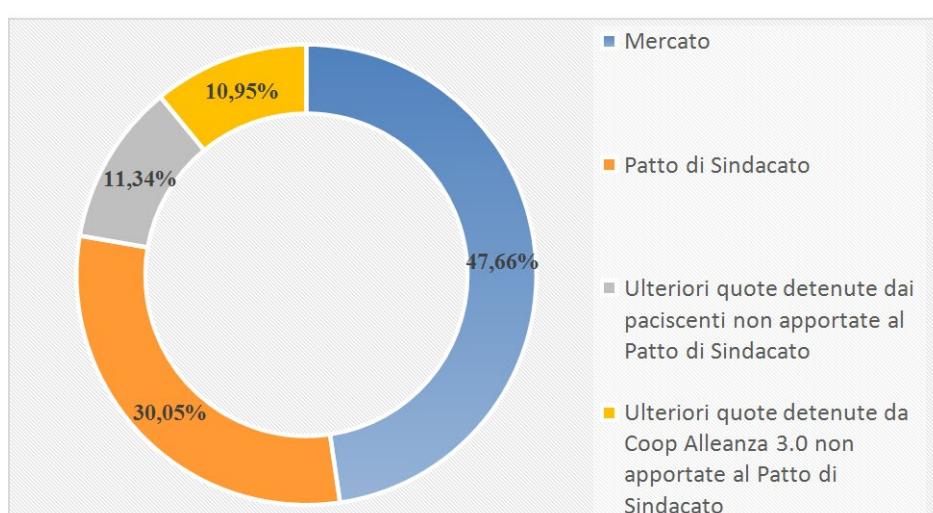
Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol, espresso in questo bilancio si conferma corretto alla luce di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono.

Al 31 dicembre 2024 la Cooperativa detiene quindi direttamente complessivamente n. 168.460.842 azioni (percentuale di partecipazione 23,48%, diritti di voto 29,29%) per un valore di carico di euro 1.335,3 milioni. A completamento, e solo come considerazione aggiuntiva, si sottolinea che dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di gruppo (il cui valore è stato descritto in precedenza) di pertinenza si conferma una differenza positiva.

Si evidenzia quindi, che anche a seguito della maggiorazione e dell'ulteriore pacchetto extra-patto acquisito nel corso del 2024, la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

In conclusione, come già commentato in precedenza, gli investimenti in partecipazioni di Unipol, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo, evidenziano, complessivamente, valori superiori a quelli di iscrizione nel bilancio di Cooperativa, ulteriormente confermati dall'andamento del titolo nei primi mesi del 2025, a dimostrazione dell'alto livello di attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2024 è rappresentata nel seguente grafico:



IGD SIIQ SPA



IGD, che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2024 una perdita netta consolidata di euro 30,1 milioni, contro una perdita netta di euro 81,7 milioni nel 2023. Il Patrimonio netto consolidato è di euro 970,3 milioni (euro 1.000,5 milioni al 31 dicembre 2023).

L'esercizio 2024 registra *performance operative* in crescita, in Italia, per i centri commerciali di IGD. Al 31 dicembre gli ingressi sono risultati in incremento del

1,6% rispetto al 2023, mentre i fatturati degli operatori fanno segnare un aumento dello 0,6%. Anche le *performance* di ipermercati e supermercati di proprietà del Gruppo sono risultate positive con un incremento dello 0,6%.

Si conferma, inoltre, la capacità attrattiva dei centri commerciali IGD verso *anchor tenants* di respiro internazionale, insegne come *Rituals*, *Sinsay*, *Primark*, hanno inaugurato il loro primo punto vendita nella rete dei centri IGD in Italia. In totale sono 31 le nuove insegne inserite nel portafoglio italiano negli ultimi 12 mesi.

Per quanto riguarda i contratti di *leasing*, nel corso dell'anno sono stati 194 i contratti sottoscritti (120 rinnovi e 74 *turn over*) che hanno portato ad un incremento medio del 4% dei canoni. Anche la durata minima dei contratti, garantita prima della *break option* dell'operatore, si è allungata nel corso del 2024 passando da 1,78 anni nel primo trimestre a 2,0 anni a fine 2024 per le gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2024 IGD ha perfezionato una importante operazione di cessione di un portafoglio immobiliare composto da 8 ipermercati, 3 supermercati e 2 gallerie commerciali. L'operazione si è realizzata attraverso il Fondo Food, un fondo di investimento immobiliare chiuso (REIF di diritto italiano), gestito da Prelios SGR spa, società di gestione del risparmio del Gruppo Prelios, al quale IGD ha conferito gli immobili. Il valore di conferimento degli immobili è pari ad euro 258 milioni.

Con i proventi della cessione IGD ha potuto rimborsare quasi un terzo del bond emesso a novembre 2023, i cui oneri finanziari impattavano in misura significativa sulla generazione di cassa, confermando l'impegno ad accelerare il rimborso degli strumenti finanziari maggiormente onerosi.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio consolidato 2024:

- L'EBITDA della gestione caratteristica 2024 è pari a 101,9 milioni, in decremento del 5,7% rispetto all'anno precedente. Considerando un perimetro immobiliare omogeneo nel confronto tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2023 riesposto (*like for like*), l'EBITDA della gestione caratteristica risulta invece in miglioramento del 4,1% (euro +4,0 milioni).
- Il Ffo (*Funds from Operations*), che definisce i flussi generati dalla gestione ricorrente, è pari a euro 35,6 milioni contro euro 55,4 milioni del 2023, in riduzione del 35,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la cessione immobiliare perfezionata ad aprile.
- Il saldo negativo delle svalutazioni e l'adeguamento a *fair value* nel 2024 sono stati pari a euro 31,9 milioni, in miglioramento rispetto agli euro 138,8 milioni del 2023.
- Il saldo della gestione finanziaria è passato da un onere netto di euro 48,7 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad un onere netto di euro 67,1 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
- Le unità immobiliari di proprietà del gruppo IGD in Italia sono rappresentate da: otto ipermercati, venticinque gallerie e *retail park*, una iniziativa immobiliare a sviluppo diretto, un complesso immobiliare multifunzione in corso di realizzazione, sei unità immobiliari di altro tipo. Il tasso di *occupancy* delle gallerie al 31 dicembre 2024 risulta pari al 94,67% (+0,51% rispetto al 31 dicembre 2023).

- Le unità immobiliari dislocate in Romania sono costituite da quattordici gallerie e da una palazzina a uso uffici. Il tasso di *occupancy* ha mantenuto un livello elevato pari al 95,83%, pur in lieve flessione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (96,2%).
- Il rapporto *Loan-to-Value* al 31 dicembre 2024 è pari al 44,4%, in calo rispetto al 48,1% del 31 dicembre 2023.
- Il dividendo complessivo, proposto dal Consiglio di Amministrazione, è pari a euro 11 milioni da prelevare dalle altre riserve di utili derivati dalla gestione esente, divenute disponibili per effetto delle dismissioni effettuate nell'esercizio.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo, i dati del gruppo IGD sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Il risultato 2024 a livello sub-consolidato è un utile di euro 3,2 milioni, di cui euro 1,3 milioni di competenza del Gruppo.

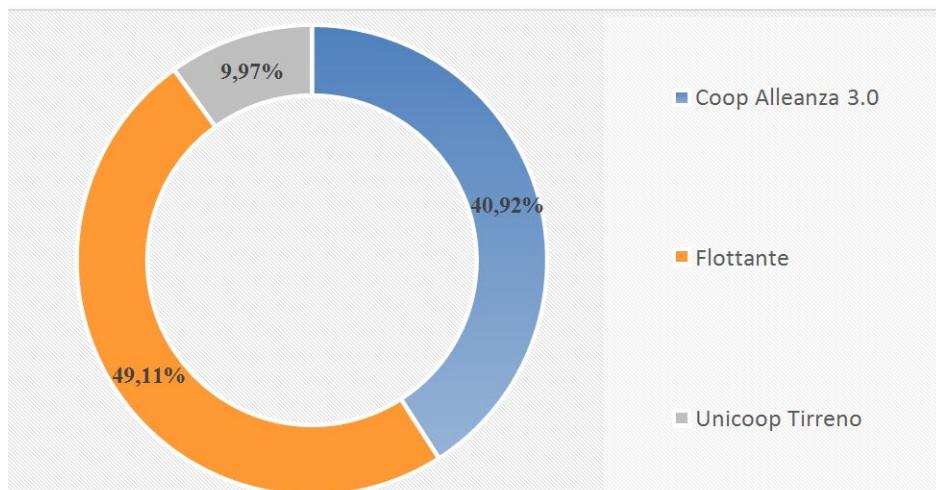
Più in dettaglio, IGD contribuisce al bilancio consolidato 2024 di Coop Alleanza 3.0 con i seguenti valori, rideterminati sulla base dei principi contabili nazionali italiani:

- Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) per euro 69,2 milioni;
- Ammortamenti e svalutazioni per euro 58,5 milioni;
- Accantonamenti per rischi per euro 7,2 milioni;
- EBITDA per euro 134,9 milioni;
- Proventi ed oneri finanziari per euro -65,4 milioni.

IGD chiude il bilancio individuale 2024 con una perdita di esercizio di euro 26,9 milioni (perdita di euro 72,5 milioni nel 2023).

Al 31 dicembre 2024 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 40,92% del capitale sociale di IGD in quanto proprietaria di n. 45.153.442 azioni, su un totale di n. 110.341.903 azioni.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2024 è rappresentata nel seguente grafico:



DIGITAL SRL



La società, costituita nel 2016, al 31 dicembre 2024 è detenuta integralmente da Coop Alleanza 3.0.

Digitail, nata per lo sviluppo e la gestione di piattaforme e-commerce per la vendita di prodotti di largo consumo confezionato e non, rientra in un progetto "new business building" che richiederà, come da Piano Strategico, ancora alcuni anni per raggiungere l'equilibrio economico-finanziario. L'attività di vendita *online*, che si avvale di un'unica piattaforma logistica (c.d. "dark store") a Bologna (BO) che serve un bacino di circa 2,5 milioni di famiglie.

Nonostante l'uscita dalla pandemia abbia modificato i comportamenti di consumo dei clienti favorendo un ritorno al fuori casa al pari dell'allentamento degli obblighi di *smart working* e di altre misure restrittive, il 2024 è stato un anno decisamente in miglioramento sul 2023 in tema di fidelizzazione dei clienti e soci della Cooperativa.

Nel confronto con l'anno precedente va ricordato che sono mancate le vendite nel territorio dell'area di Roma a seguito della chiusura del *dark store* di Roma, avvenuta nel quarto trimestre del 2023.

Le vendite nei territori Emilia e Veneto sono contraddistinte da andamenti opposti: mentre l'area Emilia, rispetto all'anno precedente, cresce a doppia cifra sostenuto anche dalle attività dei buoni in cassa Fior Fiore dei primi mesi dell'anno, il Veneto perde vendite soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno. Complessivamente il volume d'affari, seppure in misura differenziata per area geografica, cresce in linea con il mercato *online*. Nello specifico, migliorano significativamente le vendite dei reparti di carne, libero servizio e surgelati.

Lo scontrino medio dei clienti a fine anno cresce di circa cinque euro, dovuti principalmente ad un effetto inflazione con la restante parte data da un aumento del numero di pezzi medi per singola spesa.

Da segnalare la tendenza positiva ed in costante crescita della quota di prodotto a marchio che anche nel 2024 cresce rispetto ad anno precedente, raggiungendo una soglia di penetrazione spesa pari al 43%.

Dal punto di vista commerciale, si segnala una riduzione della spesa in *marketing* rispetto agli anni precedenti, anche grazie alla presenza nei volantini di Coop Alleanza 3.0, già da marzo 2023, nonché alla diffusione delle iniziative promozionali presso le casse dei punti vendita della Cooperativa.

È stato introdotto un nuovo servizio di abbonamento per le spese di spedizione, destinato a clienti e soci della Cooperativa, con l'obiettivo di favorire la fidelizzazione della clientela.

In linea con il progetto di Omnicanalità avviato nel 2023, sono stati implementati 4 nuovi punti di ritiro *lockers* e un nuovo punto di ritiro presso il punto vendita fisico Caab di Bologna. Inoltre, per migliorare la qualità del servizio, sono stati integrati nuovi metodi di pagamento, grazie alla collaborazione con entità come Satispay, oltre alla già consolidata integrazione con Ticket Restaurant, Day e Pellegrini, a partire dalla fine del 2022.

Per quanto riguarda gli obiettivi di redditività, oltre ad un lavoro continuo sui margini, sono state avviate trattative con i fornitori di servizi logistici di *picking* e consegna per rinegoziare tariffe orarie più favorevoli, con l'obiettivo di ridurre le perdite.

La società ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di euro 6,7 milioni (rispetto agli euro 10,2 milioni del 2023), dopo aver sostenuto costi straordinari legati alla chiusura del *dark store* di Padova, pari a circa euro 2 milioni.

Per i prossimi anni l'attenzione primaria resta sulla redditività dell'azienda e l'estensione dell'offerta attraverso l'ampliamento dei servizi. Tale ampliamento è finalizzato a posizionare Digitail all'interno del

gruppo come facilitatore nell'accompagnare la rete di vendita verso un approccio omnicanale. I piani prevedono un allargamento dei territori serviti attraverso *partnership* specializzate, un ampliamento dei servizi di *lockers* e uno sforzo concentrato sulle strategie di *pricing* e di assortimento, con un'enfasi predominante sui prodotti Coop.

TR MEDIA SRL



TR Media è un *network* televisivo e *online* che offre un'informazione locale di qualità, promuovendo la cultura cooperativa e l'informazione consumeristica. La società si conferma come il principale media della regione Emilia-Romagna, con oltre 300.000 contatti giornalieri. TR Media è proprietaria di cinque importanti fornitori di media audiovisivi con relativi LCN che rivestono una particolare rilevanza nella regione, tra cui: TRC Modena (LCN 11),

Telereggio (LCN 14), TRC Bologna (LCN 15), VMT (LCN 96) e ER24 (LCN 90), quest'ultimo visibile anche sul satellite (canale SKY 518, sezione news).

I palinsesti sono incentrati su un'informazione televisiva locale, attenta e di qualità, nonché trasmissioni di valore che garantiscono un'offerta completa di programmi, tra i quali *talk show* di attualità e politica, trasmissioni sportive, programmi di intrattenimento e *magazine* tematici, per la maggioranza interamente autoprodotte.

TR Media ha partecipazioni consolidate in altre società editoriali della regione Emilia-Romagna (Radio Tv Parma, Viaemilia.TV, Quotidiani on line) con le quali ha instaurato collaborazioni mirate a generare sinergie.

Nel corso dell'anno 2024, TR Media ha acquisito il ramo d'azienda di Quotidiani on line, assumendo la gestione diretta dei *siti web* (reggioonline.com, trcmodena.it e trcbologna.it) e delle pagine *social* delle testate. Questa operazione ha permesso a TR Media di incrementare il proprio bacino di contatti giornalieri di circa 100.000 utenti, raggiungendo un pubblico più giovane e ampliando la propria presenza su una piattaforma digitale oltre alla TV. Tale operazione non solo favorirà un aumento degli ascolti, consolidando la posizione di *leadership* di TR Media come principale mezzo di informazione in Emilia-Romagna, ma aprirà anche nuove opportunità di ricavo.

Tra le partecipazioni, la società RETI svolge l'attività di operatore di rete, un ruolo strategico che riscuote un forte interesse da parte delle emittenti.

La società chiude l'esercizio 2024 con una perdita di euro 196 mila, avendo goduto di contributi pubblici per euro 4,9 milioni e scontato accantonamenti per rischi ed oneri futuri per euro 1,3 milioni.

LIBRERIE.COOP SPA

Librerie.coop

Librerie.Coop è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente controllata da Coop Alleanza 3.0.

Il 2024 è stato caratterizzato da vendite discontinue e, ad eccezione del mese di marzo, non si sono registrati picchi significativi di crescita, con un Natale particolarmente sottotono. La flessione delle vendite nel secondo e terzo trimestre è stata influenzata da eventi alternativi alla lettura (come gli Europei di calcio e le Olimpiadi) e dall'onda di calore che ha penalizzato soprattutto le librerie nei centri storici, sebbene sia stata parzialmente compensata dall'aumento delle vendite nelle librerie dei centri commerciali, che offrivano ambienti più freschi.

Nel confronto con l'anno precedente, va sottolineato che sono venuti meno gli acquisti da parte delle biblioteche (a causa dell'abolizione del decreto Franceschini) mentre la 18app è stata sostituita dalla Carta del Merito, che si rivolge a una popolazione molto più ristretta, e si è conclusa la collaborazione con gli store Eataly, che ha comportato una perdita di vendite di circa euro 1 milione.

Nonostante la flessione del mercato editoriale (-1,5%), la catena ha registrato un risultato positivo (+2,36%), grazie al nostro *format* commerciale, che fin dalla sua nascita si è contraddistinto per una forte presenza delle pubblicazioni dei principali editori, un assortimento di qualità e un servizio altamente professionale, garantito da librai esperti e competenti.

Al 31 dicembre 2024 la rete di vendita di Librerie.Coop contava 97 punti vendita: nel corso del 2024 sono stati aperti 13 corner libri, all'interno del perimetro di Coop Alleanza 3.0 e due librerie tradizionali (Modena (MO) e Mestre (VE)).

La società nell'esercizio 2024 ha realizzato ricavi di vendita per euro 38,6 milioni, superiori all'anno precedente per euro 1,0 milione. L'incremento delle vendite, unitamente al miglioramento del margine merci e un attento controllo sulla filiera dei costi, hanno permesso di chiudere l'esercizio con un EBITDA di euro 1,61 milioni e un utile di euro 147 mila (euro 193 mila nel 2023) anche in un anno come il 2024, caratterizzato da una situazione economica complessiva condizionata da alti livelli di inflazione e conseguente crisi dei consumi, da un aumento del costo del lavoro per effetto degli aumenti contrattuali e da un mercato editoriale in flessione, per la prima volta dopo la pandemia.

ALLEANZA LUCE&GAS SPA



Il 2024 si è rivelato un anno di grandi *performance* per ALG (da novembre 2024 controllata da Energia Pulita srl a seguito della cessione del 51% delle azioni da parte di Coop Alleanza 3.0 che rimane socia con il 43,85%), complice la fine delle condizioni del mercato di tutela nel segmento energetico. La sinergica attività di comunicazione e ingaggio del socio Coop organizzata con la collaborazione di Coop Alleanza 3.0 e una costante attività di *branding* con campagne di *marketing* locale hanno capitalizzato il tema della tutela e della cura nei confronti del cliente Accendi, aumentando sui territori la riconoscibilità del marchio Accendi Luce & Gas,

il *brand* della Company.

In questo scenario ALG chiude il 2024 con una *customer base* di oltre 112.500 clienti e più di 204.000 contatori attivi.

ALG ha chiuso il bilancio con un volume d'affari di euro 138,1 milioni, con un utile di esercizio di euro 9,6 milioni, in aumento del 100% rispetto all'utile del 2023 (euro 4,8 milioni).

Il fatturato 2024 della società è espresso per il 74,6 % dai soci di Coop Alleanza 3.0 e Coop Reno e per il 25,4% da non soci Coop.

Il 2024 è stato l'anno di lancio del prodotto Accendi Unica Coop, l'unica energia 100% verde che ti sconta la spesa, l'innovativo prodotto unico nel panorama energetico italiano che consente a chi lo sottoscrive di ricevere uno sconto reiterato sull'acquisto di prodotti a marchio Coop.

Il prodotto, in esclusiva per i soci Coop Alleanza 3.0, associato al progetto fruizione che converte i punti della Carta SocioCoop in un buono spesa spendibile sulla bolletta, raddoppia la convenienza per il socio che avrà a disposizione sia il risparmio sulla bolletta accumulato dai punti sulla spesa, sia il risparmio sulla spesa accumulato grazie alla bolletta. Il risparmio per i soci riservato da ALG in promozioni, sconti e progetto fruizione (punti Carta SocioCoop trasformati in sconti in bolletta) solo nel 2024 è pari a euro 1,1 milioni.

Nel corso del 2024 la società ha confermato il modello di vendita omnicanale dove ogni canale di vendita è un possibile *touch point* nell'esperienza di acquisto del cliente, che decide autonomamente dove sottoscrivere il contratto.

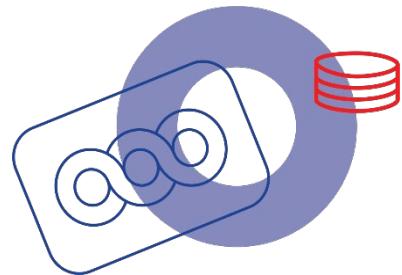
La vendita rimane incentrata sul canale fisico GDO (che esprime oltre l'80% del venduto), con oltre 350 punti vendita presidiati in apposite postazioni Accendi nei territori di Coop Alleanza 3.0, Coop Reno, Mastercoop Puglia e Mastercoop Sicilia.

La sinergia con Coop Alleanza 3.0 verrà rafforzata nel corso del 2025 attraverso la collaborazione alla realizzazione del progetto Centro Servizi, ritenuto strategico per Coop Alleanza 3.0 presso il quale si prevederà la presenza di un consulente energetico Accendi all'interno del nuovo spazio che comprenderà anche gli altri servizi ai soci di Coop Alleanza 3.0.

In un'ottica di *networking* reputazionale il portfolio prodotti ha confermato anche nel 2024 il prodotto Accendi Amici Coop riservato esclusivamente ai dipendenti delle Società Convenzionate ad ALG, quali ad esempio Coop Alleanza 3.0, Coop Reno, Mastercoop Puglia, Mastercoop Sicilia, Consorzio Esperienza Energia, IGD, Librerie.Coop.

Un connubio unico e la conferma del contributo solidale della Cooperativa al risparmio tangibile del socio.

PRESTITO SOCIALE



La raccolta di Prestito sociale a fine 2024 si è attestata a circa euro 2,835 miliardi in crescita rispetto all'anno precedente di oltre euro 47 milioni (+1,69%). Il dato, particolarmente significativo, testimonia l'apprezzamento verso l'istituto da parte di numerosi soci, che nel corso dell'anno hanno deciso di rinnovare il loro appoggio alla Cooperativa, continuando a sostenerne le attività per il conseguimento dell'oggetto sociale e per la realizzazione dello scambio mutualistico.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da una certa "vivacità" sul mercato finanziario, sia nella sua dimensione internazionale, sia in quella nazionale, dove hanno inciso ancora, in maniera importante, fattori politici internazionali (focolai di guerra ancora molto attivi, recenti elezioni americane) e altri più prettamente economici, come la progressiva riduzione dei fenomeni inflattivi su scala globale ed il conseguente calo dei tassi di interesse.

La Cooperativa è riuscita ad interpretare questi fenomeni in maniera molto attenta, con manovre oculate sui rendimenti del Prestito sociale, che si sono adeguatamente sovrapposte alle dinamiche del mercato finanziario, attirando l'interesse di molti soci prestatori, anche nuovi, che hanno deciso di sottoscrivere, in maniera molto consistente, soprattutto i piani di Prestito vincolato, che si sono succeduti, in termini di proposta, nel corso dei mesi. Fin dal mese di gennaio 2024, infatti, essi si sono caratterizzati per una loro molteplice "varietà", con scadenze diversificate e con una "possibilità di adesione" aperta sia a chi aveva già depositi presenti in Cooperativa, sia a chi ha deciso di effettuare, nel corso dell'anno, nuovi apporti sul proprio libretto.



In questo modo si è determinata una politica di remunerazione del Prestito sociale molto variegata, quasi su misura per ogni singolo socio, con importanti elementi di novità:

- fino al 30 settembre è stata attivata una proposta, di breve e medio termine, di Prestito vincolato fondata su tre piani, per coloro che effettuavano "nuovi versamenti ed accrediti" con scadenze a 12, 18 e 24 mesi, con tassi rispettivamente del 3%, 4% e 5%, offrendo ai soci l'opportunità di veder crescere i propri risparmi in un tempo ridotto oltre a un piano vincolato a 36 mesi, aperto a tutti i depositi "già esistenti" sul libretto, per quei soci interessati invece a un investimento di lunga durata, con tassi annui crescenti (1° anno 2%, 2° anno 3%, 3° anno 4%) e "tunnel annuali" di uscita senza penalizzazioni;
- dal 1° ottobre 2024 la proposta si è concretizzata invece in due piani vincolati, uno per "nuovi versamenti ed accrediti", della durata di 18 mesi con tasso annuo lordo del 4,50% e l'altro per depositi già presenti sul libretto, della durata di 36 mesi, con tassi annui crescenti (1° anno 2%, 2° anno 2,50%, 3° anno 3%) e "tunnel annuali" di uscita senza penalizzazioni;
- per tutto l'anno per i soci che preferiscono non vincolare le proprie somme è stato previsto un "premio" dell'1% annuo lordo a fronte di giacenza media annua, libera da vincoli, eccedente euro 25 mila sul libretto. Per fare un esempio pratico un socio che nel corso del 2024 ha

registrato una giacenza media annua "libera" di euro 35 mila, ha ottenuto a fine anno un premio pari a euro 100 lordi calcolati su euro 10 mila, pari alla quota eccedente gli euro 25 mila previsti dal regolamento.

Si sintetizzano nella seguente tabella i piani applicati nel corso del 2024:

EURO	Prestito ordinario	Prestito vincolato 12 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 18 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 18 mesi (nuova liquidità) dal 01/10 al 31/12	Prestito vincolato 24 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 36 mesi con tunnel fino al 30/09	Prestito vincolato 36 mesi con tunnel dal 01/10 al 31/12
da 0,00 a 38.000,00	0,30%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%	4,00%	3,00%

Il limite massimo alla raccolta per singolo socio nel 2024 è stato pari a euro 38 mila, così come fissato sul finire del 2023 da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. Questo tetto è stato elevato a euro 40 mila a partire dal 1° gennaio 2025, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio della Cooperativa. Questo ha permesso tra l'altro di non rilevare sui libretti dei soci prestatori "eccedenze infruttifere" derivanti dall'accordo degli interessi.

Come già anticipato la Cooperativa ha continuato, nel corso del 2024, a differenziare la propria proposta sul Prestito sociale affiancando, alla remunerazione "ordinaria" sulla quota di libretto "libera da vincoli temporali", quella garantita dalla sottoscrizione di piani di Prestito vincolato. Questa scelta ha portato a fine anno la quota di Prestito vincolato a raggiungere euro 855,6 milioni, oltre a interessi maturati al 31 dicembre 2024 per euro 26,1, (30% circa della raccolta complessiva) in netta crescita rispetto al dato del 2023 (euro +309,5 milioni). A contribuire maggiormente al risultato sono stati i piani vincolati per "nuovi versamenti ed accrediti" che nel corso dell'anno hanno riportato sottoscrizioni per euro 261 milioni (di cui euro 78 milioni provenienti dalle nuove aperture di libretti), oltre agli euro 124 milioni derivanti dai piani a 36 mesi per depositi già esistenti sul libretto, che hanno permesso di mitigare le uscite per piani in scadenza e/o le estinzioni anticipate, che nell'anno hanno superato euro 75,5 milioni.

La distribuzione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2024 ha confermato una concentrazione dei depositi su circa 51 mila soci con saldo medio di libretto superiore a euro 24 mila (ovvero il 61% della raccolta complessiva). Questi libretti contribuiscono significativamente alla raccolta di Prestito vincolato, su cui pesano per il 77% del totale. La restante parte dei prestatori detengono libretti a saldo nettamente più basso (molti hanno depositi inferiori a euro 1.000), che spesso vengono utilizzati per poter pagare la spesa mensile in Cooperativa. Questo conferma la duplice funzione svolta dai depositi sul Prestito sociale che rispondono alle diverse esigenze espresse dai soci prestatori - il borsellino da un lato e il salvadanaio dall'altro - ma che in definitiva incidono parimenti sulla stabilità dell'adesione all'istituto, con una quota sempre più rilevante di "soci fedeli" che decidono di misurare il loro impegno a favore della Cooperativa anche attraverso un orizzonte temporale di medio/lungo termine.

I soci prestatori al 31 dicembre 2024 hanno raggiunto il numero di 402.428 in calo rispetto alla fine del 2023 di 3.251 unità (-0,80%). Il numero dei libretti attivi ha segnato a sua volta una flessione (3.388 in meno) portando il dato complessivo a 410.781 unità. Le aperture di libretto sono state 8.648 mentre le chiusure sono state 12.036, delle quali 3.601 per decesso del socio prestatore, tanto che, per la prima volta, si può affermare che il numero delle "aperture volontarie" ha superato quello delle "estinzioni volontarie" (senza decessi) di 213 unità.



Le tessere socio abilitate al pagamento della spesa, con addebito sul libretto di Prestito sociale (il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è effettuata la spesa), si sono attestate a 125.394 unità in lieve calo rispetto al 2023. Il volume delle transazioni effettuate con questo strumento di pagamento è però aumentato rispetto al 2023, raggiungendo euro 107,5 milioni, anche grazie alle iniziative di *cashback* sulla spesa mensile basato su un *cashback* base dell'1% maturato al raggiungimento di una spesa mensile di euro 100, a cui si aggiunge un *extra cashback* dal +2% al +4% maturato a seconda della giacenza media mensile presente sul libretto dei soci utilizzatori. Questo ha portato ad un'erogazione complessiva di questo "premio" per euro 2,9 milioni, importo accreditato direttamente sui libretti dei soci prestatori fruitori del servizio di pagamento con Carta SocioCoop che si sono attestati a 49.000 unità a fine 2024. Questo valore di accredito si sostanzia a tutti gli effetti in un rendimento aggiuntivo sulla quota di libretto detenuta da questi soci, in forma "libera da vincoli", per "pagarci la spesa".



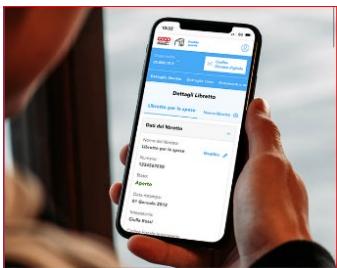
Cashback mensile

Ogni mese ottieni l'1% su almeno 100€ di spesa.



Extra cashback

Ogni mese se hai una giacenza mensile media superiore a 5.000€ puoi avere fino al 4% sulla tua spesa



A facilitare il conseguimento di questi risultati ha inoltre contribuito la crescente e diffusa adozione dell'App Coop, con la quale la Carta SocioCoop può essere "digitalizzata", ed utilizzata per il pagamento della spesa in cassa attraverso l'autorizzazione della transazione con una semplice conferma sul proprio smartphone.

In conclusione, si può affermare che anche nel 2024 il Prestito sociale ha continuato a svolgere il suo ruolo centrale nell'ambito dello scambio mutualistico, consolidando la sua funzione di valido strumento di servizio per pagare la spesa, permettendone l'addebito diretto sul libretto. Inalterati sono rimasti altri elementi vantaggiosi come la praticità del servizio erogato (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi) e la totale gratuità delle operazioni.

QUADRO NORMATIVO E INDICATORI "FONDAMENTALI"

Nel 2024 il quadro normativo di riferimento a livello nazionale non ha subito modifiche o implementazioni, mentre è cambiato il Regolamento di Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0, che è stato approvato nella sua nuova versione dall'Assemblea dei soci del 22 giugno 2024 ed entrato in vigore in pari data. Successivamente lo stesso documento ha subito un ulteriore adeguamento ad un suo articolo (ultimo comma dell'art. 13) da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuto in data 12 novembre 2024, a cui farà seguito la successiva approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei soci nel 2025.

Il testo del nuovo Regolamento risulta più organico rispetto al complessivo sistema di controlli e verifiche attuato dalla Cooperativa e risulta in linea con le più recenti disposizioni normative, oltre che con la normativa rilevante per lo strumento del Prestito sociale e con le varie disposizioni di Legacoop e ANCC succedutesi nel tempo.

Il nuovo Regolamento introduce il concetto di "Indici di Attenzione", omogeneo ed integrato con il sistema di monitoraggio dei segnali di allerta ed indicatori per la precoce rilevazione dello stato di crisi dell'impresa implementato in Cooperativa nel 2023 in applicazione del Codice della crisi d'impresa del 2022.

INDICI DI ATTENZIONE

Gli Indici di Attenzione sono basati su specifici indicatori di solvibilità, che rappresentano situazioni al verificarsi delle quali la Cooperativa deve tempestivamente reagire al fine di determinare e attuare azioni e misure correttive, e sono:

- a) l'Indice di Liquidità, (relativo al vincolo previsto all'art. 13 comma 2) ossia la percentuale di Prestito sociale coperta da attività liquide o prontamente liquidabili con soglia fissata al 43%, per una maggiore tutela dei soci prestatori;
- b) l'Indice di Copertura del Prestito sociale libero, con soglia di allerta fissata al 43% (quest'ultimo misura in ottica prospettica in media nei 12 mesi successivi, la percentuale di Prestito sociale non soggetto a vincoli temporali coperta da attività liquide o prontamente liquidabili), ha lo scopo di monitorare la capacità della Cooperativa di fare fronte alle potenziali richieste di restituzione del Prestito sociale in ottica predittiva in un orizzonte di 12 mesi;
- c) l'eventuale presenza contemporanea di due o più segnali di allerta già previsti dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche ed integrazioni), ovvero: il mancato rispetto delle scadenze di pagamento di alcune specifiche tipologie di debiti (quali ad esempio debiti per retribuzione, debiti verso fornitori, debiti bancari e verso altri intermediari finanziari) ed eventuali esposizioni debitorie verso creditori pubblici qualificati (quali l'Agenzia delle Entrate, l'Agente della Riscossione, l'INPS e l'INAIL).

Le modalità di calcolo degli Indici di Attenzione sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e riportate in apposito "Documento di definizione degli Indici di Attenzione", opportunamente comunicato ai Soci.

Il monitoraggio degli Indici di Attenzione è affidato, in primo luogo, al Consiglio di Amministrazione il quale dovrà provvedere, in caso di sforamento, nel termine di 30 giorni, all'elaborazione e adozione di un piano finalizzato al rientro nei limiti previsti dagli indici stessi entro un termine compatibile con l'entità dello scostamento (il "Piano") e, al contempo, darne notizia al Collegio sindacale. Il Piano dovrà prevedere termini intermedi tramite cui sia possibile verificare il suo corretto andamento. Il Collegio sindacale dovrà valutare l'idoneità del Piano e terrà monitorare le scadenze in esso contenute per accettare la progressione della sua concreta attuazione.

Si riporta che al 31 dicembre 2024 non sono state rilevate criticità in merito al monitoraggio degli Indici di Attenzione, e precisamente:

- a) l'*indice di liquidità* è pari al 53,97%, contro una soglia di attenzione minima del 43%, al 31 dicembre 2023 applicando gli stessi criteri, l'indice sarebbe risultato pari al 58,43%;
- b) l'*indice di copertura prospettico del Prestito libero* (per il quale è stata fissata la medesima soglia di attenzione minima al 43%) misurato al 31 dicembre 2024 è pari all'89% (65% al 31 dicembre 2023);
- c) il *monitoraggio dei segnali di allerta* non ha evidenziato alcuna criticità da segnalare.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa effettua nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del Regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli degli Indici di attenzione.

Come previsto dall'art. 22 del Regolamento del Prestito sociale si riportano di seguito i seguenti indicatori:

CICR

Ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016 e della legge di bilancio n. 205/2017, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci al 31 dicembre 2024 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,83, in linea con il 31 dicembre 2023 e ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio netto consolidato.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023
(A) Patrimonio netto consolidato (A)	1.552.427	1.565.938
(B) Prestito Sociale (B)	2.835.367	2.788.232
(B)/(A) Rapporto (B)/(A)	1,83	1,78

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato, per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2024 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2023, mentre per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2023 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2022.

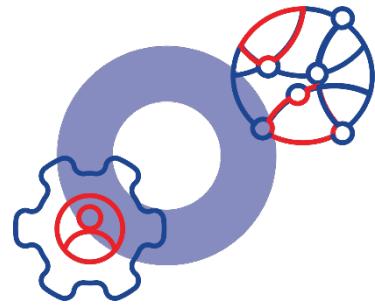
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

La Cooperativa presenta un Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra Patrimonio netto e debiti a medio/lungo termine e Attivo immobilizzato, pari a 0,82 al 31 dicembre 2024 (0,76 al 31 dicembre 2023). A livello di Gruppo l'indice risulta pari a 0,85 (0,81 nel 2023).

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria <1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il parametro si ridetermina in 1,39 a dicembre 2024, laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell'Attivo immobilizzato i titoli HTM e le partecipazioni quotate non vincolate, data la loro elevata liquidabilità. A dicembre 2023, applicando gli stessi criteri, l'indice sarebbe risultato pari a 1,29. Si precisa che l'indice di struttura 2024 sul Gruppo, così ricalcolato, risulta pari a 1,16.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel 2024, la Cooperativa ha avviato - ed attualmente in fase di implementazione - un percorso per l'adozione di un modello di *Enterprise Risk Management* (E.R.M.) diretto a supportare l'Alta Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché ad identificare i relativi presidi di trattamento; il modello è basato sulla costituzione di una struttura dedicata alla gestione dei rischi E.R.M. ed il rafforzamento dell'integrazione tra i processi di gestione dei rischi e processi aziendali.

Il processo E.R.M. rappresenta l'insieme delle attività volte a favorire un'identificazione dei rischi/opportunità in maniera dinamica, efficace e completa rispetto a tutti i processi aziendali e garantire l'omogeneità di individuazione e di priorizzazione dei rischi/opportunità attraverso un approccio bilanciato *Top Down & Bottom Up* ed una metodologia uniforme.

Il processo E.R.M. si declina nello specifico nei seguenti step:

- Identificazione dei principali fattori di rischio;
- Misurazione e valutazione dei rischi;
- Trattamento dei rischi;
- Monitoraggio;
- *Reporting*.

L'implementazione dell'E.R.M. è condotta sulla base del *Framework* di riferimento "COSO ERM", che rappresenta un modello di riferimento ed una guida per le aziende che intendono adottare processi robusti di gestione dei rischi; l'approccio di gestione integrata dei rischi proposto dal nuovo modello non riguarda, singole ed isolate unità operative, ma l'intera azienda secondo il concetto di *entity* in tutti i suoi aspetti di *business* quali la *governance*, la pianificazione strategica, la misurazione delle *performance* ed il sistema di controllo interno. Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo controllato dalla Cooperativa è esposto.

Il rischio, rappresentato da ogni evento/azione/attività che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati oppure come l'effetto dell'incertezza sugli stessi, è connaturato a qualsiasi impresa.

Per tale ragione la Cooperativa, sin dalla sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta per mitigarli in maniera sempre più efficiente.

La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico di Gruppo, di specifiche *policy*, e di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione tra le quali, ad esempio vale ricordare quelle relative alla gestione finanziaria. Da tale complesso di *policy*, costantemente aggiornate, sono poi discesi diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla nomina di Organismi di controllo e di vigilanza. Tutto quanto sopra esposto contribuisce allo sviluppo continuo della cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, valutazione, gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre, la Cooperativa ha proseguito nell'utilizzo ed implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Direzione Pianificazione e Controllo, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da adottare ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale.

Secondo il modello E.R.M. in fase d'implementazione, i rischi sono suddivisi per aree a rischio di seguito elencate:

RISCHI STRATEGICI

I rischi strategici sono quelli in grado di influenzare o compromettere il conseguimento di obiettivi strategici della Cooperativa e/o incidere significativamente sul modello di *business* e sulla sua concreta applicabilità, ovvero conseguenza delle decisioni strategiche intraprese con particolare riferimento anche alla struttura organizzativa della Cooperativa, oltreché il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati aziendali o di riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* del Gruppo.

I rischi strategici sono costantemente monitorati dalla Direzione Pianificazione e Controllo che, tra i propri compiti, annovera il ruolo di indirizzo e controllo anche all'interno del Gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, *budget* annuali e *report* gestionali trimestrali, nonché dai documenti mensili di controllo strategico degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento a disposizione dei Direttori di funzione competenti, del Direttore Generale e della Presidenza, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nelle dinamiche di mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

I principali fenomeni che costituiscono elemento di incertezza, sotto il profilo della domanda, sono:

- l'inflazione, che quando colpisce i prezzi di acquisto delle merci rende più difficile l'attuazione di politiche di convenienza della Cooperativa relativamente alle vendite e rischia di ridurre la marginalità: dopo un biennio 2022-2023 fortemente caratterizzato da spirali inflazionistiche, il 2024 ha visto un forte ridimensionamento dell'inflazione pur con una certa instabilità nel corso dell'anno;

- le strategie di risparmio dei consumatori che, a fronte della significativa e persistente perdita di potere d'acquisto che ha impattato sul *budget* familiare, possono indirizzarsi verso un *downgrading* del carrello e dell'insegna - ad esempio verso i *Discount* - oppure dei volumi di spesa stessi, mettendo a rischio il fatturato obiettivo;
- la debolezza della domanda non alimentare, che dopo un rimbalzo post *lockdown*, segna ancora un *trend* negativo sulla rete fisica.

Sotto il profilo dell'offerta proseguono lo sviluppo delle reti *Discount* e la propensione all'espansione territoriale di alcune catene su territori presidiati dalla Cooperativa, con il rischio di saturare ulteriormente i relativi bacini e inasprire le dinamiche concorrenziali, già fortemente impattate dalla crescita della pressione promozionale.

Sul canale *online* la principale minaccia è rappresentata dall'estensione del servizio da parte dei *player* tradizionali e non, in un mercato che, dopo "l'esplosione" legata al Covid-19, è tornato a livelli di crescita molto contenuti e più fisiologici.

Rischio di Governance

I rischi di *governance* sono legati all'assetto organizzativo della Cooperativa e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente a mutamenti di fattori interni ed esterni (ad es. modifiche normative, *dark*). In particolare, la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di *Governance* ispirato alle più evolute prassi degli emittenti (per quanto pertinenti ed applicabili), con la conseguente adozione di un Regolamento di *governance* e l'istituzione di Comitati, volti a supportare l'articolato Sistema di Controllo interno e Gestione dei rischi. A ciò si aggiunge: (i) la funzione *Internal Audit* e *Compliance* che, con una attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e *consulenza*, è stata istituita per perseguire il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione; (ii) il Sistema di Deleghe e procure, volto a garantire la piena e legittima operatività della Cooperativa, tenendo conto delle proprie dimensioni e della propria articolazione; (iii) i flussi informativi e le procedure aziendali, volti a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.

Rischio di Reputazione

Il rischio reputazionale è il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati o riduzione del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, autorità di vigilanza e/o altri *stakeholders*. Si tratta di un rischio derivato, ossia di un rischio che trae origine da rischi primari riportati nella presente sezione della Relazione che potrebbero configurare anche un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della *Governance* e del complessivo Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi.

A inizio 2023 la Cooperativa ha costituito, in occasione di una serie di modifiche organizzative, la nuova *Direzione CSR, Comunicazione, Relazioni Pubbliche e con i Soci*, dove convergono il presidio di tutte le attività di comunicazione, la relazione con gli *stakeholders*, la definizione delle politiche sociali e di sostenibilità. Tra gli obiettivi assunti dalla nuova direzione vi è la costruzione di piani di attività, comunicazione e relazione con il territorio, finalizzati al consolidamento della reputazione attraverso due direttive: la valorizzazione proattiva degli elementi distintivi e di valore della Cooperativa, utili a rafforzare la reputazione del *brand*; la tempestiva reazione a eventi critici o potenzialmente critici con l'attivazione delle leve necessarie a ridurre o eliminare impatti negativi per la Cooperativa (comunicazione interna, esterna, relazione con i media, con le istituzioni, con i Soci).

L'ufficio stampa rileva quotidianamente tutte le notizie *offline* e *online* di interesse della Cooperativa, anche

al fine di individuare tempestivamente potenziali temi critici.

Dal 2023 la Cooperativa ha internalizzato il monitoraggio delle conversazioni *online* mediante la piattaforma *Blogmeter*.

Gli strumenti di monitoraggio sono utilizzati anche per valutare il *sentiment* generato grazie ai piani di comunicazione.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi connessi allo svolgimento delle attività di *business* e dei processi operativi correlati (ad es. organizzazione, persone, sistemi, ecc.) con conseguenze negative sulla *performance* e l’operatività della Cooperativa.

In questo contesto, gli ambiti logistica e commerciale, compreso il Sistema Coop, sono elementi che meritano particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire, ad es. lato costi, significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere ancora più attenta.

Anche lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano ad essere attività prioritarie, indispensabili per il miglior funzionamento delle attività di vendita, in quanto contribuiscono, da un lato, a diminuire i rischi operativi attraverso l’automatizzazione dei controlli e, dall’altro, consentono il necessario recupero di efficienza.

Inoltre, per quanto concerne il rischio di un’eventuale perdita del valore del patrimonio immobiliare, la Cooperativa attua una serie di misure volte alla mitigazione dei rischi, tra le quali è possibile annoverare:

- un’attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione della tipologia degli immobili;
- l’utilizzo diretto degli immobili tale da generare una remunerazione adeguata del patrimonio investito;
- i canoni degli immobili concessi in locazione determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell’incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

E’ bene ricordare che la valorizzazione di asset immobiliari cosiddetti *no core* richiede l’istruzione e la cura di *iter amministrativi* ed il fattore di rischio a cui è sottoposta la Cooperativa, così come le società controllate che svolgono attività immobiliare, dipende dall’indeterminatezza delle tempistiche, causata dall’incertezza normativa ed interpretativa degli Enti Pubblici; inoltre le politiche di dismissione di asset immobiliari non strategici sono fortemente condizionate dall’attuale contesto di mercato, anche in relazione alla dinamica dei tassi di interesse che rendono molto cauti gli investitori.

Rischi Informatici

I rischi informatici derivano dalla possibilità che eventi negativi, come la perdita di dati, il furto di informazioni sensibili, la violazione della sicurezza o l’interruzione delle attività aziendali, possano verificarsi a causa di vulnerabilità nei sistemi informatici della Cooperativa o di azioni malevoli da parte di attori esterni (*hacker, bot, altro*), comprese vulnerabilità note e “zero days”.

Inoltre, il mancato rispetto delle *policy* di sicurezza IT o comportamenti non prudenti da parte dei dipendenti possono aumentare il rischio complessivo.

La sicurezza IT ha l’obiettivo di proteggere i sistemi informatici, garantendo la salvaguardia di dati aziendali e personali da distruzione, perdita, modifica, divulgazione o accesso non autorizzati. I principali aspetti della

protezione dei dati includono:

- *Riservatezza*: garantire che le informazioni siano accessibili solo a soggetti autorizzati;
- *Integrità*: assicurare l'accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- *Disponibilità*: garantire l'accesso ai dati e alle risorse alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità;
- *Autenticità*: verificare che le informazioni provengano da fonti verificate e non siano state alterate.

La Strategia di Cybersecurity della Cooperativa

La Cooperativa ha adottato un approccio strutturato alla sicurezza informatica basato su cinque *pillar* fondamentali della cybersecurity: *Governance*, *Compliance*, *Management*, *Incident Response* e *Awareness*. Questi elementi sono integrati in tutte le iniziative di protezione e resilienza digitale adottate dall'organizzazione:

- *Governance*: attraverso l'implementazione di un *framework* documentale di *Policies*, *Procedure* e *Istruzioni Operative* per standardizzare la gestione della sicurezza IT, garantire la conformità normativa e fornire linee guida chiare per affrontare le minacce.
- *Compliance*: la Cooperativa aderisce ai principali *standard* internazionali di cybersecurity, tra cui ISO/IEC 27001, NIST SP 800-53 e PCI DSS (*Payment Card Industry Data Security Standard*); inoltre assicura il pieno rispetto delle normative di settore (ad es. GDPR, NIS2, ecc.) per garantire elevati livelli di protezione dei dati e sicurezza informatica.
- *Management*: per rafforzare la sicurezza IT, la Cooperativa ha implementato un insieme di strumenti avanzati, tra cui *Penetration Test*, *Adversarial Simulation*, *Secure Coding* e un *Continuous Vulnerability Assessment*.
- *Incident Response*: il *Security Operation Center* (SOC) della Cooperativa, attivo 24 ore e 7 giorni su 7, garantisce un monitoraggio continuo e una risposta proattiva e reattiva alle minacce informatiche.
- *Awareness*: la Cooperativa promuove la consapevolezza sulla sicurezza informatica attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione, campagne di cybersecurity e simulazioni di *phishing*.

Impatti dei Rischi Informatici

Le violazioni ed i rischi informatici possono avere impatti significativi sulla Cooperativa, che si manifestano in diversi ambiti: economico, reputazionale, operativo, *Compliance*.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate, tra le altre, da:

- blocco operativo delle attività quotidiane e/o critiche causate da attacchi *cyber* (es. *malware*, *ransomware* e *hacking*) che potrebbe comportare anche una mancata ripartenza a fronte di un evento di carattere disastroso, compromettendo la continuità operativa; furto o usurpazione d'identità, violazione dei dati personali, danneggiamento degli asset IT. Perdite finanziarie, derivanti da frodi, interruzioni di servizio o multe; danno d'immagine e perdita reputazionale;
- divulgazione non autorizzata di documenti strategici o segreti commerciali, con impatti sulla competitività;
- mancato rispetto di impegni contrattuali, con conseguenti azioni legali.

Queste misure testimoniano l'impegno della Cooperativa nel rafforzare la sicurezza IT e mitigare proattivamente il rischio informatico, assicurando la continuità operativa e la protezione dei dati aziendali.

RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono quelli connessi alla disponibilità di capitali, alla gestione dei flussi finanziari e della liquidità e del credito e/o legati alla volatilità delle principali variabili di mercato (tassi interesse, ecc.).

A questo riguardo, si sottolinea che è stata delineata un'idonea architettura organizzativa nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocazione efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, l'adozione di specifici Regolamenti aziendali (ad es. Regolamento attività Finanziaria e Regolamento Finanziamenti Passivi), la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto.

È stato, inoltre, delineato il sistema interno dei controlli in forza del quale i compiti di controllo di 1° livello sono attribuiti al Direttore Finanza e ai Servizi da esso dipendenti, tra cui il Servizio *Monitoraggio, Reporting e Back Office Finanziario*; i compiti di controllo di 2° livello sono assegnati alla Funzione *Crediti Rischi Pagamenti e Partecipazioni*; i compiti di controllo di 3° livello competono alla Direzione *Affari Societari Audit e Compliance*.

Si ricorda che la Cooperativa ha istituito altresì un Comitato Finanza, espressione dell'Organo amministrativo che, tra l'altro, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino correttamente e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione dell'attività finanziaria svolta dalla Cooperativa (anche in relazione alle altre società del Gruppo) coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Per quanto riguarda il processo di assunzione del rischio, in fase di approvazione del *budget* annuale, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa approva l'*asset allocation* inclusa nel Regolamento dell'Attività Finanziaria che viene, a sua volta, contestualmente aggiornato. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul *risk budgeting*, ossia nella determinazione da parte dell'Organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propensione al rischio della Cooperativa.

In coerenza con il profilo rischio/rendimento e nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento dell'Attività Finanziaria, la Direzione Finanza della Cooperativa implementa l'*asset allocation*, distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (*asset class* e relativi strumenti investibili).

Principali Rischi finanziari e relativi limiti

Il Regolamento dell'Attività Finanziaria definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio e il sistema di controllo.

Rischio di mercato finanziario

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di subire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento inferiore a quello atteso, a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di investimento finanziario è tenuta a rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del *budget* annuale. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il *Value at Risk* (VaR), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di

probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato per l'esercizio 2024 dalla Cooperativa del VaR 95% - rilevato con cadenza mensile - è pari al 3%, su un orizzonte di un mese. Il parametro è monitorato costantemente dalla Direzione Finanza per poter mantenere un'allocazione di portafoglio coerente con il profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2025 il parametro di riferimento è confermato al 3%.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla potenziale inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (*credit default risk*) o dalla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra, il rischio si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica ed il "rischio Paese" legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo Stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari ed assicurativi e per emittente di quote in OICR - UCITS (Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio - *Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities*).

Per quanto riguarda il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro .o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va ad operare sui mercati finanziari tramite controparti, che per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria, dotate di *rating* di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, Moody's e Fitch).

Si evidenzia, inoltre, che l'esposizione totale nel corso dell'esercizio e al suo termine, nei confronti dei clienti, non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del Sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Le disponibilità di cassa, gli affidamenti bancari (linee di cassa) non utilizzati ed i titoli prontamente liquidabili detenuti in portafoglio sono a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa.

RISCHI DI COMPLIANCE

I rischi di *compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti, norme (anche interne, assunte in via di autoregolamentazione) applicabili alla Cooperativa e ad aspetti legali e contrattuali, sono connessi alla non tempestiva e/o non corretta applicazione delle normative in genere (tra le quali assumono particolare la rilevanza per la Cooperativa, quelle in materia igienico-sanitaria, ambientale, tributaria, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza informatica) nonché alla possibile applicazione delle sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 e quelle relative al GDPR 679/2016 (*Privacy*).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel corso dell'anno 2024, la Cooperativa ha continuato a investire e a migliorare le proprie pratiche in materia di protezione dei dati personali. È stato un anno caratterizzato dall'implementazione di nuove politiche, dall'approfondimento delle attività di formazione e sensibilizzazione e dalla gestione dei rischi legati alla protezione dei dati.

In particolare, il Responsabile della protezione dei dati è stato coinvolto dalle singole direzioni aziendali per fornire consulenza e supporto nella valutazione dei rischi riguardanti i diritti e le libertà degli interessati relativamente a numerosi progetti ed attività. Per alcuni dei quali, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento, è stata effettuata specifica valutazione d'impatto nella quale sono state individuate le misure organizzative e tecniche finalizzate a garantire la protezione dei dati personali di soci, clienti e lavoratori.

In ottemperanza al principio di *accountability*, sono stati aggiornati diversi documenti *privacy*, tra i quali: informative, documento di prequalifica dei fornitori, atto di nomina a responsabile esterno del trattamento e *privacy policy*, in coerenza con i cambiamenti organizzativi della Cooperativa e in linea con i più recenti orientamenti dell'Autorità Garante. Tali aggiornamenti mirano a rafforzare la protezione dei dati personali e a garantire la piena conformità alle normative vigenti, rispondendo così alle esigenze di trasparenza e responsabilizzazione richieste dal Regolamento.

Nello specifico, è stata redatta apposita *policy* sulla videosorveglianza e sono state aggiornate le seguenti procedure:

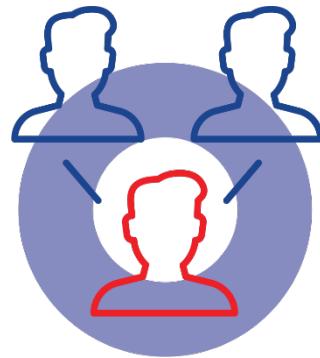
- *Policy* portabilità dei dati;
- Definizioni e acronimi *privacy*;
- Procedura Diritti dell'interessato;
- *Policy* di *data retention*;
- *Policy* gestione archivi cartacei;
- Procedura formazione *privacy*;
- Procedura di nomina e autorizzazione *Privacy*;
- Procedura *DPIA*.

In linea con gli avvicendamenti organizzativi, sono state effettuate le nomine dei responsabili interni del trattamento e degli amministratori di sistema.

Nel corso del 2024 non sono state effettuate notifiche di violazioni dei dati personali all'Autorità Garante, in quanto non si sono verificate violazioni che hanno comportato rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

In relazione all'esercizio dei diritti degli interessati, come previsto dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, sono state gestite un totale di 46 richieste, in stretta collaborazione con gli uffici di riferimento sulla base della tematica trattata. Tutte sono state evase entro il termine di 30 giorni previsto dalla norma.

GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di *Corporate Governance* di Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale, dal Regolamento elettorale, dal Codice Etico e dal Regolamento di *Governance* e, qui di seguito, ne verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti riportando altresì i principali e più significativi cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della Cooperativa, con particolare riguardo al 2024.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

L'articolazione dell'organizzazione sociale territoriale di cui la Cooperativa si è dotata è composta - così come previsto dallo Statuto agli artt. 26 e seguenti e dal Regolamento dell'organizzazione sociale - dalle Zone soci, in cui opera il relativo Consiglio di Zona soci (ciascuno coordinato e indirizzato da un Presidente), dalle Aree sociali vaste (coordinate ciascuna, a loro volta, da un Presidente di Area sociale vasta), nonché dalla Consulta della Rappresentanza sociale che ha, fra le proprie prerogative, quella di fornire al Consiglio di Amministrazione il parere utile alla istituzione dei Gruppi di interesse (eventuali aggregazioni di soci da realizzarsi non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche e funzioni di competenza dei singoli Organi sociali.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale è composta dai Presidenti di Zona e dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base sociale e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, su temi specifici di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale, nel corso del 2024, si è riunita 4 volte.

ZONA SOCI

Le Zone soci costituiscono la prima forma di istanza organizzativa su cui si impenna l'organizzazione stessa della Cooperativa e si articolano in circoscrizioni sociali aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona soci opera un Consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Il Consiglio di Zona, al cui funzionamento sovrintende il Presidente di Zona, è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio, dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. La composizione numerica di ciascuno dei Consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli statutari, e va attualmente da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri in ragione del numero di soci e di punti vendita e dell'ampiezza territoriale di ciascuna Zona soci. A seguito delle elezioni tenutesi nel corso del 2022, nei 51 Consigli di Zona sono stati eletti complessivi 968 rappresentanti sociali, di cui 917 Consiglieri e 51 Presidenti di Zona, oltre a 17 Presidenti di Area sociale vasta eletti dai Consigli di Zona tra i propri Presidenti.

Si precisa, inoltre, che essendo in scadenza il mandato dei Consigli di Zona eletti nel 2022 dal 24 febbraio al 7 marzo 2025 si sono tenute le elezioni per l'individuazione dei nuovi componenti dei Consigli di Zona.

Le Zone soci e i relativi Consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione;
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci;
- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di bilancio;
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla Cooperativa;
- e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico;
- f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali;
- g. formulare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali;
- h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio;
- i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di Amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali;
- j. in coerenza con le politiche sociali e il bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente;
- k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con Istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore;
- l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale.

I Consigli di Zona si sono riuniti in media 8 volte nel corso del 2024.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale è regolata dalle norme contenute nel Regolamento Elettorale approvato, da ultimo, dall'Assemblea dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 19 giugno 2021.

Il Regolamento Elettorale fissa il numero dei componenti della Commissione in 7 membri con un complessivo equilibrio sia per quanto concerne il genere, sia per quanto riguarda la rappresentatività dei territori in cui la Cooperativa è presente; i componenti della Commissione restano in carica per un triennio e per non più di tre mandati consecutivi. Fanno, in ogni caso, parte di diritto della Commissione Elettorale i Presidenti di ANCC (Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori) e Legacoop Nazionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento stesso.

La Commissione ha tra i suoi compiti, quello di emettere il Bando per le autocandidature per le elezioni previste dallo Statuto e dal Regolamento elettorale, fissando in esso modalità di presentazione, criteri di ammissibilità e di selezione. La Commissione Elettorale vigila inoltre sullo svolgimento delle elezioni a tutte le cariche sociali. Sulla base delle autocandidature ricevute, la medesima, verificata la regolarità delle stesse, ammette i candidati che abbiano fatto domanda per ricoprire le diverse cariche a presentarsi, per la loro nomina, nelle liste elettorali relative.

Si precisa che in data 22 giugno 2024 l'Assemblea generale ha provveduto alla nomina della nuova Commissione Elettorale, essendosi concluso il mandato della precedente, eletta nel 2021. A seguito delle successive dimissioni del Presidente di ANCC, in data 1º ottobre 2024 è subentrato di diritto a far parte della Commissione il nuovo Presidente di ANCC.

ASSEMBLEE

Le Assemblee di Coop Alleanza 3.0 possono essere ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del c.c.), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione.

Le competenze dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono previste all'art. 31 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

Come sopra accennato, ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nel rispetto dell'art. 37 dello Statuto.

Queste ultime sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti definiti dallo Statuto. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, rispettivamente e in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'Assemblea separata che li ha eletti.

Dal 23 maggio al 12 giugno 2024 si sono tenute 86 Assemblee separate, di cui 18 svolte anche da remoto mediante una piattaforma *online* dedicata. Oltre a ciò, dal 9 al 16 maggio 2024 e, dunque, antecedentemente alle Assemblee separate, i soci hanno potuto altresì esprimere il proprio voto per corrispondenza così come previsto ai sensi dell'art 36 bis dello Statuto e del Regolamento per il voto per corrispondenza.

Il percorso descritto ha permesso a 40.621 soci di esprimere il proprio voto su almeno un punto all'ordine del giorno delle Assemblee.

In data 22 giugno si è tenuta, infine, l'Assemblea generale, in seconda convocazione, con la partecipazione di 129 delegati indicati nelle Assemblee separate.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E IL REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Regolamento di Governance, adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto e da ultimo revisionato dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2022, ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo, al contempo, un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare un'adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone, difatti, l'individuazione di meccanismi che garantiscono un'idonea rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurne la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. In tal senso, anche lo Statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di costituzione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

L'adozione del Regolamento di Governance rappresenta una scelta volontaria di autoregolamentazione della Cooperativa, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e si ispira alle più evolute prassi di autodisciplina in materia (Codice di autodisciplina di Borsa italiana e Linee Guida per la Governance delle aderenti a Legacoop Emilia-Romagna), al fine di strutturare al meglio la Governance ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Cooperativa stessa.

Il Regolamento di Governance ricomprende altresì, al suo interno, il Regolamento Controlli, previsto dall'art. 50.5 dello Statuto (attualmente, nel Regolamento di Governance, denominato "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi") che è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Il Regolamento di Governance risulta, inoltre, integrato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che, ispirandosi ai principi enunciati dal Regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità, lo Statuto prevede tuttavia un meccanismo di deroga del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione Etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea generale dei soci in data 25 giugno 2022; il Consiglio di Amministrazione, con delibera in pari data, ha quindi nominato, tra i propri membri, il Presidente e i Vice Presidenti della Cooperativa. In vista della prossima scadenza del mandato triennale, nel corso del primo semestre del 2025, si è svolto il processo elettorale per il rinnovo di tale organo.

Si precisa che, in data 19 dicembre 2024, a seguito delle dimissioni presentate da un componente del Consiglio di Amministrazione e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione da tale ruolo, è stato cooptato un nuovo membro del Consiglio, nominato, altresì, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa con deleghe di poteri invariate rispetto a quelle conferite al precedente Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa; fermo quanto si indicherà meglio in seguito, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito principalmente un ruolo di "tutela della proprietà". Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente - che ha, in ogni caso, la rappresentanza e la firma sociale - parte delle proprie attribuzioni limitatamente alle funzioni che organizzativamente dipendono dal Presidente medesimo, e così analogamente ha attribuito ai Vice Presidenti specifiche deleghe di poteri.

Si precisa inoltre che, oltre ai Comitati endoconsiliari statutariamente previsti (quali: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Operazioni con Parti Correlate), l'organo amministrativo ha, altresì, ritenuto di istituire i seguenti Comitati: Comitato Finanza, Comitato Politiche Sociali, Comitato Sostenibilità, Comitato Governance e Comitato Politiche Commerciali; tali Comitati hanno lo scopo, ciascuno per l'ambito di competenza, di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 23 volte.

COMITATO ESECUTIVO

Al Comitato Esecutivo sono state attribuite:

- 1) funzioni organizzative ed istruttorie volte a:
 - a) istruire i lavori del Consiglio di Amministrazione, su richiesta del Presidente ed in supporto allo stesso;
 - b) valutare e controllare gli andamenti delle diverse gestioni della Cooperativa e la loro coerenza rispetto alle previsioni di *budget*, monitorando l'andamento dei flussi di cassa, la coerenza con gli investimenti in corso ed il possibile sviluppo e, quindi, la complessiva sostenibilità;
 - c) valutare e controllare l'esecuzione dei piani strategici della Cooperativa, con particolare riferimento al Piano di Rilancio della Cooperativa, sia in relazione al Piano Retail sia con riguardo alle attività straordinarie e, previa analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, formulare proposte di modifica, nel caso vengano ritenute necessarie, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - d) proporre politiche ed indirizzi strategici;
 - e) istituire su proposta del Direttore Generale, adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Cooperativa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché per l'adozione dei necessari strumenti correttivi;
- 2) funzioni deliberative riguardanti argomenti e materie che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione e che, per contenuto o ammontare, non siano comprese in attribuzioni altrimenti delegate.

L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato in data 8 luglio 2022, ma ne è variata la composizione a far data dal 19 dicembre 2024, in ragione delle dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione che faceva, altresì, parte del Comitato Esecutivo - per cui si è resa necessaria la nomina di un altro componente del Consiglio quale membro del Comitato medesimo. È, inoltre, entrato a far parte del Comitato il neo-Presidente del Consiglio di Amministrazione eletto.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 15 volte nel corso del 2024 e ha assunto 5 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2022, è composto da cinque amministratori, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al Sistema di Controllo Interno, alla valutazione e misurazione dei rischi, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni, il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti alla Cooperativa e le sue società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predisposizione della relazione annuale sul governo societario che si concentra sulla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e sulla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso, recependo le valutazioni dell'Organismo di Vigilanza; tale relazione viene sottoposta ai soci in occasione dell'Assemblea di bilancio.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, circa l'attività svolta, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, indicando specificamente, nella relativa relazione, gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerendo le misure da adottare per il miglioramento del Sistema stesso, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente;
- valuta, con il supporto della Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo e sentiti il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e il Collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico della Cooperativa e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; a tal fine, prima dell'approvazione dei principi contabili che presiedono alla formazione del bilancio di esercizio e consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, il Comitato Controllo e Rischi partecipa alla riunione convocata dalla Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo per la condivisione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico e di quello consolidato;

- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Cooperativa, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, anche ai fini della documentazione nella Nota integrativa della prevalenza della mutualità nonché del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2024 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 12 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla costante implementazione del Sistema di Controllo Interno della Cooperativa.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da cinque amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 agosto 2022, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di Governance.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni tende, da un canto, ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management*, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione ed esprime un parere nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione; dall'altro, fa sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa, nonché degli amministratori delle società controllate - fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice Etico di Gruppo - siano definiti in misura e in forma tale da essere funzionali al perseguitamento del successo sostenibile della Cooperativa e da costituire una remunerazione adeguata all'attività svolta e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le società controllate.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito 4 volte nel corso del 2024.

COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

All'interno della Governance della Cooperativa troviamo anche il Comitato Parti Correlate, composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 agosto 2022, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di Governance. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Tale procedura - che è parte integrante del Regolamento di Governance - ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato Parti Correlate si è riunito 2 volte nel corso del 2024.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, che elegge tra di essi anche il Presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Fra le funzioni del Collegio sindacale è utile ricordare, in particolare, l'esecuzione da parte dello stesso dei controlli amministrativi e contabili con specifico riferimento ai rapporti mutualistici e al Prestito sociale.

Si segnala che, in data 19 dicembre 2024, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio sindacale, è subentrato in detto ruolo il membro supplente con maggiore anzianità che, per il medesimo criterio, ha altresì assunto il ruolo di Presidente.

Il Collegio sindacale nel corso del 2024 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 9 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del Sistema di Controllo Interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO DI GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

Oltre a ciò, al fine di garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa, la Cooperativa ha, inoltre, adottato un proprio Codice Etico che rappresenta lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso devono fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo; il Codice Etico impegna, altresì, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

Il Codice Etico adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016 e, da ultimo nel corso del 2021, è stato aggiornato riportandovi il testo della nuova missione della Cooperativa, come modificato e approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2021.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione Etica è stata nominata dall'Assemblea generale dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 25 giugno 2022 e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il Presidente.

In vista della prossima scadenza del mandato triennale, nel corso del primo semestre del 2025, si è svolto il processo elettorale per il rinnovo della Commissione Etica stessa.

Sono, inoltre, stati nominati dal Consiglio di Amministrazione un Responsabile Etico e un Responsabile Etico Interno al fine di supportare la Commissione Etica nello svolgimento dei propri compiti, attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico di Gruppo, la collaborazione nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei

bilanci di Sostenibilità e la pianificazione delle attività di comunicazione e di formazione ai dipendenti; il Responsabile Etico, inoltre, coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto Etico predisposto dalla Commissione Etica.

Con specifico riferimento a tale Rapporto Etico, si ricorda che lo stesso rappresenta la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa e costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione e può anche essere articolato in rapporti periodici.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Coop Alleanza 3.0 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Tale Modello ha lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge, che potrebbero portare alla commissione dei reati previsti dal decreto stesso. L'adozione del Modello - e la sua implementazione - è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0 affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001.

All'Organismo di Vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di Amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza (alla luce del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli *standard* di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- promuovere l'aggiornamento del Modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative;
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli *standard* di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa;
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2024 ha condotto le proprie attività di cui danno conto i 15 verbali dallo stesso redatti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

Sulla scorta del percorso già avviato negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, con delibera dell'8 luglio 2022, avente efficacia dal successivo 1° agosto, ha formalizzato un modello di Governance tale da rendere sempre più effettiva e compiuta la separazione tra proprietà e management.

In questo senso, ha assegnato al Presidente - essenzialmente - la funzione di garante della proprietà mutualistica e, al nominato Direttore Generale, il sostanziale complesso delle funzioni di gestione della Cooperativa, fermo rimanendo il ruolo delegato del Comitato Esecutivo e il fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione, nelle sue funzioni di indirizzo, alta gestione e controllo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente apposite deleghe su temi che attengono alla partecipazione cooperativa, alla strategia, alle relazioni con i soci, alle politiche di filiera e rilevazione del servizio, alla comunicazione e al complessivo sistema dei controlli della Cooperativa stessa. Accanto a tali funzioni, il Presidente è inoltre chiamato, in coerenza con le migliori pratiche in tema di governo societario, ad esercitare un ruolo di «motore» del lavoro collegiale del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di necessario raccordo tra l'organo amministrativo e il Comitato Esecutivo da un lato, e il Direttore Generale dall'altro lato. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito specifiche deleghe di poteri anche ai Vice-Presidenti tenuto conto dei relativi ambiti di presidio all'interno dell'organizzazione.

Per il perseguimento degli obiettivi della gestione della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione, come accennato, ha nominato altresì un Direttore Generale, affinché operi nell'ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso, perseguendo gli obiettivi gestionali e sovraintendendo allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi allo stesso riferiti, assicurando la conduzione unitaria della Cooperativa e del suo Gruppo.

Chiaramente, alla luce di questo assetto organizzativo, è stato aggiornato in conseguenza l'impianto delle deleghe e procure in essere nella Cooperativa.

SOSTENIBILITÀ

Coop Alleanza 3.0, in quanto cooperativa, persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi *stakeholder* della Cooperativa e, di ciò, ne sono testimonianza l'adozione di un Codice Etico e l'istituzione della Commissione Etica (comprese le sue articolazioni), di un Regolamento di Governance, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione stesso. La missione di Coop Alleanza 3.0, peraltro, pone i temi dello sviluppo sostenibile al centro dell'azione della Cooperativa.

Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare, non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta.

Nel 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di sostenibilità quadriennale, strettamente connesso al Piano Strategico 2023-2027; gli obiettivi fissati hanno come base di partenza la convenienza e

la qualità dei prodotti: aspetti identitari che anche dall'analisi di materialità sono risultati prioritari per gli *stakeholders* della Cooperativa. Oltre a questi aspetti per Coop Alleanza 3.0 basilari, il Piano di sostenibilità si declina su 3 macro ambiti: l'ambiente, le persone e i territori.

Per coinvolgere gli *stakeholders* nella realizzazione delle azioni previste, il Piano di sostenibilità è stato reso pubblico tramite il sito www.coopalleanza3-0.it. Inoltre, la Cooperativa ha presentato il Piano in diverse iniziative nel territorio, a partire dal Festival dello Sviluppo sostenibile organizzato da Asvis presso la Sala Borsa di Bologna, il 14 maggio 2024. Internamente, oltre alla pubblicazione del Piano sulla *intranet* aziendale, si è scelto di formare i dipendenti con un corso di base sulla sostenibilità, frutto da oltre 1.800 responsabili tramite la piattaforma digitale *Academy*.

Anche nel 2024, la Cooperativa ha proceduto a redigere il bilancio di Sostenibilità, facendo riferimento agli schemi e alle prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione.

In particolare, il bilancio di Sostenibilità 2023 ha come base metodologica gli *standard* di rendicontazione definiti dalla *Global Reporting Initiative*, nella loro versione più aggiornata (GRI-2021), e le indicazioni del D.Lgs. n. 254/2016 per la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). Si tratta, in entrambi i casi, di schemi di rendicontazione non obbligatori per Coop Alleanza 3.0, che si è scelto di prendere a riferimento volontariamente, con l'intento di illustrare la sostenibilità dell'agire della Cooperativa con la massima trasparenza e in modo confrontabile con altre organizzazioni, del medesimo settore o di altri ambiti economici. Lo stesso schema è preso a riferimento per il bilancio di Sostenibilità 2024, redatto congiuntamente alla produzione del presente bilancio di esercizio.

In vista dei futuri obblighi normativi posti dalla Direttiva UE n. 2022/2464 in materia di *reporting* di sostenibilità (CSRD), nel secondo semestre la Cooperativa ha avviato un percorso di analisi volto a definire, e successivamente attivare, gli strumenti e i processi necessari per gestire e rendicontare i temi ESG (*Environmental, Social and Governance*) in modo conforme ai nuovi requisiti contabili e coerentemente con gli obiettivi di trasparenza di Coop Alleanza 3.0.

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza trasferita quotidianamente ai soci e le politiche di sostenibilità dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto - e ancor prima la legge - le impongono.

La mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate dai soci in Cooperativa - completata dalla mutualità esterna e dalla funzione sociale, contraddistinguono l'intera attività svolta. Per questo, la mutualità rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico nello svolgimento della propria attività, che si concretizza in iniziative che permettono di restituire ai soci e alle comunità, in cui la Cooperativa è presente, parte del valore da questa creato.

LE POLITICHE PER I SOCI



Coop Alleanza 3.0, che al 1° gennaio 2024 contava di 2.230.072 soci, ha consolidato al 31 dicembre 2024 un totale di 2.227.911 soci, registrando quindi un lieve decremento netto di 2.161 soci.

Nel corso del 2024 sono stati ammessi 95.699 nuovi soci; tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale. Le nuove adesioni hanno interessato tutti i territori.

I soci usciti sono stati complessivamente 97.860. In particolare, a gennaio 2024 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 87.640 soci inattivi, con i quali, cioè, da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno precedente, il 2023.

Tra i restanti 10.220 recessi, 5.936 sono riferiti a soci deceduti e 47 a esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

AREE	Soci al 31/12/2023	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2024
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	453.325	82	26.223	23.286	456.344
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	545.329	(173)	18.345	19.702	543.799
EMILIA CENTRO	517.717	(441)	17.214	18.599	515.891
ROMAGNA E MARCHE	381.471	847	14.642	16.665	380.295
CENTRO SUD	319.029	(125)	19.267	17.822	320.349
SICILIA	12.544	(45)		1.546	10.953
NEGOZIO ONLINE	657	(145)	8	240	280
TOTALE	2.230.072		95.699	97.860	2.227.911

Per garantire una rappresentazione più puntuale della distribuzione della base sociale nel territorio, ogni anno si provvede a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito. Sulla base delle risultanze, i soci sono riattribuiti al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica cui erano precedentemente assegnati: le riclassifiche tra aree, così prodotte, sono indicate nella tabella sopra riportata nella colonna "Riattribuzione punto vendita".

Nel 2024, la base sociale ha registrato una lieve contrazione (-0,1%), in deciso miglioramento rispetto al dato del 2023 (-1,4%). La conferma delle promozioni riservate ai nuovi soci (già riformulate nel corso del 2023) ha permesso di mantenere il numero di domande di ammissione sui livelli dell'anno precedente (-0,6%), arrivando a compensare quasi interamente il numero di soci usciti, anche per effetto di una decisa riduzione del numero di esclusioni per inattività (-24,6% rispetto al 2023).

L'elevato numero di nuovi soci conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico, culturale e ambientale realizzate dal Gruppo.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno, Coop Alleanza 3.0 ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. In questo campo, come evidenziato in altra sezione della presente relazione (ovvero nel paragrafo Risultato economico dell'esercizio), un grande impegno è stato dedicato al contenimento dei prezzi alla vendita, in parte ottenuto tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento condotte da Coop Italia, realizzato, anche, tramite l'assorbimento, totale o parziale, dei rincari applicati ai listini delle merci acquistate. Inoltre, molteplici promozioni hanno garantito ai soci la possibilità di ottenere ulteriori vantaggi sulla spesa, soprattutto sui prodotti di uso quotidiano e, in particolare, su quelli a marchio Coop, la cui offerta mira a soddisfare le molteplici esigenze dei soci e dei consumatori, declinate nei valori di convenienza, bontà, sicurezza, trasparenza, eticità e rispetto dell'ambiente.

I vantaggi per i soci di natura economica generati in via esclusiva per i soci dalle iniziative della Cooperativa ammontano a euro 173,0 milioni e sono di seguito sintetizzati:

PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	31/12/2024	31/12/2023
Promozioni riservate ai soci	148,1	141,2
Collezionamento	20,9	19,4
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	0,7	0,6
Sconti "Più per te" dipendenti	2,6	2,7
Sconto commissioni pagamento utenze	0,7	0,7
TOTALE	173,0	164,6

**Un prodotto in scadenza
alla Coop fa**



Gli sconti derivanti dalle promozioni riservate ai soci sono stati pari a euro 148,1 milioni, in crescita del 4,9% rispetto al 2023. A questo incremento hanno contribuito diversi elementi, quali un diverso mix delle promozioni, con due iniziative soci 2X1 aggiuntive rispetto al 2023 e un rafforzamento delle offerte monoprodotto nel comparto alimentare, in particolare nei freschi. Inoltre si segnala l'effetto della differente articolazione delle offerte "Buon fine", con cui la Cooperativa pone in vendita a prezzo scontato i prodotti prossimi alla scadenza, con il duplice obiettivo di recuperare il valore residuo dei prodotti e ridurre lo spreco alimentare: dal secondo semestre del 2023, la riduzione di prezzo di questi prodotti è stata riservata esclusivamente ai soci e, pertanto, per il 2024 il risparmio viene conteggiato interamente nelle iniziative esclusive per i soci. Sempre tra le iniziative rivolte ai soci è stata confermata la campagna "Prezzi tutelati", con cui la Cooperativa ha inteso determinare un vantaggio di lungo termine per i soci, ai quali riserva un prezzo differenziato rispetto ai clienti non soci. Si tratta di un panierino di 600 articoli di uso quotidiano, sui quali è applicato - solo per i soci - un prezzo ridotto, che neutralizza i rincari sulle materie prime e sugli altri costi relativi a quei prodotti. A rendere ancora più significativa questa articolazione dei prezzi è la composizione del panierino stesso, aggiornata ogni quattro settimane in considerazione delle indicazioni espresse dai soci, i quali sono invitati a partecipare a una survey online, sempre attiva, per segnalare le categorie di prodotto sulle quali vorrebbero avere un "prezzo tutelato".



Gli sconti frutti possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	Ammontare totale dello sconto (milioni)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	23,0	1.140.576	20,17
Grocery	108,0	1.863.656	57,94
Non food + altro	17,1	1.160.729	14,70
TOTALE	148,1		



Oltre alle promozioni rivolte a tutti i soci, la Cooperativa ha attivato alcune iniziative volte a sostenere il potere di acquisto di specifiche categorie di soci. In particolare, è proseguita per tutto l'anno l'iniziativa in favore dei soci studenti universitari: uno sconto mensile del 20% sui prodotti a marchio Coop, con un tetto massimo di euro 20 di sconto al mese, più altri vantaggi legati all'adesione a socio: 5 buoni da euro 5, e l'offerta esclusiva CoopVoce Evo250 giga a euro 7,90 al mese, con

l'aggiunta di euro 25 di traffico *bonus* Coop Voce. Ne hanno beneficiato oltre 10 mila soci, tra i quali molti nuovi iscritti alla Cooperativa, per un risparmio complessivo sulla spesa di euro 691 mila (in media, euro 69 a testa), frutto quasi totalmente sulla spesa alimentare; si tratta di un valore in crescita rispetto al 2023 (+34,3%), anche grazie alla maggior continuità della promozione lungo tutto il corso dell'anno.

Tra le altre iniziative, a Pesaro e Modena sono stati riconfermati gli sconti dedicati alle persone indigenti, attribuiti in relazione a particolari azioni promosse dalle istituzioni locali.

Da segnalare, infine, che i soci in possesso dei requisiti di legge hanno potuto fruire, al pari dei consumatori non soci, dello sconto del 15% che Coop Alleanza 3.0 riserva ai possessori di carta risparmio "Dedicata a te" istituita dal Governo per le famiglie svantaggiate.

Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti soci che, grazie all'accordo di welfare aziendale "Più per te", hanno goduto continuativamente nel corso dell'anno di uno sconto del 5% sulla spesa, fino a un tetto annuo di euro 250, per un totale di oltre euro 2,6 milioni e un valore medio di euro 173 a testa. Si tratta di dati equivalenti a quelli del 2023, malgrado una flessione del numero di fruitori, quindi di dipendenti beneficiari, che sono passati da 16.199 a 15.294 in coerenza con la contrazione del numero di dipendenti.

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti. Il costo sostenuto dalla Cooperativa nell'erogazione di questi premi è pari a euro 20,9 milioni, in crescita del 7,4% rispetto al 2023. Tra gli elementi che hanno contribuito all'incremento di questo valore, si ha la presenza, per tutto il periodo della raccolta, della meccanica del "Contaspesa", che premia con punti aggiuntivi i soci più fidelizzati: nel 2024 è rimasto attivo per 12 mesi, mentre nel 2023 era presente solo da febbraio.

I soci che hanno beneficiato dei vantaggi della raccolta punti nell'anno 2024 sono 771.912; il valore alla vendita dei premi fruiti è pari a circa euro 24,6 milioni. Oltre ai buoni spesa, che corrispondono al 60% circa di questo valore, una voce rilevante è inoltre rappresentata dalle ricariche telefoniche Coop Voce, che costituiscono il 32% del totale.



In particolare, sono stati quasi 548 mila i soci che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere almeno una volta uno sconto sulla spesa, risparmiando circa euro 27 ciascuno. Il valore di questi sconti, per un totale di euro 14,7 milioni, è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	Ammontare totale dello sconto (milioni)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	5,0	502.304	9,95
Grocery	8,9	539.581	16,56
Non food + altro	0,8	212.847	3,75
TOTALE	14,7		

Le opportunità esclusive per i soci fin qui riportate ammontano a euro 173,0 milioni (+5,1% rispetto al 2023). Oltre a questi vantaggi, i soci hanno potuto godere di tutte le offerte valide per la generalità dei consumatori, ottenendo un ulteriore risparmio per euro 313,9 milioni. Quindi, facendo acquisti nei negozi di Coop Alleanza 3.0, i soci hanno potuto risparmiare complessivamente euro 486,9 milioni (+12,1% sul 2023).



Nel corso dell'anno, la Cooperativa ha anche promosso cinque raccolte punti di breve durata, fruite prevalentemente - ma non esclusivamente - dai soci. Questo tipo di iniziativa si basa sulla distribuzione di bollini consegnati a fronte di ogni spesa, con i quali è possibile ottenere diverse tipologie di prodotti per la casa e il tempo libero, con un piccolo contributo economico e/o con l'aggiunta di punti del collezionamento Coop. Complessivamente, per l'erogazione di questi vantaggi a beneficio dei soci, la Cooperativa ha investito euro 3,9 milioni e si stima che il valore complessivamente generato a favore dei soci sia di oltre 5,8 milioni.

In aggiunta alle varie iniziative promozionali fin qui descritte, preme segnalare anche alcune altre opportunità che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a settori sempre più rilevanti nei bilanci familiari, con l'obiettivo di garantire qualità e convenienza:

- in 82 negozi è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute, alcuni dei quali sono integrati nell'area vendita di supermercati e ipermercati, altri costituiscono veri e propri negozi a sé stanti, adiacenti ai punti vendita stessi. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni a marchio Coop. Nel 2024 i Coop Salute hanno registrato un fatturato complessivo di oltre euro 86 milioni;
- è proseguita la crescita degli utenti di Coop Voce, che offre servizi di telefonia mobile: a fine 2024, nell'area di Coop Alleanza 3.0, il numero degli utenti attivi risultava in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, arrivando a circa 919 mila (+2%), con oltre 134 mila nuove attivazioni.

Si sono inoltre consolidate le iniziative sviluppate dalla Cooperativa tramite alcune società costituite per ampliare lo scambio mutualistico, ponendo una particolare attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare ma comunque di rilievo nei bilanci familiari:

- gli 83 punti vendita di Librerie.Coop presenti nel territorio di riferimento della Cooperativa (su un totale di 97 punti vendita operanti sul territorio nazionale) hanno garantito ai soci sconti e offerte dedicate per un totale di euro 295 mila, in leggera crescita rispetto al 2023;
- è proseguita la commercializzazione dei servizi offerti da ALG, che fornisce energia elettrica e gas naturale a clienti domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0. A fine 2024, tra i quasi 113 mila utenti di ALG, si contavano quasi 84

mila soci; il risparmio esclusivo conseguito da questi soci nel 2024 ammonta a oltre 1,06 milioni, con una crescita del 12% rispetto al 2023, coerente con lo sviluppo della numerosità dei soci aderenti. Tra le iniziative lanciate nel 2024, si segnala la promozione Accendi Unica Coop, avviata a maggio 2024 che consente ai soci, sottoscrivendo un contratto di forniture di energia elettrica e/o gas, di ottenere ogni 2 mesi il 20% di sconto su un unico scontrino fino a un massimo di euro 50 di spesa di prodotti a marchio Coop, per un intero anno.

È infine proseguita la proposta di convenzioni con enti ed esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore negli ambiti della cultura, dello sport, della salute e del benessere, del tempo libero e dei servizi. In totale, nel 2024 erano 420 le convenzioni attivate: 315 convenzioni sono state stipulate direttamente da Coop Alleanza 3.0 nei territori dove opera, mentre 105 sono le convenzioni di livello nazionale, coordinate da ANCC-Coop, organismo al quale confluiscono tutte le cooperative del sistema Coop.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità", redatto per garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal D.M. 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014, pubblicato sul sito di Coop Alleanza 3.0 alla pagina <https://www.coopalleanza3-0.it/cooperativa/coop-alleanza-30/documenti-bilancio.html>.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi di Coop Alleanza 3.0 risiede nel suo carattere democratico e partecipato. Il perseguitamento della partecipazione dei soci ai diversi momenti della vita della Cooperativa, oltre che essere una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di dar voce alle istanze dei soci e di aggiornare e ampliare i contenuti e le modalità dello scambio mutualistico.

Dopo l'interruzione causata dall'emergenza Covid-19, nel 2024 le assemblee di approvazione del bilancio sono tornate a svolgersi in presenza: per ribadire il valore del confronto diretto, sono state organizzate 86 assemblee, con un significativo incremento del numero di appuntamenti rispetto alle 58 assemblee straordinarie svoltesi nel novembre del 2023.

Per favorire la partecipazione dei soci, 18 assemblee (almeno una per ogni Area Sociale Vasta) delle 86 previste sono state realizzate in forma ibrida, con la possibilità per i soci di partecipare anche da remoto in modalità *live streaming*, collegandosi mediante una piattaforma dedicata.

Grazie all'introduzione del voto per corrispondenza (approvato dai soci in occasione delle assemblee straordinarie del 2023), i soci hanno potuto esprimere il proprio voto anche a punto vendita, in continuità con l'esperienza maturata negli ultimi anni, seppur attraverso una modalità formalmente diversa. A differenza delle soluzioni adottate per il voto attraverso il Rappresentante Designato, il processo per consentire il voto per corrispondenza è stato completamente digitalizzato, con una semplificazione di tutte le fasi del voto.

Dal 9 al 16 maggio 2024 i soci della Cooperativa hanno quindi avuto la possibilità di votare il bilancio 2023 direttamente a punto vendita, presso uno dei 314 negozi abilitati. Il voto espresso dai soci è stato recepito nel corso delle 86 assemblee in presenza, che si sono svolte dal 23 maggio al 12 giugno. Complessivamente hanno preso parte al voto 40.621 soci, in crescita del 12,9% rispetto ai 35.970 soci votanti registrati nel 2023. Oltre l'85% dei soci (34.622) hanno espresso il proprio voto a punto vendita, mentre sono stati 5.649 (13,9%) i soci che hanno votato in presenza e 350 (0,9%) i soci che hanno votato *online*.

I voti espressi dai soci sono stati recepiti dall'Assemblea Generale del 22 giugno 2024, per tramite dei 130 soci delegati nominati nelle assemblee separate.

Nella seconda metà dell'anno, ha preso il via il percorso elettorale per il rinnovo dei Consigli di Zona e degli

altri organi sociali della Cooperativa: il percorso si concluderà in occasione delle assemblee per l'approvazione del presente bilancio, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e della Commissione Etica.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIAТИVO

Nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno della Cooperativa per sostenere le comunità in cui è presente, tramite numerose attività di carattere sociale realizzate grazie all'apporto economico dei prodotti Coop. Coop Alleanza 3.0 ha infatti scelto di destinare l'1% dei ricavi di vendita realizzati con i prodotti a marchio Coop a progetti e iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale: una scelta che nel 2024 ha permesso di destinare a queste iniziative circa euro 7 milioni.

Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate, a partire da quelle di carattere solidale:

- Nel corso dell'anno è proseguita l'attività dei soci volontari di "Ausilio per la spesa", che offrono un aiuto concreto alle persone anziane o disabili, provvedendo all'acquisto e alla consegna gratuita a domicilio della spesa. Gli oltre 430 soci volontari sono organizzati in 15 gruppi così suddivisi: 10 in provincia di Bologna, 3 in provincia di Ravenna, 1 nella città di Forlì e 1 nella città di Pesaro. Grazie al loro impegno, è stato offerto un sostegno a circa 550 utenti soli o con difficoltà motorie. Nel corso dell'anno sono stati organizzati degli incontri di coordinamento, per organizzare e monitorare l'attività, e momenti di formazione. In una di queste occasioni, il 30 ottobre, si è approfondito, con il contributo di autorevoli relatori, il tema dei cambiamenti della società e della terza età, con la partecipazione di 60 soci attivi.
- L'attività di "Ausilio per la spesa" è affiancata sin dal 2020 da "L'unione fa la spesa". L'iniziativa era stata attivata per far fronte all'emergenza Coronavirus, inserita nell'accordo quadro di Coop nazionale in collaborazione con l'Anci e la Protezione civile. In seguito, il progetto è proseguito senza il carattere emergenziale della partenza. Attraverso "L'unione fa la spesa", le associazioni e i gruppi di volontariato del territorio provvedono alla preparazione e alla consegna delle spese, sostenuti da un contributo economico riconosciuto dalla Cooperativa a titolo di rimborso spese. Ad oggi la collaborazione prosegue in alcune aree, integrandosi con la rete di solidarietà di "Ausilio per la spesa". Nel 2024, 20 realtà di volontariato locale hanno consegnato circa 3.000 spese a persone che non possono fare la spesa autonomamente.
- Attraverso le raccolte "Dona la spesa", soci e clienti hanno avuto la possibilità di garantire un sostegno diretto alle attività solidali realizzate a livello locale da associazioni, mense, case di accoglienza e altri gruppi di volontariato. Insieme a queste organizzazioni e agli enti locali, sono state realizzate quattro raccolte di prodotti: due hanno avuto per oggetto i beni di prima necessità, una i prodotti per gli animali e una il materiale scolastico. Le raccolte alimentari di maggio e ottobre hanno coinvolto circa 320 punti vendita, mentre le raccolte per il materiale scolastico e per gli animali hanno riguardato oltre 220 negozi. Le quattro raccolte hanno consentito di donare merce per quasi euro 1,6 milioni a circa 800 realtà del territorio.
- Il 16 novembre, inoltre, la Cooperativa ha aderito alla "Colletta alimentare", organizzata in tutta Italia dal Banco alimentare a favore di enti caritatevoli che sostengono le persone indigenti; secondo la stima effettuata a fine giornata, la merce donata da soci e clienti nei 218 punti vendita coinvolti ha un valore di oltre euro 850 mila.

- Non sono mancate le attività dedicate agli animali; nel 2024 è stata riproposta la campagna "Una cuccia per tutti", per sensibilizzare i soci e consumatori sul tema dell'abbandono degli animali e per offrire un aiuto alle strutture che si prendono cura di cani e gatti abbandonati. Quest'anno l'iniziativa è stata legata alla *collection* dei "Peanuts", in concomitanza con la campagna "Coop per la scuola", presente in tutti i punti vendita della cooperativa dal 5 settembre al 1° dicembre. Per ogni personaggio e articolo "Peanuts" acquistato, sono stati devoluti euro 0,10 agli enti che forniscono aiuto agli animali in difficoltà o abbandonati. Grazie a questa iniziativa, ogni realtà individuata da ciascun Consiglio di zona ha ricevuto euro 1.000 in *gift card* o buoni spesa per un totale di euro 51 mila. Questa iniziativa si aggiunge alla donazione di prodotti con la raccolta "Dona la spesa" dedicata agli animali, al recupero degli invenduti "Buon Fine" e alle iniziative sviluppate nelle Zone soci anche in collaborazione con i punti vendita "Amici di casa Coop".
- Nel 2024, nell'ambito della raccolta punti dedicata ai soci, sono state proposte novità riguardanti i cinque progetti di carattere sociale di partner storici della Cooperativa, ai quali i soci hanno potuto destinare i punti accumulati con l'acquisto di prodotti a marchio "Coop". Due dei progetti proposti hanno riguardato interventi di solidarietà internazionale: le adozioni a distanza di Caritas Children con "Aiuta un bambino, adotta il mondo" in Africa, Asia e in America Latina e il progetto "Un pozzo per vincere la sete" di Cefa Onlus che vede la realizzazione di pozzi, sistemi di irrigazione e formazione per migliorare l'accesso all'acqua in Somalia. Un'altra novità riguarda il progetto ambientale, il "Cambiamento climatico e tutela dell'ambiente" che darà la possibilità nel 2025 ai territori di realizzare azioni concrete insieme ad associazioni e istituzioni locali. Inoltre, attraverso la donazione i soci hanno potuto destinare i punti al progetto "Dona la spesa", per offrire un pasto alle persone bisognose, e a "Cura e per la prevenzione oncologica" per sostenere le strutture ospedaliere, fondazioni e associazioni di riferimento nei vari territori di presenza della Cooperativa. Complessivamente, le donazioni hanno raggiunto il valore di circa euro 270 mila.
- Nel mese di dicembre 2024, la Cooperativa ha promosso la campagna "Coop for Refugees", sviluppata da Coop e UNHCR delle popolazioni e delle vittime civili delle guerre in Libano, Ucraina, Sudan e Gaza, con l'obiettivo di assistere i civili in fuga dai conflitti. Coop a livello nazionale ha messo a disposizione del progetto euro 200 mila; soci e clienti hanno partecipato all'iniziativa donando oltre euro 100 mila su un conto corrente dedicato; inoltre, Coop Alleanza 3.0 ha sostenuto la campagna anche in modo diretto, mettendo in vendita nei propri negozi le "bandiere della pace" e destinando al progetto 1 euro per ogni bandiera venduta.
- È proseguito, infine, il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Buon Fine": a fine 2024 il progetto era attivo in 256 punti vendita della Cooperativa. Nel corso dell'anno, 380 associazioni e realtà territoriali impegnate nell'assistenza sociale hanno ricevuto 1.800 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore complessivo di quasi euro 8,7 milioni. In questo modo, è stato possibile garantire una media di quasi 10.000 pasti al giorno a persone in condizione di bisogno. In molti punti vendita della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle realtà locali destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di oltre euro 180 mila.

Oltre a quelle di carattere solidale, non sono venute meno le attività sviluppate in altri ambiti.

- La Cooperativa ha confermato il suo impegno per l'educazione al consumo consapevole, attraverso i percorsi educativi gratuiti di SapereCoop rivolti al mondo scolastico. Questi percorsi, definiti in coerenza con le Linee guida ministeriali di educazione civica, hanno l'obiettivo di formare i futuri consumatori nel rispetto delle risorse disponibili, alimentari e ambientali, oltreché proporre riflessioni sull'agire collettivo e cooperativo. Le attività sono rivolte agli studenti e alle studentesse di tutti gli ordini di scuola e sono progettate per essere svolte in classe e nei negozi. Per l'anno scolastico 2023-2024, il programma SapereCoop, oltre ai percorsi consolidati, ha proposto due

nuovi percorsi: "Cosa ho messo nel carrello?", che pone al centro dell'azione educativa una riflessione sui prodotti, la loro storia e produzione; "2030: fai la tua parte per salvare il pianeta!", che affronta i temi della sostenibilità a partire dalle scelte di consumo. Complessivamente sono stati realizzati 2.270 percorsi per un totale di 3.546 incontri, coinvolgendo circa 46 mila studenti, con un incremento rispetto agli anni scolastici passati.

- Rimanendo nell'ambito consumo consapevole, dipendenti, soci e clienti hanno potuto richiedere il kit didattico "Missioni alla Coop": un regalo speciale e educativo, con cui bambini e bambine dai 4 ai 12 anni hanno potuto sviluppare la conoscenza dei temi del consumo responsabile, tramite 16 schede che rimandano ad altrettante esperienze e suggeriscono attività e giochi differenziati per fasce d'età da fare da soli o in compagnia degli adulti. Inizialmente, l'iniziativa è stata riservata ai dipendenti della cooperativa, che hanno partecipato richiedendo 4.200 kit per le scuole dei loro figli. Successivamente, circa 1.000 soci e clienti hanno richiesto 1.835 kit, che sono stati poi consegnati in 237 punti vendita.
- Nel 2024, è poi giunto alla sesta edizione "Coop per la scuola", il progetto nazionale promosso per sostenere le scuole del territorio attraverso la fornitura di materiali didattici e informatici e altri articoli utili alla didattica. A partire dal 5 settembre, le scuole, previa iscrizione sul portale www.coopperlaascuola.it, hanno potuto raccogliere i buoni rilasciati ai clienti alle casse dei punti vendita della Cooperativa, per richiedere gratuitamente i premi proposti. Anche per questa edizione, è stato possibile scegliere tra i premi dell'iniziativa il buono spesa per l'acquisto di articoli di cartoleria e cancelleria, e il "Kit libri" che permette di acquistare pacchetti di libri selezionati (per ordine di scuola e su tematiche relative allo sviluppo sostenibile) direttamente da Librerie.Coop. Nei territori in cui la Cooperativa è presente, "Coop per la scuola" ha visto la partecipazione di 7.702 scuole per un totale di 16.738 premi assegnati. Il valore dei premi e l'insieme delle opportunità create con il concorso hanno comportato per Coop Alleanza 3.0 un costo di circa euro 1,7 milioni.
- La Cooperativa ha inoltre proseguito nel 2024 con azioni di sensibilizzazione di soci e clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti ad alto valore etico, come quelli di Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che gestiscono i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, ha contribuito alle celebrazioni della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", tenutesi il 21 marzo a Roma, e ha sostenuto 4 campi di formazione "Estate liberi", realizzati in collaborazione con Libera, attraverso i quali 28 giovani tra i 18 e i 30 anni hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza di volontariato presso cooperative che operano sui terreni e luoghi confiscati alla mafia.
- Nell'ambito di "Close the gap", la campagna che vede Coop impegnata per la riduzione di tutte le disuguaglianze di genere, la cooperativa ha realizzato diverse iniziative:
 - È proseguito l'impegno per i diritti delle donne, attraverso attività di sensibilizzazione che hanno coinvolto soci, clienti e dipendenti. In occasione dell'8 marzo, la Cooperativa ha promosso numerose iniziative in collaborazione con associazioni ed enti locali: dalle mostre fotografiche e documentali, agli spettacoli teatrali, dalle corse per i diritti ai percorsi guidati in città, dagli ambulatori mobili per screening oncologici ai dibattiti pubblici.
 - All'inizio dell'anno sono state svelate le opere restaurate con la sesta edizione di "Opera tua - speciale Close the gap", dedicata all'arte delle donne. Questa edizione del progetto di Coop Alleanza 3.0 finalizzato al recupero e alla valorizzazione dei capolavori locali ha restituito al territorio tre opere, attraverso eventi dedicati, arricchiti da visite guidate: la pala d'altare *Madonna in gloria fra San Romualdo e Santa Scolastica* di Lucia Ricci, conservata nella Pinacoteca Civica di Fermo; la *Natura morta* di Dolores Grigolon, custodita nei Musei Civici Eremitani di Padova; il dipinto *Apparizione della Madonna col Bambino alle Sante*

Caterina d'Alessandria, Margherita, Agnese, Orsola e Barbara di Lavinia Fontana, esposto nella Pinacoteca Nazionale di Bologna.

- In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Cooperativa si è schierata al fianco delle associazioni e dei centri antiviolenza territoriali che assistono le donne vittime di abusi e *stalking* con la campagna commerciale "Una spesa per dire basta". Per tutto il mese di novembre, l'1% dei ricavi di vendita dei prodotti della linea "Frutti di pace" e della pasta a marchio Coop con confezione dedicata al numero di emergenza 1522, è stato devoluto in supporto a 35 centri e strutture Antiviolenza provinciali individuati sui territori, per un totale di oltre euro 80 mila. L'iniziativa è direttamente collegata a quella promossa a carattere nazionale da Coop Italia "Il silenzio parla": nella giornata del 25 novembre, la Cooperativa ha chiesto a tutti coloro che erano presenti nei suoi oltre 350 negozi di fermarsi e sospendere le attività. Un minuto per dimostrare la vicinanza alle donne vittime di violenza e di *stalking*, per riflettere insieme sul significato profondo della Giornata. Oltre alla promozione della campagna attraverso i mezzi di comunicazione di Cooperativa, sono stati promossi dai Consigli di Zona oltre 50 eventi, realizzati in collaborazione con le strutture e gli enti aderenti alla campagna.
- In concomitanza delle settimane *Fairtrade* di maggio e ottobre, si sono svolte diverse attività dedicate alla promozione dei prodotti etici, e in particolare quelli *Solidal* e Libera Terra. Tramite un *form online*, i consumatori sono stati incoraggiati a svolgere azioni concrete, a scegliere il prodotto a marchio *Fairtrade*, a diffondere consapevolezza sui temi del commercio equo. Le pillole formative *Fairtrade* sul commercio equo e solidale sono state pubblicate sul sito di Cooperativa per soci e su Academy per i dipendenti e i soci consiglieri di Zona. A ottobre, i Consigli di zona hanno svolto 15 presidi su tutti i territori, presentando i prodotti certificati *Fairtrade* e promuovendo la vendita del libro «Camminando nella foresta con Chico Mendes». Il volume è stato poi presentato insieme all'autore Gomercindo Rodrigues, in varie città e nelle Librerie.Coop di Bologna (BO), Modena (MO) e Venezia (VE).
- La Cooperativa ha infine promosso la cultura, sia attraverso il sostegno a numerose rassegne e iniziative nel territorio sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come "Ad alta voce". L'edizione del 2024 ha avuto come culmine l'appuntamento organizzato il 17 novembre 2024 al teatro Arena del Sole a Bologna. La conduzione è stata affidata a Sara Zambotti, co-conduttrice del programma Caterpillar su Radio2 che ha invitato sul palco Anita Caprioli, attrice di cinema e di tv; la fumettista Josephine Yole Signorelli nota con lo pseudonimo di Fumettibrutti; Casadilego, musicista e cantante; Nicola Lagioia, scrittore vincitore anche del Premio Strega e giornalista; Eduardo Scarpetta, attore e vincitore del David di Donatello 2022. La manifestazione culturale è stata l'occasione per approfondire e per immergersi nella sostenibilità, tema da cui dipende la costruzione di un futuro più equo e rispettoso. Durante l'evento, si è parlato di inclusione, diritti, ambiente, parità di genere e cultura a un pubblico di circa 800 soci e consumatori. Contemporaneamente allo spettacolo, rimanendo sui temi della sostenibilità e dell'acqua, si sono svolti alcuni laboratori educativi per i bambini e le bambine che hanno accompagnato i genitori a teatro.
- Nel 2024 è infine proseguito il progetto "Approvato dai soci", con cui Coop Italia coinvolge i soci nella valutazione del prodotto a marchio per verificare che soddisfi al meglio le aspettative e i gusti dei consumatori. Due le modalità di svolgimento: la prima tramite i test organizzati nei punti vendita o a domicilio (attraverso con la consegna ai soci di una borsa contenente più prodotti, da testare autonomamente e valutare *online*); la seconda con una procedura completamente digitale, dal sito www.coop.it, rivolta quindi a tutta la platea di soci Coop, con la possibilità di scegliere ogni mese tra 25 prodotti diversi. Esaminando la partecipazione all'iniziativa, grazie al contributo dei soci attivi, in Coop Alleanza 3.0 sono stati realizzati 42 test in presenza; sono stati valutati nel complesso circa 50

prodotti con la partecipazione di 2.260 soci. Passando alla modalità digitale, sono stati realizzati 67.912 test grazie all'impegno di 3.688 soci Coop di tutta Italia.

I Consigli di Zona soci hanno realizzato numerose attività territoriali, in collaborazione con le realtà che operano a livello locale.

In tutte le Zone, nel mese di ottobre 2024, ha avuto luogo la quarta edizione dell'iniziativa "Più vicini" attraverso la quale soci e clienti hanno avuto la possibilità di scegliere i progetti sociali che hanno ritenuto più interessanti per il proprio territorio, caratterizzati dal tema trasversale della sostenibilità, in tutte le sue sfaccettature. La novità di questa edizione è stata una *call to action* rivolta alle varie realtà di volontariato presenti nel territorio, per far conoscere l'iniziativa al maggior numero di interlocutori possibili, rafforzare ulteriormente le reti di relazioni già esistenti e costruirne di nuove. Tra le 755 realtà che hanno risposto alla chiamata, come associazioni, onlus, cooperative, comitati ed altri enti del terzo settore, i Consiglieri di Zona hanno individuato 3 iniziative per ogni negozio/circoscrizione, sulla base della prossimità territoriale e dell'attinenza con i bisogni di ogni specifico territorio, per un totale di 691 progetti. Tutte le iniziative selezionate hanno ricevuto un contributo economico, in relazione alle preferenze assegnate dai soci, tramite le apposite urne collocate presso i punti vendita. Sono state 677 le realtà sostenute dalla Cooperativa: ai progetti selezionati sono andati complessivamente euro 250 mila.

Alla realizzazione delle varie iniziative promosse da Coop Alleanza 3.0 nel corso dell'anno, hanno contribuito i 968 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. La Cooperativa ha ricercato l'ascolto, il coinvolgimento e la formazione dei consiglieri e dei soci volontari in modo continuativo nel corso dell'anno, anche grazie a una struttura interna dedicata ai progetti sociali e alle relazioni con soci e *stakeholder*. Sul fronte della formazione, il 2024 ha visto l'apertura di una nuova area dedicata alla formazione dei consiglieri di Zona su Academy, la "*corporate university*" della Cooperativa. Grazie alla nuova sezione, i consiglieri di Zona hanno avuto la possibilità di accedere a corsi e approfondimenti su vari temi, dalla sostenibilità all'etica, passando per il commercio equo e solidale (in collaborazione con *Fairtrade Italia*) e i mercati del gas e dell'energia elettrica (in collaborazione con la società ALG).

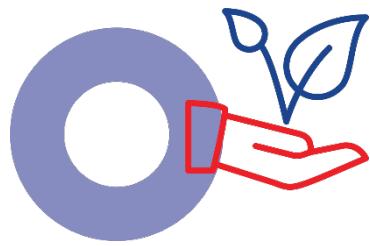
L'attenzione posta dalla Cooperativa nella relazione con le comunità locali e nello sviluppo di azioni di mutualità esterna è confermato anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da Digital. Infatti, la società che gestisce il servizio di spesa *online* EasyCoop interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. Inoltre, tutti i clienti di EasyCoop hanno la possibilità di partecipare alle raccolte "Dona la spesa" organizzate dalla Cooperativa, acquistando direttamente *online* una o più box di prodotti da donare. In ognuno dei quattro appuntamenti del 2024, la raccolta su EasyCoop è stata lanciata in concomitanza con l'evento organizzato nei punti vendita ed è poi rimasta attiva nelle due settimane successive; le quattro raccolte *online* hanno permesso di donare oltre 600 kg di beni di prima necessità, più di 300 kg di prodotti per animali, oltre 400 articoli materiale scolastico. Nel corso dell'anno è stata poi estesa anche ai soci che hanno ordinato la spesa con EasyCoop la possibilità di sostenere i progetti locali di "Più vicini", utilizzando i gettoni virtuali accumulati sulla propria Carta SocioCoop. I clienti hanno potuto partecipare anche alla "Colletta alimentare" organizzata dal Banco Alimentare, acquistando una delle box di prodotti da donare. Particolare attenzione è stata infine dedicata ai clienti con disabilità, ai quali Digital garantisce da sempre la consegna gratuita della spesa, inoltre nell'ultimo anno, è stata rinnovata l'App di EasyCoop per la prenotazione delle spese. La nuova versione dell'App, ma anche del sito, incorpora una serie di accorgimenti che consentono una migliore fruibilità da parte di daltonici, ipovedenti/non vedenti (ad esempio gli ingrandimenti e i lettori vocali che riconoscono gli elementi della pagina), che la rendono pienamente coerente con le linee guida WCAG (*web content accessibility guidelines*).

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 opera per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale, puntando ad un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali.

Anche nel corso del 2024 la Cooperativa ha partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, per il raggiungimento di più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del Sistema Coop e più in generale di Legacoop e, per tramite di questa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. Il rapporto sociale nazionale del Sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti ad ANCC nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune svolto dalle cooperative sui temi sociali.

AMBIENTE



La tutela e la salvaguardia dell'ambiente rappresentano una delle priorità della Cooperativa, come evidenziato anche all'interno della Missione. Per questo, anche nel corso del 2024 sono proseguiti le azioni volte a ridurre l'impatto ambientale, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita sia sul fronte dei negozi. Si tratta, peraltro, di un tema prioritario anche nel Piano di sostenibilità 2024-2027, approvato a marzo 2024 e presentato pubblicamente nel mese di maggio, che individua nell'impegno per l'ambiente uno dei 4 assi portanti, insieme ai temi di convenienza e qualità, persone e territori.

In particolare, nel corso dell'anno:

- la Cooperativa ha continuato ad investire sul contenimento dei consumi di energia: complessivamente sono stati effettuati 314 interventi di efficientamento energetico, comprensivi anche di adattamenti impiantistici ad automazione evoluta. Un ruolo importante sul fronte della razionalizzazione dei consumi è rivestito dal monitoraggio costante adottato dalla Cooperativa, seguito da un'analisi puntuale dei dati raccolti dai sistemi distribuiti nei punti vendita. Il monitoraggio costante dei consumi e gli interventi di efficientamento effettuati hanno contribuito a contenere il consumo complessivo annuo di energia elettrica, che è rimasto stabile rispetto al 2023 nonostante la cessazione delle misure di *austerity* adottate nel biennio precedente;
- sul fronte delle fonti energetiche, nel corso dell'anno la Cooperativa ha potuto avvalersi dell'energia generata da 90 impianti fotovoltaici attivi, pari a 14,1 milioni di kWh; a questi impianti se ne aggiungono 4, che al 31 dicembre 2024 risultavano in costruzione oppure già completati e in attesa di attivazione, tra i quali l'impianto realizzato presso il centro logistico di Anzola dell'Emilia (BO), che renderà *energy positive* lo stabilimento stesso;
- è proseguito l'impegno per digitalizzare i servizi offerti e i processi interni della Cooperativa, nell'intento di ridurre l'impiego di carta e contestualmente rendere più efficace e personalizzata la relazione con i soci, i consumatori e i lavoratori. Un progetto molto apprezzato in questo ambito è quello dello scontrino digitale, da marzo 2024 i soci possono rinunciare allo scontrino cartaceo, per chi fa questa scelta, a fine spesa viene consegnata una ricevuta sintetica lunga pochi centimetri, mentre il documento fiscale esteso è salvato nell'area personale del sito o dell'app. Oltre ad abbattere significativamente la quantità di carta utilizzata, il servizio consente di conservare e gestire con la massima flessibilità gli scontrini, compreso scaricare, stampare o condividere ogni singolo documento. Il progetto ha riscontrato un forte gradimento: a fine 2024, sono già 75.000 i soci che hanno rinunciato alla versione cartacea, evitando la stampa di oltre 1 milione di scontrini, per più di 500 chilometri di carta. Lo scontrino digitale rappresenta la prima attuazione concreta del Piano di sostenibilità 2024-2027 di Coop Alleanza 3.0 e si inserisce in un più ampio percorso di digitalizzazione e innovazione, che sempre nel 2024 ha visto, tra le altre cose, l'introduzione delle etichette elettroniche per l'indicazione dei prezzi sugli scaffali dei punti vendita (40 i punti vendita

già interessati di questa soluzione): un'innovazione che evita la ristampa delle etichette a ogni cambio prezzo o in occasione delle promozioni, semplificando il lavoro nei punti vendita e garantendo alla clientela l'esatta coincidenza tra i prezzi esposti e i prezzi applicati alla cassa;

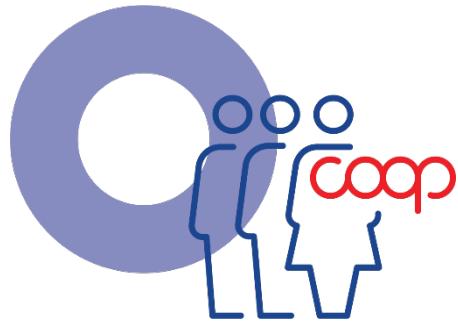
- è proseguito l'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, grazie al sistema di tracciamento dell'invenduto - attivo in tutti i negozi - e al progetto "Buon Fine", che consente di recuperare i prodotti vicini alla scadenza o con piccole imperfezioni. Nel corso dell'anno, i soci hanno potuto acquistare questi prodotti a prezzi fortemente scontati, per un valore complessivo di oltre euro 26,5 milioni. Inoltre, in 256 punti vendita i prodotti rimasti invenduti sono stati donati alle associazioni e alle realtà del territorio, per un totale di 1.800 tonnellate di prodotti alimentari, che hanno garantito una media di quasi 10.000 pasti giornalieri a persone e famiglie in difficoltà;
- per razionalizzare l'impiego di acqua potabile, la Cooperativa ha avviato un progetto di monitoraggio puntuale dei consumi dei punti vendita. Contestualmente, il 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, ha sottoscritto un impegno per un uso responsabile della risorsa idrica, insieme ad altre 14 imprese socie di Impronta Etica; il percorso «Acqua - impegni delle imprese socie verso la gestione sostenibile della risorsa idrica» mira a una migliore gestione dell'acqua, con un utilizzo più sostenibile e responsabile della risorsa. Gli ambiti di attività vanno dall'ottimizzazione di consumi e prelievi idrici fino alla sensibilizzazione degli *stakeholder*, coinvolgendo anche i consumatori e il mondo scolastico;
- la Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte della mobilità sostenibile, a partire da quella dei lavoratori: nel corso dell'anno sono stati erogati 2 mila incentivi per favorire la mobilità *green*, premiando i dipendenti che hanno scelto di spostarsi utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici; in particolare, 1.530 dipendenti hanno ricevuto un rimborso per i mezzi pubblici - per un valore totale di euro 166 mila - e quasi 500 i dipendenti che hanno utilizzato la bicicletta come mezzo per andare al lavoro hanno ricevuto un *bonus* proporzionale ai chilometri percorsi, per euro 51 mila totali. Un contributo significativo alla riduzione delle emissioni è poi arrivato dall'adozione dello *smart working* per i dipendenti delle sedi amministrative: nel corso dell'anno, infatti, sono state circa 129 mila le giornate di lavoro effettuate in *smart working* da oltre 1.000 lavoratori delle funzioni di sede, permettendo così di ridurre le emissioni di circa 1.300 tonnellate di CO₂;
- grazie alla raccolta punti, nel corso dell'anno i soci hanno avuto inoltre la possibilità di sostenere il progetto "Cambiamento climatico e tutela dell'ambiente" che darà la possibilità nel 2025 di realizzare azioni concrete insieme associazioni e istituzioni locali. Sostenibilità e ambiente sono stati al centro anche di molte attività nel territorio e uno degli elementi portanti dei percorsi educativi di SapereCoop rivolti alle nuove generazioni: è il caso, ad esempio, del percorso "Alimenta la biodiversità" e dei nuovi percorsi: "Cosa ho messo nel carrello?" e "2030: fai la tua parte per salvare il pianeta!";
- nell'ambito della *Coop Youth Experience*, Coop Alleanza 3.0 ha contribuito al progetto nazionale di Coop "Sea Explorer", dedicato alla tutela del mar Mediterraneo. L'iniziativa punta ad avvicinare i giovani ai temi della tutela del mare, consentendo loro di conoscere la biodiversità marina e imparare a rispettarla, incoraggiandoli a diventare dei "*citizen scientist*". Il filo conduttore di questa iniziativa è la Posidonia Oceanica, pianta minacciata dalle attività umane e la cui conservazione è invece essenziale per garantire la salute degli ecosistemi marini. Il progetto si è articolato in diverse fasi: in primavera, la formazione *online* del corso di Biodiversità marina, successivamente le esperienze in aree marine protette e parchi. Complessivamente sono stati 398 i ragazzi coinvolti, di cui 204 di Coop Alleanza 3.0. L'iniziativa è stata sostenuta dalla vendita della pianta Sansevieria, che ha una foglia molto simile alla posidonia oceanica, nei negozi di tutte le Cooperative dall'8 giugno all'8 settembre;

- si è ripetuta Coop *Outdoor*, l'iniziativa all'aria aperta del nazionale, svolta in collaborazione con l'Associazione Europea Vie Francigene e l'Associazione Europea Romea Strata, che propone camminate e *trekking* nei territori. Nel corso dell'anno, sono stati realizzati 9 cammini che hanno attraversato parchi ed oasi naturalistiche nelle regioni di presenza della Cooperativa, con gruppi che hanno raggiunto anche i 50 partecipanti;
- è stata aggiornata l'offerta dei prodotti a marchio Coop ad alto valore ambientale, a partire da quelli biologici ed ecologici della linea Vivi Verde, nell'ambito del più ampio progetto di rinnovamento del prodotto a marchio Coop. Per ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la filiera, Coop Italia ha proseguito a promuovere l'agricoltura di precisione e sostenere metodi di coltivazione attenti all'utilizzo dell'acqua, anche attraverso innovazioni come le *vertical farm* o le colture idroponiche;
- per supportare i fornitori locali di ortofrutta, nel 2024 Coop Alleanza 3.0 ha attivato una collaborazione con Ammagamma, società del gruppo Accenture operante nel settore dell'intelligenza artificiale e del *machine learning*. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei fornitori previsioni di vendita altamente accurate, così da ottimizzare il flusso di merci, ridurre gli sprechi, garantire una gestione più efficiente e, infine, soddisfare in modo più tempestivo e accurato la domanda dei consumatori, con prodotti sempre freschi e disponibili nelle quantità necessarie. Questo approccio produce effetti positivi sia per tutti gli attori coinvolti sia per l'economia locale che ne beneficia in termini di ricchezza generata. Il progetto è già operativo e coinvolge quattro cooperative agricole: Apofruit, Agribologna, Codma e Agrintesa;
- l'attenzione posta dalla Cooperativa sul fronte della tutela dell'ambiente è confermata anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al *core business*. È il caso, ad esempio, di Digitail che - come dettagliato nei paragrafi precedenti - interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. All'impegno sul fronte della riduzione degli sprechi si affiancano poi le azioni legate alla mobilità sostenibile: nella flotta dei mezzi utilizzati per le consegne, infatti, sono presenti anche alcuni veicoli elettrici, impiegati soprattutto per le consegne nei centri storici delle città.

Anche la controllata IGD, che detiene e gestisce centri commerciali, pone particolare attenzione ai temi ambientali. Infatti, la controllata ha scelto di integrare nella pianificazione aziendale un percorso orientato alla sostenibilità, fondato su cinque direttive strategiche sintetizzate in un progetto, il «*Becoming Great*», il cui primo obiettivo fa appunto riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale. Ne è un esempio il progetto "Waste to value", sviluppato insieme a Coop Alleanza 3.0, Camst e Impronta Etica presso il Centro Nova di Villanova di Castenaso, grazie al quale ogni giorno dai bar di Coop Alleanza e Camst vengono recuperati i fondi di caffè e le bucce d'arancia, per trasformarli in ammendante per la manutenzione delle aree verdi del centro e degli orti didattici delle scuole del territorio. Nel corso del primo anno e mezzo di attività, il progetto ha consentito il recupero di 10 tonnellate di scarto recuperato, riconvertito in oltre 1.000 litri di ammendante, il 90% del quale è stato restituito alla comunità grazie al suo impiego in 10 orti didattici; inoltre ha generato un'opportunità di lavoro per due persone con fragilità, grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale La Fraternità. Nel corso del 2024, "Waste to value" ha ottenuto l'*Innova Retail Award*, promosso da Kiki Lab, nella categoria Sostenibilità. Con il nuovo *Business Plan* 2025-2027 di IGD, approvato il 20 novembre 2024, la sostenibilità si conferma un ambito prioritario di attività.

Ulteriori informazioni sulle iniziative adottate per la tutela dell'ambiente e sull'impatto generato dall'attività della Cooperativa sono disponibili nella sezione dedicata del bilancio di Sostenibilità 2024, consultabile sul sito www.coopalleanza3-0.it.

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale di Coop Alleanza 3.0 e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini-consumatori. I responsabili della Cooperativa sono chiamati a operare ascoltando tutti gli *stakeholder*, in particolare i lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede quindi a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale con un alto senso di responsabilità: per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Nel 2024 le politiche di assunzione hanno riguardato prevalentemente l'inserimento di giovani per posizioni di addetto nella rete e figure professionalizzate nella sede. In particolare, nella rete di vendita ci sono stati 366 giovani stabilizzati con contratto di apprendistato. Inoltre, come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di consolidare la propria presenza in nuovi segmenti di mercato, si è continuato ad inserire professionisti della salute visiva e del benessere, assumendo 43 farmacisti e 8 ottici.

Nel corso del 2024 è stata completata la frequenza del primo anno alla scuola per ottico da parte dei 30 colleghi individuati tramite bando interno. A giugno 2025 è prevista la qualificazione di queste persone che potranno essere inserite come ottici nei nostri *corner*, completando un importante percorso di *reskilling*, percorso interamente a carico dalla Cooperativa, che ha sostenuto le spese di iscrizione alla scuola.

La Cooperativa ha nel proprio organico 16.973 occupati, considerando anche i lavoratori somministrati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato è pari al 90% circa.

Al 31 dicembre 2024 il numero degli occupati del Gruppo, era di 15.872 unità, considerando anche i lavoratori somministrati ammontano a 17.496 unità.

Coop Alleanza 3.0 pur nel noto contesto si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

La percentuale dei lavoratori di sesso femminile in Cooperativa è di circa il 76,29%.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 784.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 583,8 milioni e il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 609,1 milioni.

Dal 2019 Coop Alleanza 3.0 si è dotata di uno strumento di gestione della performance denominata INCREA il cui obiettivo primario è quello di verificare che il modo di operare sia comune e distintivo per tutte le persone che operano in Coop Alleanza 3.0.

Lo strumento è stato oggetto di revisione per quanto riguarda il processo e nell'anno è stato applicato a tutto il personale di sede, dai dirigenti agli addetti, e nella rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Oltre 3.800 persone sono state valutate con questo sistema che, a differenza del passato, si fonda sul feedback continuo e sul confronto tra capo e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nel 2024 circa 100 addetti alle vendite hanno partecipato alla valutazione del potenziale. La valutazione è un metodo per identificare le potenzialità delle persone, le loro capacità e le caratteristiche individuali. La valutazione del potenziale ha l'obiettivo di orientare lo sviluppo delle risorse all'interno della Cooperativa, verso altri ruoli presenti in azienda, dando ampio spazio alla crescita interna.

La valutazione del potenziale è indirizzata a tutti i colleghi della rete di vendita, scelti dal proprio responsabile in relazione a indizi di potenziale, colti durante lo svolgimento del proprio lavoro.

Per gli addetti e assistenti della rete dal 2023 si è aggiunta un'opportunità in più: l'autocandidatura, che abbiamo scelto di definire Inluce, perché l'obiettivo è proprio quello di dare la possibilità alle persone di mettere in luce le proprie qualità, attraverso un'azione di autopromozione. Nel corso del 2024 abbiamo incontrato buona parte delle restanti risorse che non eravamo riusciti ad incontrare nel 2023. Un'esperienza che ci ha permesso di avere una conoscenza ancora più approfondita delle risorse esistenti e di come collocarle al meglio all'interno dell'organizzazione.

Sulla base di quanto emerso dalle valutazioni annuali della prestazione e delle valutazioni del potenziale, abbiamo, infine, avviato oltre 170 percorsi di crescita interna per ruoli di responsabilità nella rete di vendita e nella Sede. Il 61% di questi percorsi ha riguardato colleghi donne.

I lavoratori rappresentano anche per le società del Gruppo come Digitail la principale e indispensabile risorsa per la creazione del valore. L'attività di formazione del 2024 su questa società ha rappresentato un elemento imprescindibile per supportare le sempre diverse esigenze del servizio. La politica della salute e sicurezza si fonda su due presupposti normativi: la soddisfazione degli obblighi normativi e ai principi e valori di ispirazione della Società. In seguito alla razionalizzazione aziendale che ha portato in Digitail alla chiusura del *dark store* di Padova, è stato sottoscritto un accordo sindacale per l'incentivazione all'esodo di 6 lavoratori e si è provveduto alla ricollocazione in altre sedi dei due rimanenti lavoratori.

WELFARE

Il *welfare* aziendale di Coop Alleanza 3.0 si basa su un approccio che bilancia l'uguaglianza e l'equità, garantendo a tutti i lavoratori l'accesso a misure universali, ma anche ad iniziative mirate a rispondere a esigenze specifiche. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro in cui ogni dipendente possa sentirsi supportato e valorizzato, tenendo conto delle proprie necessità.



Alla base di questo approccio c'è l'importanza *dell'ascolto e della relazione con i nostri colleghi*. Crediamo che la vera crescita non possa avvenire senza un dialogo aperto ed uno scambio costante.

Quest'anno abbiamo inaugurato un nuovo portale *welfare* e una nuova app, strumenti pensati per rendere la comunicazione dei nostri servizi ancora più semplice, diretta e veloce. Il nostro numero *WhatsApp*, riconfermato come canale di contatto preferenziale, ha registrato oltre 56.130 messaggi scambiati dimostrandosi un punto di riferimento efficace per supporto, orientamento e aggiornamenti sulle iniziative di *welfare* dedicate ai nostri lavoratori.

Una delle novità più rilevanti introdotte nel 2024 è stata la possibilità di convertire il Premio Variabile in un credito *welfare*. Questa misura ha offerto ai nostri lavoratori l'opportunità di usufruire di un vantaggio fiscale significativo, a cui si è aggiunto un *bonus* di conversione fino al 20% dell'importo per coloro che hanno scelto

di convertire l'intero premio. La risposta è stata molto alta: il 57% dei dipendenti coinvolti (circa 8.000) ha aderito all'iniziativa, per un valore di euro 2,4 milioni generando un importo di euro 453 mila di *bonus welfare*, un ottimo risultato considerato che una parte dei dipendenti ha un variabile inferiore a 100 euro e quindi con minori vantaggi alla conversione.

Nel 2024, il *welfare* di Coop Alleanza 3.0 ha continuato a essere un punto di riferimento per i propri lavoratori, offrendo iniziative diversificate a sostegno delle famiglie, del benessere e della salute, oltre a opportunità di risparmio.

Sostenere le famiglie significa fornire soluzioni concrete che semplifichino la vita quotidiana dei lavoratori, evitando di aggiungere ulteriori carichi di responsabilità. Riteniamo che l'assistenza familiare debba essere garantita da professionisti specializzati, in grado di alleggerire i dipendenti da compiti di cura, permettendo loro di affrontare la giornata lavorativa con maggiore serenità. Questo approccio si discosta dall'idea tradizionale secondo cui la gestione della famiglia - dai bambini agli anziani - debba ricadere interamente sulle donne, relegandole spesso al ruolo di uniche *caregiver*. In questa prospettiva si inseriscono iniziative come i *voucher* per l'assistenza agli anziani, i percorsi di supporto per la ricerca di assistenti familiari, i *voucher* per il supporto educativo e il servizio di aiuto compiti *online* per ragazzi fino ai 14 anni. Tutte queste misure sono realizzate in sinergia con le realtà del territorio, generando un circolo virtuoso di nuove opportunità lavorative regolari e tutelate.

Quando parliamo di *benessere e salute*, parliamo anche di sostenibilità ambientale. Il *welfare* rispecchia i valori e la visione che la Cooperativa porta avanti nei territori in cui opera, trasformandoli in iniziative concrete. Se la salvaguardia dell'ambiente è un pilastro fondamentale del piano di sostenibilità della Cooperativa, il *welfare* deve seguire lo stesso percorso, offrendo ai dipendenti soluzioni che migliorino il loro benessere e, allo stesso tempo, contribuiscano a un futuro più sostenibile.

Anche nel 2024, abbiamo portato avanti tre iniziative chiave nell'ambito della mobilità sostenibile:

- la prima è lo *smart working*, regolamentato per tutto il personale di sede attraverso un accordo con le organizzazioni sindacali, a cui ha aderito oltre il 90% dei dipendenti. L'accordo individuale consente di lavorare in modalità agile da un minimo di 2 fino a un massimo di 4 giorni a settimana. Nel 2024, il ricorso allo *smart working* ha permesso ai nostri lavoratori di ridurre di circa 8 milioni di chilometri le distanze percorse, con un risparmio annuo stimato di circa 1.300.000 kg di CO₂. In media, ogni dipendente ha risparmiato circa 151 ore di viaggio, equivalenti a 6 giorni di tempo libero.
- La seconda iniziativa è "In Bici alla Coop", che incentiva i dipendenti a scegliere la bicicletta come mezzo di trasporto per recarsi al lavoro, offrendo un contributo economico di euro 0,30 lordi al km. Nel 2024, il limite mensile del contributo è stato potenziato, passando da euro 60 lordi a euro 80 lordi. Un'iniziativa che prosegue con successo da nove anni, promuovendo uno stile di vita sano e sostenibile.
- Infine, il "Rimborso mezzi pubblici" consente ai dipendenti di ottenere un rimborso per l'acquisto di abbonamenti plurimensili o annuali ai trasporti pubblici, sia per sé che per i propri familiari a carico. Nel 2024, l'importo del rimborso per i dipendenti è stato aumentato da euro 100 a euro 125, offrendo un ulteriore sostegno economico a chi sceglie la mobilità pubblica.

Sempre nell'ottica della mobilità sostenibile, Coop Alleanza 3.0 ha inoltre adottato il piano di spostamenti casa-lavoro, in linea con quanto previsto dal decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021.

La promozione della salute dei lavoratori si concretizza anche attraverso iniziative mirate, finalizzate a diffondere una cultura della prevenzione e a incoraggiare ciascuno a prendersi cura del proprio benessere.

Grazie all'assistenza sanitaria integrativa offerta da Coopersalute, i dipendenti hanno accesso a rimborsi per esami, visite specialistiche e interventi. Inoltre, possono beneficiare di pacchetti di prevenzione completamente gratuiti, senza la necessità di prescrizione medica.

Nel 2024, abbiamo proseguito la collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), organizzando percorsi gratuiti per la diagnosi precoce dei tumori del distretto testa-collo. Questi percorsi hanno incluso visite otorinolaringoiatriche gratuite, effettuate da medici LILT direttamente nei nostri spazi aziendali, su tutto il territorio della Cooperativa. Sono stati 2.471 i colleghi visitati, di cui 280 indirizzati ad approfondimenti diagnostici.

Col nostro lavoro, cerchiamo anche di rispondere alle esigenze quotidiane dei nostri lavoratori, non solo attraverso il supporto alla famiglia e al benessere, ma anche offrendo concrete opportunità di risparmio. Sono molti gli ambiti di intervento, dalle convenzioni per bollette di luce e gas con Accendi Amici Coop, agli sconti offerti presso numerose palestre convenzionate tramite la piattaforma Fitprime, al rimborso per i centri estivi per i figli, fino alle opportunità di divertimento e svago, come lo sconto sui parchi divertimento, o la piattaforma convenzioni dedicata. Grazie solo allo sconto del 5% sulla spesa, i colleghi hanno beneficiato di un vantaggio economico complessivo di euro 2,6 milioni.

Tutte queste iniziative riflettono l'impegno concreto per migliorare la vita dei lavoratori, offrendo loro soluzioni utili e facilmente fruibili.

FORMAZIONE

Nel 2024, *Academy*, la "corporate university" di Coop Alleanza 3.0, ha continuato a confermare il proprio ruolo centrale, proponendo un programma formativo ampio e articolato destinato a tutti i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa. L'iniziativa ha ottenuto un risultato straordinario, con oltre 70.000 partecipazioni registrate, a testimonianza del grande interesse e della volontà di crescita professionale da parte del personale.

Per chiarire meglio la funzione e l'organizzazione di *Academy*, è importante comprendere che si tratta di un ecosistema formativo che integra diverse modalità di apprendimento, tanto virtuali quanto fisiche. *Academy* promuove percorsi di formazione destinati a tutti i livelli e ruoli aziendali, dalla rete di direttori di negozio e addetti dei reparti, fino ai dirigenti e agli impiegati di sede, coprendo così l'intero perimetro delle necessità formative dell'organizzazione. Questo approccio inclusivo è pensato per garantire che ogni lavoratore, indipendentemente dal ruolo, possa accedere a contenuti formativi adatti al proprio livello di esperienza e alle proprie esigenze professionali.

Nel 2024, sono state completate circa 250.000 ore di formazione tradizionale, a cui vanno aggiunti le ore di affiancamento sul posto di lavoro (il cosiddetto *on the job*) e il tempo dedicato allo studio individuale tramite la piattaforma di *e-learning* *Coopedia*. Di queste ore, il 56% è stato destinato alla formazione tecnico-specialistica, ossia la formazione che ha come scopo fornire ai dipendenti conoscenze e abilità pratiche e teoriche necessarie per svolgere compiti altamente specializzati, come l'uso di strumenti, tecnologie o metodologie particolari, in relazione al loro mestiere in cooperativa.

Academy continua a sfruttare una varietà di modalità didattiche, in linea con le *best practices* del panorama formativo aziendale attuale. Questo approccio permette di personalizzare gli interventi formativi in base alle diverse esigenze dei partecipanti, adattando le modalità di apprendimento agli stili cognitivi e professionali dei singoli individui. Infatti, il 52% delle attività formative si è svolto *online*, attraverso una combinazione di formazione sincrona (in diretta) e asincrona (autonomamente fruibile). Questo dato conferma un *trend* che si è consolidato negli anni, con una crescente preferenza per l'apprendimento digitale che consente maggiore flessibilità e accesso alle risorse formative in ogni momento.

Molti dei corsi di formazione *e-learning* sono progettati e sviluppati internamente da specialisti Fad di *Academy*, senza l'ausilio di fornitori esterni. Questi colleghi seguono l'intero processo, dalla raccolta delle necessità formative alla creazione dei corsi e alla loro pubblicazione sulla piattaforma, passando per tutte le fasi di *Instructional Design*. L'abilità di *Academy* nell'internalizzare l'intero processo permette una maggiore personalizzazione e una continua ottimizzazione dell'offerta formativa.

Coopedia, oltre ad ospitare corsi di formazione *online*, rappresenta anche un'importante piattaforma di partecipazione attiva per i dipendenti. In essa sono raccolte varie encyclopedie merceologiche, che trattano temi legati ai prodotti e ai servizi offerti dalla Cooperativa. Ogni lavoratore può contribuire a queste encyclopedie, aggiungendo contenuti come schede tecniche, ricette, eventi, miglioramenti e altre risorse utili. Questo approccio è simile a quello della famosa encyclopédia *online* Wikipedia, ma con un *focus* specifico sul settore merceologico e sulla conoscenza aziendale. I lavoratori non sono più solo fruitori di contenuti, ma diventano protagonisti attivi nella creazione e nell'arricchimento del materiale formativo, contribuendo con il proprio *know-how*. Le sezioni dedicate a temi come ittico, salumi, formaggi, carni, ortofrutta, vini e cucina, sono diventate delle vere e proprie risorse consolidate grazie al contributo di tanti colleghi nel corso degli anni.

Una parte significativa della formazione è stata ancora dedicata all'implementazione del Piano di riqualificazione legato al contratto di espansione, avviato nel 2023 e che proseguirà fino al 2025, offrendo un'importante opportunità di aggiornamento professionale.

Il gradimento dei corsi offerti da Academy è stato molto positivo, con una valutazione media di 8,5 su una scala da 1 a 10. Il corso più apprezzato in assoluto è stato quello di "Primo soccorso", che si è distinto per la qualità dei docenti, medici specializzati in medicina d'urgenza, e per l'utilità delle competenze apprese, che risultano fondamentali non solo nell'ambito lavorativo, ma anche in situazioni di vita privata e familiare. La formazione in ambito di primo soccorso, infatti, rappresenta una competenza trasversale che può fare la differenza in momenti di emergenza, migliorando la sicurezza e il benessere non solo all'interno dell'ambiente di lavoro, ma anche nella vita quotidiana.

Infine, nel 2024, Academy ha introdotto una novità importante, estendendo la propria offerta anche ai rappresentanti dei soci della Cooperativa, mettendo a loro disposizione una *library* di corsi formativi creati appositamente per le loro esigenze.

RELAZIONI SINDACALI

Complessivamente nel corso del 2024, sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 123 incontri sindacali nei quali sono stati affrontati temi diversi, tra cui le nuove aperture di punti vendita, il *restyling* e la ristrutturazione totale di altre strutture oltre ad incontri territoriali specifici sulle regole di organizzazione del lavoro previsti dal contratto integrativo aziendale. Gli incontri hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete e della sede. Sono stati sottoscritti 56 accordi (48 per l'installazione delle telecamere come previsto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori).

Con l'obiettivo di confermare l'impegno della Cooperativa a costruire un ambiente di lavoro positivo e orientato al benessere, aumentando la soddisfazione e la motivazione dei lavoratori, nel mese di maggio 2024 è stato sottoscritto un importante accordo sindacale che offre ai lavoratori la possibilità di convertire tutta o parte della loro retribuzione variabile annua in servizi *welfare* riconoscendo, a coloro che hanno operato tale conversione, un'integrazione del valore del credito *welfare*, calcolato in base alla percentuale di premio variabile convertito. Questo accordo ha consentito ai dipendenti di incrementare il loro reddito e di personalizzare il pacchetto di benefici in relazione alle proprie esigenze individuali.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro è orientata dalla missione e dal Codice Etico di Coop Alleanza 3.0, pilastri che stanno alla base dei processi decisionali e dei comportamenti coerentemente coi principi cooperativi.

I 7 punti della nostra missione orientano la Politica della Salute e Sicurezza e si traducono nei seguenti 7 indirizzi:

1. Operare attivamente sul mercato, coinvolgendo anche la filiera dei portatori di interesse, per cambiarne le regole a vantaggio della diffusione della cultura della sicurezza.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Promuovere l'efficienza gestionale, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale, per garantire il corretto funzionamento dell'impresa cooperativa nell'ambito Salute e Sicurezza.
5. Assicurare rapporti equi coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

In tal senso, Coop Alleanza 3.0 offre ai propri lavoratori occasioni di formazione e crescita professionale, di coinvolgimento e partecipazione alla vita aziendale, investendo sulla crescita del senso di responsabilità a fronte di una partecipazione attiva; al tempo stesso, Coop Alleanza 3.0 crea per i propri lavoratori le condizioni di un loro maggiore benessere, individuale e collettivo, con l'intento di andare oltre alla pura prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro.

Nell'ottica del miglioramento continuo, Coop Alleanza 3.0 considera gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale, cultura e conoscenza, nell'ottica della creazione di maggior valore sociale e della intergenerazionalità dell'impresa cooperativa.

Il quadro di riferimento per definire gli obiettivi è contenuto nella Politica, che, come primo strumento di governo della responsabilità sociale di Coop Alleanza 3.0, in ambito salute e sicurezza, marca l'impegno a garantire legalità e trasparenza, eliminare i pericoli, ridurre i rischi e cogliere le opportunità, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i portatori di interesse, in particolare i fornitori, gli appaltatori e tutti coloro che frequentano i negozi, a partire dai soci/consumatori.

I principi che ispirano la Politica della Salute e Sicurezza e gli obiettivi che ne derivano fanno da guida sia per tutti gli organi sociali, sia per le persone che a qualsiasi titolo operano all'interno di Coop Alleanza 3.0, a partire dai negozi e dalla logistica a supporto, sia per tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

A tal fine, l'organizzazione intera persegue l'integrazione dei requisiti per la Salute e la Sicurezza nei processi di *business*, promuove una cultura manageriale e definisce obiettivi di *performance* coerenti con i diversi perimetri di responsabilità.

La Politica della salute e sicurezza, a fronte del cambio *Governance*, è stata sottoscritta dal Presidente e dal Direttore Generale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024, ed è già divulgata secondo la prassi aziendale.

Nel corso del 2024 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive e di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 526 mila (euro 623 mila nel 2023) e per lo svolgimento di attività formativa, che si è tradotta in 71.809 ore (95.427 nel 2023) impiegate per 14.802 partecipazioni, al netto degli addestramenti *on the job*.

A quest'ultimo riguardo, il fine è di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli *standard* di sicurezza.

Il Documento di valutazione rischi (DVR) generale è stato costantemente aggiornato dal SPP ed allineato all'assetto di Governance, alle modifiche del modello organizzativo ed all'evoluzione dei rischi.

Sono stati redatti dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (SPP) i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i DVR specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso dal SPP nelle attività di formazione dei preposti, prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2024.

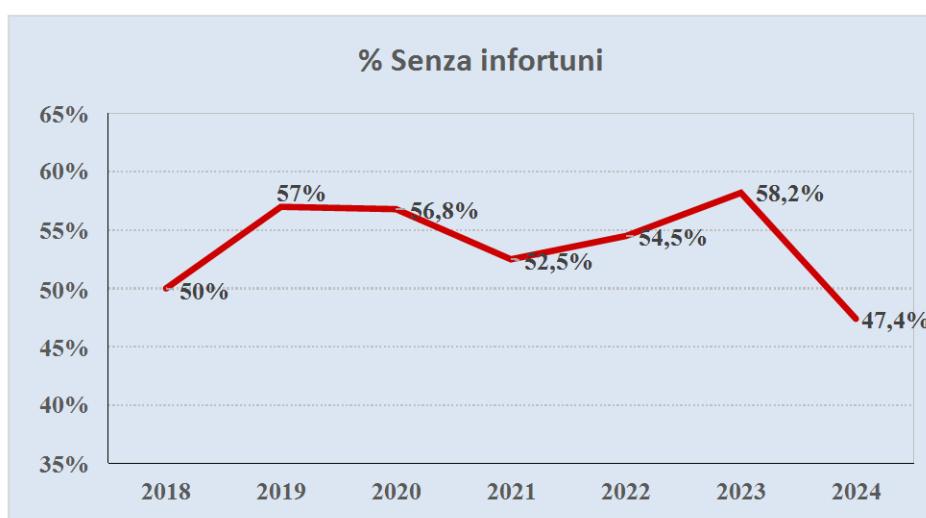
Indicatore RETE	2024	2023	Variazione %
n° infortuni	351	325	+8,0%
gg persi	8.283	8.040	+3,0%
indice di frequenza	16,23	16,11	+0,7%
indice di gravità	0,38	0,40	-5,0%

Nel 2024 gli infortuni e le giornate perse hanno subito un lieve incremento percentuale, così come registrato per l'indice di frequenza. Per quanto riguarda l'indice di gravità degli infortuni questo risulta in miglioramento.

Dall'analisi della natura della lesione emerge che il 39,0% degli eventi è dato da contusioni (nel 2023 erano il 38,5%), che assieme a ferite (23,3% in aumento rispetto al 22,8% del 2023) e lussazioni, distorsioni e stiramenti (20,5% in calo rispetto al 22,2% del 2023) rappresentano la quasi totalità degli infortuni. In calo rispetto al 2023 sono le fratture che passano dal 8,6% del 2023 a 7,1% del 2024.

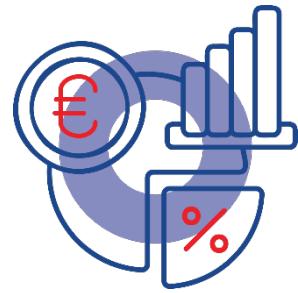
Si confermano scarsamente rilevanti da un punto di vista percentuale le altre tipologie di infortunio (es. lesione da altri agenti, corpi estranei, lesioni da sforzo).

In calo rispetto al 2023 risulta essere il numero di punti vendita senza infortuni riconosciuti Inail che passa da 58,2% al 47,4%.



Si evidenzia inoltre, che nel corso del 2024 sono state eseguite le verifiche di rinnovo per la certificazione ISO 45001/2018 del S.G.S.L. (Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro) da parte dell'istituto di certificazione Certiquality, Organismo accreditato dall'ente nazionale di accreditamento Accredia per tale norma (certificato n. 29452); le verifiche si sono concluse positivamente. Il conseguimento di questa certificazione è il risultato dell'impegno di tutta la Cooperativa, in particolare dei lavoratori che ogni giorno si adoperano non solo per il corretto adempimento delle normative, ma soprattutto collaborano alla costruzione di una cultura del lavoro fondata sulla centralità della persona generando condizioni di maggior benessere individuale e collettivo e considerando gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale.

QUOTE E AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2024 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 5.377 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva nella voce di bilancio "A) X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art. 2424 del c.c. è ricompresa tra le voci del Patrimonio netto.

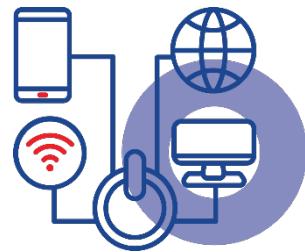
Si precisa che tale riserva è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci precedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci deceduti e/o defunti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo, in considerazione delle proprie aree di *business*, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del *business*, pertanto nell'esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE DI PROCESSO



La Direzione Sistemi informativi e Innovazione di Processo ha il compito di garantire l'innovazione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto dei processi di *business*, nell'ottica di assicurarne un costante aggiornamento e sviluppo, in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa e delle società del Gruppo, presidia e coordina le attività tecniche ed i processi informatici.

Nel 2024 è proseguito il percorso di trasformazione legato al nuovo Piano Strategico 2023-2027 della Cooperativa, raggiungendo ulteriori importanti traguardi nell'innovazione dei processi aziendali di *business*, nell'evoluzione degli applicativi, delle architetture e infrastrutture IT.

INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE

Nell'ambito dei progetti di Innovazione ed Integrazione IT Commerciali si è completata l'estensione del nuovo sistema gestionale di punto vendita, disegnato per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività di negozio, e del nuovo sistema di riordino, utile per ottimizzare le quantità da ordinare anche grazie all'utilizzo di algoritmi predittivi basati su *Artificial Intelligence (AI)*.

Sono state introdotte azioni per gestire l'obsolescenza dei sistemi informativi di sede con la sostituzione dei *personal computer* dei dipendenti, e dei terminali di rilevazione delle presenze; è proseguito inoltre il potenziamento dei servizi centralizzati critici, erogati dal *data center*, attraverso investimenti mirati in server e soluzioni di *storage* di ultima generazione al fine di garantire una base tecnologica solida e affidabile. Per quanto riguarda la gestione dell'obsolescenza dei sistemi di punto vendita è proseguita la sostituzione dei sistemi di pesatura e di spesa *self-service* (Casse *Self* e Terminali Salvatempo).



Sul fronte dell'innovazione dei punti vendita è stato avviato il percorso di installazione delle etichette elettroniche su 40 negozi che proseguirà negli anni successivi, per consentire un aggiornamento tempestivo dei prezzi e garantire la convenienza ai soci.

Si è inoltre proseguito nell'attivazione di nuove funzionalità nel mondo dei pagamenti digitali.

Per la prevenzione delle frodi si è avviata la fase di studio e sperimentazione di una nuova tecnologia video basata sull'intelligenza artificiale per la riduzione di furti e differenze inventariali e implementare le nuove bilance che sfruttano l'intelligenza artificiale per il riconoscimento dei prodotti di ortofrutta.

È stata estesa la tecnologia per abilitare le *partnership* nel settore non food aprendo 45 corner Expert e 51 corner Giochi Preziosi, si è inoltre abilitata la tecnologia per attivare, come progetto pilota, il primo corner Bellezza che inserisce nel punto vendita uno spazio dedicato al mondo beauty.

Si è proseguito nell'importante progetto denominato *Evolution SAP Merci* per la trasformazione di processi e strumenti sugli ambiti commerciali, logistici e di valorizzazione delle merci, avviando l'implementazione che proseguirà per step incrementali nel 2025. In parallelo si è lavorato sul processo di *budget top down* e sul processo approvativo degli Acquisti Beni e Servizi tramite lo strumento "Delego!", che permette di gestire in modo sicuro e veloce le deleghe e le procure.

Nell'ambito delle innovazioni delle applicazioni per l'area Risorse Umane si è concluso il progetto HCM (*Human Capital Management*) finalizzato all'introduzione di una soluzione flessibile ed intuitiva per sviluppare, coinvolgere e motivare i dipendenti; in particolare è stato rilasciato un nuovo software integrato con il sistema di valutazione *Increa* e la nuova piattaforma *welfare* (*Welbee*) che consente al dipendente di scegliere di destinare una parte del salario variabile annuale in *flexible benefit*.

Dal punto di vista delle Tecnologie *IT*, continua il perfezionamento delle strategie di adozione del *cloud* e di consolidamento della sicurezza delle nostre connessioni verso l'esterno per la fruizione dei servizi in *cloud*; sono state inoltre ulteriormente evolute le architetture di *enterprise service bus* e *Datalake* fondamentali per la trasformazione digitale.

In aggiunta, prosegue il lavoro sul processo FinOps che ha segnato un ulteriore passo avanti nella nostra strategia IT: oltre a focalizzarsi sulla riduzione e il controllo dei costi associati al *cloud*, questo approccio promuove l'efficienza operativa e stimola l'adozione continua di soluzioni tecnologiche innovative, ottimizzando l'utilizzo delle vastissime opportunità offerte dal *cloud*.

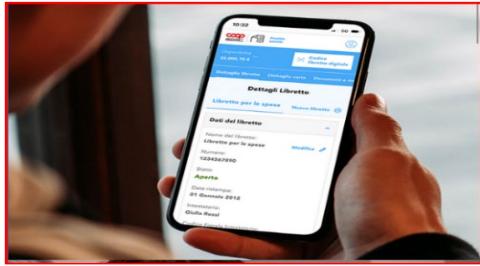
In ambito logistico è stata avviata l'implementazione di un software di riordino di magazzino che sfrutta l'intelligenza artificiale per calcolare la migliore proposta d'ordine di merce al fornitore per i Depositi, con l'obiettivo di aumentare i livelli di servizio ai negozi, ridurre gli sprechi, i costi di trasporto e lo stock. Nel 2024 è stato anche attivato il software per la gestione del nuovo magazzino automatizzato di Anzola dell'Emilia (BO) e l'applicativo per l'ottimizzazione dei trasporti.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito del progetto della strategia digitale, sono proseguiti le evoluzioni del sito web della Cooperativa arricchito con la nuova area sostenibilità, il Volantino Digitale e la nuova App nazionale Coop.

L'App nazionale Coop è stata sviluppata in collaborazione con le altre cooperative e Coop Italia. In coerenza con il Piano Strategico aziendale le innovazioni sono state rivolte ad arricchire le funzionalità messe a disposizione dei soci: è stata rilasciata a fine 2024 la nuova App Coop per i clienti "*Family and Friends*" volta a rappresentare un unico *touch point* App contenente tutte le funzionalità utili per il socio, come ad esempio il Prestito dispositivo e lo scontrino digitale.





Parallelamente si è infatti lavorato alla digitalizzazione dello scontrino che è stata estesa a tutta la rete in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa; è stata portata a termine, inoltre, anche la dematerializzazione del libretto con la possibilità di effettuare operazioni di prelievo e versamento direttamente dei dispositivi *smartphone*, monitorando anche risparmi ed eventuali cashback.

È stata inoltre estesa con successo la sperimentazione della nuova App Salvatempo su 8 negozi la cui estensione proseguirà nel 2025 per coprire tutta la rete.

Sul fronte del *Customer Care* è stato avviato il percorso del disegno del nuovo modello di assistenza e servizio ai soci multi *touch point* che ha già traguardato alcuni primi miglioramenti nei processi a fine 2024 (*quick win*). Tutto ciò andrà poi integrato e sistematizzato nel modello più complessivo che sarà progressivamente avviato nei prossimi anni di piano.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

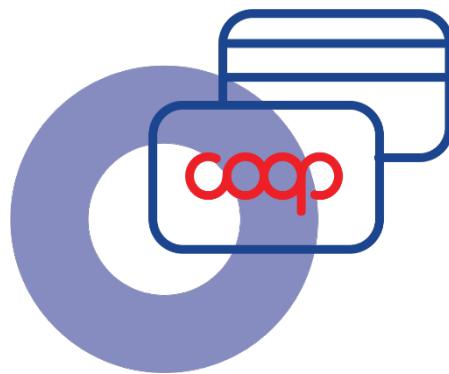
La Cooperativa continua a garantire la conformità alle normative GDPR, assicurando la protezione dei dati dei soci e clienti. In coordinamento con l'Organismo di vigilanza e le commissioni endoconsiliari competenti, vengono rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, nonché le normative sulla sicurezza alimentare e sul lavoro, attraverso un continuo aggiornamento dei sistemi di supporto.

SICUREZZA

Nel contesto della sicurezza IT, prosegue l'attuazione del piano triennale 2023-2026 basato sugli standard NIST. Questo programma si fonda su valutazioni interne ed esterne per individuare priorità di intervento e migliorare la postura di sicurezza della Cooperativa.

Le attività di cybersecurity sono state rafforzate attraverso metodologie di accesso sicuro, la verifica dei livelli di sicurezza dei fornitori con accesso alle reti aziendali e il potenziamento continuo dei sistemi di monitoraggio e individuazione delle vulnerabilità.

RISTORNO AI SOCI

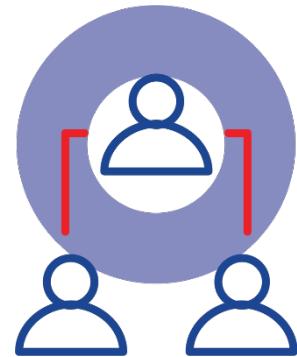


Sebbene il bilancio di esercizio 2024 della Cooperativa si chiuda in utile per il secondo anno successivo dopo diversi anni, il percorso di risanamento intrapreso dalla Cooperativa non può dirsi ancora completato. In particolare, il risultato della gestione caratteristica non ha ancora raggiunto il punto di equilibrio, ed inoltre le perdite registrate nel corso degli ultimi anni hanno impattato il Patrimonio netto della Cooperativa.

Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato di non proporre all'Assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2024.

Si precisa infine che l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato caratterizzato da importanti politiche di convenienza, che nel corso dell'intero anno hanno cercato di valorizzare quanto più possibile lo scambio mutualistico attraverso l'attribuzione di un vantaggio diretto ai soci. Di ciò si è dato conto nella presente relazione al capitolo "Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare, la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;
- gestione merci destinate alla vendita e servizi logistici/marketing/merchandiser;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale;
- vendite merci e servizi logistici.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si evidenziano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del c.c., con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardante le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salvo qualche eccezione, non sono per la Capogruppo rilevanti.

Di seguito si riporta l'elenco delle operazioni effettuate con le parti correlate (controllate e collegate) in essere al 31 dicembre 2024.

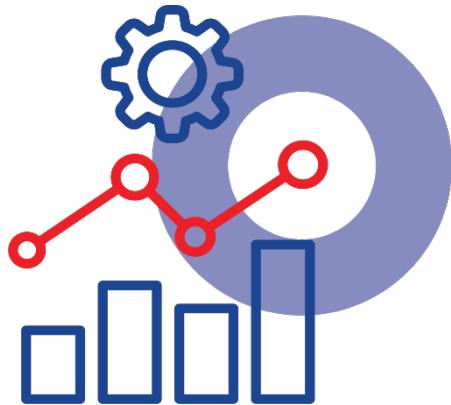
MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari e altri titoli	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Controllata					
Assinova srl		676	431	103	
Digitail srl	8.846	5.000	2.574	1.956	22.916
Igd siiq spa	12.358		4.834	125	
Librerie.Coop spa	1	4.589	653	2.258	
TR Media srl		2.037	79	429	
Totale controllate	21.205	12.302	8.571	4.871	22.916

Ricavi per Distacchi	Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Costi per Distacchi	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Locazioni Passive	Oneri finanziari
813		32			30				21
107		2.689	387	415	123	4.686			
		454	984			75	30	16.318	
129	445	703	2	5.897		156			33
		79				648			15
1.049	445	3.957	1.373	6.312	153	5.565	30	16.318	69

MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari e altri titoli	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Collegata				
Alleanza Luce&Gas spa		291	149	14
Factorcoop spa	1.000	1.652	29	
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	7.425			
Hope srl	5.804			
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.474	261	27	
SCS Azioninnova spa			381	
Unagro spa	815			
Valore e Sviluppo spa	18.149	69		
Par.Co. spa	10.275			
Meridiana Città Shopping srl		43		
Centro Torri srl		88	53	
Sec 95 srl in liquidazione	115	3		
Atriké spa in liquidazione	343			
Simgest spa			117	
Refincoop srl in liquidazione	1.461	2		
Totale collegate	46.861	2.409	756	14

Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Locazioni Passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
386	46				112	118
1.148		13				
	75					
	123					
	43			247		
4		45				
	43					
100	348					
5	143					
42		299				
20		354				
3						
17	11	417				
	71			3		
1.725	903	829	299	250	112	118

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



COOP ALLEANZA 3.0

Gli obiettivi di *budget* di Coop Alleanza 3.0 per il 2025 restano ambiziosi e aderenti ai *target* previsti nel piano pluriennale nonostante lo scenario di riferimento internazionale sia ancora caratterizzato da forte instabilità determinata dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio-Oriente, cui si sono aggiunti dal mese di marzo i timori per gli effetti della politica commerciale di dazi annunciata del presidente americano Trump.

Per quanto attiene alla Gestione *Retail* sono previsti nel corso del 2025 importanti investimenti sulla rete, che vedranno coinvolti circa 70 punti vendita, oltre all'avvio/prosecuzione dei lavori su negozi previsti in apertura nel 2026, in:

- 3 nuove aperture (tra cui la nuova ipercoop di Sassuolo (MO) via Bertoli, inaugurata il 3 aprile);
- oltre 40 interventi tra ristrutturazioni (interventi importanti sulla revisione degli spazi di reparto, impianti, banchi, attrezzature, ambientazione, assortimenti) e *restyling* (revisione principalmente volta alla valorizzazione dei reparti freschissimi con aggiornamento *layout*, interventi su ambientazione, servizio e offerta);
- oltre 20 interventi su specifici reparti negli ipermercati: da un lato l'ampliamento della *partnership* con Expert sul multimedia con l'inserimento di nuovi *corner*, dall'altro l'avvio del progetto "la bellezza di essere me", dopo la sperimentazione nel 2024 nell'ipercoop Lame (BO), su una decina di ulteriori punti vendita, con il reparto *cura della persona* completamente rinnovato.

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica e digitale proseguiranno gli investimenti nei progetti da cui ci si attende un ritorno importante in termini di aumento del livello di servizio per i soci, efficienza sui costi e semplificazione dei processi di punto vendita. Tra i principali progetti ricordiamo: l'installazione delle etichette elettroniche su ulteriori circa 100 negozi, la diffusione dell'App Salvatempo, il nuovo sistema di riordino automatico delle merci (CEDI), il progetto CRM per il miglioramento del *customer care*, lo sviluppo dell'omnicanalità.

Soprattutto, la Cooperativa proseguirà con il consolidamento della politica commerciale di riposizionamento competitivo su tutti i settori merceologici, avviata nel 2024 con un investimento senza precedenti nella storia di Coop Alleanza 3.0, per migliorare convenienza e servizio, avendo come obiettivo prioritario il miglioramento della soddisfazione del socio e del cliente, attraverso la difesa del potere d'acquisto e il miglioramento della qualità dell'offerta e del servizio.

L'andamento delle vendite nei primissimi mesi del 2025, in crescita rispetto al medesimo periodo del 2024 e con una tendenza al recupero ulteriore di mese in mese, sembra confermare il gradimento delle politiche adottate.

Per quanto riguarda le altre gestioni, nel 2025 non sono pianificate operazioni straordinarie rilevanti ma piuttosto il consolidamento di miglioramenti strutturali con uno sguardo al medio-lungo termine.

Con riferimento alla *Gestione Immobiliare* proseguirà nel 2025 il percorso di dismissioni immobiliari non dedicati alla gestione caratteristica (c.d. *no core*), in coerenza con il Piano Strategico approvato, che prevede disinvestimenti per circa euro 30 milioni. Il risultato ordinario 2025 atteso per la *Gestione Immobiliare* è sostanzialmente in linea con il risultato 2024.

In ambito *Gestione Partecipate*, dopo il processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo realizzato nel corso degli ultimi anni (per ricordare solo le operazioni del 2024: fusioni per incorporazione di DR, DCS, Mercora e Mongolfiera Barletta, nonché la cessione del pacchetto di maggioranza delle azioni di ALG), la principale novità del 2025 consiste nel maggiore dividendo annunciato da parte della partecipata strategica Unipol, che per la Cooperativa significa un dividendo di pertinenza pari ad euro 143,2 milioni, contro euro 60,7 milioni incassati nel 2024. Sulla base di questo elemento il risultato 2025 della *Gestione Partecipate* si preannuncia in forte miglioramento rispetto al già importante risultato 2024 (euro 82,1 milioni), nonostante non beneficerà di elementi straordinari di reddito come nel 2024 (i.e. la plusvalenza di cessione del pacchetto di maggioranza di ALG realizzata, appunto, nel mese di novembre 2024).

La *Gestione Finanziaria* prevede obiettivi di rendimenti del portafoglio in linea con il 2024, (nonostante i tassi di interesse in calo tendenziale); oneri bancari in lieve riduzione (sia per i tassi in diminuzione, sia per l'ammontare dell'indebitamento complessivo anch'esso stimato in calo) e una remunerazione complessiva del Prestito sociale in aumento per la maggiore componente a medio termine (Prestito vincolato a supporto dello sviluppo della Cooperativa).

Il risultato della *Gestione Finanziaria* 2025 è quindi atteso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, al netto degli elementi straordinari che hanno impattato positivamente nel 2024 (cessione delle quote del Fondo RP), e fatti salvi ulteriori effetti non prevedibili della politica commerciale annunciata dall'amministrazione USA sui mercati finanziari.

Il 2025 è quindi atteso come un anno di ulteriore consolidamento del percorso di miglioramento delle *performance* della Cooperativa, sia dal punto di vista economico che patrimoniale e finanziario.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Livio Trombone

24 aprile 2025

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2024 31/12/2023

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B)	IMMOBILIZZAZIONI	
I -	Immobilizzazioni immateriali	
1)	costi di impianto e di ampliamento	4.200.000 6.300.000
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.032.217 26.566.764
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.179.061 1.204.697
5)	avviamento	1.902.399 911.255
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	10.448.784 39.472.568
7)	altre	135.047.128 98.580.835
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	179.809.589 173.036.119
II -	Immobilizzazioni materiali	
1)	terreni e fabbricati	1.014.945.500 869.169.210
2)	impianti e macchinario	128.487.856 93.649.179
3)	attrezzature industriali e commerciali	4.737.540 5.033.142
4)	altri beni	45.618.659 46.310.822
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	44.413.241 63.503.646
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.238.202.796 1.077.665.999
III -	Immobilizzazioni finanziarie	
1)	partecipazioni in:	
a)	imprese controllate	335.551.370 381.419.095
b)	imprese collegate	64.260.979 105.288.449
d-bis)	altre imprese	1.197.300.565 1.102.657.571
	Totale 1) partecipazioni	1.597.112.914 1.589.365.115
2)	crediti:	
a)	verso imprese controllate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	161.591 3.068.061
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.333.333
	Totale a) verso imprese controllate	161.591 5.401.394
b)	verso imprese collegate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	38.286.471 27.875.989
	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.574.864 18.090.227
	Totale b) verso imprese collegate	46.861.335 45.966.216
d-bis)	verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	188.491.938 45.342.169
	esigibili oltre l'esercizio successivo	236.127.993 272.490.593
	Totale d-bis) verso altri	424.619.931 317.832.762
	Totale 2) crediti	471.642.857 369.200.372
3)	altri titoli	514.277.783 686.544.430
4)	strumenti finanziari derivati attivi	2.720.581 7.160.533
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.585.754.135 2.652.270.450
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.003.766.520 3.902.972.568

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2024

31/12/2023

C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	63.558.625	57.351.999
4)	prodotti finiti e merci	440.454.169	430.675.010
5)	acconti	788.422	1.203.612
	Totale rimanenze (I)	504.801.216	489.230.621
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	235.179.370	217.674.231
	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.548.107	8.933.606
	Totale 1) verso clienti	241.727.477	226.607.837
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.160.516	7.028.934
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.410.277	9.911.686
	Totale 2) verso imprese controllate	8.570.793	16.940.620
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.299.246	1.819.417
	esigibili oltre l'esercizio successivo	110.250	110.250
	Totale 3) verso imprese collegate	2.409.496	1.929.667
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	27.901.733	31.600.758
	esigibili oltre l'esercizio successivo	33.946.500	19.211.045
	Totale 5-bis) crediti tributari	61.848.233	50.811.803
5-ter)	imposte anticipate	26.507.025	29.708.505
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.055.545	10.634.867
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.686.614	2.029.673
	Totale 5-quater) verso altri	14.742.159	12.664.540
	Totale crediti (II)	355.805.183	338.662.972
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
2)	partecipazioni in imprese collegate	3.902.400	
4)	altre partecipazioni	208.415.269	200.594.737
6)	altri titoli	968.196.637	1.037.953.133
7)	attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
a)	verso imprese controllate	8.685.895	35.328.335
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	8.685.895	35.328.335
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.189.200.201	1.273.876.205
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	157.255.654	152.458.533
2)	assegni	23.143	267.083
3)	danaro e valori in cassa	48.323.889	60.250.811
4)	depositi assimilati	4.001.497	12.884.340
	Totale disponibilità liquide (IV)	209.604.183	225.860.767
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.259.410.783	2.327.630.565
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	21.057.142	15.794.579
	TOTALE ATTIVO	6.284.234.445	6.246.397.712

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	107.920.935	109.854.180
III)	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV)	Riserva legale	1.129.679.916	1.123.676.058
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	278.623.474	265.273.866
	Avanzo di fusione	9.060.351	9.060.351
	Riserva contributi in conto capitale	868.027	868.027
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062	464.062
	Altre riserve	2.274.108	2.274.108
	Riserva per copertura perdite	239.619	239.619
	Riserva mutualistica	99.260	99.260
	Totalte Altre riserve (VI)	291.628.901	278.279.293
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.645.142)	3.224.089
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(111.308.242)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	10.979.403	20.012.859
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(5.377)	(7.361)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.589.725.008	1.586.205.490
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	per imposte, anche differite	8.655.072	10.505.661
3)	strumenti finanziari derivati passivi	4.857.468	2.205.496
4)	altri	82.486.166	79.606.691
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	95.998.706	92.317.848
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	85.186.649	89.218.261
D)	DEBITI		
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.150.279.962	2.292.688.095
	esigibili oltre l'esercizio successivo	685.087.200	495.544.102
	Totalte 3) prestito sociale	2.835.367.162	2.788.232.197
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	299.900.404	249.131.229
	esigibili oltre l'esercizio successivo	573.738.178	550.084.117
	Totalte 4) debiti verso banche	873.638.582	799.215.346
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.069.693	192.891
	Totalte 5) debiti verso altri finanziatori	5.069.693	192.891
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.546.969	1.524.937
	Totalte 6) acconti	1.546.969	1.524.937
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	633.532.480	703.633.935
	esigibili oltre l'esercizio successivo		145.455
	Totalte 7) debiti verso fornitori	633.532.480	703.779.390
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.173.268	28.343.158
	Totalte 9) debiti verso imprese controllate	17.173.268	28.343.158
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	756.312	692.633
	Totalte 10) debiti verso imprese collegate	756.312	692.633
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.056.000	22.968.862
	Totalte 12) debiti tributari	17.056.000	22.968.862
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.204.719	10.259.703
	esigibili oltre l'esercizio successivo	454.522	550.830
	Totalte 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.659.241	10.810.533
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	109.739.634	118.218.617
	esigibili oltre l'esercizio successivo	952.218	1.097.494
	Totalte 14) altri debiti	110.691.852	119.316.111
	TOTALE DEBITI (D)	4.510.491.559	4.475.076.058
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.832.523	3.580.055
	TOTALE PASSIVO	6.284.234.445	6.246.397.712

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.928.119.119	3.895.924.595
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	1.518.311	(20.509.000)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.758.665	934.821
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	474.107.708	484.081.321
b)	contributi in conto esercizio	4.317.203	12.511.721
Totale 5)	altri ricavi e proventi	478.424.911	496.593.042
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.409.821.006	4.372.943.458
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.147.702.426	3.028.993.313
7)	per servizi	467.630.429	462.223.234
8)	per godimento di beni di terzi	147.894.203	145.796.478
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	426.079.622	434.938.300
b)	oneri sociali	112.216.793	115.585.263
c)	trattamento di fine rapporto	29.742.809	30.507.267
e)	altri costi	15.777.842	15.855.788
Totale 9)	per il personale	583.817.066	596.886.618
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.282.613	22.265.686
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.003.471	74.073.955
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.392.804	9.143.469
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.379.843	1.323.156
Totale 10)	ammortamenti e svalutazioni	104.058.731	106.806.266
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci	(14.589.369)	(16.617.470)
12)	accantonamenti per rischi	13.859.451	5.655.265
13)	altri accantonamenti	419.182	5.499.691
14)	oneri diversi di gestione	51.835.931	79.106.984
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.502.628.050	4.414.350.379
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(92.807.044)	(41.406.921)

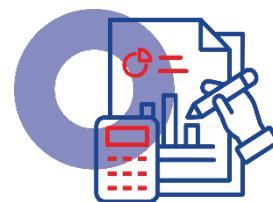
CONTO ECONOMICO

31/12/2024

31/12/2023

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate	18.484.367	
b)	in imprese collegate	46.309.003	3.171.355
e)	in altre imprese	65.370.053	62.692.449
Totale 15) proventi da partecipazioni		111.679.056	84.348.171
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate	117.008	
	verso imprese collegate	872.236	846.885
	verso altre imprese	5.877.154	2.577.122
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.749.390	3.541.015
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.250.573	17.330.646
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.585.268	40.439.238
d)	proventi diversi dai precedenti		
	verso imprese controllate	1.372.273	2.212.113
	verso imprese collegate	19.519	
	verso altre imprese	7.044.242	4.477.440
	totale d) proventi diversi dai precedenti	8.436.034	6.689.553
Totale 16) altri proventi finanziari		96.021.265	68.000.452
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate	160.883	116.400
b)	verso imprese collegate	117.951	116.146
e)	verso altre imprese	86.108.632	58.623.885
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari		86.387.466	58.856.431
17-bis)	Utili e perdite su cambi	452.335	(183.994)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		121.765.190	93.308.198
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	339.184	65.561
d)	di strumenti finanziari derivati	56.329	49.405
Totale 18) rivalutazioni		395.513	114.966
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	10.165.575	14.347.924
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	513.062	6.342
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.711.776	2.669.120
d)	di strumenti finanziari derivati	278.205	47.701
Totale 19) svalutazioni		15.668.618	17.071.087
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)		(15.273.105)	(16.956.121)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		13.685.041	34.945.156
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti	340.494	
b)	imposte relative a esercizi precedenti	(340.494)	2.798.559
c)	imposte differite (anticipate)	3.052.952	11.800.324
d)	proventi da consolidato fiscale	(6.820)	(7.080)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		2.705.638	14.932.297
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	10.979.403	20.012.859

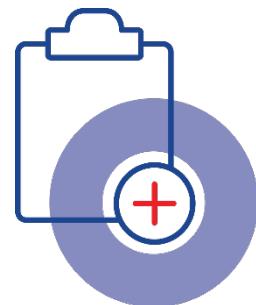
RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell' esercizio	10.979.403	20.012.859
Imposte sul reddito	2.705.638	14.932.297
Interessi passivi/(interessi attivi)	39.745.200	6.570.099
(Dividendi)	(71.386.078)	(100.722.883)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(110.927.130)	(23.208.078)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(128.882.967)	(82.415.706)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	34.601.121	27.268.435
Ammortamenti delle immobilizzazioni	98.286.084	96.339.641
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	27.556.242	27.047.025
Rettifiche di valore di attiv. e pass. Finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	221.876	(1.704)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(23.909.446)	(32.737.472)
Totale rettifiche elementi non monetari	136.755.877	117.915.925
2. Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	7.872.910	35.500.219
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	(21.341.636)	(17.798.635)
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	(3.254.947)	(33.056.146)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(75.136.345)	62.264.160
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.071.279)	6.437.234
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(758.454)	383.583
Altre variazione del capitale circolante netto	(5.856.975)	16.177.158
Totale variazioni capitale circolante netto	(110.419.636)	34.407.354
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(102.546.726)	69.907.573
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.402.958	2.085.003
Imposte sul reddito incassate/(pagate)		(4.894.278)
Dividendi incassati	70.540.367	92.292.120
(Utilizzo dei fondi)	(41.814.919)	(43.817.905)
Altri incassi/pagamenti	30.128.406	45.664.940
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(72.418.320)	115.572.513

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(234.592.382)	(61.662.440)
Disinvestimenti	19.448.885	73.504.312
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(36.116.281)	(35.529.885)
Disinvestimenti	572.488	207.194
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(76.925.047)	(29.737.484)
Disinvestimenti	203.220.738	21.863.857
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(1.377.461.935)	(793.100.398)
Disinvestimenti	1.447.264.844	923.822.549
Interessi incassati/(pagati)	23.095.988	25.292.226
(Incremento) decremento altre attivita' d'investimento	4.441.486	10.849.052
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilita' liquide)	(1.273.106)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilita' liquide	57.741	500.000
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	(1.215.365)	500.000
d) valore contabile delle attivita'/passività acquisite o cedute	(1.273.107)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(28.266.581)	136.008.983
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	47.134.965	(274.373.478)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	5.486.016	(6.054.733)
Accensione finanziamenti	205.956.623	11.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(139.171.410)	(86.198.283)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	76.815	(8.520.154)
Interessi incassati/(pagati)	(32.905.738)	(28.253.978)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	3.335.663	3.415.763
(Rimborso di capitale)	(5.268.908)	(6.060.540)
Altre variazioni di patrimonio netto	(600.386)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	1.984	616
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	84.045.624	(395.044.787)
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(16.639.277)	(143.463.291)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	55.273	(34.299)
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	225.860.767	369.323.346
di cui:		
1) depositi bancari e postali	152.458.533	359.731.160
2) assegni	267.083	
3) denaro e valori in cassa	60.250.811	9.592.186
4) depositi assimilati	12.884.340	
Disponibilità liquide di fusione	382.693	712
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	209.604.183	225.860.767
di cui:		
1) depositi bancari e postali	157.255.654	152.458.533
2) assegni	23.143	267.083
3) denaro e valori in cassa	48.323.889	60.250.811
4) depositi assimilati	4.001.497	12.884.340

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Coop Alleanza 3.0 nel corso dell'esercizio 2024 ha continuato il processo di semplificazione societaria del Gruppo, intrapreso negli esercizi precedenti, attraverso le fusioni per incorporazione delle seguenti società controllate:

- DCS (detenuta al 100%), avvenuta il 1° giugno 2024;
- DR (detenuta al 100%), avvenuta il 1° giugno 2024;
- Mercora (detenuta al 100%), avvenuta il 31 dicembre 2024;
- Mongolfiera Barletta (detenuta al 100%), avvenuta il 31 dicembre 2024.

Le suddette fusioni hanno avuto effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2024.

Nel prosieguo della presente Nota integrativa si riportano ulteriori informazioni relativamente alle fusioni e come richiesto dal documento OIC 4 "Fusione e scissione", si allega (Allegato "A") una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati salienti dell'esercizio precedente qualora gli effetti delle fusioni fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio.

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le integrazioni apportate dagli emendamenti OIC pubblicati il 18 marzo 2024 e dall'entrata in vigore dell'OIC 34 "Ricavi".

Si evidenzia che, per l'esercizio in corso, come avvenuto nei due precedenti, la Cooperativa si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. 122/2022. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di Coop Alleanza 3.0 è stato redatto in conformità alla normativa del c.c. in vigore al 31 dicembre 2024, interpretata dai documenti emessi dall'OIC e infine, ove mancanti se necessario e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emessi dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del c.c. è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425, 2425-ter integrato dal documento OIC 10 "Rendiconto finanziario", 2427 e 2427-bis del c.c.).

Il bilancio, ai sensi dell'art. 2423, comma 2 del c.c. è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c., presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. Esso è stato redatto con il metodo indiretto per i flussi dell'attività operativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del c.c., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4 del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del c.c.. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove esplicitamente indicato, ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del c.c..

Coop Alleanza 3.0 è una Cooperativa a mutualità prevalente iscritta in apposito albo e, ai sensi dell'art. 2513 del c.c., gli amministratori e i sindaci documentano la condizione di prevalenza nella Nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente che, i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A 1).

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati si sono effettuati nell'esercizio alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio o all'interno delle tabelle di dettaglio riportate nella Nota integrativa. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2024, così come modificati a seguito degli emendamenti pubblicati il 18 marzo 2024 e integrati dall'entrata in vigore dell'OIC 34 "Ricavi", pubblicato ad aprile 2023.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno inoltre effettuato un'analisi degli impatti diretti e indiretti connessi ai conflitti militari in corso (in Ucraina ed in Israele) sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Cooperativa, considerando, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, gli esiti delle stesse nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, sul Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), con efficacia dal 15 luglio 2022, è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403, comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha attuato una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis, comma 1, n. 2 del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3 del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si evidenzia che gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5 del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6 del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5 del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal c.c., al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, ove presenti, di eventuali crediti di imposta.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione, che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

La voce comprende:

- costi di impianto e ampliamento, rappresentati dal contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Cooperativa sull'isola. Il valore è supportato dalle proiezioni dal valore attuale dei flussi futuri nel periodo di durata del contratto che si confermano superiori all'investimento effettuato;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per *software* e oneri accessori agli stessi;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile sito in Bologna, adibito a supermercato;
- gli avviamenti, iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso e rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la residua durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. Sono inoltre capitalizzati in questa voce diritti e capacità edificatorie che vengono ammortizzati quando hanno una vita utile definita.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e se sostenuti su un bene che non è iscritto in bilancio, come un'attività in concessione, un bene in affitto o usufrutto, la contropartita del fondo oneri di smantellamento del cespote e/o ripristino del sito sarà un'attività iscritta alla voce "altre immobilizzazioni immateriali" nel rispetto dei principi generali dell'OIC 24, tenuto conto della recuperabilità.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento. Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Software	da 3 a 5 anni
Concessioni	52 anni
Avviamento e marchi	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 25 anni
Altri oneri pluriennali	30 anni

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, ove presenti, dei contributi in conto impianti, dei crediti di imposta e delle rivalutazioni monetarie.

Si precisa che il costo d'acquisto o di produzione, che include: i costi sostenuti per l'acquisto, anche derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni in *leasing*, o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile e, ove presenti, i costi di smantellamento e rimozione del cespote e/o ripristino del sito, nel momento in cui tali obbligazioni sono assunte.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell’OIC 19 “Debiti”, più gli oneri accessori.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e sono iscritti nel momento in cui è assunta l’obbligazione a smantellare il cespote e/o ripristinare il sito in cui il cespote è ubicato in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l’aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell’OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto”. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespote cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 dell’OIC 31 sono imputati a Conto economico. L’ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespote cui si riferiscono.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l’uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Impianto di automazione	13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	5 anni

La Cooperativa si è avvalsa, nell’esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d’arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d’investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell’esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell’eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l’acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite il suo valore d'uso e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita, come più specificatamente descritto al paragrafo dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al lordo dei costi accessori. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A 5) Altri ricavi e proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

La permuta di un bene con un altro, se nella sostanza realizza un'operazione di acquisto e vendita, è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione. Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespote di analoghe caratteristiche funzionali senza l'obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d'iscrizione dell'immobilizzazione materiale acquisita è riconosciuto pari al valore contabile netto dell'immobilizzazione materiale ceduta. La vita utile del bene va eventualmente ricalcolata qualora essa differisca da quella precedentemente utilizzata per il bene ceduto. I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, se nella sostanza tale operazione realizza una compravendita, sono capitalizzati per la quota riferibile all'operazione di acquisto del bene. I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a Conto economico.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; nella Nota integrativa, si indica separatamente il costo dell'immobilizzazione dal contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Il documento OIC 9 stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio di esercizio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse

sussistere, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

Si precisa che ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore ai sensi dell'OIC 9, nella stima del valore d'uso del bene non vengono considerati i flussi di cassa futuri in uscita relativi ai costi di smantellamento e/o ripristino.

In particolare, conformemente all'OIC 9 viste le dimensioni della Cooperativa che non consentono l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati o per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività, o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, rettificato delle perdite durevoli di valore, ad eccezione della partecipata Digitail che viene valutata con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto presuppone l'iscrizione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2423 e 2423-bis e dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto".

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della Cooperativa di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nei casi di crediti per finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza tra le disponibilità liquide ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico. Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. cash pooling) sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, e in un'apposita voce dell'attivo circolante se i termini di esigibilità lo consentono.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV (che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie si può verificare in conseguenza di mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci".

Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Per le merci la valutazione adottata è il Costo Medio Ponderato.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2) Crediti. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso di crediti ceduti ad una società di *factoring*, la differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel Conto economico come componente di natura finanziaria.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore

dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti prosolvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce B III 3) Altri titoli, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotate in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 "Partecipazioni" paragrafo 47);
 - se non quotate in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;

- se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce B III 3) Altri titoli.
- per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In applicazione del D.M. del MEF del 23 settembre 2024, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stata prorogata per l'esercizio 2024, la facoltà prevista dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 4 agosto 2022) di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Tale disposizione normativa prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio, che sono valutati al costo di acquisto. In conclusione, la deroga non è applicabile nei seguenti casi: titoli valutati al *fair value* e Fondi Immobiliari non quotati (il NAV è considerato analogo alla valutazione al *fair value*), titoli ceduti in perdita entro l'approvazione del bilancio e titoli con perdita durevole di valore.

La Cooperativa si è avvalsa di tali benefici sia nell'esercizio 2024, sia nei due esercizi precedenti.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110, comma 7, D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Cooperativa ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Cooperativa, in applicazione di quanto disposto dalla L. 122/2022 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024, per effetto della deroga al criterio di valutazione dei titoli del circolante, ha destinato una riserva indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

Maggiori dettagli sono riportati nel proseguo della presente Nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Il fondo smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespote, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespote e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespote a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell'accantonamento a Conto economico. Laddove il cespote sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". L'ammortamento di tale attività si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespote sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, dell'affitto o dell'usufrutto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui

non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

Il fondo per operazioni a premio accoglie gli oneri legati ai punti maturati ma non utilizzati, durante la campagna di fidelizzazione, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo esprime la "redemption" consuntivata alla chiusura della campagna. L'accantonamento dell'esercizio viene contabilizzato, a Conto economico, alla voce B 13) Altri accantonamenti, in presenza di premi e in riduzione della voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti.

In presenza di un contratto di vendita oneroso (ad esempio quando i costi attesi per adempiere ad un contratto di vendita sono superiori al prezzo complessivo del contratto stesso), si rileva la perdita attesa accantonandola in apposito fondo rischi, secondo le disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) Costo per il personale del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi

maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso le banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni realizzate dalla Cooperativa si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce e beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti verso controllate e collegate derivano sia da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre, sia finanziari, e i debiti generati dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*).

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Nel caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel Conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;

- c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2024 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2024 aveva in essere sedici contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto, nella voce A VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis del c.c., anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Si precisa che, a gennaio 2024 è entrato in vigore il principio OIC 34 "Ricavi" che disciplina i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare in Nota integrativa. Si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, ad esclusione di: lavori in corso su ordinazione (trattati nell'OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione"), ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni, transazioni che non hanno finalità commerciali. La Cooperativa, come previsto dalla normativa, ha deciso di applicare il principio contabile prospetticamente e precisamente solo sui contratti sottoscritti dalla data di entrata in vigore dello stesso.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi.

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Con riferimento alle imposte indirette relative ad esercizi precedenti, nell'esercizio di definizione del contenzioso o dell'accertamento, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte oppure già pagato risulta eccedente rispetto all'ammontare dovuto, la differenza è imputata nella voce A 5). Rientrano in questa voce, inoltre, gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

Con riferimento alla fattispecie dei ricavi promozionali posti in essere dalla Cooperativa a favore delle imprese fornitrice e compresi nel rigo A 5) degli schemi di bilancio, si precisa che a seguito della disamina delle disposizioni contenute nell'OIC 34, si ritiene che il nuovo principio non determini effetti modificativi sulle modalità adottate nei precedenti esercizi, fermo restando eventuali chiarimenti al riguardo, da parte dell'OIC, anche a seguito delle attività di post-review che verranno effettuate sulla prima applicazione del nuovo principio.

Le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio".

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, se positive (rimanenze finali maggiori di quelle iniziali), incrementano il valore della produzione; se negative, lo riducono. L'importo della voce è influenzato non solo da variazioni quantitative, ma anche da variazioni nei valori unitari dei

prodotti, semilavorati, ecc., a seguito del confronto fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, del c.c.). Esso, dunque, è influenzato sia dalle svalutazioni rispetto al costo sia da successivi ripristini di valore entro i limiti del costo.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello Stato patrimoniale nelle voci delle classi B I) Immobilizzazioni immateriali e B II) Immobilizzazioni materiali, purché si tratti di costi interni (ad esempio, costi di personale, ammortamenti), oppure di costi esterni (ad esempio, acquisti di materie e materiali vari) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esempio, un impianto costruito all'interno della società, con personale della medesima). Pertanto, gli importi imputati alla voce A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sono stati già rilevati in una o più voci della voce B Costi della produzione.

Al momento della rilevazione iniziale del ricavo la Cooperativa procede all'analisi del contratto di vendita al fine di verificare se si è in presenza di un raggruppamento di contratti, al fine di rappresentarli, se vi sono le condizioni, come un singolo contratto, determinare il prezzo complessivo dell'operazione e identificare e valorizzare le singole unità elementari di contabilizzazione.

Il prezzo complessivo, desumibile dalle clausole contrattuali, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Se il prezzo complessivo non è immediatamente riscontrabile nel contratto e presenta degli elementi di variabilità, si procede con la valorizzazione anche di tali componenti variabili (ad esempio incentivi e premi risultato), che vengono inclusi solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Nel caso in cui il contratto preveda termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi. Per la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte, cioè quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a Conto economico quando il diritto corrispettivo matura via via che la prestazione è eseguita e se l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente, o in alternativa quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Non è necessario separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio, o in presenza di contratti non particolarmente complessi dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del c.c..

I ricavi vengono rilevati in bilancio solo quando si ha la ragionevole certezza che i beni venduti non vengano restituiti, questo può non essere facilmente accettabile in presenza di vendite con opzione di riacquisto (vendite con opzione *call* in capo al venditore e vendite con opzione *put* in capo al cliente) o vendite condizionate (il bene deve essere restituito se si verifica o meno un determinato evento). In questi casi la normativa richiede che sia soddisfatto il requisito della ragionevole certezza per l'iscrizione del ricavo alla data di rilevazione dello stesso, tenendo conto, se rilevante, dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali.

Nel caso di vendite con diritto di reso, i ricavi sono rilevati a Conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell'esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I contratti di *leasing* sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse invece stato applicato il "metodo finanziario".

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si iscrivono in questa voce tutti i proventi e oneri finanziari. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene incassato. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti");
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. n. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 468, L. n. 311 del 30 dicembre 2004. Le aliquote utilizzate sono:

- IRES: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- IRAP: 3,90% come aliquota base (le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota, sino ad un massimo di 0,92% i sensi dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 446 del 1997).

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Nell'esercizio 2024 si è interrotta la tassazione di gruppo per le società DR e DCS a seguito della loro fusione per incorporazione in Coop Alleanza 3.0; conseguentemente dal 2024 partecipano alla tassazione di gruppo della Cooperativa, le sole società controllate Librerie.Coop, Assinova e Digitail.

Informativa sull'applicazione delle disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE in conformità alle modifiche in corso all'OIC 25

Si evidenzia che il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore in Italia le disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE, le cui prescrizioni attuative sono state già in parte adottate nel corso del 2024 con una serie di decreti emanati del MEF. Tali disposizioni prevedono che le entità parte di un gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15% da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top Up Tax") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

L'OIC 25 "Imposte sul reddito", così come previsto dagli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 18 marzo 2024, prescrive l'indicazione in Nota integrativa delle informazioni riguardanti l'applicazione del c.d. Pillar 2 OCSE. Inoltre, l'aggiornamento del principio OIC 25 riporta che le disposizioni del c.d. Pillar 2 OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Sulla base delle analisi ad oggi condotte, il Gruppo rientra nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2023, in qualità di gruppo multinazionale, le cui imprese sono localizzate in Italia e Romania, con un volume d'affari superiore a euro 750 milioni.

Tuttavia, si ritiene che il livello di imposizione minima in ciascuno dei Paesi interessati, considerati separatamente, si possa presumere pari a zero per effetto dell'utilizzo di uno dei regimi semplificati (c.d. *transitional CbCR safe harbour*) elaborati in seno all'*Inclusive Framework* OCSE ai quali rinvia l'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023, come recepiti nell'ordinamento domestico con D.M. MEF 20 maggio 2024 e applicabili nel c.d. "periodo rilevante" il quale ricomprende tutti gli esercizi che iniziano entro il 31 dicembre 2026, escludendo invece gli esercizi che terminano entro il 30 giugno 2028 (art. 2, comma 1, del D.M. MEF 20 maggio 2024).

Infatti, con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2024, separatamente per ciascun Paese interessato (c.d.

tested jurisdictions) risulta:

- per l'Italia, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2024;
- per la Romania, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2024 come da risultanze ITAGAAP.

Con riguardo alle società a controllo congiunto (*joint ventures*) risulta:

- per l'Italia, unica giurisdizione interessata, superato il c.d. de *minimis test* essendo stati rilevati, congiuntamente, (i) ricavi inferiori ad euro 10 milioni e (ii) un risultato ante imposte inferiore ad euro 1 milione, entrambi relativi alla rendicontazione Paese per Paese di cui all'art. 1, commi 145 e 146, della L. n. 208/2015.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del c.c., tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione B III 2) Crediti e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa. Si espone inoltre il dettaglio delle operazioni poste con società controllate e collegate nella Relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 9 del c.c., nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-ter del c.c., nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	179.809	173.037	6.772
Immobilizzazioni materiali	1.238.204	1.077.666	160.538
Immobilizzazioni finanziarie	2.585.754	2.652.270	(66.516)
Totale	4.003.767	3.902.973	100.794

B I) Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Ammortam enti	Riclassi fiche	Saldo al 31/12/2024
Costi di impianto e di ampliamento	10.558	19		(58)			10.519
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(4.258)	(19)		58	(2.100)		(6.319)
costi di impianto e di ampliamento	6.300				(2.100)		4.200
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	10						10
Fondo ammortamento diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	(10)						(10)
Software	82.616	6	9.761	(3.447)		31	88.967
Fondo ammortamento software	(56.049)	(6)		3.347	(9.227)		(61.935)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.567		9.761	(100)	(9.227)	31	27.032
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.956						1.956
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(751)						(777)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.205				(26)		1.179
Avviamento	34.019		1.632	(332)			35.319
Fondo ammortamento avviamento	(33.108)			319	(628)		(33.417)
avviamento	911		1.632	(13)	(628)		1.902
Immobilizzazioni in corso e acconti	39.473	40	4.341	(40)		(33.365)	10.449
immobilizzazioni in corso e acconti	39.473	40	4.341	(40)	(33.365)		10.449
Altri oneri pluriennali			4.640				4.640
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali						(103)	(103)
Migliorie su beni di terzi	164.426	10.928	17.330	(1.123)		16.424	207.985
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(65.845)	(3.035)		728	(14.199)	4.876	(77.475)
altre	98.581	7.893	21.970	(395)	(14.302)	21.300	135.047
Totale	173.037	7.933	37.704	(548)	(26.283)	(12.034)	179.809

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i "costi di impianto e ampliamento", pari a euro 4.200 mila, sono rappresentati dal valore residuo del contributo, riconosciuto nel 2022 di euro 10.500 mila, alla società New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno del progetto di trasformazione dei negozi della rete siciliana in *franchising* a

insegna Coop. Il valore in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato.

- I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a euro 27.032 mila, sono principalmente rappresentati dai costi di acquisto e di implementazione dei sistemi informativi e dei relativi applicativi. L'incremento di euro 9.761 mila è principalmente spiegato per euro 4.267 mila a sviluppi volti ad efficientare l'operatività dei punti vendita, per recepire nuovi processi di gestione delle attività e di contatto con il cliente, e da sviluppi per la gestione del sistema di riordino nei magazzini; per euro 457 mila per l'acquisto delle licenze legate all'estensione del progetto di digitalizzazione comprendente anche il passaggio all'utilizzo delle etichette elettroniche, già avviato nel 2024 su 40 punti vendita.
- Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a euro 1.179 mila, sono rappresentate da una concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sito in Corticella (BO) la cui vita utile residua è di 52 anni (durata iniziale 99 anni).
- Gli "avvamenti", pari a euro 1.902 mila, sono rappresentati dal valore residuo delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di alcuni rami di azienda. L'incremento di euro 1.632 mila è spiegato per l'acquisto del ramo d'azienda del punto vendita di Trieste Cattinara (TS), inaugurato a maggio 2024. Il decremento dell'esercizio è principalmente spiegato dagli ammortamenti del periodo.
- Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 10.449 mila, sono spiegate principalmente, per euro 9.290 mila, dai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" ambito Merci e Logistica, il quale, data la complessità, sarà completato con un'implementazione progressiva, il cui avvio è previsto nel 2026. Si evidenzia, anche, che ad aprile 2024 è stato avviato il magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e si è quindi provveduto a riclassificare i costi sostenuti negli anni precedenti, per euro 33.250 mila, alla voce B I 7) Altre (Migliorie su beni di terzi), al cui commento si rimanda.

Si precisa, inoltre, che in questa voce sono capitalizzati, oltre alle licenze, i costi propedeutici allo sviluppo e la messa in funzione degli stessi, tra cui i costi del personale impegnato sui progetti, che nel 2024 erano pari a euro 1.758 mila.

- Le "altre immobilizzazioni immateriali", pari ad euro 135.047 mila, sono spiegate per euro 4.537 mila dall'acquisto, nell'esercizio, delle capacità edificatorie afferenti al PUA "Parco Agroalimentare di Bologna" su un terreno di proprietà di terzi, in diritto di superficie. Tali diritti sono ammortizzati in 30 anni, sulla durata del costituito diritto di superficie, che ha scadenza nel 2054; e per euro 130.510 mila dalle migliorie su immobili di terzi condotti in locazione o in *leasing*. L'incremento della voce di euro 17.330 mila è principalmente spiegato: per euro 2.516 mila dai costi legati all'apertura di nuovi negozi e precisamente: Bologna Via Ferrarese (BO) il 12 aprile, Trieste Cattinara (TS) l'11 maggio e Ferrara Via Spadari (FE) il 12 settembre; per euro 6.191 mila al *restyling* di alcuni punti vendita, tra cui: Foggia (FG) conclusa nel mese di giugno e nell'ultimo mese dell'anno Modena Via Cialdini (MO) e Granarolo dell'Emilia (BO). Questi ultimi due punti vendita sono stati oggetto di un importante rinnovamento, che hanno portato ad un completo *restyling* degli stessi.

Si evidenzia, infine, che nell'esercizio sono stati sostenuti investimenti per euro 1.490 mila, che si sommano agli euro 33.250 mila riclassificati dalla voce B I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti, per l'avvio del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO). L'impianto di automazione, dopo mesi di test è stato avviato in produzione ad aprile 2024 e seppure non ancora a pieno regime è già in grado di produrre una parte dei benefici attesi dalla sua introduzione. Nel corso del 2025 è prevista la finalizzazione delle ulteriori implementazioni necessarie e portare la piattaforma logistica alla sua piena funzionalità portando così al completamento il "Progetto di riassetto logistico" della Cooperativa avviato nel 2021.

I saldi di fusione sono riconducibili alle incorporate DR, DCS, Mongolfiera Barletta e Mercora. Quest'ultima ha apportato investimenti per euro 7.691 mila nel Mercato Coperto di Ravenna (RA) che rappresenta un vero centro di attrazione economica e sociale per i cittadini e turisti della città.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 4.018 mila.

Le cessioni di beni immateriali hanno inoltre generato plusvalenze per euro 24 mila, oltre a quanto commentato nelle singole voci.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce B II Immobilizzazioni materiali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortame nti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2024
Terreni	313.739	1.869		37.027	(9.012)		(2.914)	900	341.609
Fabbricati	1.033.087	12.023		151.349	(40.313)		(669)	9.741	1.165.218
Fondo ammortamento fabbricati	(477.657)	(3.826)			21.585	(29.778)		(2.205)	(491.881)
terreni e fabbricati	869.169	10.066		188.376	(27.740)	(29.778)	(3.583)	8.436	1.014.946
Impianti e macchinario	597.574	1.377	(1.750)	30.990	(14.222)			36.978	650.947
F.do amm.to impianti e macchinario	(503.925)	(1.271)			13.026	(27.701)		(2.588)	(522.459)
impianti e macchinario	93.649	106	(1.750)	30.990	(1.196)	(27.701)		34.390	128.488
Attrezzature industr. e commerc.	55.855	414		1.263	(423)				57.109
F.do amm.to attrezature industr. e commerc.	(50.822)	(413)			412	(1.549)		1	(52.371)
attrezature industriali e commerciali	5.033	1		1.263	(11)	(1.549)		1	4.738
Mobili e arredi	243.909	449		7.221	(1.399)			11	250.191
Fondo ammortamento mobili e arredi	(210.625)	(404)			1.110	(8.585)		(1)	(218.505)
Macchinari EDP	55.623	138		4.858	(5.218)				55.401
Fondo ammortamento macchinari	(44.523)	(107)			5.208	(3.883)			(43.305)
Mezzi di trasporto	5.447			534	(763)				5.218
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.520)				646	(507)			(3.381)
altri beni	46.311	76		12.613	(416)	(12.975)		10	45.619
Immobilizzazioni in corso e acconti	63.504	1.674		16.545	(38)		(810)	(36.462)	44.413
immobilizzazioni in corso e acconti	63.504	1.674		16.545	(38)		(810)	(36.462)	44.413
Totale	1.077.666	11.923	(1.750)	249.787	(29.401)	(72.003)	(4.393)	6.375	1.238.204

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i "terreni e fabbricati", pari a euro 1.014.946 mila, sono principalmente rappresentati dagli immobili dei punti vendita della Cooperativa (16 Iper e 155 Super) e dai centri commerciali di proprietà.

Gli incrementi, pari ad euro 188.376 mila, sono principalmente spiegati per euro 148.599 mila dall'operazione di acquisto immobiliare, a fine dicembre, dal Fondo RP di 27 immobili strumentali (Ipermercati e Supermercati) e 2 non strumentali, già condotti in locazione dalla Cooperativa che ha altresì comportato la riclassifica, dalla voce B I 7) Altre (Migliorie su beni di terzi) per euro 5.731 mila, degli investimenti precedentemente effettuati dalla Cooperativa su questi stessi immobili; per euro 29.203 mila dall'acquisto dell'ipermercato Virgilio (MN) nell'ambito della più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Cooperativa nei confronti della partecipata Fin4coop, commentata alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri, a cui si rimanda.

Inoltre, nell'esercizio si è provveduto a riclassificare gli immobili destinati alla vendita, a seguito della sottoscrizione di un preliminare nell'esercizio, alla voce C I) Rimanenze dell'attivo circolante, in particolare per euro 884 mila del terreno di Occhiobello (RO).

I decrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla cessione di un portafoglio immobiliare di 27 immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, (di cui sette classificati nella voce "rimanenze") per un valore complessivo di euro 38.234 mila generando una plusvalenza di euro 14.869 mila. L'operazione immobiliare si è perfezionata attraverso la sottoscrizione di n. 1.338 quote di Namira 9 (le cui quote erano già detenute dalla Cooperativa al 100%), iscritte nella voce "Altri titoli" dell'immobilizzato, a cui si rimanda. Inoltre, nell'esercizio sono stati ceduti gli immobili non strumentali in Foggia (FG) per euro 650 mila realizzando una minusvalenza di euro 124 mila.

Le svalutazioni, pari a euro 3.583 mila, sono spiegate dall'allineamento al valore di mercato di alcuni immobili non strumentali, sulla base di perizie effettuate anche da esperti indipendenti.

La voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 122.659 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di realizzare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Gli "impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni" sono complessivamente pari a euro 178.845 mila. Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle nuove dotazioni per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo, legato alla fisiologica obsolescenza, dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni. In particolare, sono spiegate per euro 1.985 mila dalla ristrutturazione dell'ipermercato di Foggia (FG), per euro 1.245 mila dell'ipermercato Portali (MO) e per euro 2.130 mila dal completamento e la messa in funzione, ad aprile 2024, dell'impianto di automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO). Il progetto e le tecnologie adottate sono fortemente innovativi rispetto agli *standard* di mercato tanto che la Cooperativa ha potuto beneficiare degli incentivi previsti dal "Piano Nazionale Industria 4.0" per euro 1.750 mila. Si evidenzia, che la Cooperativa, ha avviato un processo di innovazione digitale nel quale rientra la sostituzione delle etichette dei punti vendita, passando ad un sistema di etichette digitali; questo sistema permette l'aggiornamento dei prezzi da remoto e in tempo reale, migliorando l'efficienza e la redditività dei punti vendita; la sostituzione sarà completata per fasi (40 punti vendita nel 2024 per euro 7.334 mila), con termine nel 2026.
- Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 44.413 mila, accolgono principalmente gli investimenti in corso per iniziative quali nuove aperture di punti vendita o di centri di distribuzione, il cui percorso di completamento ha durata ultrannuale. L'incremento della voce pari a euro 16.545 mila è riconducibile per euro 11.093 mila agli investimenti sostenuti per la realizzazione del nuovo ipermercato in Sassuolo (MO), la cui apertura è prevista in aprile 2025, e dei punti vendita di Fermo (FM) per euro 627 mila e Modena "ex AMCM" (MO) per euro 2.409 mila e per la differenza da alcuni acconti minori versati nell'esercizio.

Le riclassifiche sono riconducibili per euro 28.961 mila agli investimenti sostenuti negli anni precedenti per la realizzazione dell'impianto di automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), avviato ad aprile 2024, riclassificati nella voce "Impianti e macchinario". Inoltre, al 31 dicembre 2024 si è provveduto a riclassificare alla voce C I) Rimanenze dell'attivo circolante gli immobili non strumentali (appartamenti e posti auto) di Fermo (FM) per euro 4.500 mila, a seguito della sottoscrizione nel corso del 2024 di un atto di cessione con riserva di proprietà.

I saldi di fusione sono riconducibili alle incorporate DCS, Mongolfiera Barletta, Mercora e DR. Quest'ultima, in particolare, ha apportato euro 10.066 mila in immobili non strumentali, situati a Ravenna (RA), Roma (RM) e Viterbo (VT), principalmente locati a terzi.

Le cessioni di beni materiali hanno inoltre generato plusvalenze per euro 2.478 mila e minusvalenze per euro 476 mila, oltre a quanto già commentato nelle singole voci sopra, principalmente attribuibili alla voce B II 1) Terreni e fabbricati.

Si riporta di seguito il riepilogo delle rivalutazioni al 31 dicembre 2024 effettuate sulla voce B II 1) Terreni e fabbricati e i riferimenti normativi:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
L. 576/1975	148	(28)	120
L. 72/1983	6.597	(592)	6.005
L. 413/1991	5.991	(719)	5.272
L. 185/2008	60.622	(4.157)	56.465
Totale	73.358	(5.496)	67.862

Si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile. A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash Generating Unit* (CGU) le *Region* ovvero ambiti territoriali multi-provinciali in cui è suddivisa organizzativamente la rete di vendita, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale. L'*impairment test* viene solitamente predisposto per le CGU che presentano un EBIT gestionale negativo. Nel 2024 solo la *Region Centro Sud* presenta un EBIT di punto vendita lievemente negativo. Dalle analisi svolte non emergono criticità.

Il test è stato, quindi, svolto sulla Cooperativa nel suo complesso al fine di tenere conto dei costi di struttura non allocati alle singole *Region*. Il test si basa sul budget 2025 approvato in Consiglio di Amministrazione il 20 febbraio 2025. Per il 2026 e 2027 è stato preso a riferimento il Piano Strategico 2023-2027 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023 a cui si aggiungono il 2028 e il 2029 come stima inerziale degli *economics* del Piano con crescita del fatturato del 2% (inflazione tendenziale). I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*). Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf*(1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; $g =$ tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; $Tcf =$ risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il *Wacc*. Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari al 6,56%, (6,87% nel 2023), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a dieci anni. Il valore utilizzato è relativo alla media delle emissioni degli ultimi 9 mesi del 2024 (Fonte: Banca d'Italia) ed è pari al 3,7%;
- costo del debito interno calcolato come costo medio dell'indebitamento bancario della Cooperativa a preconsuntivo 2024, comprensivo del costo del Prestito sociale vincolato, ed è pari al 3,7%;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario pari al 4,3% (A. Damodaran, gennaio 2025 - il MRP rappresenta la differenza storicamente registrata tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli privi di rischio, senza tener conto di uno spread aggiuntivo di rischio paese che viene già catturato dal *risk free rate*);

- *beta unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,80 e corrispondente alla media dei *beta* delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2025);
- rapporto D/E pari a 0,51 derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2025).

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato ancora instabile, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati dei test descritti in precedenza rispetto alla variazione del Wacc e del tasso di crescita utilizzato.

Dai risultati delle analisi svolte e di sensitività non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Partecipazioni	1.597.113	1.589.365	7.748
Crediti	471.643	369.200	102.443
Altri titoli	514.278	686.544	(172.266)
Strumenti finanziari derivati attivi	2.720	7.161	(4.441)
Totale	2.585.754	2.652.270	(66.516)

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Imprese controllate	335.551	381.419	(45.868)
Imprese collegate	64.261	105.288	(41.027)
Altre Imprese	1.197.301	1.102.658	94.643
Totale	1.597.113	1.589.365	7.748

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Igd siiq spa	328.705						328.705
TR Media srl	3.078				(1)	(195)	2.882
Librerie.Coop spa	2.799						2.799
Digital srl	2.527		5.000			(6.691)	836
Assinova srl	329						329
Distribuzione Centro Sud srl							
Alleanza Luce&Gas spa	43.411			(23.343)	(20.068)		
Distribuzione Roma srl	155	(155)					
Mongolfiera Barletta srl	10	(10)					
Mer.co.ra srl	405	(405)					
Totale	381.419	(570)	5.000	(23.343)	(20.069)	(6.886)	335.551

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Digitail: l'incremento di euro 5.000 mila è spiegato dall'impegno sottoscritto alla costituzione di una riserva per copertura perdite nella partecipata, per ricapitalizzare la società. L'importo è stato rilevato a fine anno, nella voce D 9) Debiti verso imprese controllate (finanziari) e versato nei primi mesi del 2025.
- ALG: la Cooperativa ha ceduto nell'esercizio il 51% delle azioni della controllata ad Energia Pulita srl, *joint venture* paritetica di gruppo Canarbino e Axpo Italia. La cessione ha generato una plusvalenza di euro 2.157 mila. A seguito della cessione la partecipazione è stata riclassificata tra le società collegate, per un valore residuo di euro 20.068 mila.
- DCS e DR: le partecipazioni si sono azzerate a seguito di fusione per incorporazione nella Cooperativa delle controllate, con efficacia giuridica 31 dicembre 2024 e con effetto civile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2024. Dalle fusioni non sono emerse differenze da annullamento.
- Mercora e Mongolfiera Barletta: le partecipazioni si sono azzerate a seguito di fusione per incorporazione nella Cooperativa delle controllate, con efficacia giuridica 31 dicembre 2024 e con effetto civile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2024. Dalle fusioni non sono emerse differenze da annullamento.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese controllate:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2024	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Igd siiq spa	650.000	40,92%	328.705	1.022.456	(26.921)	418.389	89.684
TR Media srl	1.040	100,00%	2.882	2.882	(196)	2.882	
Librerie.Coop spa	900	100,00%	2.799	3.390	148	3.390	591
Digitail srl	1.000	100,00%	836	836	(6.691)	836	
Assinova srl	10	100,00%	329	499	19	499	170
Total			335.551				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2024. Si precisa, inoltre, che i dati esposti della controllata IGD sono relativi al bilancio individuale di quest'ultima, redatto secondo i principi contabili internazionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate; ulteriori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle principali società partecipate sono riportati nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

Igd siiq spa Bologna (BO)

La Cooperativa detiene al 31 dicembre 2024 n. 45.153.442 azioni (40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila. Gli amministratori confermano che la partecipazione costituisce un importante investimento strategico per il quale è forte l'interesse della Cooperativa a favorire il rafforzamento e lo sviluppo nei prossimi anni, confermato anche dal mantenimento dell'intero pacchetto azionario considerato come investimento durevole.

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della GDO come strumento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo

IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da Ipermercati e gallerie commerciali. Il patrimonio immobiliare del gruppo è concentrato per il 93,5% in Italia. Il portafoglio estero, che pesa per il residuo 6,5%, è invece rappresentato dagli asset di WinMarkt, la catena di centri commerciali rumeni che IGD controlla attraverso la partecipazione in Win Magazin.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'*Industry Finanza* e del *Super Sector Beni Immobili*; IGD inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti). Il primo giorno di quotazione è stato l'11 febbraio 2005.

Gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2024 che è pari ad euro 8,79 per azione, e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare del gruppo IGD e utilizzate dagli amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di IGD al 31 dicembre 2024. Peraltro, tali considerazioni risultano supportate anche da un *impairment test* di secondo livello predisposto dagli amministratori della controllata al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto a livello consolidato del gruppo IGD ed il cui risultato presenta margini positivi. Si evidenzia infine che l'Epra Nrv aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2024, pari a euro 8,94 per azione (al 31 dicembre 2023 pari a euro 9,22), risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli amministratori ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del c.c.. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il bilancio individuale 2024 chiude con una perdita di esercizio di euro 26.921 mila e il bilancio consolidato 2024 chiude con una perdita di euro 30.084 mila, entrambi i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali. La società non ha distribuito dividendi nel 2024.

*TR Media srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, controllata al 100%, è nata nel 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, e svolge attività nel settore dell'editoria televisiva e *online* prevalentemente in Emilia-Romagna. La società si conferma come il principale media della regione Emilia-Romagna, con oltre 300.000 contatti giornalieri.

TR Media ha partecipazioni consolidate in altre società editoriali della regione Emilia-Romagna (Radio Tv Parma, Viaemilia.TV, Quotidiani on line) con le quali ha instaurato collaborazioni mirate a generare sinergie.

Nel corso dell'anno 2024, TR Media ha acquisito un ramo d'azienda di Quotidiani on line, assumendo la gestione diretta dei siti *web* (reggioonline.com, trcmodena.it e trcbologna.it) e delle pagine *social* delle testate acquisendo un attivo patrimoniale di euro 392 mila.

La società chiude l'esercizio 2024 con una perdita di euro 196 mila, avendo goduto di contributi pubblici per euro 4.915 mila e scontato accantonamenti per euro 1.346 mila. Il risultato è stato interamente recepito nel bilancio della Cooperativa.

Librerie.Coop spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100%, è nata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata dalla Cooperativa, e si occupa della gestione di 97 punti di vendita di cui 34 librerie tradizionali, 62 corner negli Ipermercati oltre a 1 libreria virtuale. Nel corso del 2024 sono stati aperti 13 corner libri, all'interno del perimetro della Cooperativa e due librerie tradizionali (Modena (MO) e Mestre (VE)), sono inoltre stati chiusi i 6 corner Eataly ed i 2 corner Coin. Alla rete diretta si sono aggiunte ulteriori due librerie affiliate (La Torre di Aba (CN) e Passaggi di Fano (PU)).

Nonostante la flessione del mercato editoriale (-1,5%), la catena ha registrato un risultato positivo (+2,36%), grazie al *format* commerciale, che fin dalla sua nascita si è contraddistinto per una forte presenza delle pubblicazioni dei principali editori, un assortimento di qualità e un servizio altamente professionale, garantito da librai esperti e competenti.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di esercizio di euro 148 mila.

Digitail srl
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2016, e opera nell'e-commerce con il marchio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna e in Veneto. L'attività di vendita *online*, si avvale di un'unica piattaforma logistica (c.d. "dark store") a Bologna (BO), che serve un bacino di circa 2,5 milioni di famiglie.

In linea con gli obiettivi di redditività, Digitail ha chiuso il *dark store* di Padova il 24 dicembre 2024, continuando a servire i territori dell'area Veneto tramite il *dark store* di Bologna attraverso il nuovo modello operativo attivato con la *partnership* con PosteGofresh. La merce per i clienti veneti viene preparata nel *dark store* di Bologna e, grazie all'utilizzo di un bilico, viene consegnata alla piattaforma di *cross-docking* dell'appaltatore, da dove parte il servizio di *delivery*.

Nel corso del 2024, Digitail ha proseguito la sua attività di e-commerce in un contesto economico caratterizzato da elevata inflazione e dalla conseguente riduzione dei consumi. Tale situazione ha ridotto l'*appeal* del canale e-commerce, creando ulteriori difficoltà nell'acquisizione di nuovi clienti. In risposta a questi cambiamenti, la strategia commerciale si è focalizzata principalmente sulla fidelizzazione dei clienti e sul rafforzamento delle attività di *marketing* intercanale con la Cooperativa.

Nel confronto con l'anno precedente si ricorda che sono mancate le vendite nel territorio dell'area di Roma a seguito della chiusura del *dark store* di Roma, avvenuta nel quarto trimestre del 2023.

In linea con il progetto di Omnicanalità avviato nel 2023, sono stati implementati 4 nuovi punti di ritiro *lockers* presso i punti vendita della Cooperativa e un nuovo punto di ritiro presso il punto vendita Caab di Bologna. Inoltre, per migliorare la qualità del servizio, sono stati integrati nuovi metodi di pagamento, grazie alla collaborazione con entità come Satispay, oltre alla già consolidata integrazione con Ticket Restaurant, Day e Pellegrini, a partire dalla fine del 2022.

Per i prossimi anni l'attenzione primaria resta la redditività dell'azienda e l'estensione dell'offerta attraverso l'ampliamento dei servizi. Tale ampliamento è finalizzato a posizionare Digitail all'interno del Gruppo come facilitatore nell'accompagnare la rete di vendita verso un approccio omnicanale. I piani prevedono un allargamento dei territori serviti attraverso *partnership* specializzate, un ampliamento dei servizi di *lockers* e uno sforzo concentrato sulle strategie di *pricing* e di assortimento, con un'enfasi predominante sui prodotti a marchio Coop (PAM).

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di esercizio di euro 6.691 mila, integralmente recepita nel bilancio della Cooperativa, che valuta la società con il metodo del Patrimonio netto.

**Assinova srl
Modena (MO)**

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 1994 e si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, e di promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. La società opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Nel 2024 la società ha cambiato la sede legale da Modena Viale Virgilio, 20 a via Emilia Ovest 1480 (presso il centro commerciale Grandemilia).

Il bilancio 2024 chiude con un utile di esercizio di euro 19 mila.

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Par.Co. spa	24.958				24.958
Alleanza Luce&Gas spa			20.068		20.068
Factorcoop spa	8.468				8.468
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.525				3.525
Valore e Sviluppo spa	3.340			(1.273)	2.067
Unagro spa	1.770		115	(36)	1.849
SCS Azioninnova spa	1.526				1.526
Refincoop srl in liquidazione	1.300				1.300
Hope srl	308				308
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134				134
Italian Cooperative's Trade srl	48				48
Centro Torri srl	6				6
Meridiana Citta' Shopping srl	4				4
Sec 95 srl in liquidazione					
Atriké spa in liquidazione	76	(76)			
Simgest spa	4.658			(4.658)	
Koru spa	55.167	(55.167)			
Totale	105.288	(55.243)	15.525	(1.309)	64.261

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- ALG: la partecipazione è stata riclassificata in questa voce per euro 20.068 mila dalla voce BIII 1 a) Partecipazioni in imprese controllate, a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza delle azioni nell'esercizio. Si precisa che la percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2024 risulta pari al 43,85%, quota che tiene conto anche dell'effetto del riacquisto (e successivo annullamento) del 3% di azioni proprie effettuato da parte di ALG nei confronti di altri soci di minoranza.
- Atriké: in giugno 2024 è stato redatto il bilancio finale di liquidazione e la società collegata è stata cancellata dal registro imprese; rispetto al valore di carico, il piano di riparto prevede un credito residuo di spettanza della Cooperativa pari a euro 343 mila, incassato nei primi mesi del 2025.
- Simgest: la partecipazione è stata riclassificata, nell'attivo circolante alla voce C III 2) Partecipazioni in imprese collegate a cui si rimanda, poiché si stanno valutando ipotesi di valorizzazione, in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Cooperativa.

- Koru: la partecipazione si è azzerata a seguito della cessione della partecipazione, avvenuta nel mese di luglio 2024, nell'ambito di una più ampia operazione di riassetto societario di Koru, ad un prezzo complessivo di euro 54.221 mila, che ha generato una plusvalenza pari a circa euro 39.055 mila. Si precisa inoltre che, nell'esercizio, sono stati anche integralmente rimborsati euro 40.000 mila di strumenti finanziari partecipativi. A saldo delle suddette transazioni la Cooperativa ha ricevuto complessivamente euro 7.700 mila per cassa e 8.853.016 azioni Unipol (precedentemente detenute dalla collegata), ad un valore di euro 9.7731 per azione, che sono state iscritte nella voce BIII 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, a cui si rimanda.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese collegate:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2024	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Par.Co. spa	62.502	36,26%	24.958	69.172	363	25.082	124
Alleanza Luce&Gas spa	4.850	43,85%	20.068	15.329	9.600	6.722	(13.346)
Factorcoop spa	22.128	38,18%	8.468	32.721	2.272	12.493	4.025
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	29.474	13,31%	3.525	26.797	53	3.525	
Valore e Sviluppo spa	100	46,67%	2.067	276	(2.727)	129	(1.938)
Unagro spa	9.600	28,57%	1.849	6.455	(459)	1.844	(5)
SCS Azioninnova spa	3.502	46,30%	1.526	10.215	1.703	4.730	3.204
Refincoop srl in liquidazione	13.145	29,88%	1.300	9.385	(750)	2.804	1.504
Hope srl	1.000	30,77%	308	4.374	(247)	1.346	1.038
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50,00%	134	1.157	13	579	445
Italian Cooperative's Trade srl	300	30,00%	48	213	2	64	16
Centro Torri srl	214	43,00%	6	214		92	86
Meridiana Città Shopping srl	10	40,96%	4	13		5	1
Sec 95 srl in liquidazione	103	50,00%		(96)	(4)	(48)	(48)
Totale			64.261				

Si precisa che per Fi. Bo., nel calcolo del "delta tra PN di competenza e saldo" si è tenuto conto della quota sottoscritta di strumenti finanziari partecipativi.

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2024, ad eccezione di Par.co., Centro Torri e Meridiana Città Shopping per i quali sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2023 (ultimo bilancio approvato). Si precisa inoltre che Factorcoop redige il bilancio secondo i principi internazionali.

Par.co. spa Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 36,26% è stata costituita nel 1993 ed opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2024.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 363 mila.

Alleanza Luce&Gas spa Villanova di Castenaso (BO)

La società, che al 31 dicembre 2023 era controllata dalla Cooperativa al 92%, è operante dal 2015 e si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico.

Nel mese di novembre 2024 la Cooperativa ha ceduto il 51% delle azioni ad Energia Pulita srl, joint venture paritetica di gruppo Canarbino e Axpo Italia, nell'ottica del rafforzamento ulteriore della partnership con Axpo, che è fornitrice esclusiva per l'energia elettrica ed il gas naturale che ALG eroga ai suoi clienti finali.

Al 31 dicembre 2024 ALG è pertanto partecipata al 43,85% dalla Cooperativa, che possiede n. 21.265 azioni.

La società ha ceduto nel corso del 2024 a Consorzio Esperienza Energia scarl l'intera quota di partecipazione della collegata Enerhub spa pari al 40%.

Il valore pro-quota del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2024 risulta inferiore per euro 13.346 mila al valore della partecipazione. Tale maggior valore è supportato dai valori rinvenibili dalla transazione avvenuta nell'esercizio con la società terza Energia Pulita srl, alla quale, come già descritto, la Cooperativa ha ceduto una quota delle sue azioni rilevando una plusvalenza pari ad euro 2.157 mila. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili rinvenibili sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di esercizio di euro 9.600 mila. La società ha distribuito nell'esercizio dividendi per euro 4.050 mila (euro 83,50 per azione), di cui euro 3.841 mila di competenza della Cooperativa.

*Factorcoop spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di business che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2024, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 2.272 mila.

*Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 13,31%, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointerescenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. La percentuale del 13,31% corrisponde alla percentuale sull'intero capitale sociale, costituito sia da azioni ordinarie, che da azioni privilegiate, quest'ultime postergate nelle perdite e senza diritto di voto. Rispetto al capitale sociale con diritto di voto, costituito da azioni ordinarie, la percentuale detenuta passa al 20,89%.

La Cooperativa al 31 dicembre 2024 ha investito complessivamente euro 3.525 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 53 mila.

*Valore e Sviluppo spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 46,67%, è stata costituita nel 2011 e svolge la propria attività nel settore immobiliare tesa allo sviluppo e la successiva valorizzazione di diverse iniziative immobiliari site nel territorio di Ravenna (RA) e di Bologna (BO). La differenza fra il valore residuo della partecipazione ed il pro-quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2024, pari a euro 1.938 mila trova giustificazione nelle prospettive positive di flussi di cassa legate alle prossime operazioni realizzative, confermate anche dai valori delle perizie. Si precisa che i valori espressi dalle perizie dipendono dal concretizzarsi dei progetti di sviluppo e valorizzazione immobiliare.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 2.727 mila; la partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per la quota di competenza della Cooperativa pari a euro 1.273 mila.

*Unagro spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola (BO) e quello di Massa Lombarda (RA).

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 459 mila; la partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per la quota di competenza della Cooperativa pari a euro 36 mila.

*SCS Azioninnova spa
Zola Predosa (BO)*

La società, partecipata al 46,3%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 1.703 mila. La società ha distribuito nel 2024 dividendi per euro 364 mila (euro 26 per azione), di cui euro 171 mila di competenza della Cooperativa.

*Refincoop srl in liquidazione
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88%, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl soc. coop., svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 750 mila. Si precisa che il delta con il pro quota di patrimonio netto risulta positivo per euro 1.504 mila e il valore risulta supportato dalle ipotesi di recuperabilità dell'attivo posto in liquidazione.

*Hope srl
Ravenna (RA)*

La società partecipata al 30,77% è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 247 mila. Si precisa che il delta con il pro-quota di patrimonio netto risulta positivo per euro 1.038 mila.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 13 mila.

*Italian Cooperative's Trade srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 30%, insieme a Coop Lombardia soc. coop che detiene il 70%, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia soc. coop., nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della GDO e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Purtroppo, la pandemia Covid-19 ha rallentato lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici. Nel 2024 Coop Lombardia ha effettuato un versamento in conto aumento di capitale di euro 50 mila.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 2 mila.

*Centro Torri srl
Parma (PR)*

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma (PR).

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva in pareggio, con un patrimonio netto pari a euro 214 mila.

*Meridiana Città Shopping srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia (RE). Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva in pareggio, con un patrimonio netto pari a euro 13 mila.

*Sec 95 srl in liquidazione
Modena (MO)*

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO).

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 4 mila. La partecipazione è stata integralmente svalutata.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Unipol Assicurazioni spa	1.073.643		86.520				1.160.163
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296						7.296
Itaca spa			7.000				7.000
Fin4coop sc	6.932	1					6.933
Sofinco spa	5.488		154				5.642
Par.coop.it spa	2.360						2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.225						2.225
CCFS Immobiliare spa					992		992
Cpr System sc	879	3					882
Co.Ind. Coop Industria sc	478						478
Scuola Coop Montelupo sc	398						398
Inres sc	365						365
Coop Sole Ravenna scc	334		8				342
Coop Italia soc coop	340	2					342
Nomisma società di studi economici spa	218						218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198						198
Cooperare spa	171						171
Tangram spa	156						156
Coop Reno soc coop	141						141
Finpro soc coop	127						127
Banca Popolare Etica scpa	110						110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107						107
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99						99
Fin.Re.Co. srl	95						95
Fincoop Rimini srl	62						62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50						50
Coop.Im. scarl	42						42
Altre Imprese minori	344	6	(5)			(38)	307
Totale	1.102.658	12	93.682	(5)	992	(38)	1.197.301

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Unipol: nel mese di luglio 2024 è stata conclusa l'operazione di riassetto societario della partecipata Koru che, a seguito del conseguimento degli obiettivi sottesi all'originaria costituzione, ha riacquistato le azioni e rimborsato gli SFP detenuti dalla Cooperativa, generando il trasferimento in capo alla Cooperativa di n. 8.853.016 di azioni di Unipol per un valore di euro 86.520 mila.
- Itaca spa: l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di n. 70 strumenti finanziari partecipativi del valore unitario di euro 100 mila emessi nell'esercizio dalla società per euro 7.000 mila, versati per euro 4.200 mila nel 2024 e per la differenza nel primo trimestre 2025.
- Ccfs Immobiliare spa: l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato, acquisendo il 4,3% del capitale della società, mediante la sottoscrizione di n. 992.470 azioni di nuova emissione al valore nominale di euro 1. Il pagamento è avvenuto mediante compensazione volontaria con il finanziamento in essere con la partecipata (per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri).

Si precisa che i saldi di fusione derivano dall'incorporazione delle società DR e DCS.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

*Unipol Assicurazioni spa
Bologna (BO)*

Unipol è *leader* nel mercato assicurativo italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

Si evidenzia che la Cooperativa al 31 dicembre 2024 detiene complessivamente n. 168.460.842 azioni (percentuale di partecipazione 23,48%, diritti di voto 29,29%) per un valore di carico di euro 1.335.298 mila. Si evidenzia che, anche a seguito della maggiorazione e dell'incremento delle azioni derivanti dall'operazione di cessione della partecipazione nella società Koru, la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

La Cooperativa contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol, per un totale di 98.785.201 azioni, al costo di acquisto per euro 1.160.163 mila, per una quota di partecipazione pari al 13,7% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel paragrafo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Cooperativa confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore sia alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2025, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, sia a quello desumibile dalle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024.

Inoltre, la quota di patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico dell'intera partecipazione.

Il bilancio 2024 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 775.991 mila; nel corso del 2024 Unipol ha erogato dividendi per complessivi euro 272.634 mila, di cui la quota della Cooperativa ammonta a euro 60.651 mila. Il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 1.119 milioni.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 26,3%, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 102 mila.

*Itaca spa
Firenze (FI)*

La società, partecipata da CCCP (Centro Cooperativo consulenza e partecipazione società cooperativa) e Coopfond ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione societaria di cooperative di consumo italiane. Itaca spa, costituita nel mese di luglio 2024, ha sottoscritto il 100% degli Strumenti finanziari partecipativi emessi da CCI (Coop Centro Italia sc) per euro 50.000 mila, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale. La Cooperativa, nell'esercizio, ha sottoscritto gli SFP emessi dalla società Itaca per una quota di euro 7.000 mila.

Il bilancio 2024, primo bilancio della società, non è ancora disponibile. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non vi sono indicatori di perdita durevole di valore.

*Fin4coop sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,98%, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel 2024 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società e di rilancio dell'attività caratteristica del consorzio. Gli amministratori, anche a seguito delle operazioni di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Cooperativa nei confronti del consorzio conclusa nel corso dell'esercizio, confermano la recuperabilità del valore della partecipazione, come riportato anche alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

La Cooperativa ha investito complessivamente euro 6.933 mila, di cui 3.500 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 120 mila.

*Sofinco spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,98%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 3.370 mila. Nel 2024 la società ha distribuito dividendi per euro 3.102 mila e la quota di competenza della Cooperativa è pari a euro 154 mila.

*Par.coop.it spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 11,02%, è una *holding* di partecipazioni, la cui attività svolta nell'esercizio è stata caratterizzata principalmente dalla gestione della partecipazione di Unipol.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 349 mila.

*Boorea Emilia Ovest sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 15,27%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con una perdita di euro 1.748 mila.

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024				2023				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
verso imprese controllate	162			162	3.068	2.333		5.401	(5.239)
verso imprese collegate	38.286	8.575		46.861	27.876	9.310	8.780	45.966	895
verso altri	188.492	107.832	128.296	424.620	45.342	224.983	47.508	317.833	106.787
Totali	226.940	116.407	128.296	471.643	76.286	236.626	56.288	369.200	102.443

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 2,45%.

Si evidenzia che i crediti di importo superiore a euro 2.000 mila e con scadenza superiore o pari a 12 mesi ma con possibilità di proroga tacita, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento, attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Cooperativa (Prestito sociale e banche) maggiorato di uno spread (fissato in 0,48 per il 2024), pari al 2,38%. Si precisa che i crediti vengono attualizzati in base alla durata del contratto e nel caso di contratti a revoca o con tacito rinnovo viene utilizzato il periodo di durata del Piano Strategico 2023-2027. La differenza, tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Finanziamenti		4.723	(4.723)
Altri crediti finanziari	162	678	(516)
Totali	162	5.401	(5.239)

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo
Digitail srl	169		161	(169)	161	161
Librerie.Coop spa	11		1	(11)	1	1
Alleanza Luce&Gas spa	3.816			(3.816)		
Distribuzione Centro Sud srl	1.082	(1.082)				
Distribuzione Roma srl	203	(203)				
Mer.co.ra srl	120	(120)				
Totali	5.401	(1.405)	162	(3.996)	162	162

Il saldo al 31 dicembre 2024 è interamente spiegato dagli interessi maturati sui conti correnti impropri.

Si riportano i commenti ai principali finanziamenti verso imprese controllate:

- ALG: il credito di euro 3.816 mila presente nell'esercizio precedente è stato interamente rimborsato prima della scadenza, a seguito della cessione della quota di maggioranza della partecipazione, nell'esercizio;
- DCS, DR e Mercora: i finanziamenti si sono azzerati a seguito delle fusioni per incorporazione nella Cooperativa nell'esercizio.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate, al quale si rimanda.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Finanziamenti	43.887	43.556	331
Altri crediti finanziari	2.974	2.410	564
Totale	46.861	45.966	895

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Attualizzazi one	Riclassific he	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni
Valore e Sviluppo spa	17.137	1.012				18.149	18.149	
Par.co. spa	10.276	143	(144)			10.275	10.275	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	7.818	75	(468)			7.425	75	7.350
Hope srl	5.156	540		108		5.804	4.579	1.225
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.087	433	(46)			1.474	1.474	
Refincoop srl in liquidazione	2.490	71	(1.100)			1.461	1.461	
Factorcoop spa	1.000					1.000	1.000	
Unagro spa	887	43		(115)		815	815	
Atriké spa in liquidazione		343				343	343	
Sec 95 srl in liquidazione	115					115	115	
Totale	45.966	2.660	(1.758)	108	(115)	46.861	38.286	8.575

Si riportano i commenti ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo: il credito, di euro 18.149 mila, incrementato nell'esercizio per euro 1.012 mila, per un ulteriore versamento, è spiegato dal finanziamento legato al supporto economico dell'attività della società partecipata e per la differenza dagli interessi maturati. In merito alla recuperabilità di tali crediti si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo delle partecipazioni in imprese collegate.
- Par.co.: il credito di euro 10.275 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Fi. Bo.: il credito di euro 7.425 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al supporto finanziario dell'attività della partecipata.
- Hope: spiegato dal finanziamento legato al supporto economico dell'attività della partecipata, di valore nominale pari a euro 6.148 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e comprensivo dell'importo dell'attualizzazione pari a euro 252 mila,

applicata alla parte infruttifera. Si precisa infine che il saldo tiene inoltre conto degli interessi maturati.

- Refincoop: il credito di euro 1.461 mila, è rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata e dagli interessi maturati; il finanziamento è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio per euro 852 mila.
- Factorcoop: il finanziamento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Cooperativa.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 1.974 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Finanziamenti	160.541	56.255	104.286
Altri crediti finanziari	6.403	171.482	(165.079)
Crediti finanziari verso altre partecipate	166.944	227.737	(60.793)
Crediti finanziari verso altre imprese	257.676	90.096	167.580
Totale	424.620	317.833	106.787

La movimentazione e la composizione della voce Crediti finanziari verso altre partecipate sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazi one	Riclassific he	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
CCFS Immobiliare spa		122.777		(9.580)	(992)		112.205	10.224	42.661	59.320
Fin4coop sc	210.957	124	(171.350)	(2.546)			37.185	2.830	17.790	16.565
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	15.946	202	(446)				15.702	15.702		
Par.coop.it spa	579	1.273					1.852	1.852		
Finpro soc coop	79		(79)							
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	176		(18)	(158)						
Totale	227.737	124.376	(171.893)	(158)	(12.126)	(992)	166.944	30.608	60.451	75.885

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Fin4coop: il credito pari a euro 37.185 mila è rappresentato da un finanziamento di residui euro 33.762 mila (di cui euro 6.350 mila incassati nell'esercizio). Si precisa che il finanziamento è esposto al netto di euro 2.546 mila derivanti dall'attualizzazione che ha consentito l'adeguamento del tasso contrattuale, pari allo 0,50%, ad un tasso effettivo del 2,38%, per una durata di 7 anni.

Il decremento residuo della voce è spiegato da un'importante operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Cooperativa nei confronti del consorzio, a seguito della quale la Cooperativa ha incassato nell'esercizio euro 7.888 mila, ha acquisito crediti verso Ccfs Immobiliare spa per euro 122.500 mila e verso Welfare Italia Spa per euro 17.112 mila ed ha ceduto una parte del credito, per euro 17.500 mila a Namira 7, credito che è stato compensato nell'ambito dell'acquisizione dell'ipermercato Virgilio a Mantova (MN).

Si precisa che la voce comprende anche euro 5.969 mila di depositi vincolati presso Fin4coop a garanzia di finanziamenti concessi a favore di terzi.

- Ccfs Immobiliare spa: il credito residuo pari a euro 112.205 mila è spiegato da un finanziamento rientrante nella più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria nei confronti della partecipata Fin4coop, sopra descritto. Nell'esercizio sono stati sottoscritti per euro 992 mila un aumento di capitale della partecipata e per euro 20.000 mila strumenti finanziari partecipativi emessi dalla stessa, del valore nominale di euro 1 ciascuna. Si precisa che il finanziamento è esposto al netto dell'attualizzazione per euro 9.580 mila, che ha consentito l'adeguamento del tasso contrattuale, originariamente pari allo 0,50%, ad un tasso effettivo del 2,38%, per una durata di 7 anni.

Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore dei crediti, il cui piano di ammortamento è supportato dalla consistenza patrimoniale della partecipata e da un piano pluriennale di cessioni immobiliari che dovranno concretizzarsi nel medio periodo ed i cui valori sono supportati da perizie predisposte da esperti indipendenti.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 434 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

La composizione della voce "Crediti finanziari verso altre imprese" è di seguito riportata:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Altri crediti finanziari	23.776	151.084	(2.036)	(49)	172.775	146.312	26.463	
Holmo spa	54.983	2.198			57.181		4.770	52.411
Welfare Italia spa		17.283	(171)		17.112	1.024	16.088	
Crediti verso soci	10.770	10.298	(10.770)		10.298	10.298		
Prestito a dipendenti	424	5	(252)		177	116	61	
Cedole in corso di maturazione	143		(10)		133	133		
Totale	90.096	180.868	(13.239)	(49)	257.676	157.883	47.382	52.411

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- "Altri crediti finanziari", pari a euro 172.775 mila, sono principalmente riconducibili:
 - per euro 148.716 mila a crediti, verso investitori qualificati del gruppo Icg e Grr Garbe retail, a seguito della cessione delle quote, nell'esercizio, del Fondo RP, già commentata alla voce B III 3) Altri titoli, a cui si rimanda. Si precisa che il credito è stato incassato per euro 126.622 mila nei primi mesi del 2025.
 - per euro 15.000 mila da certificati di deposito garanzia della fidejussione rilasciata a favore dell'INPS relativa al contratto di espansione in essere e avviato nel 2023, con scadenza nei primi mesi del 2025.
 - per euro 6.163 mila al credito residuo verso Namira 9, incassato nell'esercizio per euro 1.703 mila, derivante dalla cessione di un pacchetto di notes legate dall'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2023, e il cui incasso è stato rateizzato con scadenza dell'ultima quota a giugno 2027.
 - per euro 2.351 mila spiegato dal valore residuo di crediti verso società di *factoring* derivanti dalla cessione a Banca Valsabbina a fine 2024, di un pacchetto del valore iniziale di euro 23.507 mila. L'operazione è stata realizzata al fine di efficientare la gestione dei crediti.
- Holmo spa, per euro 57.181 mila, è rappresentato da un finanziamento concesso nel 2017, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa. Si precisa che tale contratto di finanziamento è stato rinegoziato nel 2023, prevedendo una remunerazione del 4% per renderlo allineato ai tassi di mercato, e con ridefinizione delle scadenze del rimborso da concludersi entro il 2036, rispetto alla precedente prevista per il 2046. Tale credito non presenta criticità in merito alla propria esigibilità in considerazione della capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della

società (azioni Unipol) a fronte dei debiti della società. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati interessi per euro 2.198 mila.

- Welfare Italia, controllata di Par.co., per euro 17.112 mila, finanziamento rientrante nella più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Cooperativa nei confronti della partecipata Fin4coop, al cui commento si rimanda alla voce "Crediti finanziari verso altre partecipate". Il finanziamento ha un piano di ammortamento pluriennale ma l'incasso potrebbe subire un'accelerazione quale esito della cessione degli assets della società finanziata o della cessione delle quote di Welfare Italia da parte di Par.co. e, sulla base alle informazioni al momento disponibili, non si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi in bilancio.
- "Crediti verso soci", per euro 10.298 mila, legati all'utilizzo della Carta SocioCoop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2025.
- "Prestito a dipendenti", per euro 177 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da un apposito regolamento interno.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Fondi di investimento	293.991	466.756	(172.765)
Titoli di Stato	220.287	219.788	499
Total	514.278	686.544	(172.266)

I "Fondi di investimento" sono pari a euro 293.991 mila, valore confermato dai rispettivi NAV disponibili alla data di predisposizione del bilancio, costituito da:

- Fondo immobiliare chiuso Namira 9 per euro 109.744 mila, con scadenza 31 dicembre 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 4.132 quote interamente detenute dalla Cooperativa di cui 1.338 quote sottoscritte nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite principalmente da immobili destinati a due ipermercati, un supermercato ed una agenzia viaggi posta all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia (RE) e da 27 immobili, conferiti nell'esercizio, per la maggior parte a destinazione commerciale.
- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito da Kryalos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da sette gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione (cinque) degli affitti dei rami di azienda oltre ad uffici in San Giovanni Persiceto (BO).
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 48.266 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 872 quote, interamente detenute dalla Cooperativa, di cui n.472 quote sottoscritte nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: un ipermercato, nove supermercati e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste (TS) oltre alla galleria del centro commerciale Virgilio in Mantova (MN), acquistata nell'esercizio.
- Fondo immobiliare chiuso Namira 7 per euro 45.165 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo

sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta la movimentazione:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2024
Fondi di investimento	466.756	104.058	(276.517)	(306)		293.991
Titoli di Stato	219.788				499	220.287
Totale	686.544	104.058	(276.517)	(306)	499	514.278

La variazione della voce "Fondi di investimento", rispetto all'esercizio precedente, di euro 172.765 mila è così determinata:

- decremento di euro 204.078 mila del Fondo RP, a seguito di un parziale rimborso delle quote per euro 18.000 mila e successiva cessione del 100% delle quote a investitori qualificati (gruppo americano Icg e tedesco Grr Garbe retail) al prezzo di euro 223.621 mila. L'operazione complessivamente ha generato una plusvalenza di euro 37.544 mila. Si precisa che nel 2024 sono stati incassati euro 74.906 mila, la differenza è rilevata alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri, al cui commento si rimanda;
- incremento di euro 38.248 mila spiegato dalla sottoscrizione di numero 1.338 quote di Namira 9 rientrante nella più ampia operazione di conferimento di alcuni immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, già commentata alla voce B II) Immobilizzazioni materiali, alla quale si rimanda;
- decremento di euro 34.896 mila di Namira 7, costituito per euro 34.590 mila da un parziale rimborso delle quote nell'esercizio e per euro 306 mila dalla svalutazione effettuata al fine di allineare il valore contabile al NAV di fine esercizio;
- incremento di euro 28.267 mila spiegato dalla sottoscrizione di numero 472 quote del Fondo Audace, per sostenere gli investimenti dell'esercizio. Si precisa che il debito è stato parzialmente compensato per euro 27.480 mila con il credito derivante dal rimborso delle quote di Namira 7, sopra descritto.

Si ricorda che i valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

La voce "Titoli di Stato" è pari a euro 220.287 mila e l'incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 499 mila è spiegato dall'effetto della valutazione al costo ammortizzato.

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso:

MIGLIAIA DI EURO	Fondi di investimento	Titoli di Stato	Totale
2025	109.744		109.744
2027		4.994	4.994
2028		19.883	19.883
2029	90.816		90.816
2030		74.775	74.775
2031		19.731	19.731
2032	45.165	42.514	87.679
2035	48.266		48.266
2037		39.500	39.500
2045		18.890	18.890
Totale	293.991	220.287	514.278

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	293.991	307.550	13.559
Titoli di Stato	220.287	190.916	(29.371)
Totale	514.278	498.466	(15.812)

Si precisa che la differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, essendo riferita a Titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità, in quanto garantiscono il rimborso capitale investito.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Strumenti finanziari derivati attivi	7.161	78	(4.519)	2.720
Totale	7.161	78	(4.519)	2.720

La voce pari a euro 2.720 mila è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) Debiti verso banche.

Si riporta di seguito i contratti derivati in essere, raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento in Pool SACE	Leasing ISP ex UBI
Importo Nominale iniziale	200.000	18.480
Capitale residuo	93.333	10.874
Fair Value	2.137	583

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione	
	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	63.559	63.559		57.352	57.352		6.207	
prodotti finiti e merci	383.646	56.808	440.454	362.305	68.370	430.675	21.341	(11.562)
acconti	788		788	1.204		1.204	(416)	
Totale	384.434	120.367	504.801	363.509	125.722	489.231	20.925	(5.355)

Le rimanenze di "prodotti finiti e merci" sono rappresentate per euro 384.434 mila da merce e acconti per merce presente nei punti vendita e nei magazzini della Cooperativa e per la differenza dagli immobili destinati alla vendita.

La voce include altresì terreni e fabbricati attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce nell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2024
terreni e fabbricati in corso di costruzione	57.352	5.393	(2.874)	(1.000)	4.688	63.559
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	57.352	5.393	(2.874)	(1.000)	4.688	63.559
prodotti finiti e merci nei negozi e magazzini	362.305	27.022		(5.681)		383.646
terreni e fabbricati destinati alla vendita	68.370	24	(6.239)	(6.022)	675	56.808
prodotti finiti e merci	430.675	27.046	(6.239)	(11.703)	675	440.454
acconti	1.204	788	(1.204)			788
Totale	489.231	33.227	(10.317)	(12.703)	5.363	504.801

I "terreni e fabbricati in corso di costruzione", pari ad euro 63.559 mila, sono incrementati di euro 5.393 mila a seguito degli investimenti sostenuti per la realizzazione dell'ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), a fronte di un accordo che prevede la rifatturazione degli stessi al Fondo Alter Domus Management Company sa, proprietario dell'immobile, rientrante nella più ampia operazione di ampliamento e riorganizzazione del polo logistico della Cooperativa. I decrementi della voce sono principalmente spiegati dalla cessione di un terreno a Fidenza (PR), realizzando un ricavo netto di euro 2.560 mila. Inoltre, nell'esercizio si è provveduto a riclassificare in questa voce l'investimento immobiliare in Fermo (FM) per euro 4.500 mila, già commentato alla voce B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti, alla quale si rimanda.

I "terreni e fabbricati destinati alla vendita", per euro 56.808 mila, sono decrementati principalmente per euro 5.485 mila a seguito dell'operazione di conferimento di 27 immobili in Namira 9, di cui 7 classificati in questa voce, già commentato alla voce B II 1) Terreni e fabbricati, alla quale si rimanda; e per euro 750 mila dalla cessione di un terreno a Reggio Emilia (RE).

Le svalutazioni complessive dell'esercizio pari a euro 12.703 mila sono riferite per euro 5.681 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini e determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo e per euro 7.022 mila dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili, supportato dalla perizia di un esperto indipendente.

Gli "acconti" pari a euro 788 mila, si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024				2023				Variazione	Saldi di fusione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023		
verso clienti	235.179	5.381	1.167	241.727	217.674	6.349	2.585	226.608	15.119	6.743
verso imprese controllate	4.161		4.410	8.571	7.029		9.912	16.941	(8.370)	(1.540)
verso imprese collegate	2.299	110		2.409	1.819	111		1.930	479	
crediti tributari	27.902	33.946		61.848	31.601	17.542	1.669	50.812	11.036	3.295
imposte anticipate	26.507			26.507	29.709			29.709	(3.202)	
verso altri	7.055	7.688		14.743	10.635	2.028		12.663	2.080	1.234
Totale	303.103	47.125	5.577	355.805	298.467	26.030	14.166	338.663	17.142	9.732

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., in quanto non significativi.

C II 1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024				2023				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
Clienti merce e ricavi promozionali	82.788	33		82.821	77.081	68		77.149	5.672
Clienti per cespiti	7.344	5.113	50	12.507	4.822	6.073	1.406	12.301	206
Clienti per buoni pasto	10.431			10.431	12.403			12.403	(1.972)
Clienti franchising	9.314			9.314	10.027			10.027	(713)
Clienti per beni e servizi	5.380	207	1.117	6.704	6.815	208	1.179	8.202	(1.498)
Clienti per affitti	3.049	28		3.077	1.983			1.983	1.094
Clienti diversi	3			3	418			418	(415)
Fatture e note di credito da emettere	120.587			120.587	106.459			106.459	14.128
Svalutazioni	(3.717)			(3.717)	(2.334)			(2.334)	(1.383)
Totale	235.179	5.381	1.167	241.727	217.674	6.349	2.585	226.608	15.119

La voce, pari a euro 241.727 mila, è principalmente riconducibile per euro 82.821 mila ai "crediti per merce e per ricavi promozionali", rappresentati principalmente dalle fatture emesse a fine anno e per euro 120.587 mila da previsioni dell'esercizio per fatture e note di credito da emettere.

Le variazioni dell'esercizio, pari ad euro 15.119 mila, sono principalmente riconducibili all'incorporazione di DR e da crediti verso società emettenti buoni pasto, per buoni ritirati nei negozi della Cooperativa, spiegato da una maggiore diffusione di questa forma di pagamento, in particolare dei buoni pasto elettronici che garantiscono elevati vantaggi, anche fiscali, agli utilizzatori.

Nell'esercizio sono stati compensati crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 345.392 mila (euro 198.127 mila nel 2023).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

Saldo al 31/12/2023	2.334
Saldo di fusione	1.297
Accantonamento	1.249
Utilizzo	(1.180)
Riclassifiche	17
Saldo al 31/12/2024	3.717

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazioni ammonta a euro 1.249 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti iscritti a fine esercizio e stimato sulla base della probabile recuperabilità.

L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2024 ad effettuare lo stralcio.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Igd siiq spa	4.834	10.795	(5.961)
Digitail srl	2.574	3.075	(501)
Librerie.Coop spa	653	659	(6)
Assinova srl	431	466	(35)
TR Media srl	79	53	26
Distribuzione Roma srl		1.262	(1.262)
Alleanza Luce&Gas spa		331	(331)
Distribuzione Centro Sud srl		161	(161)
Mongolfiera Barletta srl		123	(123)
Mer.co.ra srl		16	(16)
Totale	8.571	16.941	(8.370)

La voce è riconducibile principalmente a cessione di merci, servizi promozionali e prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e dalla rifatturazione di personale distaccato; di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- IGD, pari a euro 4.834 mila, è principalmente rappresentato dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili in essere; la scadenza della voce viene rapportata alla durata del contratto di affitto sottostante. La riduzione è riconducibile alla cessione ad un fondo immobiliare di alcuni immobili concessi in locazione alla Cooperativa, per i quali risultavano versati depositi cauzionali a garanzia, riclassificati nella voce C II 5-quater) Crediti verso altri;
- Digitail, pari a euro 2.574 mila, è principalmente rappresentato dalle forniture di merci;
- Librerie.Coop, pari a euro 653 mila, è principalmente rappresentato dai costi di service e rifatturazione di costi auto;
- Assinova, pari a euro 431 mila, è principalmente rappresentato dalla rifatturazione per personale distaccato.

Nell'esercizio non sono stati compensati crediti con debiti verso controllate.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Factorcoop spa	1.652	1.659	(7)
Alleanza Luce&Gas spa	291		291
Immobiliare Ragusa 2013 srl	261	120	141
Centro Torri srl	88	93	(5)
Valore e Sviluppo spa	69	56	13
Meridiana Citta' Shopping srl	43		43
Sec 95 srl in liquidazione	3	2	1
Refincoop srl in liquidazione	2		2
Totale	2.409	1.930	479

La voce è riconducibile principalmente alle prestazioni di service per servizi di tesoreria, informatici e per rifatturazioni di personale distaccato.

La voce, pari a euro 2.409 mila, è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 479 mila, principalmente spiegata per euro 291 mila dal credito verso ALG, riclassificata nelle società collegate.

Si precisa che il credito verso Factorcoop è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è legato all'intermediazione della società su pagamenti di alcuni fornitori di merce.

Nell'esercizio non sono stati compensati crediti con debiti verso collegate.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
Crediti IRES	24.626	24.626	8.871	13.485			22.356	2.270
Altri crediti tributari	10.274	9.103	19.377	352	4.057	1.669	6.078	13.299
Crediti IVA	17.628		17.628	22.378			22.378	(4.750)
Crediti IRAP		217	217					217
Totale	27.902	33.946	61.848	31.601	17.542	1.669	50.812	11.036

La voce "Crediti IRES" è composta principalmente da crediti IRES per ritenute subite.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce per euro 11.126 mila ai crediti acquistati a sconto nell'esercizio denominati "Superbonus 110%", e utilizzati principalmente in compensazione con debiti per ritenute e contributi sul lavoro. Si precisa che il valore nominale del credito acquisito è pari a euro 14.418 mila, presente nel cassetto fiscale della Cooperativa. La differenza, pari ad euro 3.292 mila, rappresenta il provento che si realizzerà nei prossimi 3 anni.

I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche previste dall'art. 121, co. 6-bis, del Decreto Rilancio e dall'articolo 1, comma 6-ter del D.L. 16 febbraio 2023, n. 11 (come convertito dalla L. 11 aprile 2023, n. 38); le asseverazioni tecniche sono state altresì oggetto di ulteriori verifiche di secondo livello, effettuate da società indipendenti all'uopo incaricate dalla Cooperativa.

Nell'esercizio sono stati utilizzati crediti in compensazione principalmente con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa 54.018 mila euro.

La voce "Crediti IVA" è rappresentata dal credito IVA maturato al 31 dicembre 2024.

C II 5-ter) Imposte anticipate

La movimentazione e composizione comparata della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Differenze Temporanee 31/12/2024	% Imposta	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Perdita fiscale	54.538	24,00%	13.089			13.089
Disallineamento su cespiti	48.150	24,00%	13.959		(2.402)	11.557
Valutazione strumenti derivati	4.857	24,00%	529	636		1.165
Accantonamenti per rischi e oneri	2.900	24,00%	696			696
Svalutazioni rimanenze			1.436		(1.436)	
Totale	29.709			636	(3.838)	26.507

Il decremento è attribuibile al naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali su cespiti e rimanenze. Si evidenzia inoltre che gli incrementi relativi alla voce "Valutazione strumenti derivati" sono rilevati nella corrispondente voce di Patrimonio netto.

Con riferimento alle perdite fiscali, si riporta il seguente dettaglio:

MIGLIAIA DI EURO	Perdite fiscali complessive	Perdite fiscali senza imposte anticipate	Perdite fiscali con imposte anticipate	Imposte anticipate 24%
Saldo al 31/12/2023 perdite Coop Alleanza ante Consolidato fiscale	114.310	59.774	54.536	13.089
Variazioni esercizi precedenti	285	285		
Saldo Coop ante consolidato al 31/12/2024	114.595	60.059	54.536	13.089
Saldo al 31/12/2023 perdite fiscali Coop Alleanza trasferite al Consolidato fiscale	405.815	405.815		
Variazioni su esercizi precedenti	(20)	(20)		
Risultato fiscale dell'esercizio determinato ai fini del bilancio	63.382	63.382		
Saldo al 31/12/2023 perdite fiscali delle Consolidate	221.977	221.977		
Variazioni su esercizi precedenti	1.407	1.407		
Risultato fiscale dell'esercizio determinato ai fini del bilancio	8.740	8.740		
Saldo Consolidato fiscale al 31/12/2024	701.301	701.301		
Totale	815.896	761.360	54.536	13.089

Il totale ammontare delle perdite fiscali della Fiscal Unit risultanti al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 701.301 mila, di cui euro 114.595 mila non trasferibili al consolidato in quanto generate prima dell'adesione della Cooperativa al consolidato fiscale.

Nell'esercizio 2024 si è interrotta la tassazione di Gruppo per le società DR e DCS, a seguito della loro fusione per incorporazione in Coop Alleanza 3.0.

Con riferimento alle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi, gli amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili, sulla base delle previsioni riflesse nel Piano Strategico 2023-2027 della Cooperativa; al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle perdite fiscali su cui sono state stanziate imposte anticipate ammonta a euro 54.536 mila.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
Depositi cauzionali	7.688	7.688	7.688	1.920	1.920	5.768	
Verso fornitori	2.850	2.850	2.850	3.374	3.374	(524)	
Altri	2.116	2.116	2.116	5.112	108	5.220	(3.104)
Verso Gse	1.737	1.737	2.851	2.851	2.851	(1.114)	
Verso enti assicurativi	696	696	363	363	363	333	
Verso enti previdenziali	440	440	202	202	202	238	
Svalutazioni	(784)	(784)	(1.267)	(1.267)	(1.267)	483	
Totale	7.055	7.688	14.743	10.635	2.028	12.663	2.080

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Depositi cauzionali”, pari a euro 7.688 mila, sono spiegati dalle somme versate a garanzia di utenze; prevalentemente con scadenza oltre l'esercizio, in considerazione della durata dei contratti sottostanti. L'incremento di euro 5.768 mila è spiegato da alcuni depositi su locazioni verso IGD che nel 2023 erano classificati alla voce C II 2) Crediti verso imprese controllate, e riclassificati in questa voce a seguito della cessione degli immobili di riferimento dalla controllata ad un fondo immobiliare, ad aprile 2024.
- “Verso fornitori”, pari a euro 2.850 mila si riferiscono principalmente a importi anticipati e non ancora fatturati per affitti e spese condominiali.
- “Verso GSE” (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 1.737 mila, sono legati ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa.
- “Verso enti assicurativi” pari a euro 696 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di INAIL o delle compagnie assicurative.
- “Verso enti previdenziali”, pari a euro 440 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di TFR erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR che i dipendenti hanno presso l'INPS, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate nei primi mesi del 2025.

Si riporta di seguito la movimentazione del “fondo svalutazione crediti verso altri”, pari a euro 784 mila:

Saldo al 31/12/2023	1.267
Operazioni straordinarie	263
Accantonamento	131
Utilizzo	(861)
Ridclassifiche	(16)
Saldo al 31/12/2024	784

Il fondo è stato utilizzato nell'anno per euro 861 mila a stralcio di alcune posizioni.

La consistenza del fondo è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	3.902		3.902
Altre partecipazioni	208.415	200.595	7.820
Altri titoli	968.197	1.037.953	(69.756)
Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	8.686	35.328	(26.642)
Totale	1.189.200	1.273.876	(84.676)

C III 2) Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

MIGLIAIA DI EURO	Quota di partecipazione	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Simgest spa	43,36%	4.658	(756)	3.902
Totale		4.658	(756)	3.902

La società Simgest, nel 2024 è stata riclassificata poiché si stanno valutando ipotesi di valorizzazioni in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Cooperativa. La partecipazione è stata svalutata di euro 756 mila, per l'allineamento al valore di presunto realizzo della stessa.

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2024
Altre partecipazioni	200.595	88.243	(78.435)	(1.988)	208.415
Totale	200.595	88.243	(78.435)	(1.988)	208.415

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati, ed è principalmente spiegata per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante anche perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 6) Altri titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2024
Titoli obbligazionari	589.930	312.002	(368.836)	(850)	120	532.366
Titoli di Stato	305.352	822.342	(837.902)	(1.757)		288.035
Fondi d'investimento	134.559	147.320	(140.382)	(2.104)	216	139.609
Obbligazioni strutturate		5.000				5.000
Polizze	6.060	2.043	(5.797)		2	2.308
Certificati	2.052	511	(1.424)	(278)	18	879
Totale	1.037.953	1.289.218	(1.354.341)	(4.989)	356	968.197

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni corporate diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario. Si precisa che in questa voce sono compresi anche euro 12.358 mila di obbligazioni della controllata IGD. I "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

I "Fondi d'investimento" sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, oltre che da fondi immobiliari, *Private Equity* e *Private Debt*.

Le "Polizze" includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I ed in misura marginale polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. I "Certificati" di investimento sono valutati al *fair value*.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 356 mila e svalutazioni pari a euro 4.989 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2024:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	532.366	523.201	(9.165)
Titoli di Stato	288.035	282.751	(5.284)
Fondi d'investimento	139.609	135.049	(4.560)
Obbligazioni strutturate	5.000	5.000	
Polizze	2.308	2.308	
Certificati	879	883	4
Totale	968.197	949.192	(19.005)

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso. Si specifica che i fondi mobiliari non hanno scadenza; pertanto, non sono stati inseriti nel prospetto:

MIGLIAIA DI EURO	Titoli obbligazionari	Titoli di Stato	Fondi d'investimento	Polizze	Certificati	Obbligazioni strutturate	Totale
2025	141.636	48.140	6.051		484		196.311
2026	93.818	18.591					112.409
2027	90.013	53.004			395	5.000	148.412
2028	27.931	31.390					59.321
2029	10.450	43.730					54.180
2030	39.930	23.052					62.982
2031	23.073	9.539					32.612
2032	15.602	22.607					38.209
2033	100	21.095					21.195
2034	4.077	4.631					8.708
2035	1.204	6.073					7.277
2036	978	1.818					2.796
2038	102						102
2039	496						496
2040	12.128	1.490					13.618
2041	100	620					720
2042	601						601
2043	554						554
2045	1.512						1.512
2047	815	527					1.342
2048	201						201
2049	59.326						59.326
2051	697						697
2054	1.024	1.031	8.934	2.000			11.965
2079							1.024
2080	2.910						2.910
2081	2.970						2.970
2082	815						815
2099				308			308
Totale	532.366	288.035	14.985	2.308	879	5.000	843.573

C III 4) - C III 6) Altre partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Cooperativa nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa dall'art. 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122 e modificato dalla L. 13 gennaio 2023 n. 6, che è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*;
- titoli che presentavano al 31 dicembre 2024 perdite durevoli di valore;
- titoli venduti entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2024;
- Fondi Immobiliari non quotati, considerando il NAV come valida approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni complessivamente effettuate:

MIGLIAIA DI EURO	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Totale riv/sval effettuate al 31/12/2024
Altre partecipazioni			(1.988)	(1.988)
Titoli obbligazionari			(730)	(730)
Titoli di Stato			(1.757)	(1.757)
Fondi d'investimento	217	(664)	(1.441)	(1.888)
Polizze	2			2
Certificati	18	(278)		(260)
Totale	237	(942)	(5.916)	(6.621)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto, calcolati applicando i criteri di valutazione indicati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente Nota integrativa:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Applicazione deroga
Partecipazioni in imprese collegate	3.902	
Altre partecipazioni	208.415	(1.479)
Titoli obbligazionari	532.366	(5.059)
Titoli di Stato	288.035	(3.791)
Fondi d'investimento	139.609	(6.527)
Polizze	2.308	
Certificati	879	
Obbligazioni strutturate	5.000	
Totale	1.180.514	(16.856)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce A Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
verso imprese controllate	8.686	35.328	(26.642)
Totale	8.686	35.328	(26.642)

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza (fattispecie assimilabile al "cash pooling"), il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate. Tali conti correnti impropri sono fruttiferi e regolamentati da apposite convenzioni.

La composizione comparata della voce "verso imprese controllate" è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Digitail srl	8.686	13.127	(4.441)
Distribuzione Roma srl		14.283	(14.283)
Mer.co.ra srl		7.918	(7.918)
Totale	8.686	35.328	(26.642)

La voce, pari a euro 8.686 mila, è rappresentata dal valore del conto corrente improprio della società partecipata Digitail. Si precisa che nell'esercizio i valori dei conti correnti impropri aperti con DR e Mercora si sono azzerati, a seguito della fusione per incorporazione nella Cooperativa.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldi di fusione
Depositi bancari e postali	157.256	152.459	4.797	382
Assegni	23	267	(244)	
Danaro e valori in cassa	48.324	60.251	(11.927)	
Depositi assimilati	4.001	12.884	(8.883)	
Totale	209.604	225.861	(16.257)	382

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti presso i punti vendita e sui conti bancari, postali e loro assimilati.

Per una maggiore chiarezza espositiva nel 2024 la voce "Danaro e valori in cassa", ricompresa all'interno delle disponibilità liquide, comprende, per un importo pari ad euro 36.502 mila (49.831 mila nel 2023), anche il valore dei contanti in transito, cioè quei valori partiti dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2024.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldi di fusione
Ratei attivi	1.074	2.260	(1.186)	
Risconti attivi	19.983	13.535	6.448	671
Totale	21.057	15.795	5.262	671

I "ratei attivi" si riferiscono a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei "risconti attivi" sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, maxi-canone su contratti di *leasing* e spese pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

L'incremento è spiegato dai risconti su canoni di *leasing* della incorporata DR, per l'immobile di Zagarolo (RM) e Cesano (RM), e anche dal risconto su cinque anni del canone di locazione fatturato anticipatamente relativi all'ipermercato in Foggia (FG) per euro 4.781 mila.

Si precisa che la quota in scadenza oltre i cinque anni è pari a euro 2.469 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 31/12/2022	112.499	162.475	1.123.676	394.834	12.919	(111.308)	(116.555)	(8)	1.578.532
Altre variazioni					(9.695)			(9.695)	
Vendita quote proprie							997	997	
Sottoscrizione quote	3.416								3.416
Rimborso quote	(6.061)							(6.061)	
Acquisto quote proprie							(996)	(996)	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					(116.555)		116.555		
Utile (perdita) dell'esercizio						20.013		20.013	
Saldo al 31/12/2023	109.854	162.475	1.123.676	278.279	3.224	(111.308)	20.013	(7)	1.586.205
Altre variazioni					(59)	(4.869)		(4.928)	
Vendita quote proprie							922	922	
Sottoscrizione quote	3.336								3.336
Rimborso quote	(5.269)							(5.269)	
Acquisto quote proprie							(920)	(920)	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				6.004	13.409		(20.013)		(600)
Utile (perdita) dell'esercizio						10.979		10.979	
Saldo al 31/12/2024	107.921	162.475	1.129.680	291.629	(1.645)	(111.308)	10.979	(5)	1.589.725

Il "Capitale sociale" ha registrato un decremento netto di euro 1.933 mila, riconducibile principalmente all'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Al 31 dicembre 2024 la Cooperativa possiede quote proprie per un importo pari a euro 5 mila iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto. La "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Di seguito si riporta la movimentazione della compagine sociale della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2023	Ammessi	Recessi	Decessi	Esclusi	Saldo al 31/12/2024
Numero soci	2.230.072	95.699	(4.237)	(5.936)	(87.687)	2.227.911

In particolare, a gennaio 2024 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di n.87.640 soci inattivi, con i quali da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2023. I restanti n.10.220 soci usciti sono rappresentati da n.4.237 recessi, n. 5.936 soci deceduti e n.47 soci esclusi deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (caso di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Di seguito si riporta la movimentazione della "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi", come richiesto dall'art. 2427-bis comma 1b-quater del c.c.:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.224	(4.928)	59	(1.645)
Totale	3.224	(4.928)	59	(1.645)

La voce accoglie per euro 1.645 mila il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing*. La variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari a euro 4.869 mila, è rappresentata dal decremento di euro 4.928 mila (euro 7.170 mila, al netto dell'effetto fiscale di euro 1.721 mila, oltre al rateo interessi per euro 521 mila) spiegato dal rilascio a rettifica di valori dell'attivo e del passivo e dall'incremento di euro 59 mila, spiegato dalla fusione di DR.

L'incremento dell'esercizio è sostanzialmente spiegato dal risultato dell'esercizio. Si ricorda che l'utile dell'esercizio 2023 è stato destinato per euro 6.004 mila a "Riserva legale", per euro 13.409 mila a "Riserva straordinaria" e per 600 mila versati ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992; nell'esercizio precedente invece la "Riserva straordinaria" si era ridotta di euro 116.555 mila per effetto della copertura perdita dell'esercizio 2022.

Il dettaglio della voce A VI) Altre riserve viene riportato in calce agli schemi di bilancio, ai quali si rimanda.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del c.c., l'art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del c.c., dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione del Patrimonio netto, secondo quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis del c.c.:

MIGLIAIA DI EURO	Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2024	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
			Utilizzazioni per copertura perdite	Utilizzazioni per altre ragioni
I - Capitale sociale		107.921		
III - Riserve di rivalutazione	B	162.475		
IV - Riserva legale	B	1.129.680		
VI - Altre riserve	B	291.629	155.317	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(1.645)		
X - Riserva negativa per quote proprie in portafoglio		(5)		

Legenda

- A - Per aumento capitale sociale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

Si precisa che le riserve sono suddivise come segue:

- riserve di capitale per euro 5.364 mila
- riserve di utili per euro 1.129.136 mila
- riserve in sospensione d'imposta per euro 336.326 mila.

La Cooperativa, essendosi avvalsa già nel 2022 della deroga prevista dal D.L. 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con L. 4 agosto 2022, n. 122) così come nell'esercizio 2023, ha destinato a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento (ovvero euro 80.091 mila nel 2023). Per effetto dell'applicazione della deroga anche nell'esercizio 2024, la Cooperativa adeguerà tale riserva al valore di euro 16.856 mila, aggiornato al 31 dicembre 2024.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
Per imposte, anche differite	10.506	19		(1.870)		8.655
Strumenti finanziari derivati passivi	2.205		2.652			4.857
Altri	79.607	6.157	32.929	(35.911)	(296)	82.486
Totale	92.318	6.176	35.581	(37.781)	(296)	95.998

B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Utilizzo	Saldo al 31/12/2024
Per imposte differite	10.506	19	(1.870)	8.655
Totale	10.506	19	(1.870)	8.655

La voce "Per imposte differite" risulta pari ad euro 8.655 mila, di cui si riporta di seguito la relativa movimentazione:

MIGLIAIA DI EURO	Differenze Temporanee al 31/12/2024	% Imposta	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Utilizzo	Saldo al 31/12/2024
Dividendi da società controllate	11.915	24,00%	2.860			2.860
Disavanzo di fusione	11.660	24,00%	2.908		(111)	2.797
Disallineamento immobili da conferimento	9.768	24,00%	3.018		(674)	2.344
Valutazione strumenti derivati	2.721	24,00%	1.719	19	(1.085)	653
Plusvalenze patrimoniali			1			1
Totale	10.506		19		(1.870)	8.655

Il decremento del fondo imposte differite è attribuibile al riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali. Inoltre, nell'esercizio è stato rilevato l'impatto fiscale sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Accantonamento	Saldo al 31/12/2024
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	2.205	2.652	4.857
Totale	2.205	2.652	4.857

(1) gli accantonamenti e gli utilizzi, se iscritti a conto economico, sono imputati rispettivamente in d18) e d19)

La voce pari a euro 4.857 mila è rappresentata dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) Debiti verso banche. Si rileva che l'effetto negativo è collegato oltre che alla dinamica dei tassi alla sottoscrizione di cinque nuovi IRS nell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati in essere raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan	Finanziamento in Pool SACE
Importo Nominale iniziale	216.000	182.240	37.500
Capitale residuo	192.000	168.920	37.500
Fair Value	2.702	1.596	559

B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
(4) Per oneri del personale	56.110	251	14.715	(22.987)		48.089
(2) Altri rischi e oneri	11.731	2.425	9.979	(2.542)	(208)	21.385
(3) Per operazioni a premio	5.500		5.029	(5.500)		5.029
(2) Rischi e contenziosi legali	4.447	3.700	1.145	(3.817)	(900)	4.575
(2) Per rischi fiscali	1.600		2.061	(253)		3.408
(1) Copertura perdite partecipate	219	(219)		(812)	812	
Totale	79.607	6.157	32.929	(35.911)	(296)	82.486

- (1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)
- (2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12)
- (3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13) e a1)
- (4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- "Per oneri del personale", pari a euro 48.089 mila, è principalmente spiegato per euro 27.085 mila dal residuo fondo stanziato nel 2022, a seguito dell'adesione al contratto di espansione che ha coinvolto circa 1.000 dipendenti con meno di 5 anni residui alla pensione, e la cui definizione puntuale avverrà tempo per tempo in base alla maturazione mensile del diritto, da parte dei dipendenti che hanno aderito; per euro 2.761 mila da contenziosi in essere con alcuni dipendenti e determinati in base alle valutazioni effettuate sullo storico di questa tipologia di contenziosi; per euro 10.500 mila da oneri per salario variabile annuale di competenza, stimati in base ai risultati dell'esercizio e per euro 2.790 mila dalla rata scadente ad aprile 2025 dell'*una tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale, conseguente al rinnovo del CCNL sottoscritto a marzo 2024.
- "Altri rischi e oneri", pari ad euro 21.385 mila, incrementati per euro 2.425 mila per effetto delle fusioni dell'esercizio, principalmente spiegato per euro 1.500 mila dalla fusione di DCS rappresentato da un accantonamento effettuato nel 2023 dalla partecipata, pari al valore del fondo di ristrutturazione sorto in relazione alla cessione del ramo d'azienda di Aprilia (LT), versato nell'esercizio 2024 per euro 750 mila a favore di Glema srl. Il pagamento del saldo è previsto a settembre 2025, al verificarsi di determinate condizioni. Si precisa che gli accantonamenti del periodo (complessivamente euro 9.979 mila) sono spiegati per euro 965 mila dagli impegni assunti per adeguamenti edilizi e catastali, a seguito di alcune operazioni immobiliari dell'esercizio e per euro 8.114 mila a fronte di probabili rischi su alcune iniziative immobiliari in corso.
- "Per operazioni a premio", pari a euro 5.029 mila, è riferito al collezionamento e accoglie gli oneri legati ai punti maturati al 31 dicembre dai soci ma non utilizzati, punti accumulati per la campagna in corso, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo, accantonato nel 2023, è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2024. L'accantonamento dell'esercizio, come previsto dall'OIC 34 "Ricavi", divenuto efficace dal 1° gennaio 2024 è stato contabilizzato, a Conto economico, alla voce B 13) Altri accantonamenti, in presenza di premi e in riduzione della voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti. Si precisa che l'operazione a premi dell'esercizio 2024 si è conclusa nel mese di gennaio 2025.

- "Rischi e contenziosi legali", pari ad euro 4.575 mila, accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. La movimentazione dell'esercizio è spiegata dall'evoluzione delle cause e dei contenziosi extragiudiziali in corso di definizione e da quelli sorti nell'esercizio. In particolare, euro 3.700 mila di incremento per saldi di fusione derivano dall'incorporazione di DCS, accantonati dalla controllata nell'esercizio 2023 per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo sottoscritto con IGD e con il Consorzio Centro Commerciale Le Porte di Napoli per l'estinzione anticipata del contratto di locazione relativo all'ipermercato di Afragola (NA).
- "Per rischi fiscali", pari ad euro 3.408 mila, costituito prevalentemente da oneri per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.
- "Copertura perdite partecipate", si è azzerato nell'esercizio a seguito della fusione della controllata DCS.

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati proventizzati euro 1.120 mila a seguito della definizione favorevole di alcuni rischi o oneri e in alcuni casi per la ridefinizione delle stime in base ad informazioni aggiornate alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa inoltre che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce riflette l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2023	89.218
Quota stanziata a conto economico	1.898
Utilizzo	(5.929)
Saldo al 31/12/2024	85.187

Il decremento netto dell'esercizio pari a euro 4.031 mila è spiegato principalmente dalla quota stanziata dalla rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del c.c., al netto dell'imposta sostitutiva versata e dall'utilizzo riconducibile al normale *turn over* del personale.

D) DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024				2023				Variazione	Saldi di fusione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023		
prestito sociale	2.150.280	685.087		2.835.367	2.292.688	495.544		2.788.232	47.135	
verso banche	299.900	561.986	11.753	873.639	249.131	550.084		799.215	74.424	2.152
verso altri finanziatori	5.070			5.070	193			193	4.877	
acconti	1.547			1.547	1.525			1.525	22	21
verso fornitori	633.532			633.532	703.634	145		703.779	(70.247)	1.779
verso imprese controllate	17.173			17.173	28.343			28.343	(11.170)	(5.919)
verso imprese collegate	756			756	693			693	63	
tributari	17.056			17.056	22.969			22.969	(5.913)	235
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.205	383	71	15.659	10.260	384	167	10.811	4.848	150
altri debiti	109.740	953		110.693	118.219	1.097		119.316	(8.623)	1.950
Totale	3.250.259	1.248.409	11.824	4.510.492	3.427.655	1.047.254	167	4.475.076	35.416	368

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., non viene riportata in quanto non significativa.

D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2024.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2024
Prestito Sociale	2.788.232	635.170	26.686	(2.590)	(612.131)	2.835.367

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 2.835.367 mila è costituito per euro 1.953.714 mila da Prestito ordinario e per euro 881.653 mila da Prestito vincolato. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2025 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 685.087 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale (in migliaia di euro) e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Prestito Sociale	2.835.367	2.788.232	47.135
Numero Soci Prestatori	402.428	405.679	(3.251)
Numero soci	2.227.911	2.230.072	(2.161)

I tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2024 sono stati i seguenti:

EURO	Prestito ordinario	Prestito vincolato 12 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 18 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 18 mesi (nuova liquidità) dal 01/10 al 31/12	Prestito vincolato 24 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 36 mesi con tunnel fino al 30/09	Prestito vincolato 36 mesi con tunnel dal 01/10 al 31/12
da 0,00 a 38.000,00	0,30%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%	4,00%	3,00%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2024 a euro 38 mila (euro 37,5 mila nel 2023). Questo limite è stato elevato a euro 40 mila a partire dal 1° gennaio 2025, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio della Cooperativa.

Dal 1° gennaio 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) per il Prestito ordinario e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato. La Cooperativa ha infatti proposto, nel corso del 2024, diverse offerte, e precisamente:

- fino al 30 settembre è stata attivata una proposta, di breve e medio termine, di Prestito vincolato fondata su tre piani, per coloro che effettuavano "nuovi versamenti ed accrediti" con scadenze a 12, 18 e 24 mesi, con tassi rispettivamente del 3%, 4% e 5%, offrendo ai soci l'opportunità di veder crescere i propri risparmi in un tempo ridotto oltre a un piano vincolato a 36 mesi, aperto a tutti i depositi "già esistenti" sul libretto, per quei soci interessati invece a un investimento di lunga durata, con tassi annui crescenti (1° anno 2%, 2° anno 3%, 3° anno 4%) e "tunnel annuali" di uscita senza penalizzazioni;
- dal 1° ottobre 2024 la proposta si è concretizzata invece in due piani vincolati, uno per "nuovi versamenti ed accrediti", della durata di 18 mesi con tasso annuo lordo del 4,50% e l'altro per depositi già presenti sul libretto, della durata di 36 mesi, con tassi annui crescenti (1° anno 2%, 2° anno 2,50%, 3° anno 3%) e "tunnel annuali" di uscita senza penalizzazioni;
- per tutto l'anno per i soci che preferiscono non vincolare le proprie somme è stato previsto un "premio" dell'1% annuo lordo a fronte di giacenza media annua, libera da vincoli, eccedente euro 25 mila sul libretto. Per fare un esempio pratico un socio che nel corso del 2024 ha registrato una giacenza media annua "libera" di euro 35 mila, ha ottenuto a fine anno un premio pari a euro 100 lordi calcolati su euro 10 mila, pari alla quota eccedente gli euro 25 mila previsti dal regolamento.

Di seguito una sintesi degli indicatori fondamentali, più ampiamente commentati nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

Indici di Attenzione

Si riporta che al 31 dicembre 2024 non sono state rilevate criticità in merito al monitoraggio degli Indici di Attenzione, e precisamente:

- a) l'indice di liquidità è pari al 53,97%, contro una soglia di attenzione minima del 43%, al 31 dicembre 2023 applicando gli stessi criteri, l'indice sarebbe risultato pari al 58,43%;
- b) l'indice di copertura prospettico del prestito libero (per il quale è stata fissata la medesima soglia di attenzione minima al 43%) misurato al 31 dicembre 2024 è pari all'89% (65% al 31 dicembre 2023);
- c) il monitoraggio dei segnali di allerta non ha evidenziato alcuna criticità da segnalare.

Determinazione rapporto CICR

Ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016 e della legge di bilancio n. 205/2017, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2024 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,83, in linea con il 31 dicembre 2023 e ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio netto consolidato.

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2024 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2023.

Indice di struttura finanziaria

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,82 (0,76 nel 2023).

Il parametro si ridetermina in 1,39 (1,16 nel 2023) laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell'attivo immobilizzato i titoli HTM, data la loro elevata liquidabilità oltre alle partecipazioni quotate non vincolate. A dicembre dello scorso anno, applicando gli stessi criteri, l'indice sarebbe risultato pari a 1,29.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024				2023				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023		
Mutui	182.780	443.028	11.753	637.561	146.865	550.084	696.949	(59.388)	
Finanziamenti	35.048	118.958		154.006				154.006	
Pronti contro termine	80.693			80.693	100.638		100.638	(19.945)	
Altri debiti finanziari	1.379			1.379	1.628		1.628	(249)	
Totale	299.900	561.986	11.753	873.639	249.131	550.084	799.215	74.424	

La voce "Mutui" è pari a euro 637.561 mila e viene riportata di seguito la composizione, la movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2023	Saldi di fusione	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzia reale prestata	Remunerazione
Intesa San Paolo in Pool	360.000	357.844		(40.000)	737	318.581	80.285	238.296			Immobili	E 6m + 2,00
Unicredit Margin Loan	200.000	178.895		(44.400)	(467)	134.028	45.260	88.768			Titoli	E 6m + 1,55
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	200.000	146.372		(53.333)	147	93.186	53.218	39.968			SACE	E 3m + 1,80%
Finanziamento Pool SACE 2	75.000		75.000			74.348		69.664	4.684	SACE	E 3m + 2,3	
Mutuo Banca di PC 2	12.000		12.000		(42)	11.958	556	4.333	7.069	Immobili	E 6m/365 + 1,60	
SanFelice 1893 - Mutuo	6.000	4.954		(1.438)	5	3.521	1.522	1.999			Titoli	E 1m + 1,5
Banca di P.C. Mutuo Ipotecario	15.000	3.860		(1.918)	(3)	1.939	1.939				Immobili	E 6m + 1,20%
Unicredit spa	5.000		2.136		(2.136)							
BPER mutuo Chirografario	5.000	5.024		(5.000)	(24)							
Totali	878.000	696.949	2.136	87.000	(148.225)	(299)	637.561	182.780	443.028	11.753		

I principali finanziamenti della Cooperativa sono costituiti da:

- euro 318.581 mila si riferisce ad un contratto di finanziamento in pool ipotecario a medio termine, di cui Intesa Sanpaolo spa è banca Agente. Il finanziamento è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo spa 33,33%, Unicredit spa 33,33%, Banco BPM spa 16,67% e Bper Banca spa 16,67%, ha scadenza novembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) per una copertura complessiva del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati;
- euro 134.028 mila si riferisce al contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit spa "Margin Loan" garantito da titoli. Il finanziamento ha scadenza ottobre 2027 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati due contratti derivati (IRS) a copertura del 100% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati;
- euro 93.186 mila, si riferisce al contratto in pool a medio termine chirografario (SACE) stipulato a febbraio 2021 di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE). Il finanziamento è stato sottoscritto dal seguente pool di banche: Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banco BPM spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10%. La scadenza è settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati.

Le erogazioni dell'esercizio sono spiegate dalle seguenti operazioni di finanziamento:

- a maggio 2024 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento in pool a medio termine chirografario (SACE) pari ad euro 75.000 mila, di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE) e non garantito per il restante 20%. Il finanziamento è stato sottoscritto con Unicredit spa 33,33%, Intesa San Paolo spa 33,33%, Bper Banca spa 20% e Banca Popolare di Milano spa 13,33% con scadenza marzo 2030 e remunerato a tasso variabile. Al fine di ridurre il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) a parziale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati;

- a giugno 2024 è stato sottoscritto con Banca di Piacenza sc un contratto di finanziamento ipotecario pari ad euro 12.000 mila. Il finanziamento ha scadenza giugno 2036 ed è remunerato a tasso variabile.

La voce "Finanziamenti" è pari ad euro 154.006 mila; di seguito la movimentazione dell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2024	Remunerazione
Deutsche Bank spa		118.957		118.957	E3m/365 + spread 0,95
Monte dei Paschi di Siena spa		25.049		25.049	E1m/360 + 0,675%
Intesa Private Banking		20.000	(10.000)	10.000	3,35
Totale	164.006		(10.000)	154.006	

I principali finanziamenti erogati nell'esercizio sono spiegati per:

- euro 118.957 mila, riferiti ad un contratto di anticipazione bancaria su pegno di titoli e/o valori (Credito "Lombard") stipulato a luglio 2024 di euro 120.000 mila sottoscritto con Deutsche Bank spa con scadenza luglio 2029 ed è remunerato a tasso variabile. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati;
- euro 25.049 mila riferiti ad uno scoperto di conto corrente di Monte dei Paschi di Siena spa.

Quota parte dei finanziamenti risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 159.839 mila.

La voce "Pronti contro termine" è pari a euro 80.693 mila, ed ha come sottostante i Titoli di Stato. Le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

Quota parte dei pronti contro termine risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 79.824 mila.

La voce "Altri debiti finanziari" è rappresentata da scoperti di conto corrente per euro 1.379 mila.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari a euro 5.070 mila, è spiegata, per euro 2.176 mila, dal debito verso Banca Valsabbina sorto a seguito dell'incasso di crediti commerciali, ceduti nel 2024 alla banca e che sono riaccreditati all'istituto di credito nei primi giorni del 2025, come previsto dagli accordi contrattuali e per euro 2.894 mila riconducibili principalmente al debito residuo per la sottoscrizione di Strumenti Finanziari Partecipativi relativi alla società Itaca spa versati totalmente a gennaio 2025.

D 6) Acconti

La voce, pari a euro 1.547 mila, è rappresentata da caparre ricevute per euro 519 mila e da anticipi da terzi per euro 1.028 mila.

D 7) Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024		2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
Fornitori merce	512.374	512.374	580.485		580.485	(68.111)
Fornitori beni e servizi	65.862	65.862	65.311	145	65.456	406
Fornitori cespiti	32.020	32.020	28.910		28.910	3.110
Fatture e note di credito da ricevere	23.276	23.276	28.928		28.928	(5.652)
Totale	633.532	633.532	703.634	145	703.779	(70.247)

La voce, di euro 633.532 mila, è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

Il decremento complessivo della voce è riconducibile all'effetto di una rimodulazione delle scadenze, in particolare dei fornitori merce.

Nell'esercizio sono stati compensati debiti verso fornitori con crediti verso clienti per circa euro 345.392 mila (euro 198.127 mila nel 2023).

D 9) Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2024	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2023	
Digitail srl	1.956	5.000	6.956	1.808	11.000	12.808	(5.852)
Librerie.Coop spa	2.258	4.589	6.847	2.208	3.199	5.407	1.440
TR Media srl	429	2.037	2.466	162	897	1.059	1.407
Assinova srl	103	676	779	126	663	789	(10)
Igd siiq spa	120		120	208		208	(88)
IGD Service srl	5		5	5		5	
Distribuzione Centro Sud srl				86	5.223	5.309	(5.309)
Alleanza Luce&Gas spa				27	2.121	2.148	(2.148)
Mer.co.ra srl					600	600	(600)
Distribuzione Roma srl				10		10	(10)
Totale	4.871	12.302	17.173	4.640	23.703	28.343	(11.170)

I "Debiti vari" pari ad euro 4.871 mila accolgono prevalentemente debiti commerciali; i "Debiti finanziari" pari ad euro 12.302 mila sono spiegati per euro 7.302 mila dai conti correnti impropri in essere con le società, regolamentati da apposite convenzioni e il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate, oltre agli interessi calcolati sugli stessi; e per euro 5.000 mila dall'impegno per copertura perdita della partecipata Digitail.

Nell'esercizio non sono stati compensati debiti con crediti verso controllate.

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		Variazione
	Debiti vari	Saldo al 31/12/2024	Debiti vari	Saldo al 31/12/2023	
SCS Azioninnova spa	381	381	597	597	(216)
Alleanza Luce&Gas spa	149	149			149
Simgest spa	117	117	90	90	27
Centro Torri srl	53	53			53
Factorcoop spa	29	29	5	5	24
Immobiliare Ragusa 2013 srl	27	27			27
Enerhub srl			1	1	(1)
Totale	756	756	693	693	63

L'incremento della voce è riconducibile principalmente alla riclassifica della società ALG nelle società collegate, inoltre, la società Enerhub srl nel corso del 2024 è stata ceduta e uscita dal sociogramma della Cooperativa.

Nell'esercizio non vi sono state compensazioni in questa voce.

D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		Variazione
	Entro l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Debiti c/ritenute sul personale	14.595	14.595	20.754	20.754	(6.159)
Altri debiti tributari	2.461	2.461	2.092	2.092	369
Debito IRAP			123	123	(123)
Totale	17.056	17.056	22.969	22.969	(5.913)

La voce è composta principalmente:

- dai "Debiti c/ritenute sul personale" spiegati delle ritenute IRPEF sugli stipendi (competenze di novembre, dicembre e tredicesima) e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;
- dagli "Altri debiti tributari" composti dalle ritenute applicate sugli interessi maturati sul Prestito sociale e sui compensi dei liberi professionisti e dalle imposte di bollo sui libri contabili.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024				2023				Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	13.554	383	71	14.008	8.867	384	167	9.418	4.590
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.651			1.651	1.393			1.393	258
Totale	15.205	383	71	15.659	10.260	384	167	10.811	4.848

La voce pari ad euro 15.659 mila è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'INPS per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori, per euro 14.008 mila e ai fondi di previdenza integrativa, per circa euro 1.449 mila, tra cui il principale è Previcooper, e per euro 163 mila da debiti verso Coopersalute.

Si segnala che il dato relativo al 2023 risultava influenzato dall'uscita straordinaria di circa 926 dipendenti, in seguito all'attivazione del contratto di espansione sottoscritto nell'aprile dello stesso anno.

D 14) Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	
verso soci esclusi, recessi o eredi	32.922		32.922	35.453		35.453	(2.531)
verso dipendenti	31.394		31.394	40.959		40.959	(9.565)
altri debiti	20.556		20.556	17.436		17.436	3.120
verso dipendenti per ferie e recuperi	16.720		16.720	17.304		17.304	(584)
verso terzi per buoni spesa	6.912		6.912	5.892		5.892	1.020
depositi cauzionali		953	953		1.097	1.097	(144)
verso soci	906		906	824		824	82
verso organi sociali	239		239	234		234	5
verso assicurazioni	91		91	117		117	(26)
Totale	109.740	953	110.693	118.219	1.097	119.316	(8.623)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I debiti "verso dipendenti", di euro 48.114 mila, sono principalmente spiegati per euro 28.330 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte in gennaio, per euro 2.101 dagli importi riferiti al quarto trimestre 2024 del salario variabile dei dipendenti di punto vendita e per euro 16.720 mila dalle ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti e dai ratei delle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima); decrementati rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dell'organico legata al contratto di espansione.
- I debiti "verso soci esclusi, recessi o eredi" di euro 32.922 mila si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento pari a euro 2.531 mila è principalmente spiegato dalla prescrizione dei debiti, per quote sociali. Si ricorda che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, receduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.
- Gli "altri debiti" pari a euro 20.556 mila, si riferiscono principalmente a debiti verso terzi per *gift card* per euro 12.295 mila e verso esattorie comunali per euro 1.087 mila. In questa voce è stato inoltre rilevato per euro 4.500 mila il debito emerso a seguito della sottoscrizione di un atto di cessione con riserva di proprietà dell'immobile di Fermo (FM), già commentato alla voce B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti, alla quale si rimanda.
- I debiti "verso terzi per buoni spesa" pari a euro 6.912 mila, si riferiscono a debiti sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale. L'incremento è spiegato dal maggior utilizzo di questo strumento di pagamento.

- I "depositi cauzionali" pari a euro 953 mila, sono riferiti principalmente ai contratti di locazione e in parte a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	Saldi di fusione
Ratei passivi	852	933	(81)	4
Risconti passivi	1.981	2.647	(666)	7
Totale	2.833	3.580	(747)	11

I "Ratei passivi" sono costituiti principalmente da interessi maturati su finanziamenti passivi.

I "Risconti passivi" sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 897 mila e dal ricavo sulla cessione di diritti di superficie su due terreni per complessivi euro 1.040 mila della durata trentennale, ceduti a Carburanti 3.0 spa nel 2017 e ad oggi di proprietà di Vega Carburanti spa e Amegas spa.

Il decremento è riconducibile per euro 491 mila alla cessione dell'immobile di Gioia del Colle (BA), sul quale era maturato un credito di imposta per investimenti effettuati in anni precedenti, con conseguente rilascio dello stesso alla data di cessione.

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i cinque anni è pari a euro 1.518 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le tabelle con la composizione delle voci e le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. relative al Conto economico dell'esercizio 2024: per taluni dettagli si rimanda all'analitica esposizione delle voci e alle relative note di commento dello Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.951.788	2.920.567	31.221
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	690.106	700.831	(10.725)
Ricavi delle vendite all'ingrosso	286.225	274.527	11.698
Totale	3.928.119	3.895.925	32.194

La voce pari ad euro 3.928.119 mila, è esposta al netto di IVA, resi e sconti.

L'incremento della voce di euro 32.194 mila (+0,83% rispetto al 2023) è riconducibile all'aumento dei ricavi delle vendite al dettaglio, in particolare delle vendite a soci per euro 31.221 mila (+1,07% rispetto al 2023), grazie alle politiche commerciali, mirate al riposizionamento competitivo in tutti i settori merceologici, poste in essere nell'esercizio che, in particolare a partire dal secondo semestre hanno permesso alla Cooperativa di contenere gli effetti su soci e clienti degli incrementi inflattivi, ed hanno contribuito in parallelo ad incrementare i volumi delle vendite. Il dato delle vendite a soci analizzato in combinazione con la flessione di euro 10.725 mila dei "Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi" conferma una maggiore fidelizzazione dei soci ed un incremento dell'indice di mutualità.

In incremento di euro 11.698 mila anche le vendite all'ingrosso per effetto principalmente delle vendite nei confronti della rete in *franchising*.

Si precisa che il valore delle vendite all'ingrosso comprende vendite dai magazzini logistici per euro 285.114 mila e vendite dai negozi per euro 1.111 mila.

Si evidenzia che sulle vendite 2024 ha inciso negativamente la chiusura del sito Coop *Online*, avvenuta a fine 2023, che nell'anno precedente ammontavano a euro 2.368 mila.

Si precisa infine che i dati 2024 sono influenzati negativamente dall'effetto del cambio di contabilizzazione dei buoni sconto, portati a diretta detrazione delle vendite da giugno 2023 e dai buoni sconto collezionamento classificati in diminuzione delle vendite, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34, entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Per una vista omogenea verso l'anno precedente, andrebbe quindi considerato il dato 2023 al netto di questi valori che ammontavano complessivamente a euro 25.603 mila.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del c.c.. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito, ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera a) del c.c., viene data evidenza del rispetto della condizione di prevalenza:

MIGLIAIA DI EURO	2024
Ricavi delle vendite (a)	3.922.747
Ricavi delle vendite verso soci (b)	2.946.416
Rapporto per attestazione della prevalenza (b)/(a)	75,11%

Si precisa che i "Ricavi delle vendite" sono considerati al netto di euro 5.372 mila corrispondente al controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza dei ricavi delle vendite suddivise per area geografica (*Region*), ad esclusione del magazzino logistico esposto separatamente. Si precisa inoltre che le vendite tramite la piattaforma di Coop Online sono rappresentate esclusivamente da resi di merce venduta in esercizi precedente, a seguito della sospensione del sito Coop Online al 31 dicembre 2023:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	707.837	687.649	20.188
Emilia ovest e Lombardia	995.507	995.444	63
Emilia centro	949.618	950.870	(1.252)
Romagna e Marche	606.315	601.867	4.448
Centro sud	383.744	383.200	544
Coop Online	(16)	2.368	(2.384)
Magazzino logistico	285.114	274.527	10.587
Totale	3.928.119	3.895.925	32.194

A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è pari a euro 1.518 mila che corrisponde agli investimenti dell'esercizio su immobili in corso di costruzione di proprietà della Cooperativa; per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 1.759 mila (euro 935 mila nel 2023), è principalmente spiegata per euro 1.402 mila dai costi del personale impegnato sul Progetto "SAP S/4 HANA" in ambito Merci e Logistica, e capitalizzati nella voce B I 6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Altri ricavi di natura commerciale	379.339	355.010	24.329
Altri proventi diversi	25.618	28.403	(2.785)
Sopravvenienze attive	22.869	35.712	(12.843)
Affitti e locazioni attive	16.515	12.899	3.616
Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda	14.927	700	14.227
Ricavi da cessione immobili	6.192	21.494	(15.302)
Contributi in conto esercizio	4.317	12.512	(8.195)
Prestazioni amministrative	3.890	5.661	(1.771)
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.445	17.867	(15.422)
Rimborsi assicurativi	1.175	4.493	(3.318)
Ricavi per distacchi	1.138	1.842	(704)
Totali	478.425	496.593	(18.168)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Gli "Altri ricavi di natura commerciale" di euro 379.339 mila sono costituiti per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'aumento del volume degli acquisti e delle vendite di merce, a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste.
- Gli "Altri proventi diversi" di euro 25.618 mila, sono principalmente riconducibili: per euro 8.725 mila alle *royalties* derivanti dai punti vendita in *franchising*, per euro 2.997 mila a introiti di *co-marketing*, per euro 2.710 mila a penali da fornitori, legati a ritardi di consegna sul magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), per euro 1.397 mila a rimborsi di spese condominiali, per euro 980 mila a rimborsi dipendenti e per la differenza da altri proventi vari minori.
- Le "Sopravvenienze attive", che ammontano nell'esercizio ad euro 22.869 mila, hanno natura commerciale per euro 7.537 mila, per euro 3.905 mila derivano dalla prescrizione dei debiti per quote sociali verso soci esclusi da oltre 5 anni, per il cui commento si rinvia alla voce "D14) altri debiti", per euro 2.794 mila spiegati dalla restituzione ottenuta da due fornitori di energia elettrica delle addizionali provinciali all'accisa pagate nel periodo 2010/2011 in base ad una norma nazionale, poi disapplicata, per contrasto con l'art.1, p. 2 della direttiva 2008/118/CE, come interpretata dalla Corte di Giustizia UE rispettivamente con le sentenze 5 marzo 2015, in causa C553/13, e 25 luglio 2018, in causa C-103/17, e per euro 1.798 mila da un rimborso di IVA non detratta sui buoni spesa, ottenuto dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'esito positivo di un interpello sul trattamento fiscale presentato dalla Cooperativa.

La riduzione della voce rispetto all'anno precedente è principalmente spiegata dalla sopravvenienza, rilevata nel 2023, di euro 17.741 mila legata alla prescrizione dei debiti per quote sociali.

- Gli "Affitti e locazioni attive" pari a euro 16.515 mila sono riconducibili principalmente a contratti di locazione immobiliare di proprietà della Cooperativa; l'incremento è principalmente spiegato dai canoni di sub-locazione per euro 2.260 mila, previsti all'interno dei contratti di appalto con i terzisti del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), avviato ad aprile 2024.
- Le "Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda" pari a euro 14.927 mila sono spiegate principalmente per euro 14.869 mila dal conferimento di 27 immobili *no core* a Namira 9; per maggiori dettagli si rimanda alla voce B II Immobilizzazioni materiali.
- I "Ricavi da cessione immobili" pari a euro 6.192 mila sono principalmente attribuibili alla cessione dell'immobile di Fidenza (PR) per euro 5.435 mila e per l'immobile di Reggio Emilia (RE) per euro 750 mila; per maggiori dettagli si rimanda alla voce C I) Rimanenze.
- I "Contributi in conto esercizio" di euro 4.317 mila sono costituiti quasi interamente dai contributi GSE. Il decremento di euro 8.195 mila è spiegato dal credito d'imposta su energia e gas maturato nel 2023, per effetto degli elevati incrementi delle tariffe dei costi energetici registrate. Maggiori dettagli sono riportati nel commento riportato nel paragrafo "Altre informazioni", nel prosieguo della presente Nota integrativa, a cui si rimanda.
- Le "Prestazioni amministrative" pari a euro 3.890 mila sono spiegate da servizi prestati a società del Gruppo; la flessione della voce è riconducibile all'intenso processo di semplificazione societaria perseguito dalla Cooperativa negli ultimi anni.
- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali" pari a euro 2.445 mila sono riconducibili alla movimentazione della voce B II) Immobilizzazioni materiali a cui si rimanda.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Merci	3.127.361	3.007.100	120.261
Costi per materiali di consumo	20.341	21.893	(1.552)
Total	3.147.702	3.028.993	118.709

La voce "Merci" vede un incremento di euro 120.261 mila, riconducibili all'incremento dei ricavi descritta nella voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni e del costo del venduto.

La voce "Costi per materiali di consumo" è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Prestazioni logistiche	152.122	138.210	13.912
Utenze	80.280	95.398	(15.118)
Manutenzioni	38.128	34.396	3.732
Prestazioni e consulenze professionali	37.616	34.026	3.590
Pubblicità e promozioni	35.370	33.998	1.372
Costi accessori alla vendita	34.453	35.073	(620)
Servizi di pulizia e vigilanza	28.669	26.346	2.323
Oneri consortili	12.053	15.954	(3.901)
Servizi inerenti il personale	11.935	11.127	808
Servizi bancari	11.201	10.605	596
Condominiali	7.436	8.797	(1.361)
Assicurazioni	5.533	4.964	569
Lavoro interinale e collaborazioni	2.243	2.026	217
Compensi e rimborsi organi sociali	2.170	2.102	68
Spese legali e notarili	1.856	1.723	133
Spese di facchinaggio e trasporto	1.766	2.902	(1.136)
Sopravvenienze costi per servizi	1.663	1.613	50
Spese di rappresentanza	1.636	1.757	(121)
Licenze e permessi	833	646	187
Compensi a società di revisione	299	320	(21)
Costi per distacchi	153	18	135
Altri costi per servizi	137	147	(10)
Compensi ad organismo di vigilanza	78	75	3
Totale	467.630	462.223	5.407

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- le "Prestazioni logistiche" pari a euro 152.122 mila, rappresentate prevalentemente dai costi di facchinaggio e trasporto e servizi in appalto legati alla movimentazione della merce, sono incrementate per effetto dell'aumento dei volumi di merci movimentate, conseguente alla crescita delle attività commerciali e alle aperture di nuovi punti vendita;
- le "Utenze" pari a euro 80.280 mila, sono decrementate, nonostante il prezzo delle materie prime sia aumentato nell'ultimo trimestre dell'anno 2024, per effetto delle azioni di efficientamento messe in atto dalla Cooperativa;
- le "Manutenzioni" pari a euro 38.128 mila, sono incrementate per effetto delle ristrutturazioni di alcuni punti vendita e per effetto di nuove aperture sul territorio;
- le "Prestazioni e consulenze professionali" pari a euro 37.616 mila, incrementate principalmente per effetto dei progetti in corso, anche spiegati dall'importante trasformazione digitale legata all'innovazione dei processi aziendali;
- le spese per "Servizi di pulizia e vigilanza" pari a euro 28.669 mila sono incrementate per effetto dell'ampliamento della rete di vendita, che ha visto l'apertura di 3 nuovi negozi a Bologna (BO), Ferrara (FE) e Trieste (TS) e delle ristrutturazioni dell'esercizio.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Affitti passivi e locazioni	120.772	118.897	1.875
Altri costi per godimento beni di terzi	23.080	23.502	(422)
Canoni di leasing	4.042	3.397	645
Totale	147.894	145.796	2.098

In questa voce sono inscritti principalmente "Affitti passivi e locazioni" sugli immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa e dei centri distribuzione; parte dei quali di proprietà della controllata IGD.

La voce pari a euro 147.894 mila ha registrato un incremento nella voce "Affitti passivi e locazioni" principalmente spiegato dall'apertura del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che prevede un contratto a canoni crescenti nei primi tre anni di avvio e alla rilevazione degli adeguamenti ISTAT.

La voce "Canoni di *leasing*" per euro 4.042 mila ha registrato un incremento a seguito della fusione di DR, la quale aveva in essere alla data di fusione due contratti di *leasing* per gli immobili di Zagarolo (RM) e Cesano (RM).

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	426.080	434.938	(8.858)
Oneri sociali	112.217	115.585	(3.368)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	29.743	30.507	(764)
Altri costi del personale	15.777	15.857	(80)
Totale	583.817	596.887	(13.070)

La voce pari ad euro 583.817 mila comprende le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale.

La voce è decrementata di euro 13.070 mila nonostante gli incrementi legati al rinnovo del CCNL, firmato a marzo 2024, grazie agli effetti positivi dell'accordo di espansione sul costo del lavoro e all'incremento di produttività del lavoro realizzato nell'anno.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del c.c., si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2024	2023	Variazione
Impiegati	14.141,25	15.056,50	(915,25)
Apprendisti	861,75	668,17	193,58
Quadri	248,92	286,25	(37,33)
Operai	128,33	161,00	(32,67)
Dirigenti	73,75	72,08	1,67
Totale	15.454,00	16.244,00	(790,00)

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.283	22.266	4.017
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.003	74.074	(2.071)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.393	9.143	(4.750)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.380	1.323	57
Totale	104.059	106.806	(2.747)

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci

La variazione rimanenze merci è pari a euro 14.589 mila, decrementato rispetto al 2023 per euro 2.028 mila; per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	13.859	5.655	8.204
Totale	13.859	5.655	8.204

La voce è pari ad euro 13.859 mila in aumento di euro 8.204 mila rispetto al 2023 principalmente da rischi e oneri su operazioni immobiliari.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che parte degli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Altri accantonamenti	419	5.500	(5.081)
Totale	419	5.500	(5.081)

La voce corrisponde all'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezionamento). Nel 2023 la voce includeva per euro 5.372 mila anche l'accantonamento relativo agli sconti su futuri acquisti che a seguito della pubblicazione dell'OIC 34 "Ricavi" dal 1° gennaio 2024 sono stati classificati direttamente nella voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, al cui commento si rimanda.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B Fondi per rischi e oneri.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Collezionamento e omaggi	26.345	52.433	(26.088)
Imposte indirette e tributi locali	18.271	17.942	329
Contributi associativi	2.171	2.178	(7)
Altri oneri diversi di gestione	2.012	2.117	(105)
Sopravvenienze passive	1.408	1.998	(590)
Liberalità oneri ut sociale	1.153	878	275
Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali	476	1.561	(1.085)
Totale	51.836	79.107	(27.271)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Il "Collezionamento e omaggi" pari a euro 26.345 mila è costituito principalmente dal costo complessivo dei premi legati ad operazioni promozionali e di collezionamento, rivolte prevalentemente ai soci. Nel 2023 la voce includeva i buoni spesa per iniziative promozionali ora classificati in riduzione della voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, al cui commento si rimanda. Il decremento è inoltre spiegato anche dalle diverse appetibilità delle iniziative di *short collection* fatte verso i clienti su due anni.
- le "Imposte indirette e tributi locali" di euro 18.271 mila sono principalmente rappresentate dalle imposte comunali sugli immobili;
- le "Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali" sono pari a euro 476 mila; per i dettagli si rimanda al commento delle voci B I Immobilizzazioni immateriali e B II immobilizzazioni materiali.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
in imprese controllate		18.484	(18.484)
in imprese collegate	46.309	3.171	43.138
in altre imprese	65.370	62.693	2.677
Totale	111.679	84.348	27.331

La voce "in imprese controllate" si è azzerata principalmente per effetto della mancata erogazione nell'esercizio del dividendo di IGD (euro 13.546 nel 2023).

La voce "in imprese collegate" pari a euro 46.309 mila è spiegata dalla cessione della partecipazione di Koru, la quale ha generato una plusvalenza di un importo pari a euro 39.055 mila, oltre all'incasso per euro 819 mila di dividendi; per euro 2.157 mila dalla plusvalenza generata dalla cessione parziale delle quote di ALG, oltre all'incasso per euro 3.841 mila di dividendi; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2) Partecipazioni in imprese collegate.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "proventi da partecipazione in altre imprese":

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Dividendi su partecipazioni	61.699	60.030	1.669
Utili su negoziazione titoli del circolante	3.671	2.663	1.008
Totale	65.370	62.693	2.677

La voce "Dividendi su partecipazioni" è principalmente riconducibile alla partecipata Unipol per euro 60.651 mila (euro 59.055 mila nel 2023).

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.749	3.541	3.208
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.251	17.331	22.920
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.585	40.439	146
proventi diversi dai precedenti	8.436	6.689	1.747
Totale	96.021	68.000	28.021

I proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni", pari a euro 6.749 mila si riferiscono sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate e sono di seguito dettagliati:

- "verso imprese collegate" di euro 872 mila, principalmente riconducibili a Valore e Sviluppo per euro 348 mila, a Par.co. per euro 143 mila e a Hope per euro 123 mila;
- "verso altre imprese" di euro 5.871 mila, principalmente riconducibili a Holmo spa per euro 2.199 mila, a Fin4coop per euro 1.649 mila (di cui 349 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione dell'esercizio) e a Ccfs Immobiliare spa per euro 1.201 mila (di cui 924 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione dell'esercizio); per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri;
- "altri interessi" di euro 6 mila, prevalentemente spiegati da interessi su crediti del circolante.

I proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 40.251 mila sono derivanti per la quasi totalità da fondi d'investimento, prevalentemente riconducibili all'operazione immobiliare straordinaria con il Fondo RP, che ha generato una plusvalenza di euro 37.544 mila; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 3) Altri titoli;

I proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 40.585 mila sono di seguito dettagliati:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	24.218	28.688	(4.470)
Proventi da titoli negoziabili	11.048	6.653	4.395
Proventi da fondi di investimento	4.857	4.485	372
Altri Proventi	445	427	18
Proventi da polizze	17	186	(169)
Totale	40.585	40.439	146

L'incremento della voce è riconducibile agli andamenti positivi del mercato e ai conseguenti maggiori rendimenti dell'esercizio.

I "proventi diversi dai precedenti" di euro 8.436 mila sono di seguito dettagliati:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi da imprese controllate	1.372	2.212	(840)
Interessi da imprese collegate	20		20
Interessi di c/c bancari e postali	2.694	3.525	(831)
Interessi e sconti comm.li attivi	362	920	(558)
Altri proventi finanziari	3.988	32	3.956
Totale	8.436	6.689	1.747

Si evidenzia che la voce "interessi da imprese controllate" pari a euro 1.372 mila, è rappresentata principalmente per euro 984 mila da interessi maturati sul prestito obbligazionario della controllata IGD e per interessi maturati sul conto corrente improprio della partecipata Digitail per euro 387 mila.

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
verso imprese controllate	161	116	45
verso imprese collegate	118	116	2
verso altre imprese	86.108	58.624	27.484
Totale	86.387	58.856	27.531

La voce "verso imprese controllate" di euro 161 mila è spiegata per euro 70 mila da interessi maturati su finanziamenti verso Librerie.Coop per euro 33 mila, Assinova per euro 21 mila e TR Media per euro 16 mila e da perdite su cessioni di obbligazioni relative a IGD per euro 91 mila.

La voce "verso imprese collegate" di euro 118 mila è interamente riconducibile agli interessi maturati sul finanziamento verso ALG, che si è azzerato nell'esercizio.

La voce "verso altre imprese" di euro 86.108 mila è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi passivi bancari	36.077	33.551	2.526
Interessi verso Soci	26.686	14.570	12.116
Interessi da altre imprese	15.735	3.847	11.888
Altri oneri finanziari	5.665	3.208	2.457
Minusvalenze da altri titoli e fondi del circolante	1.236	2.971	(1.735)
Perdite su negoziazione	709	476	233
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate		1	(1)
Totale	86.108	58.624	27.484

L'incremento pari a euro 27.484 mila è spiegato principalmente dalle voci:

- "Interessi verso Soci" per euro 12.116 mila, per effetto della maggiore remunerazione sul Prestito sociale, determinata dalla preferenza espressa dai soci per la componente vincolata, che sconta tassi di interesse significativamente superiori al prestito c.d. libero;

- “Interessi da altre imprese” per euro 11.888 mila riconducibili all’effetto dell’attualizzazione dei finanziamenti verso Fin4coop e Ccfs Immobiliare spa; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

Si evidenzia che la voce “Altri oneri finanziari” comprende l’importo per euro 2.868 mila di cashback maturato sul pagamento della spesa con Carta SocioCoop e legato alla giacenza media sul libretto di Prestito sociale.

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Utili su cambi	552	86	466
Perdite sui cambi	(100)	(270)	170
Totale	452	(184)	636

La voce pari a euro 452 mila è spiegata dagli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera e sono di seguito dettagliati:

- utili per euro 552 mila, di cui euro 474 mila non realizzati;
- perdite per euro 100 mila, di cui euro 57 mila non realizzate.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale, si riportano di seguito alcuni dettagli.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	340	66	274
di strumenti finanziari derivati	56	49	7
Totale	396	115	281

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

Le rivalutazioni "di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
di partecipazioni	10.166	14.348	(4.182)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	513	6	507
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.712	2.669	2.043
di strumenti finanziari derivati	278	48	230
Totale	15.669	17.071	(1.402)

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni "di partecipazioni" di euro 10.166 mila:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
in imprese controllate	6.886	13.013	(6.127)
in imprese collegate	1.253	1.068	185
in altre imprese	39	245	(206)
in altre imprese del circolante	1.988	22	1.966
Totale	10.166	14.348	(4.182)

In riferimento alla tabella precedente, si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci.

Le svalutazioni di partecipazioni "in imprese controllate", riconducibili principalmente al riconoscimento in bilancio delle perdite del periodo delle imprese controllate, per euro 6.886 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Digitail srl	6.691	10.240	(3.549)
TR Media srl	195	2.064	(1.869)
Mer.co.ra srl		532	(532)
Distribuzione Centro Sud srl		146	(146)
Distribuzione Roma srl		19	(19)
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione		12	(12)
Totale	6.886	13.013	(6.127)

Si precisa che le minori svalutazioni dell'esercizio sono principalmente spiegate dai migliori risultati delle controllate.

Le svalutazioni di partecipazioni "in imprese collegate", riconducibili principalmente al riconoscimento in bilancio delle perdite del periodo delle imprese collegate, per euro 1.253 mila sono così composte:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Simgest spa	756		756
Valore e Sviluppo spa	461	591	(130)
Unagro spa	36	129	(93)
Refincoop srl in liquidazione		336	(336)
Italian Cooperative's Trade srl		12	(12)
Totale	1.253	1.068	185

Le svalutazioni di partecipazioni "in altre imprese" per euro 39 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Coop Pio La Torre sc	21		21
Cooptech soc coop	9		9
Consorzio Cc Le Colonne Brindisi	3		3
Consorzio Cc Eurosia	2		2
Consorzio Cc di Bari Santa Caterina	2		2
Centro Insieme sc	1	73	(72)
Consorzio Crocetta	1		1
La Formica sc		49	(49)
Tangram spa		85	(85)
Panificio Cooperativo soc coop		30	(30)
Sfogliamo sc		5	(5)
C.D.S. Societa Cooperativa arl		3	(3)
Totale	39	245	(206)

Le svalutazioni di partecipazioni "in altre imprese del circolante" pari a euro 1.988 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce C III 4) Altre partecipazioni.

Le svalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono pari a euro 4.712 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce C III 6) Altri titoli dell'attivo circolante.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
imposte correnti		340	(340)
imposte relative a esercizi precedenti	(340)	2.799	(3.139)
imposte differite (anticipate)	3.053	11.800	(8.747)
proventi da consolidato fiscale	(7)	(7)	
Totale	2.706	14.932	(12.226)

Le "Imposte correnti" del 2023 sono relative all'IRAP.

La voce "Imposte differite (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota IRES pari al 24% e sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	IRES	IRAP	Totale imposte
Imposte anticipate			
Reversal	3.838		3.838
Imposte differite			
Reversal	(785)		(785)
Totale	3.053		3.053

ALTRÉ INFORMAZIONI

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	225.861	369.323
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	(72.418)	115.573
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(28.267)	136.009
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	84.046	(395.045)
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.639)	(143.463)
Disponibilità liquide di fusione	382	1
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	209.604	225.861

Le disponibilità liquide a fine 2024, pari a euro 209.604 mila, si confermano consistenti. Il loro decremento di euro 16.639 mila, rispetto al 31 dicembre 2023, è determinato:

- dall'assorbimento di cassa dell'attività operativa (A) per euro 72.418 mila, spiegata dal peggioramento del risultato operativo e dall'aumento del capitale circolante netto, principalmente per effetto della rimodulazione delle scadenze di alcuni fornitori;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 28.267 mila, derivante sostanzialmente dagli investimenti dell'esercizio, in particolare dall'acquisto di 29 immobili dal Fondo RP per un valore complessivo di euro 148.599 mila;
- dalla generazione di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 84.046 mila, spiegata principalmente per euro 47.135 mila dall'incremento del flusso del Prestito sociale e per euro 72.271 mila spiegati dall'accensione di nuovi finanziamenti, al netto di euro 32.906 mila di interessi pagati ai soci prestatori e agli altri finanziatori.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando i dettagli riportati nello schema integrale di Rendiconto finanziario.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del c.c. si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere:

MIGLIAIA DI EURO	MPS leasing 1173461	BNL leasing U0034257	Ubi leasing 6088813	Unicredit leasing IF1404837	Totale
Stipulato o subentro in data	25/11/2014	01/03/2014	01/02/2016	31/03/2014	
Data scadenza	08/11/2027	01/10/2030	31/01/2031	31/03/2029	
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio	340	1.042	7.437	1.984	10.803
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	765	760	3.437	1.319	6.281
Costo storico	3.702	4.241	34.500	8.840	51.283
Fondo ammortamento	(800)	(1.120)	(6.579)	(2.069)	(10.568)
Valore di inizio esercizio	2.902	3.121	27.921	6.771	40.715
Ammortamenti di competenza	89	102	828	212	1.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(889)	(1.222)	(7.407)	(2.281)	(11.799)
Valore di fine esercizio	2.813	3.019	27.093	6.559	39.484
Rettifica risconti Maxi-canone	8	295	5.629	419	6.351
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	1.105	1.797	10.874	3.303	17.079
Storno di canoni	168	366	2.724	784	4.042
Rilevazione oneri finanziari	63	163	627	247	1.100
Rilevazione quote ammortamento	89	102	828	212	1.231
Effetto sul risultato prima delle imposte	16	101	1.269	325	1.711
Effetto fiscale	4	24	304	78	410
Effetto sul risultato d'esercizio	12	77	965	247	1.301

Con riferimento alla voce, si riporta il dettaglio degli immobili oggetto di locazione finanziaria:

- Immobile ad uso ipermercato denominato "Baragalla" in via Tenni a Reggio Emilia (RE);
- Immobile ad uso ipermercato sito all'interno del centro commerciale denominato "Meridiana" in viale Kennedy a Reggio Emilia (RE).
- Immobile ad uso commerciale affittato a terzi in via Sant'Apollaria a Zagarolo (RM).
- Immobile ad uso commerciale affittato a terzi in via Baccanello nella località di Cesano (RM).

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del c.c. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Compensi Organi Sociali	1.182	1.117	65
Compensi a sindaci	95	85	10
Totale	1.277	1.202	75

Si evidenzia che gli importi esposti includono i compensi complessivi spettanti agli organi della Cooperativa e delle società incorporate DR e DCS.

La voce corrisponde ai compensi deliberati dall'Assemblea dei soci di giugno 2024, oltre che ai compensi erogati per i ruoli nei comitati interni della Cooperativa.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessi crediti né prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del c.c. si precisa che i compensi spettanti, per le funzioni compiute nell'esercizio sono:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Attività di revisione	299	320	(21)
Total	299	320	(21)

I corrispettivi del 2024 sono rappresentati dai compensi spettanti alle Società di revisione legale:

- "Deloitte & Touche spa" per euro 280 mila, comprensivi dei compensi della società DR fusa nell'esercizio.
- "Uniaudit srl" per euro 19 mila per i compensi della società DCS fusa nell'esercizio.

Si precisa che i valori 2023 erano influenzati dai maggiori onorari per le maggiori attività di verifica conseguenti all'adozione del nuovo sistema "SAP S/4 HANA".

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del c.c., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci B III) Immobilizzazioni finanziarie (sotto voci "Partecipazioni" e "Crediti"), C) Attivo circolante (sotto voci "Crediti", "Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria") e D) Debiti. Per quanto concerne i rapporti economici si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del c.c., si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio.

Con riferimento ai rischi assunti dalla Cooperativa si dettaglia di seguito la composizione:

- a) Le fidejussioni rilasciate da Istituti Bancari al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 95.977 mila e sono a garanzia di contratti di locazione, di opere edili e di urbanizzazione e di altre operazioni:
- euro 78.240 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 20.969 mila per contratti di locazione e spese condominiali, euro 29.668 mila per la garanzia rilasciata all'INPS per il contratto di espansione in essere, euro 24.208 mila per opere edili e di urbanizzazione ed euro 3.395 mila a garanzia di operazioni a premio ed altre operazioni;

- euro 2.122 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 2.008 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 114 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 8.699 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 5.099 mila a garanzia di opere edili e di urbanizzazione;
 - euro 6.916 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi di cui euro 4.147 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 2.769 mila a garanzia di altre operazioni.
- b) Le lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento emesse dalla Cooperativa sono pari a euro 24.633 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 9.337 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate, di cui euro 7.145 mila a garanzia di contratti di locazione finanziaria;
 - euro 6.296 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 1.000 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 5.296 mila a garanzia della richiesta di un rimborso IVA verso l'Agenzia delle Entrate;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito.
- c) I titoli depositati a garanzia sono per euro 30.815 mila a favore di Factorcoop per rischi su fornitori della Cooperativa e per euro 4.512 mila a garanzia della richiesta di un rimborso IVA verso l'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito, ricevute dalla Cooperativa, si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) Debiti verso banche.

Si precisa che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, un'opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Si evidenzia, infine, che in dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di acquisto a sconto di crediti fiscali, dall'istituto bancario Cherry Bank Spa. Oggetto dell'accordo sono i crediti per Super Bonus 110% che la Cooperativa si è impegnata ad acquistare nell'arco di 4 esercizi e che saranno utilizzati nel periodo 2024-2027 per complessivi euro 200.000 mila circa. I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche ed i requisiti previsti dal Decreto aiuti quater e dalla L. 11 aprile 2023 n. 38. Nel corso del corrente esercizio la cooperativa ha proceduto all'acquisto per euro 50.000 mila circa, pertanto nel corso del triennio 2025/2027, procederà alla sottoscrizione dell'ammontare residuo.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 17.256 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 5.973 mila;
- libreria per euro 3.009 mila;
- calzature per euro 280 mila;
- sushi per euro 102 mila;
- ortofrutta per euro 17 mila;
- giocattoli per euro 2.752 mila;
- logistica per euro 5.123 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del c.c., si rende noto che nel 2024 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati nel 2024:

Ente Erogante	Descrizione	MIGLIAIA DI EURO Incassi 2024
GSE	Contributi impianto fotovoltaico	3.144
INPS	Decontribuzione Sud - Art. 1, commi 161-168 L. 178/2020	505
MIMIT	Investimenti beni strumentali nuovi - Art. 1 c. 1056 - 1057 - 1057bis L. 178/2020	109
MIMIT	Investimenti beni strumentali nuovi - Art. 1 c. 1054 - 1055 L. 178/2020	40
MIMIT	Investimenti beni strumentali nel territorio dello Stato - Art. 1 c. 188 L. 160/2019	24
MIMIT	Credito d'imposta per l'adeguamento degli strumenti utilizzati per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - Art. 8 D.L. 176/2022	5
Totale		3.827

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2025 hanno confermato l'impegno della Cooperativa nei confronti dei propri *stakeholder* su più fronti.

Sul fronte della sostenibilità e dell'attenzione ai dipendenti: nel mese di gennaio 2025 è stato rinnovato l'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile (*smart working*) in azienda. L'azienda e le parti sociali pur confermando una valutazione positiva della sperimentazione in essere, hanno convenuto di prorogare la validità dell'accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2020, confermando le precedenti modalità organizzative e gestionali, fino al 31 gennaio 2026, mantenendo il carattere sperimentale dell'iniziativa. Le parti si incontreranno nel corso del 2025 al fine di verificare le condizioni per rendere l'accordo parte integrante del CIA (Contratto Integrativo Aziendale).

In ambito inclusione e parità di genere, sempre con riferimento alle politiche del personale, il 30 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha dato il via libera alla Politica per la Parità di Genere, il documento che mette nero su bianco l'impegno della Cooperativa per rendere l'ambiente di lavoro sempre più equo ed inclusivo e per promuovere la parità di genere nella comunità.

Nel mese di febbraio la Cooperativa ha aperto le sue porte all'ente di verifica Bureau Veritas, che ha formato una serie di attività, approfondimenti e verifiche propedeutiche a certificare il rispetto della parità di genere da parte della Cooperativa, che hanno condotto, in data 7 marzo 2025 al conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 che attesta l'impegno della Cooperativa per ridurre il divario di genere e supportare l'*empowerment* femminile.

Ma l'impegno della Cooperativa non si esaurisce qui: con l'adozione della Politica, ha preso il via anche un piano di lavoro per tradurre in azioni concrete i principi che essa esprime, un piano di interventi per il 2025 e gli anni successivi, coordinato dal Comitato Guida, che prevede azioni, già parzialmente in corso, che saranno messe a sistema per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi in tema di: equità salariale, trasparenza nella gestione delle carriere, supporto alla genitorialità, prevenzione di comportamenti discriminatori e di molestie. La Cooperativa, forte della sua base sociale di oltre 2,2 milioni di soci e socie, può e vuole essere uno dei motori della promozione della parità di genere nella società italiana.

In termini di *partnership* con i fornitori e sostegno alla comunità: in febbraio 2025, a seguito di un incendio devastante che ha colpito il centro di lavorazione carni rosse dell'azienda Inalca spa di Via Due Canali a Reggio Emilia (RE), storica fornitrice anche di Coop Alleanza 3.0, la Cooperativa, in accordo con il fornitore, ha riprogrammato parte delle consegne previste dall'impianto danneggiato verso altri stabilimenti della medesima azienda fornitrice. In questo modo è stato possibile dare continuità all'assortimento di carne rossa nei negozi, limitando al minimo i disservizi a soci e clienti, garantendo al contempo all'azienda fornitrice colpita, in difficoltà, i consueti ordinativi di carne. Coop Alleanza 3.0 ha con tutti i suoi fornitori un solido rapporto di *partnership*, basato su trasparenza e correttezza. La cura della *partnership* con i fornitori, elemento distintivo di Coop, è ancora più accentuata nei confronti dei fornitori locali che costituiscono il tessuto economico dei territori in cui la Cooperativa opera: come nel caso dell'azienda fornitrice in questione, alla quale è andata piena solidarietà e tutto il supporto e la collaborazione possibili.

Per quanto riguarda la *governance*, nel 2025 è previsto il rinnovo degli Organi Sociali, ossia Consiglio di Amministrazione, Consigli di Zona, Commissione etica e Collegio sindacale, i cui mandati triennali terminano con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 (entro il mese di giugno 2025); i nuovi rappresentanti eletti rimarranno in carica per il triennio 2025-2028 e quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2027. Le votazioni per il rinnovo dei Consigli di Zona si sono svolte dal 24 febbraio al 7 marzo, nei seggi allestiti in oltre 322 punti vendita di Coop Alleanza 3.0 distribuiti su tutto il territorio ed hanno visto il coinvolgimento di quasi 150.000 soci votanti e più di 1.000 lavoratori della Cooperativa impegnati nella gestione dei seggi. Complessivamente su 1.437 candidati sono stati eletti 963 soci, di cui 51 presidenti di Zona e 912 consiglieri. Oltre la metà (54%) dei componenti dei nuovi Consigli di Zona sono donne (come

nel 2022), mentre l'età media è di 58 anni e gli under 51 eletti sono stati del 30,2%. Il percorso elettorale si concluderà in occasione delle assemblee per l'approvazione del presente bilancio, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, della Commissione etica e del Collegio sindacale.

Sul fronte dello sviluppo e del rinnovamento della rete di vendita, nel mese di marzo 2025 è stato inaugurato il punto vendita Coop di Bobbio (PC) mentre nel mese di aprile 2025 la Coop di Codigoro (FE): entrambi i punti vendita si sono presentati alla comunità completamente rinnovati dopo i lavori di *restyling*. Nel mese di aprile 2025 è stato inoltre inaugurato il nuovo spazio *beauty*, dedicato a benessere e bellezza, presso tre punti vendita: Extracoop Centro Nova (BO), Grandemilia (MO) e l'Ipercoop Il Castello (FE), con un ambiente completamente rinnovato nel *look* come nella proposta. A Bologna si tratta del secondo spazio aperto dalla Cooperativa, dopo quello del Centro Lame aperto a dicembre 2024. Infine, sempre nel mese di aprile 2025 è avvenuta l'apertura del nuovo ipermercato Sassuolo (MO) di via Bertoli, nel cuore del parco commerciale realizzato nell'area ex Cisa-Cerdisa, completamente riqualificata. Il nuovo presidio della Cooperativa prende il posto del superstore Coop di Mezzavia, sempre a Sassuolo (MO), chiuso il 29 marzo.

Per quanto riguarda infine la finanza, nel mese di marzo 2025, la Cooperativa:

- ha sottoscritto con Unicredit spa un finanziamento di durata biennale, in estensione della linea *margin loan* esistente, per euro 70.000 mila *bullet*, assistito da pegno su titoli del portafoglio;
- ha perfezionato con Intesa Private l'erogazione di un *plafond Repo* (pronti contro termine su titoli del portafoglio) da euro 50.000 mila della durata di 3 anni.

Questi nuovi finanziamenti sono stati sottoscritti in sostituzione dei finanziamenti, originati in esercizi precedenti, in scadenza nel corso dell'esercizio 2025, che ammontano nel complesso a circa euro 180 milioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024, viene proposto di destinare l'utile di euro 10.979.403 (dati in unità di euro):

- per euro 3.293.821 a Riserva legale ai sensi dell'art. 2545 quater c.c., pari al 30% dell'utile dell'esercizio;
- per euro 329.382 ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio;
- per euro 7.356.200 a Riserva indivisibile straordinaria.

Il presente bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Domenico Livio Trombone

24 aprile 2025

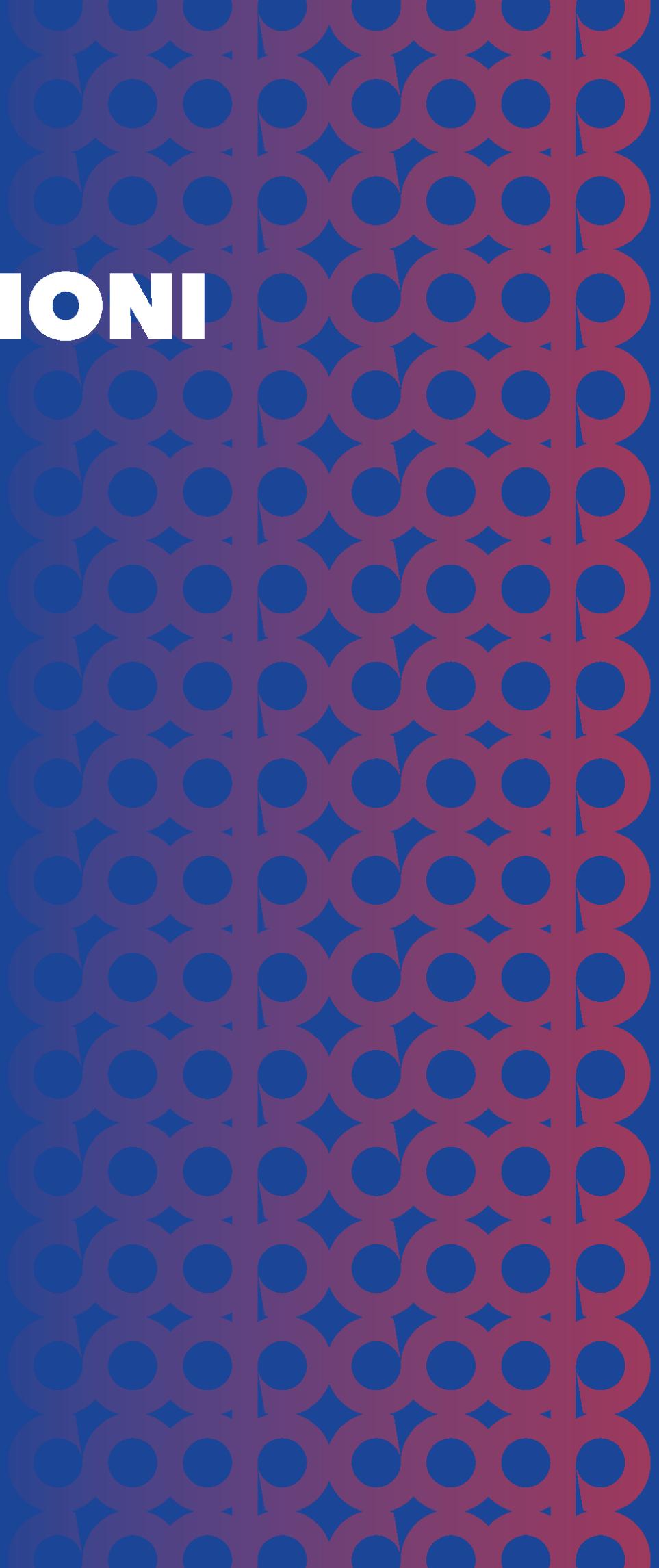
ALLEGATO A

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2023	Distribuzione Roma srl 31/12/2023	Distribuzione Centro Sud srl 31/12/2023	Mer.co.ra srl 31/12/2023	Mongolfiera Barletta srl 31/12/2023	Saldi di fusione	Elisioni e ricalcifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2024
VALORI IN EURO									
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI									
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
I -	Immobilizzazioni immateriali	173.036.119	227.420		7.680.507		7.907.927	25.062	189.969.108
II -	Immobilizzazioni materiali	1.077.665.999	11.901.632		45.334	461	11.947.427	(25.062)	1.089.598.364
III -	Immobilizzazioni finanziarie	2.652.270.450	78.643	5.232.908	600.000		5.911.551	(7.797.664)	2.650.384.337
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.902.972.568	12.207.595	5.232.908	8.325.841	461	25.766.905	(7.797.664)	3.920.941.809
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I -	Rimanenze	489.230.621							489.230.621
II -	Crediti								
1)	verso clienti	226.607.837	6.579.396	5.611	119.130	39.148	6.743.285		233.351.122
2)	verso imprese controllate	16.940.620						(1.539.552)	15.401.068
3)	verso imprese collegate	1.929.667							1.929.667
4)	verso controllanti		10.277	86.409			96.686	(96.686)	
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			104.697			104.697	(104.697)	
5-bis)	crediti tributari	50.811.803	2.713.220	564.002	1.144	16.501	3.294.887		54.106.670
5-ter)	imposte anticipate	29.708.505							29.708.505
5-quater)	Altri crediti	12.664.540	652.464	575.192	814	5.419	1.233.889		13.898.429
	Totali crediti (II)	338.662.972	9.955.357	1.335.911	121.088	61.068	11.473.424	(1.740.939)	348.395.461
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.273.876.205						(22.200.953)	1.251.675.252
IV -	Disponibilità liquide	225.860.767	79.258	43.299		260.136	382.693		226.243.460
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.327.630.565	10.034.615	1.379.210	121.088	321.204	11.856.117	(23.941.888)	2.315.544.794
D) RATEI E RISCONTI									
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		15.794.579	654.139	1.990	14.524		670.653		16.465.232
TOTALE ATTIVO									
		6.246.397.712	22.896.449	6.614.108	8.461.453	321.665	38.293.675	(31.739.552)	6.252.951.835

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2023	Distribuzione Roma srl 31/12/2023	Distribuzione Centro Sud srl 31/12/2023	Mer.co.ra srl 31/12/2023	Mongolfiera Barletta srl 31/12/2023	Saldi di fusione	Elisioni e ricalcifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2024
VALORI IN EURO									
A) PATRIMONIO NETTO									
1) Capitale sociale	109.854.180	3.585.191	100.000	200.000	10.000	3.895.191	(3.895.191)	109.854.180	
Altre riserve	1.567.654.054	12.763.907	6.319.972	1.732.882	20.816.761	(20.816.761)	1.567.654.054		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(16.231.547)	7.422	(996.109)	(17.220.234)	17.220.234	(111.308.242)		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	20.012.859	37.879	(6.646.288)	(531.441)	(7.139.850)	7.139.850	20.012.859		
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.361)						(7.361)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.586.205.490	155.430	(218.894)	405.332	10.000	351.868	(351.868)	1.586.205.490	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI									
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	92.317.848	474.096	5.349.441			5.823.537	352.733	98.494.118	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO									
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	89.218.261								89.218.261
D) DEBITI									
1) Obbligazioni									
2) Obbligazioni convertibili									
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.798.232.197	14.283.317	1.056.379	8.037.736	23.377.432	(23.377.432)	2.798.232.197		
4) Debiti verso banche	799.215.346	2.152.007			2.152.007		801.367.353		
5) Debiti verso altri finanziatori	192.891						192.891		
6) Conti	1.524.937				20.507	20.507	1.545.444		
7) Debiti verso fornitori	703.779.390	1.980.667	221.642	668	163.281	2.366.258	(587.047)	705.558.801	
8) Debiti rappresentativi titoli di credito									
9) Debiti verso imprese controllate	28.343.158						(5.919.186)	22.423.972	
10) Debiti verso imprese collegate	692.633							692.633	
11) Debiti verso controllanti	1.465.260	170.145	15.907		1.651.312	(1.651.312)			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		82.197			82.197	(82.197)			
12) Debiti tributari	22.968.862	249.203	122	1.510	250.835	(15.797)	23.203.900		
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.zza sociale	10.810.533	147.290	2.068	300	149.658		10.960.191		
14) Altri debiti	119.316.111	1.397.979	31.808		127.355	2.057.142	(107.446)	121.265.807	
TOTALE DEBITI (D)	4.475.076.058	22.257.920	1.482.164	8.056.121	311.143	32.107.348	(31.740.417)	4.475.442.389	
E) RATEI E RISCONTI									
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.580.055	9.003	1.397		522	10.922			3.590.977
TOTALE PASSIVO	6.246.397.712	22.896.449	6.614.108	8.461.453	321.665	38.293.675	(31.739.552)	6.252.951.835	

CONTO ECONOMICO	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2023	Distribuzione Roma srl 31/12/2023	Distribuzione Centro Sud srl 31/12/2023	Mer.co.ra srl 31/12/2023	Mongolfiera Barletta srl 31/12/2023	Saldi di fusione	Elisioni e ricalcifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop
VALORI IN EURO								
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.372.943.458	104.341.767	6.153.513	283.908	736.039	111.515.227	(5.022.155)	4.479.436.530
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.414.350.379	102.918.633	12.774.792	589.701	731.291	117.014.417	(5.022.160)	4.526.342.636
DIFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(41.406.921)	1.423.134	(6.621.279)	(305.793)	4.748	(5.499.190)	5	(46.906.106)
C) PROVENTI ONERIFINANZIARI								
TOTALE PROVENTI ONERIFINANZIARI (C)	93.309.198	(674.895)	(23.125)	(225.648)		(923.668)	(5)	92.384.525
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE								
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(16.956.121)							(16.956.121)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+/-D)	34.945.156	748.239	(6.644.404)	(531.441)	4.748	(6.422.858)		28.522.298
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE								
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	14.932.297	710.360	1.884		4.748	716.992		15.649.289
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	20.012.859	37.879	(6.646.288)	(531.441)	0	(7.139.850)		12.873.009

RELAZIONI





Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. (la "Cooperativa") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Se de Legal: Via Santa Sofia, 26 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A.n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 24 aprile 2025

COLLEGIO SINDACALE DI COOP ALLEANZA 3.0 s.c.

Dott. Mario Formica – Dott. Roberto Chiusoli – Dott.ssa Elena Iotti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 DI COOP ALLENZA 3.0 SOC. COOP. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 c. 2 C.C.

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Preliminarmente si da atto che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea che si è tenuta in data 25 giugno 2022 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2024, ed è composto dai Sindaci effettivi Mario Formica (Presidente), Elena Iotti e Roberto Chiusoli.

Si ricorda che, in data 19 dicembre 2024, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Domenico Livio Trombone, è subentrato in detto ruolo il membro supplente Mario Formica, con maggiore anzianità, che, per il medesimo criterio, ha altresì assunto il ruolo di Presidente.

Al Collegio Sindacale è stata attribuita, l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 24 Aprile 2025 ha emesso la propria relazione contenente un giudizio senza modifica e nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Il mandato della Società di Revisione scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2024.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.

Con riferimento all'attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c. svolta nell'esercizio 2024 il Collegio riferisce quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, dall'Alta Dirigenza e/o dai Responsabili delle specifiche funzioni, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire rispetto a quanto illustrato dagli Amministratori nel bilancio e nella relazione sulla gestione;
- abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità;
- abbiamo tenuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica nonché un continuo scambio informativo con la funzione "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
- non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 C.C.;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo rilasciato sette pareri, favorevoli, previsti dalla legge;
- abbiamo rilasciato in data odierna la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente all'assetto organizzativo, evidenziamo che in data 19 dicembre 2024, a seguito delle dimissioni presentate dal Presidente del Consiglio di amministrazione Mario Cifiello a tale ruolo, è stato nominato Domenico Livio Trombone, quale Presidente del Consiglio di amministrazione della Cooperativa con deleghe di poteri invariate rispetto a quelle conferite al precedente Presidente. In pari data è variata altresì la composizione del Comitato Esecutivo, in ragione delle dimissioni del membro del Consiglio di amministrazione che faceva, altresì, parte del Comitato Esecutivo – per cui si è resa necessaria la nomina di un altro componente del Consiglio quale membro del Comitato medesimo. È,

inoltre, entrato a far parte del Comitato Esecutivo il neo Presidente del Consiglio di amministrazione Domenico Livio Trombone.

Il Collegio Sindacale ha vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di Prestito Sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento. In questo senso, è utile ricordare che il Regolamento del Prestito Sociale ha subito una sostanziale revisione con l'approvazione da parte dall'Assemblea dei Soci del 22 giugno 2024 e che è stato, da ultimo, modificato da parte del Consiglio di amministrazione in data 12 novembre 2024.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza degli assetti organizzativi in termini di struttura, procedure competenze e responsabilità in relazione alla dimensione della Cooperativa alla natura alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale ha inoltre vigiliato sull'adeguatezza del controllo interno e la gestione dei rischi e sul sistema amministrativo contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante incontri con il Dirigente preposto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 C.C.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa alla quale Vi rimandiamo.

Relativamente al Prestito sociale, in Nota Integrativa il Consiglio di amministrazione, come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia dell'8 novembre 2017 in merito alla "Raccolta del risparmio da soggetti diversi delle Banche", ha provveduto ad evidenziare l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio lungo termine con l'attivo immobilizzato. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa, alla quale Vi rimandiamo.

3) Osservazioni in ordine al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, si evidenzia che la revisione contabile è affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 24 Aprile 2025 ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 contenente un giudizio senza modifica, nella quale si attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera

e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto un'attività di vigilanza attraverso uno scambio di informazioni con la Società di Revisione e dà atto:

- dell'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell'applicazione delle disposizioni inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e della proposta di deliberazione presentate dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, lì 24 Aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Mario Formica – Presidente

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2024 31/12/2023

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	4.202	6.566
2)	costi di sviluppo	14	19
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.477	35.263
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.302	1.300
5)	avviamento	2.378	20.916
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	10.939	41.240
7)	altre	121.428	84.554
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		170.740	189.858
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	2.429.839	2.559.448
2)	impianti e macchinario	146.806	123.242
3)	attrezzature industriali e commerciali	6.951	7.782
4)	altri beni	47.781	48.685
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	43.432	64.189
Totale immobilizzazioni materiali (II)		2.674.809	2.803.346
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate non consolidate	102	
b)	imprese collegate	67.698	117.618
d-bis)	altre imprese	1.197.469	1.102.937
Totale 1) partecipazioni		1.265.167	1.220.657
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	113	
	Totale a) verso imprese controllate non consolidate	113	
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	38.356	27.901
	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.575	18.090
	Totale b) verso imprese collegate	46.931	45.991
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	188.491	45.342
	esigibili oltre l'esercizio successivo	236.128	272.667
	Totale d-bis) verso altri	424.619	318.009
Totale 2) crediti		471.550	364.113
3)	altri titoli	644.646	712.210
4)	strumenti finanziari derivati attivi	4.876	9.888
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		2.386.239	2.306.868
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.231.788	5.300.072

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
31/12/2024
31/12/2023

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	16.444	16.710
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	68.986	64.562
4)	prodotti finiti e merci	453.502	443.375
5)	acconti	838	1.253
	Totale rimanenze (I)	539.770	525.900
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	250.549	268.973
	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.548	8.934
	Totale 1) verso clienti	257.097	277.907
2)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		123
	Totale 2) verso imprese controllate non consolidate	123	
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.305	1.833
	esigibili oltre l'esercizio successivo	110	110
	Totale 3) verso imprese collegate	2.415	1.943
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	32.740	44.922
	esigibili oltre l'esercizio successivo	33.946	19.211
	Totale 5-bis) crediti tributari	66.686	64.133
5-ter)	imposte anticipate	30.189	33.661
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.119	14.828
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.930	2.378
	Totale 5-quater) verso altri	16.049	17.206
	Totale crediti (II)	372.436	394.973
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
2)	partecipazioni in imprese collegate	3.902	
4)	altre partecipazioni	208.416	200.595
6)	altri titoli	955.839	1.019.818
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.168.157	1.220.413
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	163.757	160.948
2)	assegni	33	267
3)	danaro e valori in cassa	48.480	60.401
4)	depositi assimilati	4.001	12.884
	Totale disponibilità liquide (IV)	216.271	234.500
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.296.634	2.375.786
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	16.355	11.581
	TOTALE ATTIVO	7.544.777	7.687.439

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	107.921	109.854
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV)	Riserva legale	1.129.680	1.123.676
VI)	Altre riserve		
	<i>Riserva straordinaria</i>	277.655	264.306
	<i>Riserva di fusione</i>	7.288	7.288
	<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868
	<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464
	<i>Altre riserve</i>	2.274	2.274
	<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240
	<i>Riserva mutualistica</i>	99	99
	<i>Riserva di consolidamento</i>	3.273	3.273
	<i>Riserva differenza di traduzione</i>	(6.931)	(6.931)
	Totale Altre riserve (VI)	285.230	271.881
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.078)	2.882
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(138.347)	(119.603)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	18.080	1.269
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(5)	(7)
	Patrimonio di Gruppo	1.562.956	1.552.427
XI)	Capitale e riserve di terzi	388.270	399.368
XII)	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	1.742	(8.545)
	Patrimonio netto di terzi	390.012	390.823
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.952.968	1.943.250
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	141	213
2)	per imposte, anche differite	36.971	39.220
3)	strumenti finanziari derivati passivi	8.606	6.060
4)	altri	95.231	91.009
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	140.949	136.502
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	92.769	97.204

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
31/12/2024
31/12/2023

D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.850	2.319
	esigibili oltre l'esercizio successivo	271.404	347.149
	Totale 1) obbligazioni	282.254	349.468
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.150.280	2.292.688
	esigibili oltre l'esercizio successivo	685.087	495.544
	Totale 3) prestito sociale	2.835.367	2.788.232
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	348.832	274.239
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.024.897	1.108.045
	Totale 4) debiti verso banche	1.373.729	1.382.284
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.394	2.473
	esigibili oltre l'esercizio successivo	16.513	18.840
	Totale 5) debiti verso altri finanziatori	23.907	21.313
6)	conti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.557	1.584
	Totale 6) conti	1.557	1.584
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	665.171	775.576
	esigibili oltre l'esercizio successivo	55	218
	Totale 7) debiti verso fornitori	665.226	775.794
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	756	794
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	756	794
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	19.379	26.350
	esigibili oltre l'esercizio successivo	273	516
	Totale 12) debiti tributari	19.652	26.866
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.126	11.496
	esigibili oltre l'esercizio successivo	455	551
	Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.581	12.047
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	124.022	134.919
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.162	8.104
	Totale 14) altri debiti	131.184	143.023
TOTALE DEBITI (D)		5.350.213	5.501.405
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.878	9.078
TOTALE PASSIVO		7.544.777	7.687.439

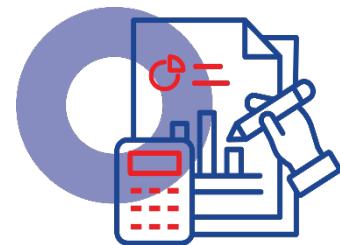
CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.975.242	4.118.723
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(520)	(27.324)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.759	935
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	640.890	646.870
b)	contributi in conto esercizio	9.232	15.160
Totale 5) altri ricavi e proventi		650.122	662.030
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.626.603	4.754.364
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.167.167	3.178.199
7)	per servizi	500.069	515.610
8)	per godimento di beni di terzi	140.296	140.197
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	444.067	465.893
b)	oneri sociali	117.271	124.310
c)	trattamento di fine rapporto	31.079	32.655
e)	altri costi	16.687	17.056
Totale 9) per il personale		609.104	639.914
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.667	30.561
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.922	132.581
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.734	20.174
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.572	2.944
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		169.895	186.260
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(14.925)	(8.713)
12)	accantonamenti per rischi	22.868	8.471
13)	altri accantonamenti	245	5.500
14)	oneri diversi di gestione	62.039	104.355
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.656.758	4.769.793
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(30.155)	(15.429)

CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
b) in imprese collegate		49.803	86
e) in altre imprese		65.369	62.693
Totale 15) proventi da partecipazioni		115.172	62.779
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese collegate		872	847
verso altre imprese		5.878	2.578
totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni		6.750	3.425
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		40.250	17.330
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		40.585	40.440
d) proventi diversi dai precedenti			
verso imprese collegate		20	
verso altre imprese		7.423	5.032
totale d) proventi diversi dai precedenti		7.443	5.032
Totale 16) altri proventi finanziari		95.028	66.227
17) interessi e altri oneri finanziari			
b) verso imprese collegate		118	136
e) verso altre imprese		152.109	105.888
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari		152.227	106.024
17-bis) Utili e perdite su cambi		448	(182)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		58.421	22.800
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni		4.241	4.214
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		339	66
d) di strumenti finanziari derivati		56	49
Totale 18) rivalutazioni		4.636	4.329
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni		3.858	1.544
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		689	6
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.712	2.669
d) di strumenti finanziari derivati		278	48
Totale 19) svalutazioni		9.537	4.267
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)		(4.901)	62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		23.365	7.433
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti		1.398	1.942
b) imposte relative a esercizi precedenti		(279)	894
c) imposte differite (anticipate)		2.424	11.873
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		3.543	14.709
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		19.822	(7.276)
Utile (perdite) di terzi		1.742	(8.545)
UTILE (PERDITE) DI GRUPPO		18.080	1.269

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2024	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell' esercizio	19.822	(7.276)
Imposte sul reddito	3.543	14.709
Interessi passivi/(interessi attivi)	105.723	54.606
(Dividendi)	(66.556)	(76.096)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(161.464)	(44.871)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(98.932)	(58.928)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	45.971	37.598
Ammortamenti delle immobilizzazioni	153.588	163.138
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	29.303	22.828
Rettifiche di valore di attiv. e pass. finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	222	(2)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(43.056)	(47.585)
Totali rettifiche elementi non monetari	186.028	175.977
2. Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	87.096	117.049
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(incremento) nelle rimanenze	(21.688)	(7.968)
Decreimento/(incremento) nei crediti vs clienti	(3.183)	(26.526)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(83.888)	48.859
Decreimento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.533)	4.419
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.201)	3.622
Altre variazione del capitale circolante netto	(13.625)	18.505
Totali variazioni capitale circolante netto	(128.098)	40.911
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(41.002)	157.960
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.403	2.120
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(1.004)	(5.986)
Dividendi incassati	65.710	77.330
(Utilizzo dei fondi)	(45.920)	(61.662)
Altri incassi/pagamenti	20.189	11.802
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(20.813)	169.762

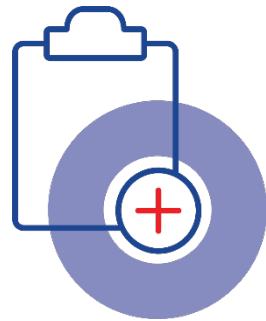
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
2024
2023
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(253.734)	(87.949)
Disinvestimenti	23.840	110.346
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(40.374)	(41.387)
Disinvestimenti	491	12.396
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(64.797)	(25.961)
Disinvestimenti	327.340	14.259
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(1.377.102)	(794.859)
Disinvestimenti	1.441.054	920.723
Interessi incassati/(pagati)	23.096	25.292
(Acquisizione) cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	29.339	(43)
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	29.339	
d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	14.345	

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)
109.153
132.817
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	47.135	(274.373)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	8.293	(22.897)
Accensione finanziamenti	206.957	261.000
(Rimborso finanziamenti)	(223.795)	(216.206)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(64.619)	(130.829)
Interessi incassati/(pagati)	(78.286)	(64.966)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	3.336	3.416
(Rimborso di capitale)	(5.269)	(6.061)
Altre variazioni di patrimonio netto	(583)	()
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		(19.810)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	2	1
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(18.489)	(168.146)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	55	(34)
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
1) depositi bancari e postali	160.948	392.324
2) assegni	267	
3) denaro e valori in cassa	60.401	10.322
4) depositi assimilati	12.884	
Disponibilità liquide di fusione		
	260	
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio		
di cui:		
1) depositi bancari e postali	163.757	160.948
2) assegni	33	267
3) denaro e valori in cassa	48.480	60.401
4) depositi assimilati	4.001	12.884

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le integrazioni apportate degli emendamenti OIC pubblicati il 18 marzo 2024 e dall'entrata in vigore dell'OIC 34 "Ricavi".

Si evidenzia che, per l'esercizio in corso, come avvenuto nei due precedenti, la Capogruppo si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. n. 122/2022. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, sui rapporti con le imprese controllate non consolidate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di Gruppo è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425 e all'art. 2425-ter del c.c., integrato per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal Documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91) e dalla presente Nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e successive modifiche, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del c.c., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie

a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Capogruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4 del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2024, è quella del bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop..

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate o i dati disponibili di preconsuntivo, per quanto riguarda alcune società collegate, incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata IGD, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli *International Financial Reporting Standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Gruppo che comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Gli schemi di bilancio e tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato.

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si sono effettuati nell'esercizio alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio o all'interno delle tabelle di dettaglio riportate nella Nota integrativa. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio.

Il Gruppo

L'attività caratteristica della Capogruppo consiste nella vendita al dettaglio, prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non organizzata per aree localizzate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

Il Gruppo è presente nell'e-commerce attraverso la società Digitail che gestisce il servizio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna, nelle province di Bologna (BO), Ferrara (FE), Modena (MO), Reggio Emilia (RE), Parma (PR), Forlì-Cesena (FC) e Ravenna (RA). In linea con gli obiettivi di redditività, Digitail ha chiuso il *dark store* di Padova il 24 dicembre 2024, continuando a servire i territori dell'area Veneto tramite il *dark store* di Bologna attraverso il nuovo modello operativo attivato con la partnership con PosteGofresh.

Nel settore immobiliare operano principalmente le seguenti società:

- il gruppo IGD svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla Capogruppo e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il gruppo IGD svolge inoltre attività di *agency* e *facility management* per gli immobili del gruppo e di terzi. Dal 2008 IGD è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle SIIQ introdotto e disciplinato dalla L. n. 296 del 27 dicembre 2006. A dicembre 2024 IGD ha costituito la controllata Alliance SIINQ di cui detiene il 100% delle quote.

Il gruppo IGD è costituito dalla capogruppo IGD che detiene:

- il 100% di Alliance SIINQ, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività commerciale;
- il 99,98% di Arco Campus srl, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
- il 100% di IGD Service, che, oltre a essere titolare dei rami d'azienda relativi a licenze concernenti i centri commerciali Centro Sarca (MI), Millennium Center (TN), Gran Rondò (CR) e Darsena (FE), gestisce gli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova), le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi e controlla a sua volta la maggior parte delle attività che non rientrano nel perimetro SIIQ, quali:
 - il 99,9% di Win Magazin sa, controllata rumena proprietaria di 14 centri commerciali, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt Management srl;
 - il 100% di Porta Medicea srl, che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno.

Nel settore delle librerie opera Librerie.Coop, catena progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0. Al 31 dicembre 2024 la società vantava complessivi 95 punti di vendita, 34 librerie tradizionali, 61 corner negli ipermercati, oltre a 1 libreria virtuale.

Nel settore delle assicurazioni opera Assinova, società costituita nel 1994, che si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il gruppo TR Media, costituita nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna Uno posseduta al 100%, Viaemilia.TV (49%) e infine Radio Tv Parma (40%). Inoltre, fa parte del gruppo la società Pressline posseduta al 78,33%, la quale si occupa di rassegna stampa e *multimedia monitoring* a livello locale, nazionale, internazionale; specializzata in monitoraggio e selezione delle news su quotidiani, periodici, web, tv, radio e *social network*, per enti pubblici, aziende private, uffici stampa e agenzie di *marketing* e comunicazione. La società RETI posseduta da TR Media e Antenna Uno rispettivamente per il 70% e il 30% è stata costituita nel 2021 a seguito dell'assegnazione dei diritti d'uso di operatore di rete di 2° livello per l'area tecnica n. 8 (Emilia-Romagna) da parte del Ministero dello sviluppo economico. RETI basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva. La stessa banda viene trasmessa

tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio regionale. TR Media possiede la quota partecipativa in Quotidiani on line al 59%.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c. e consolidate con il metodo integrale:

METODO INTEGRALE

Ragione sociale	% diretta
Assinova srl	100,00
Digitail srl	100,00
Librerie.Coop spa	100,00
TR Media srl	100,00
Igd Siiq spa	40,92

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- Fusione per incorporazione nella Capogruppo delle società Mercora e Mongolfiera Barletta con effetto civile e fiscale 1° gennaio 2024 ed efficacia giuridica 31 dicembre 2024. L'operazione non ha comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato;
- Fusione per incorporazione nella Capogruppo delle società DR e DCS con effetto civile e fiscale 1° gennaio 2024 ed efficacia giuridica 1° giugno 2024. L'operazione non ha comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato;
- La Capogruppo, a novembre 2024, ha ceduto il 51% delle quote della controllata ALG a Energia Pulita srl. L'operazione ha determinato un impatto consolidato di euro 13.220 mila. La percentuale di possesso aggiornata al 31 dicembre 2024 scende al 43,85%, in virtù anche dell'operazione di acquisto con successivo annullamento di azioni proprie, che ha portato alla riduzione del capitale sociale della partecipata.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c., sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO

Ragione sociale	% diretta
TR Media Srl	
<i>Controllate:</i>	
Antenna Uno srl	100,00
RETI srl	100,00
Pressline srl	78,33
Quotidiani on line srl	59,00
<i>Collegate:</i>	
Viaemilia.TV srl	49,00
Radio Tv Parma srl	40,00
IGD SIINQ Spa	
<i>Controllate:</i>	
IGD Service srl	100,00
Porta Medicea srl	100,00
Alliance Siinq srl	100,00
Win Magazin sa	100,00
WinMarkt Management srl	100,00
Arco Campus srl	99,98

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- Il gruppo IGD ha costituto in data 20 dicembre 2024 la società Alliance SIINQ di cui la capogruppo IGD detiene il 100% delle quote.

Si evidenzia che la società IGD è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possiede la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del c.c.. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Capogruppo in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00
Valore e Sviluppo spa	46,67
SCS Azioninnova spa	46,30
Alleanza Luce&Gas spa	43,85
Factorcoop spa	38,18
Par.Co. spa	36,26
Hope srl	30,77
Italian Cooperative's Trade srl	30,00
Unagro spa	28,57
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	13,31

La percentuale detenuta dalla Capogruppo in Fi. Bo. pari al 13,31% corrisponde alla percentuale sull'intero capitale sociale, costituito sia da azioni ordinarie, che da azioni privilegiate, quest'ultime postergate nelle perdite e senza diritto di voto. Rispetto al capitale sociale con diritto di voto, costituito da azioni ordinarie, la percentuale detenuta passa al 20,89%.

Le principali variazioni dell'esercizio risultano di seguito elencate:

- a seguito della cessione delle quote della partecipazione in ALG, la società stessa è classificata a dicembre 2024 tra le collegate con il 43,85%;
- la società Atriké risulta cancellata dal registro delle imprese per la conclusione del processo di liquidazione;
- la società Simgest è stata classificata nel circolante in seguito alla sottoscrizione di un preliminare di cessione con Consultinvest Investimenti SIM spa;
- nel corso del mese di luglio 2024, la partecipata Koru, ha acquisito le proprie azioni mediante il trasferimento di azioni Unipol, generando un impatto consolidato di euro 35.763 mila.

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE INDIRETTE

La società ALG ha ceduto in data 20 giugno 2024 a Consorzio Esperienza Energia scarl l'intera quota di partecipazione nella società Enerhub, comportandone di fatto l'uscita dal perimetro del gruppo.

METODO DEL COSTO

Sono escluse dall'area di consolidamento e iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali collegate (Meridiana Città Shopping e Centro Torri) e del subgruppo IGD e le società in liquidazione Sec 95 e Refincoop in considerazione della loro irrilevanza ai fini

della rappresentazione di bilancio consolidato. Inoltre, per le società che hanno la forma di società consorili a responsabilità limitata che gestiscono centri commerciali per statuto i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il Conto economico: pertanto il Patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in bilancio.

Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Sono deconsolidate le società a partire dalla data nella quale cessa il controllo, o dall'inizio dell'esercizio, nel caso di difficoltà pratica a reperire nei tempi dovuti le informazioni alla data di cessione o di eccessivi costi per il loro ottenimento.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli Stati patrimoniali e dei Conti economici delle società del Gruppo, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della Capogruppo e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.L. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata B 5) Avviamento nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a Conto economico nella voce B 14) Oneri diversi di gestione; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato, denominata A VI) Altre riserve (Riserva di consolidamento), se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragrupo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci D 18 a) Rivalutazioni di partecipazioni e D 19 a) Svalutazioni di partecipazioni.

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto. I cambi usati sono i seguenti:

VALUTA	Cambio 31/12/2024	Cambio 31/12/2023	Cambio medio 2024	Cambio medio 2023
Leu (Romania)	4,97	4,98	4,97	4,95

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall’OIC nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2024, così come modificati a seguito degli emendamenti pubblicati il 18 marzo 2024 e integrati dall’entrata in vigore dell’OIC 34 “Ricavi”, pubblicato ad aprile 2023.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell’attività, sempre ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l’azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno inoltre effettuato un’analisi degli impatti diretti e indiretti connessi ai conflitti militari in corso (in Ucraina ed in Israele) sull’attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Cooperativa, considerando, nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, gli esiti delle stesse nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all’art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento.

Si evidenzia che gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all’altro.

Come previsto dall’art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate.

Si evidenzia che con l’entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, sul Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza (il “Codice della Crisi”), con efficacia dal 15 luglio 2022, è stato inserito il comma 2 dell’art. 2086 c.c., ai sensi del quale l’imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell’art. 2403 comma 1 del c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Pertanto, il Gruppo, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha attuato una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica delle società di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal c.c., al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, ove presenti, di eventuali crediti di imposta. Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

La voce comprende:

- costi di impianto e ampliamento, rappresentati principalmente dal contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Capogruppo sull'isola. Il valore è supportato dalle proiezioni dal valore attuale dei flussi futuri nel periodo di durata del contratto che si confermano superiori all'investimento effettuato;
- i costi di sviluppo, derivanti dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per software e oneri accessori agli stessi;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile sito in Bologna (BO), adibito a supermercato;
- gli avviamenti, iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso e rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi

patrimoniali attivi e passivi acquisiti; la voce avviamenti comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la residua durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Si precisa che le spese per ristrutturazioni su beni appartenenti a società controllate consolidate sono riclassificate nelle immobilizzazioni materiali e la loro vita utile è stimata sulla base dei criteri utilizzati nella voce di destinazione.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e se sostenuti su un bene che non è iscritto in bilancio, come un'attività in concessione, un bene in affitto o usufrutto, la contropartita del fondo oneri di smantellamento del cespote e/o ripristino del sito sarà un'attività iscritta nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" nel rispetto dei principi generali dell'OIC 24, tenuto conto della recuperabilità.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 10 anni
Concessioni	52 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Avviamento e marchi	da 10 a 12 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 25 anni
Altri oneri pluriennali	30 anni
Costi di sviluppo	3 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione, pari al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value* o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano

giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Nel caso in cui si siano ricevuti contributi pubblici, contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione, si indicano nelle movimentazioni delle immobilizzazioni il costo al lordo del contributo e il contributo; inoltre sono indicati nella Nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione ai sensi dell'art. 2423-ter, ultimo comma.

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni e, ove presenti, dei contributi in conto impianti, dei crediti di imposta e delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

I costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili e sono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespote e/o ripristinare il sito in cui il cespote è ubicato in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l'aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto". Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespote cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 dell'OIC 31 sono imputati a Conto economico. L'ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespote cui si riferiscono.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Impianto di automazione	13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	5 anni

La Cooperativa si è avvalsa nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite il suo valore d'uso e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita, come più specificatamente descritto al paragrafo dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello Stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a Conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al lordo dei costi accessori. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A 5) Altri ricavi e proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

La permuta di un bene con un altro, se nella sostanza realizza un'operazione di acquisto e vendita, è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione. Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespote di analoghe caratteristiche funzionali senza l'obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d'iscrizione dell'immobilizzazione materiale acquisita è

riconosciuto pari al valore contabile netto dell'immobilizzazione materiale ceduta. La vita utile del bene va eventualmente ricalcolata qualora essa differisca da quella precedentemente utilizzata per il bene ceduto. I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, se nella sostanza tale operazione realizza una compravendita, sono capitalizzati per la quota riferibile all'operazione di acquisto del bene. I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a Conto economico.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; nella Nota integrativa, si indica separatamente il costo dell'immobilizzazione dal contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Il documento OIC 9, stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

Si precisa che ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore ai sensi dell'OIC 9, nella stima del valore d'uso del bene non vengono considerati i flussi di cassa futuri in uscita relativi ai costi di smantellamento e/o ripristino.

In particolare, conformemente all'OIC 9 viste le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della società, di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2 b) Crediti verso imprese collegate. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico. Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevolidi valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari

futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV (che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini del Gruppo per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per le merci la valutazione adottata dalla Capogruppo è il Costo Medio Ponderato, mentre la partecipata consolidata Digitail applica l'ultimo costo di acquisto che in virtù della rotazione delle merci approssima il metodo del Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2) Crediti. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso di crediti ceduti ad una società di *factoring*, la differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel Conto economico come componente di natura finanziaria.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce B III 3) Altri titoli, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotate in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese, se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 paragrafo 47);
 - se non quotate in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce B III 3) Altri titoli.
- per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

In applicazione del D.M. del MEF del 23 settembre 2024, in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stata prorogata per l'esercizio 2024, la facoltà prevista dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L.122 del 4 agosto 2022) di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Tale disposizione normativa prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio, che sono valutati al costo di acquisto. In conclusione, la deroga non è applicabile nei seguenti casi: titoli valutati al *fair value* e Fondi Immobiliari non quotati (il NAV è considerato analogo alla valutazione al *fair value*), titoli ceduti in perdita entro l'approvazione del bilancio e titoli con perdita durevole di valore.

La Capogruppo si è avvalsa di tali benefici sia nell'esercizio 2024, sia nei due esercizi precedenti.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio, questi ultimi ripartiti tra Gruppo e terzi.

Le quote proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Capogruppo ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Cooperativa, in applicazione di quanto disposto dalla L. n. 122/2022 e del D.M. del MEF del 23 settembre 2024, per effetto della deroga al criterio di valutazione dei titoli del circolante, ha destinato una riserva indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

Maggiori dettagli sono riportati nel proseguo della presente Nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Il fondo smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespote, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespote e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespote a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell'accantonamento a conto economico. Laddove il cespote sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". L'ammortamento di tale attività si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespote sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, dell'affitto o dell'usufrutto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

Il fondo per operazioni a premio accoglie gli oneri legati ai punti maturati ma non utilizzati, durante la campagna di fidelizzazione, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo esprime la "redemption" consuntivata alla chiusura della campagna. L'accantonamento dell'esercizio viene contabilizzato, a Conto economico, alla voce B 13) Altri accantonamenti, in presenza di premi e in riduzione della voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti.

In presenza di un contratto di vendita oneroso (ad esempio quando i costi attesi per adempiere ad un contratto di vendita sono superiori al prezzo complessivo del contratto stesso), si rileva la perdita attesa accantonandola in apposito fondo rischi, secondo le disposizioni dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di *leasing* esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dal Gruppo si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce e beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Nel caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel Conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari. Ciò si applica anche nel caso di estinzione anticipata di un prestito obbligazionario.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;
- c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Il Gruppo al 31 dicembre 2024 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2024 aveva in

essere 38 contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto, nella voce A VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del c.c., anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Si precisa che, a gennaio 2024 è entrato in vigore il principio OIC 34 "Ricavi" che disciplina i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare in Nota integrativa. Si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, ad esclusione di: lavori in corso su ordinazione (trattati nell'OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione"), ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni, transazioni che non hanno finalità commerciali. Il Gruppo, come previsto dalla normativa, ha deciso di applicare il principio contabile prospetticamente e precisamente solo sui contratti sottoscritti dalla data di entrata in vigore dello stesso.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi.

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi, compresi i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Con riferimento alle imposte indirette relative ad esercizi precedenti, nell'esercizio di definizione del contenzioso o dell'accertamento, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte oppure già pagato risulta eccedente rispetto all'ammontare dovuto, la differenza è imputata nella voce A 5).

Rientrano in questa voce, inoltre, gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, quando l'accantonamento al fondo sia stato inizialmente contabilizzato nella classe B tra i costi di gestione.

Con riferimento alla fattispecie dei ricavi promozionali posti in essere dal Gruppo a favore delle imprese fornitrice e compresi nel rigo A 5) degli schemi di bilancio, si precisa che a seguito della disamina delle disposizioni contenute nell'OIC 34, si ritiene che il nuovo principio non determini effetti modificativi sulle modalità adottate nei precedenti esercizi, fermo restando eventuali chiarimenti al riguardo, da parte dell'OIC, anche a seguito delle attività di *post-review* che verranno effettuate sulla prima applicazione del nuovo principio.

Le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio".

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, se positive (rimanenze finali maggiori di quelle iniziali), incrementano il valore della produzione; se negative, lo riducono. L'importo della voce è influenzato non solo da variazioni quantitative, ma anche da variazioni nei valori unitari dei prodotti, semilavorati, ecc., a seguito del confronto fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, numero 9, del c.c.). Esso, dunque, è influenzato sia dalle svalutazioni rispetto al costo sia da successivi ripristini di valore entro i limiti del costo.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello Stato patrimoniale nelle voci delle classi B I) Immobilizzazioni immateriali e B II) Immobilizzazioni materiali, purché si tratti di costi interni (ad esempio, costi di personale, ammortamenti), oppure di costi esterni (ad esempio, acquisti di materie e materiali vari) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esempio, un impianto costruito all'interno della società, con personale della medesima). Pertanto, gli importi imputati alla voce A

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sono stati già rilevati in una o più voci della voce B) Costi della produzione.

Al momento della rilevazione iniziale del ricavo il Gruppo procede all'analisi del contratto di vendita al fine di verificare se si è in presenza di un raggruppamento di contratti, al fine di rappresentarli, se vi sono le condizioni, come un singolo contratto, determinare il prezzo complessivo dell'operazione e identificare e valorizzare le singole unità elementari di contabilizzazione.

Il prezzo complessivo, desumibile dalle clausole contrattuali, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Se il prezzo complessivo non è immediatamente riscontrabile nel contratto e presenta degli elementi di variabilità, si procede con la valorizzazione anche di tali componenti variabili (ad esempio incentivi e premi risultato), che vengono inclusi solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Nel caso in cui il contratto preveda termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi. Per la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte, cioè quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può dispone liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a Conto economico quando il diritto complessivo matura via via che la prestazione è eseguita e se l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente o in alternativa quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Non è necessario separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio, o in presenza di contratti non particolarmente complessi dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del c.c..

I ricavi vengono rilevati in bilancio solo quando si ha la ragionevole certezza che i beni venduti non vengano restituiti, questo può non essere facilmente accertabile in presenza di vendite con opzione di riacquisto (vendite con opzione *call* in capo al venditore e vendite con opzione *put* in capo al cliente) o vendite condizionate (il bene deve essere restituito se si verifica o meno un determinato evento): In questi casi la normativa richiede che sia soddisfatto il requisito della ragionevole certezza per l'iscrizione del ricavo alla data di rilevazione dello stesso, tenendo conto, se rilevante, dell'esperienza storica, degli elementi contrattuali e dei dati previsionali.

Nel caso di vendite con diritto di reso, i ricavi sono rilevati a Conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell'esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si iscrivono in questa voce tutti i proventi e oneri finanziari. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) sono imputati nell'esercizio di competenza. I dividendi relativi alle società consolidate vengono elisi mentre quelli relativi alle società non consolidate sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni non consolidate e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti");
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile che ciascuna società del Gruppo determina in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. A tal proposito si rammenta che l'IRES è stata calcolata dalla Capogruppo in base alle norme che regolano le società cooperative, dalla controllata IGD in base alle norme che regolano il regime speciale delle SIIQ mentre per le altre controllate sulla base delle norme ordinarie.

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote IRES e IRAP in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio. Dette imposte vengono apposte rispettivamente nel "Fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nei "Crediti per imposte anticipate", voce iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, e della ragionevole certezza del loro futuro recupero, tenuto conto dei risultati civilistici e fiscali stimati attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) con le controllate Librerie.Coop spa, Assinova srl e Digitail srl.

Ciascuna consolidata trasferisce alla consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un fondo imposte da Consolidato Fiscale, pari all'IRES calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

Informativa sull'applicazione delle disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE in conformità alle modifiche in corso all'OIC 25

Si evidenzia che il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore in Italia le disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE, le cui prescrizioni attuative sono state già in parte adottate nel corso del 2024 con una serie di decreti emanati del MEF. Tali disposizioni prevedono che le entità parte di un gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15% da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "Top Up Tax") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

L'OIC 25 "Imposte sul reddito", così come previsto dagli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 18 marzo 2024, prescrive l'indicazione in Nota integrativa delle informazioni riguardanti l'applicazione del c.d. Pillar 2 OCSE. Inoltre, l'aggiornamento del principio OIC 25 riporta che le disposizioni del c.d. Pillar 2 OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Sulla base delle analisi ad oggi condotte, il Gruppo rientra nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2023, in qualità di gruppo multinazionale, le cui imprese sono localizzate in Italia e Romania, con un volume d'affari superiore a euro 750 milioni.

Tuttavia, si ritiene che il livello di imposizione minima in ciascuno dei Paesi interessati, considerati separatamente, si possa presumere pari a zero per effetto dell'utilizzo di uno dei regimi semplificati (c.d. *transitional CbCR safe harbour*) elaborati in seno all'*Inclusive Framework* OCSE ai quali rinvia l'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023, come recepiti nell'ordinamento domestico con D.M. del MEF 20 maggio 2024 e applicabili nel c.d. "periodo rilevante" il quale ricomprende tutti gli esercizi che iniziano entro il 31 dicembre 2026, escludendo invece gli esercizi che terminano entro il 30 giugno 2028 (art. 2, c. 1, del D.M. del MEF 20 maggio 2024).

Infatti, con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2024, separatamente per ciascun Paese interessato (c.d. *tested jurisdictions*) risulta:

- per l'Italia, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2024;
- per la Romania, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2024 come da risultanze ITAGAAP.

Con riguardo alle società a controllo congiunto (*joint ventures*) risulta:

- per l'Italia, unica giurisdizione interessata, superato il c.d. *de minimis test* essendo stati rilevati, congiuntamente, (i) ricavi inferiori ad euro 10 milioni e (ii) un risultato ante imposte inferiore ad euro 1 milione, entrambi relativi alla rendicontazione Paese per Paese di cui all'art. 1, commi 145 e 146, della L. n. 208/2015.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del c.c., tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione B III 2) Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa. Si espone inoltre il dettaglio delle operazioni poste con società controllate e collegate nella Relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 9 del c.c., nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-ter del c.c., nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	170.740	189.858	(19.118)
Immobilizzazioni materiali	2.674.809	2.803.346	(128.537)
Immobilizzazioni finanziarie	2.386.239	2.306.868	79.371
Totale	5.231.788	5.300.072	(68.284)

B I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2024
Costi di impianto e di ampliamento	36.211	(2.708)		(86)				33.417
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(29.645)	2.451		80	(2.101)			(29.215)
costi di impianto e di ampliamento	6.566	(257)		(6)	(2.101)			4.202
Costi di sviluppo	474		46					520
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(455)				(51)			(506)
costi di sviluppo	19		46		(51)			14
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	10							10
Fondo ammortamento diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	(10)							(10)
Software	108.486	(10.549)	11.261	(3.447)			110	105.861
Fondo ammortamento software	(73.223)	5.584		3.347	(11.081)		(11)	(75.384)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.263	(4.965)	11.261	(100)	(11.081)		99	30.477
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.234		3				70	2.307
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(934)				(70)		(1)	(1.005)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.300		3		(70)		69	1.302
Avviamento	78.342	(23.384)	1.644	(332)		(12)		56.258
Fondo ammortamento avviamento	(57.426)	4.052		319	(826)		1	(53.880)
avviamento	20.916	(19.332)	1.644	(13)	(826)	(12)	1	2.378
Immobilizzazioni in corso e acconti	41.240	(1.672)	4.776	(40)			(33.365)	10.939
immobilizzazioni in corso e acconti	41.240	(1.672)	4.776	(40)			(33.365)	10.939
Altri oneri pluriennali	9.016	(8.424)	4.643	(58)			(159)	5.018
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(2.910)	2.448		36	(119)		120	(425)
Migliorie su beni di terzi	135.468	(320)	18.287	(818)		(317)	39.431	191.731
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(57.020)	89	508	(13.419)		(5.054)		(74.896)
altre	84.554	(6.207)	22.930	(332)	(13.538)	(317)	34.338	121.428
Totale	189.858	(32.433)	40.660	(491)	(27.667)	(329)	1.142	170.740

Si precisa che le variazioni dell'area dell'esercizio sono interamente spiegate dall'uscita dal perimetro di consolidamento della partecipata ALG, a seguito alla cessione del 51% delle quote di partecipazione che ha portato a una quota di possesso al 31 dicembre 2024 del 43,85% e al deconsolidamento della stessa (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo delle operazioni straordinarie nella Relazione sulla gestione).

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I "costi di impianto e di ampliamento" pari a euro 4.202 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 4.200 mila, rappresentati dal valore residuo del contributo riconosciuto nel 2022 alla società New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno del progetto di trasformazione dei negozi in *franchising* a inseguì Coop. Il valore in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato.
- I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari ad euro 30.477 mila sono costituiti principalmente dagli investimenti in *software* effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi delle società del Gruppo. L'incremento di euro 11.261 mila è principalmente riconducibile alla Capogruppo e a Digitail per sviluppi informatici volti ad efficientare l'operatività dei punti vendita e al supporto dell'App e degli applicativi per il commercio *online*.
- Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a euro 1.302 mila sono rappresentate prevalentemente da una concessione in uso di un immobile della Capogruppo per euro 1.179 mila, la cui vita utile residua è di 52 anni (durata iniziale 99 anni).
- Gli "avviamenti" pari a euro 2.378 mila sono rappresentati dal valore residuo delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda della Capogruppo, del gruppo IGD e dall'acquisizione del gruppo TR Media avvenute in esercizi precedenti. La variazione del periodo è riconducibile al deconsolidamento della controllata ALG.
- Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad euro 10.939 mila, sono riconducibili, per euro 10.449 mila, alla Capogruppo, e sono principalmente riferite ai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" ambito Merci e Logistica, il quale, data la complessità, sarà completato con un'implementazione progressiva, il cui avvio è previsto nel 2026. Si segnala che nel mese di aprile 2024 è stato avviato il magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e si è quindi provveduto a riclassificare i costi sostenuti negli anni precedenti, per euro 33.250 mila alla voce B I 7) Altre (Migliorie su beni di terzi), al cui commento si rimanda. La voce accoglie inoltre euro 490 mila rappresentati principalmente dagli acconti versati dalla controllata Librerie.Coop per l'implementazione del nuovo sistema gestionale commerciale che sarà rilasciato a fine 2025.
- Le "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad euro 121.428 mila sono prevalentemente spiegate dalle "migliorie su beni di terzi" pari ad euro 116.835 mila; riconducibili per euro 114.152 mila alla Capogruppo, per euro 1.756 mila al gruppo IGD e per euro 485 mila a Librerie.Coop. L'incremento della voce è principalmente legato dai costi di apertura di nuovi negozi della Capogruppo e da opere di ristrutturazione su alcune librerie.

Si evidenzia, infine, che nell'esercizio la Capogruppo ha sostenuto investimenti per euro 1.490 mila, che si sommano agli euro 33.250 mila riclassificati dalla voce B I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti, per l'avvio del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO). L'impianto di automazione, dopo mesi di test è stato avviato in produzione ad aprile 2024 e seppure non ancora a pieno regime è già in grado di produrre una parte dei benefici attesi dalla sua introduzione. Nel corso del 2025 è prevista la finalizzazione delle ulteriori implementazioni necessarie e portare la piattaforma logistica alla sua piena funzionalità, portando così a completamento il "Progetto di riassetto logistico" della Cooperativa avviato nel 2021.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio della Capogruppo, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 4.018 mila.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce B II) Immobilizzazioni materiali.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2024
Terreni	893.558			37.027	(120.955)		(11.623)	900	798.907
Fabbricati	2.833.610			167.739	(231.675)		(1.035)	2.751	2.771.390
Fondo ammortamento fabbricati	(1.167.720)				106.172	(79.010)	116	(16)	(1.140.458)
terreni e fabbricati	2.559.448			204.766	(246.458)	(79.010)	(12.542)	3.635	2.429.839
Impianti e macchinario	767.400	(23)	(1.787)	32.694	(33.103)		(32)	20.997	786.146
F.do amm.to impianti e macchinario	(644.158)	23			30.942	(31.264)		5.117	(639.340)
impianti e macchinario	123.242		(1.787)	32.694	(2.161)	(31.264)	(32)	26.114	146.806
Attrezzature industr. e commerc.	65.890	(5)		1.738	(760)		(8)	(348)	66.507
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(58.108)	3			455	(2.223)		317	(59.556)
attrezzature industriali e commerciali	7.782	(2)		1.738	(305)	(2.223)	(8)	(31)	6.951
Mobili e arredi	251.502	(742)		7.602	(1.448)		(5)	453	257.362
Fondo ammortamento mobili e arredi	(217.182)	505			1.143	(8.801)		(398)	(224.733)
Macchinari EDP	56.965	(161)		4.883	(5.218)		(8)	94	56.555
Fondo ammortamento macchinari	(45.480)	100			5.208	(3.990)		(63)	(44.225)
Altri beni	4.680			374	(342)			(115)	4.597
Fondo ammortamento altri beni	(3.737)				154	(118)		70	(3.631)
Mezzi di trasporto	5.533			553	(763)				5.323
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.596)				646	(516)		(1)	(3.467)
altri beni	48.685	(298)		13.412	(620)	(13.425)	(13)	40	47.781
Immobilizzazioni in corso e acconti	64.189			16.552	(38)		(810)	(36.461)	43.432
immobilizzazioni in corso e acconti	64.189			16.552	(38)		(810)	(36.461)	43.432
Totale	2.803.346	(300)	(1.787)	269.162	(249.582)	(125.922)	(13.405)	(6.703)	2.674.809

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- I "terreni e fabbricati" pari a euro 2.429.839 mila sono principalmente riconducibili ai centri commerciali, Ipermercati e Supermercati di proprietà del gruppo IGD per euro 1.342.791 mila e alla Capogruppo per euro 1.087.048 mila, i cui valori sono supportati da perizie predisposte da esperti indipendenti e dalle prospettive reddituali dei singoli centri commerciali. Gli immobili complessivamente posseduti in *leasing* dal Gruppo ammontano ad euro 40.489 mila.

L'incremento pari ad euro 204.766 mila è prevalentemente riferibile agli investimenti della Capogruppo (totali euro 188.835 mila) spiegati per euro 148.599 mila dall'operazione di acquisto immobiliare, a fine dicembre, dal Fondo RP di 27 immobili strumentali (Ipermercati e Supermercati) e 2 non strumentali, già condotti in locazione dalla Capogruppo, che ha altresì comportato la riclassifica, dalla voce B I 7) Altre (Migliorie su beni di terzi) per euro 5.731 mila, degli investimenti precedentemente effettuati dalla Capogruppo su questi stessi immobili; e dall'acquisto dell'ipermercato Virgilio (MN) nell'ambito della più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Capogruppo nei confronti della partecipata Fin4Coop, commentata alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri, a cui si rimanda.

I decrementi dell'esercizio per totali euro 246.458 mila sono attribuibili alla Capogruppo per euro 28.565 mila ed al gruppo IGD per euro 217.893 mila. La variazione è spiegata dalla cessione effettuata dalla Capogruppo di un portafoglio immobiliare di 27 immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, (di cui sette classificati nella voce "rimanenze") per un valore complessivo di euro 38.234 mila. L'operazione immobiliare si è perfezionata attraverso la sottoscrizione di n. 1.338 quote di Namira 9 (le cui quote erano già detenute dalla Capogruppo al 100%), iscritte nella voce "Altri titoli" dell'immobilizzato, a cui si rimanda. Inoltre, nell'esercizio sono stati ceduti gli immobili non strumentali in Foggia (FG) per euro 650 mila realizzando una minusvalenza di euro 124 mila. Infine,

il decremento accoglie gli effetti del conferimento di 8 ipermercati, 3 supermercati e 2 gallerie commerciali effettuato da IGD, ad un prezzo complessivo di euro 258.100 mila, al Fondo Food Fund, del quale IGD ha poi ceduto a terzi il 60% delle quote, mantenendo in portafoglio il 40%. L'operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari ad euro 42.120 mila.

Le svalutazioni sono spiegate dall'allineamento al valore di mercato di alcuni immobili di IGD e alcuni immobili non strumentali di Coop Alleanza 3.0, in presenza di indicatori di perdite durevoli e sulla base di perizie effettuate anche da esperti indipendenti.

La voce include altresì terreni e fabbricati della Capogruppo per un valore di circa euro 122.659 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Le voci "Impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni" sono complessivamente pari a euro 201.538 mila. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle nuove dotazioni della Capogruppo per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio (rinnovo legato alla fisiologica obsolescenza dei beni). Si segnala inoltre il completamento e la messa in funzione, ad aprile 2024, dell'impianto di automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO). Il progetto e le tecnologie adottate sono fortemente innovativi rispetto agli standard di mercato tanto che la Capogruppo ha potuto beneficiare degli incentivi previsti dal "Piano Nazionale Industria 4.0" per euro 1.750 mila.
- Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 43.432 mila, sono principalmente riconducibili per euro 42.737 mila alla Capogruppo per nuove aperture di punti vendita o dei centri di distribuzione, per euro 695 mila al gruppo IGD per il *restyling* di altri centri commerciali. Le riclassifiche sono prevalentemente riconducibili, per euro 28.961 mila, agli investimenti sostenuti dalla Capogruppo negli anni precedenti per la realizzazione dell'impianto di automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), riclassificati nella voce "Impianti e macchinario" avviato ad aprile 2024.

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state sviluppate, dalla Capogruppo, analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Capogruppo ha definito come *Cash Generating Unit* (CGU) le *Region*, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale. L'*impairment test* viene solitamente predisposto per le CGU che presentano un EBIT gestionale negativo. Nel 2024 solo la *Region Centro Sud* presenta un EBIT di punto vendita lievemente negativo. Dalle analisi svolte non emergono criticità.

Il test è stato svolto sulla Capogruppo nel suo complesso, al fine di tenere conto dei costi di struttura non allocati alle singole *Region*. Il test si basa sul budget 2025 approvato in Consiglio di Amministrazione il 20 febbraio 2025. Per il 2026 e 2027 è stato preso a riferimento il Piano Strategico 2023-2027 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023 a cui si aggiungono il 2028 e il 2029 come stima inerziale degli economics del Piano con crescita del fatturato del 2% (inflazione tendenziale). I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*). Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf*(1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; $g =$ tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; $Tcf =$ risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto

considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il *Wacc*. Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari al 6,56%, (pari al 6,87% per l'anno 2023), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a dieci anni. Il valore utilizzato è relativo alla media delle emissioni degli ultimi 6 mesi del 2023 (Fonte: Banca d'Italia) ed è pari al 3,7%;
- costo del debito interno calcolato come costo medio dell'indebitamento bancario della Capogruppo e della controllata IGD (consuntivo 2024) e pari al 3,7%;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario pari al 4,3% (A. Damodaran, gennaio 2025 - il MRP rappresenta la differenza storicamente registrata tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli privi di rischio, senza tener conto di uno spread aggiuntivo di rischio paese che viene già catturato dal *risk free rate*);
- *beta unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,80 e corrispondente alla media dei *beta* delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2025);
- rapporto D/E pari al 0,51 derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2025).

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato ancora instabile, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati dei test descritti in precedenza rispetto alla variazione del *Wacc* e del tasso di crescita utilizzato.

Dai risultati delle analisi svolte e di sensitività non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Partecipazioni	1.265.167	1.220.657	44.510
Crediti	471.550	364.113	107.437
Altri titoli	644.646	712.210	(67.564)
Strumenti finanziari derivati attivi	4.876	9.888	(5.012)
Totale	2.386.239	2.306.868	79.371

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Imprese controllate non consolidate		102	(102)
Imprese collegate	67.698	117.618	(49.920)
Altre Imprese	1.197.469	1.102.937	94.532
Totale	1.265.167	1.220.657	44.510

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Mongolfiera Barletta srl	10	(10)			
Marche Digitale scrl in liquidazione	92		(86)	(6)	
Totale	102	(10)	(86)	(6)	

La variazione dell'area è spiegata dalla fusione per incorporazione nella Capogruppo della società Mongolfiera Barletta; la fusione ha avuto efficacia giuridica 31 dicembre 2024 e effetto civile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2024, nel 2023 rientrava tra le partecipazioni controllate non consolidate.

Ulteriori informazioni sono riportate nell'area di consolidamento riportata nel paragrafo "forma e contenuto del bilancio" della presente Nota integrativa.

Di seguito una breve descrizione delle partecipazioni in società controllate non consolidate.

Marche Digitale scrl in liquidazione Ancona (AN)

La società Marche Digitale scrl in liquidazione partecipata al 95% da Antenna Uno, società del gruppo TR Media, ha esaurito lo scopo sociale ed è stata messa in liquidazione nell'esercizio 2024. La società ha un patrimonio netto pari a euro 239 mila per una quota di pertinenza del gruppo di euro 227 mila, maggiore al valore di carico pari a zero.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 257 mila.

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Altre variazioni	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Par.Co. spa	24.958					24.958
Alleanza Luce&Gas spa		13.055	(1.776)		2.560	13.839
Factorcoop spa	11.626				867	12.493
SCS Azioninnova spa	4.110		(171)		790	4.729
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.539				(10)	3.529
Valore e Sviluppo spa	3.341		(1)		(1.273)	2.067
Unagro spa	1.769		1	115	(36)	1.849
Hope srl	1.423				(76)	1.347
Refincoop srl in liquidazione	1.300					1.300
Radio TV Parma srl	791				(28)	763
Immobiliare Ragusa 2013 srl	569				8	577
Viaemilia.TV srl	280				(110)	170
Italian Cooperative's Trade srl	48				15	63
Centro Torri srl	6					6
Centro Commerciale Millennium Center scarl	4					4
Meridiana Citta' Shopping srl	4					4
Sec 95 srl in liquidazione						
Simgest spa	5.009				(5.009)	
Atriké spa in liquidazione	343	(343)				
Enerhub srl	41	(41)				
Koru spa	58.457	(58.457)				
Totale	117.618	(45.786)	(1.947)	(4.894)	2.707	67.698

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito spiegate:

- ALG: la partecipazione è stata iscritta in questa voce per euro 13.055 mila a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza delle azioni nell'esercizio. Si precisa che la percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2024 risulta pari al 43,85%, quota che tiene conto anche dell'effetto del riacquisto (e successivo annullamento) del 3% di azioni proprie effettuato da parte di ALG nei confronti di altri soci di minoranza. L'operazione ha generato una plusvalenza pari a euro 13.220 mila.
- SCS: le variazioni sono spiegate dallo storno del dividendo incassato e dal risultato dell'esercizio.
- Simgest: la partecipazione è stata riclassificata, nell'attivo circolante alla voce C III 2) Partecipazioni in imprese collegate a cui si rimanda, poiché si stanno valutando ipotesi di valorizzazione in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Capogruppo.
- Atriké: in giugno 2024 è stato redatto il bilancio finale di liquidazione e la società collegata è stata cancellata dal registro imprese; rispetto al valore di carico, il piano di riparto prevede un credito residuo di spettanza pari a euro 343 mila, incassato nei primi mesi del 2025.
- Enerhub: ALG ha inoltre ceduto l'intera quota di partecipazione a Consorzio Esperienza Energia scarl pari al 40% al prezzo di euro 265 mila.
- Koru: la partecipazione si è azzerata a seguito della cessione della partecipazione, avvenuta nel mese di luglio 2024 nell'ambito di una più ampia operazione di riassetto societario di Koru ad un prezzo complessivo di euro 54.221 mila, che ha generato un impatto economico positivo nel consolidato di euro 36.583 mila. Si precisa inoltre che, nell'esercizio, sono stati anche integralmente rimborsati euro 40.000 mila di strumenti finanziari partecipativi. A saldo delle suddette transazioni la Capogruppo ha ricevuto complessivamente euro 7.700 mila per cassa e 8.853.016 azioni Unipol (precedentemente detenute dalla collegata), ad un valore di euro 9.7731 per azione, che sono state iscritte nella voce BIII1 d-b) Partecipazioni in altre imprese, a cui si rimanda.

Le svalutazioni e rivalutazioni indicate derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto. Ove non disponibile il progetto di bilancio 2024 o un preconsuntivo approvato dagli organi sociali è stato utilizzato il bilancio dell'anno precedente (ultimo bilancio approvato).

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

*Par.Co. spa
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 36,26% dalla Capogruppo, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2024.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 363 mila.

*Alleanza Luce&Gas spa
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, che al 31 dicembre 2023 era controllata dalla Capogruppo al 92%, è operante dal 2015 e si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico.

Nel mese di novembre 2024 la Capogruppo ha ceduto il 51% delle azioni ad Energia Pulita srl, *joint venture* paritetica di gruppo Canarbino e Axpo Italia, nell'ottica del rafforzamento ulteriore della *partnership* con Axpo, che è fornitrice esclusiva per l'energia elettrica ed il gas naturale che ALG eroga ai suoi clienti finali.

Al 31 dicembre 2024 ALG è pertanto partecipata al 43,85% dalla Capogruppo, che possiede n. 21.265 azioni.

La società ha ceduto nel corso del 2024 a Consorzio Esperienza Energia scarl l'intera quota di partecipazione della collegata Enerhub pari al 40%.

Il valore pro-quota del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2024 pari a euro 6.722 mila risulta inferiore al valore della partecipazione, per euro 7.117 mila. Tale maggior valore è supportato dai valori rinvenibili dalla transazione avvenuta nell'esercizio con la società terza Energia Pulita srl, con la quale, come già descritto, la Capogruppo ha ceduto una quota delle sue azioni rilevando una plusvalenza a livello consolidato pari ad euro 13.220 mila. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili rinvenibili sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di esercizio di euro 9.600 mila.

*Factorcoop spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di *business* che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 2.272 mila (redatto secondo i principi contabili internazionali).

*SCS Azioninnova spa
Zola Pedrosa (BO)*

La società, partecipata al 46,3% dalla Capogruppo, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 1.703 mila.

*Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 13,31%, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. La percentuale del 13,31% corrisponde alla percentuale sull'intero capitale sociale, costituito sia da azioni ordinarie, che da azioni privilegiate, quest'ultime postlegate nelle perdite e senza diritto di voto. Rispetto al capitale sociale con diritto di voto, costituito da azioni ordinarie, la percentuale detenuta passa al 20,89%.

La Capogruppo al 31 dicembre 2024 ha investito complessivamente euro 3.529 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 53 mila.

*Valore e Sviluppo spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 46,67%, è stata costituita nel 2011 e svolge la propria attività nel settore immobiliare tesa allo sviluppo e la successiva valorizzazione di diverse iniziative immobiliari site nel territorio di Ravenna (RA) e di Bologna (BO). La differenza fra il valore residuo della partecipazione ed il pro-quota di Patrimonio netto al 31 dicembre 2024, pari a euro 1.938 mila trova giustificazione nelle prospettive positive di flussi di cassa legate alle prossime operazioni realizzative, confermate anche dai valori delle perizie. Si precisa che i valori espressi dalle perizie dipendono dal concretizzarsi dei progetti di sviluppo e valorizzazione immobiliare.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 2.727 mila.

*Unagro spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57% dalla Capogruppo, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola (BO) e quello di Massa Lombarda (RA).

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 459 mila.

*Hope srl
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 30,77% dalla Capogruppo, è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 247 mila.

*Refincoop srl in liquidazione
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88% dalla Capogruppo, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl soc. coop., svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 750 mila. Si precisa che il delta con il pro quota di patrimonio netto risulta positivo per euro 1.504 mila e il valore risulta supportato dalle ipotesi di recuperabilità dell'attivo posto in liquidazione.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 13 mila.

*Italian Cooperative's Trade srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 30%, insieme a Coop Lombardia soc. coop. che detiene il 70%, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia soc. coop., nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della GDO e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Purtroppo, la pandemia Covid-19 ha rallentato lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici. Nel 2024 Coop Lombardia soc. coop. ha effettuato un versamento in conto aumento di capitale di euro 50 mila.

Il bilancio 2024 chiude con una utile di euro 2 mila.

*Centro Torri srl
Parma (PR)*

La società, partecipata al 43% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma (PR).

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva in pareggio, con un Patrimonio netto pari ad euro 214 mila.

*Meridiana Città Shopping srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 40,96% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia (RE).

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva in pareggio, con un Patrimonio netto pari ad euro 13 mila.

**Sec 95 srl in liquidazione
Modena (MO)**

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO).

Il bilancio 2024 chiude con una perdita di euro 4 mila.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Unipol Assicurazioni spa	1.073.643	86.520				1.160.163
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Itaca spa		7.000				7.000
Fin4coop sc	6.938					6.938
Sofinco spa	5.487	154		1		5.642
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.229					2.229
CCFS Immobiliare spa				992		992
Cpr System sc	881			1		882
Co.Ind. Coop Industria sc	478					478
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	367			(1)		366
Coop Italia soc coop	342			1		343
Coop Sole Ravenna scc	334	8				342
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	171					171
Tangram spa	156					156
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Pubblisole spa	100					100
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scrl	95					95
Fincoop Rimini srl	62					62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Coop.Im. scarl	42					42
Portale Telereggio	70			(70)		
Altre Imprese minori	438		(5)	(31)	(38)	364
Totali	1.102.937	93.682	(5)	893	(38)	1.197.469

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili a:

- Unipol: nel mese di luglio 2024 è stata conclusa l'operazione di riassetto societario della partecipata Koru che, a seguito del conseguimento degli obiettivi sottesi all'originaria costituzione, ha riacquistato le azioni e rimborsato gli SFP detenuti dalla Capogruppo, generando il trasferimento in capo alla Capogruppo di n. 8.853.016 di azioni di Unipol per un valore di euro 86.520 mila.
- Itaca spa: l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di n. 70 strumenti finanziari partecipativi del valore unitario di euro 100 mila emessi nell'esercizio dalla società per euro 7.000 mila, versati per euro 2.800 mila nel 2024 e per la differenza nel primo trimestre 2025.
- Ccfs Immobiliare spa: l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato, acquisendo il 4,3% del capitale della società, mediante la sottoscrizione di n. 992.470

azioni di nuova emissione al valore nominale di euro 1. Il pagamento è avvenuto mediante compensazione volontaria con il finanziamento in essere con la partecipata (per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri).

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

*Unipol Assicurazioni spa
Bologna (BO)*

Unipol Assicurazioni spa è la *holding* di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, *leader* nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

Si evidenzia che la Capogruppo al 31 dicembre 2024 detiene complessivamente n. 168.460.842 azioni (percentuale di partecipazione 23,48%, diritti di voto 29,29%) per un valore di carico di euro 1.335,3 milioni. Si evidenzia che, anche a seguito della maggiorazione e dell'incremento delle azioni derivanti dall'operazione di cessione della partecipazione nella società Koru, la Capogruppo, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società, valutazione supportata anche da un parere legale.

La Capogruppo contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol, per un totale di 98.785.201 azioni, al costo di acquisto per euro 1.160.163 mila, per una quota di partecipazione pari al 13,7% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel paragrafo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Capogruppo confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore sia alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2025, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Capogruppo, sia a quello desumibile dalle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2024.

Inoltre, la quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico dell'intera partecipazione

Il bilancio 2024 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 775.991 mila; nel corso del 2024 Unipol ha erogato dividendi per complessivi euro 272.634 mila, di cui la quota della Capogruppo ammonta a euro 60.651 mila. Il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 1.119 milioni.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 26,3% dalla Capogruppo, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 102 mila.

*Itaca spa
Firenze (FI)*

La società, partecipata da CCCP (Centro Cooperativo consulenza e partecipazione società cooperativa) e Coopfond ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione societaria di cooperative di consumo italiane. Itaca spa, costituita nel mese di luglio 2024, ha sottoscritto il 100% degli Strumenti finanziari partecipativi emessi da CCI (Coop Centro Italia sc) per euro 50.000 mila, aventi l'obiettivo di favorire il

rilancio di quest'ultima e il suo conseguente rafforzamento patrimoniale. La Capogruppo, nell'esercizio, ha sottoscritto gli SFP emessi dalla società Itaca per una quota di euro 7.000 mila.

Il Bilancio 2024, primo bilancio della società, non è ancora disponibile. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non vi sono indicatori di perdita durevole di valore.

*Fin4coop sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,98% dalla Capogruppo, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel 2024 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società e di rilancio dell'attività caratteristica del consorzio. Gli amministratori, anche a seguito delle operazioni di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Capogruppo nei confronti del consorzio conclusa nel corso dell'esercizio, confermano la recuperabilità del valore della partecipazione, come riportato anche alla voce B III 2d-bis) Crediti verso altri.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 120 mila.

*Sofinco spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,98% dalla Capogruppo, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 3.370 mila.

*Par.coop.it spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 11,02%, è una *holding* di partecipazioni, la cui attività svolta nell'esercizio è stata caratterizzata principalmente dalla gestione della partecipazione di Unipol.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con un utile di euro 349 mila.

*Boorea Emilia Ovest sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 15,27% dalla Capogruppo, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop; opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2023 (ultimo approvato) chiudeva con una perdita di euro 1.748 mila.

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
verso imprese controllate non consolidate			113			113	(113)
verso imprese collegate	38.356	8.575	46.931	27.901	18.090	45.991	940
verso altri	188.491	236.128	424.619	45.342	272.667	318.009	106.610
Total	226.847	244.703	471.550	73.356	290.757	364.113	107.437

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale; i crediti infruttiferi, quindi, sono stati attualizzati applicando il tasso del 2,38%, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo.

I crediti di importo inferiore a euro 2.000 mila infruttiferi e con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono poco significativi.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Finanziamenti		113	(113)
Total	113	113	(113)

La voce "finanziamenti" è rappresentata dal finanziamento verso Marche Digitale scrl in liquidazione detenuto da Antenna Uno che risulta totalmente estinto nell'esercizio.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Finanziamenti	43.957	43.580	377
Altri crediti finanziari	2.974	2.411	563
Total	46.931	45.991	940

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo 31/12/2023	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Attualizzazion e	Riclassifiche	Saldo 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Valore e Sviluppo spa	17.137		1.012				18.149	18.149	
Par.Co. spa	10.276		143	(144)			10.275	10.275	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	7.818		75	(468)			7.425	75	7.350
Hope srl	5.156		540		108		5.804	4.579	1.225
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.087		433	(46)			1.474	1.474	
Refincoop srl in liquidazione	2.490		71	(1.100)			1.461	1.461	
Factorcoop spa	1.000						1.000	1.000	
Unagro spa	887		43		(115)		815	815	
Atriké spa in liquidazione			343				343	343	
Sec 95 srl in liquidazione	115						115	115	
Viaemilia.TV srl	20		50				70	70	
Enerhub srl	5	(5)							
Totale	45.991	(5)	2.710	(1.758)	108	(115)	46.931	38.356	8.575

Si riportano i dettagli ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo: il credito, di euro 18.149 mila, incrementato nell'esercizio per euro 1.012 mila, per un ulteriore versamento, è spiegato dal finanziamento legato al supporto economico dell'attività della società partecipata e dagli interessi maturati. In merito alla recuperabilità di tali crediti si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo delle partecipazioni in imprese collegate.
- Par.Co.: il credito di euro 10.275 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Fi. Bo.: il credito di euro 7.425 mila, spiegato dal finanziamento e dagli interessi maturati, è legato al supporto finanziario dell'attività della partecipata.
- Hope: spiegato dal finanziamento legato al supporto economico dell'attività della partecipata, di valore nominale pari a euro 6.148 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e comprensivo dell'importo dell'attualizzazione pari a euro 252 mila, applicata alla parte infruttifera. Si precisa infine che il saldo tiene inoltre conto degli interessi maturati.
- Refincoop: il credito di euro 1.461 mila, è rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata e dagli interessi maturati; il finanziamento è stato parzialmente rimborsato nell'esercizio per euro 852 mila.
- Factorcoop: il finanziamento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Capogruppo.
- Viaemilia.TV: il finanziamento, di euro 70 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Enerhub: la variazione dell'area è spiegata dalla cessione della società e dalla sua uscita dall'area di consolidamento.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 1.974 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Finanziamenti	160.540	56.431	104.109
Altri crediti finanziari	6.403	171.482	(165.079)
Crediti finanziari verso altre partecipate	166.943	227.913	(60.970)
Crediti finanziari verso altre imprese	257.676	90.096	167.580
Totale	424.619	318.009	106.610

La movimentazione e la composizione della voce "crediti finanziari verso altre partecipate" sono di seguito riportate:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazion e	Riclassifiche	Saldo 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
CCFS Immobiliare spa		122.777			(9.580)	(992)	112.205	10.224	101.981
Fin4coop sc	210.957	124	(171.350)		(2.546)		37.185	2.831	34.354
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	15.946	202	(447)				15.701	15.701	
Par.coop.it spa	579	1.273					1.852	1.852	
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	352		(18)	(334)					
Finpro soc coop	79		(79)						
Totale	227.913	124.376	(171.894)	(334)	(12.126)	(992)	166.943	30.608	136.335

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Fin4coop: il credito pari a euro 37.185 mila è rappresentato da un finanziamento di residui euro 33.762 mila (di cui euro 6.350 mila incassati nell'esercizio). Si precisa che il finanziamento è esposto al netto di euro 2.546 mila derivanti dall'attualizzazione che ha consentito l'adeguamento del tasso contrattuale, pari allo 0,50%, ad un tasso effettivo del 2,38%, per una durata di 7 anni.

Il decremento residuo della voce è spiegato da un'importante operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Capogruppo nei confronti del consorzio, a seguito della quale la Capogruppo ha incassato nell'esercizio euro 7.888 mila, ha acquisito crediti verso Ccfs Immobiliare per euro 122.500 mila e verso Welfare Italia per euro 17.112 mila ed ha ceduto una parte del credito, per euro 17.500 mila, al fondo Namira 7, credito che è stato compensato nell'ambito dell'acquisizione dell'ipermercato Virgilio a Mantova (MN).

Si precisa che la voce comprende anche euro 5.969 mila di depositi vincolati presso Fin4coop a garanzia di finanziamenti concessi a favore di terzi.

- Ccfs Immobiliare: il credito residuo pari a euro 112.205 mila è spiegato da un finanziamento rientrante nella più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria nei confronti della partecipata Fin4coop, sopra descritto. Nell'esercizio sono stati sottoscritti per euro 992 mila un aumento di capitale della partecipata e per euro 20.000 mila strumenti finanziari partecipativi emessi dalla stessa, del valore nominale di euro 1 ciascuna. Si precisa che il finanziamento è esposto al netto dell'attualizzazione per euro 9.580 mila, che ha consentito l'adeguamento del tasso contrattuale, originariamente pari allo 0,50%, ad un tasso effettivo del 2,38%, per una durata di 7 anni.

Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore dei crediti, il cui piano di ammortamento è supportato dalla consistenza patrimoniale della partecipata e da un piano pluriennale di cessioni immobiliari che dovranno concretizzarsi nel medio periodo ed i cui valori sono supportati da perizie predisposte da esperti indipendenti.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

La composizione della voce "Crediti finanziari verso altre imprese" è di seguito riportata:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Altri crediti finanziari	23.776	151.084	(2.036)	(49)	172.775	146.312	26.463
Holmo spa	54.983	2.198			57.181		57.181
Welfare Italia spa		17.283	(171)		17.112	1.024	16.088
Crediti verso soci	10.770	10.298	(10.770)		10.298	10.298	
Prestito a dipendenti	424	5	(252)		177	116	61
Cedole in corso di maturazione	143		(10)		133	133	
Totale	90.096	180.868	(13.239)	(49)	257.676	157.883	99.793

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- "Altri crediti finanziari" pari a euro 172.775 mila, sono principalmente riconducibili:
 - per euro 148.716 mila a crediti, verso investitori qualificati del gruppo Icg e Grr Garbe retail, a seguito della cessione delle quote, nell'esercizio, del fondo RP, già commentata alla voce B III 3) Altri titoli, a cui si rimanda. Si precisa che il credito è stato incassato per euro 126.622 mila nei primi mesi del 2025.
 - per euro 15.000 mila da certificati di deposito garanzia della fidejussione rilasciata a favore dell'INPS relativa al contratto di espansione in essere e avviato nel 2023, con scadenza nei primi mesi del 2025.
 - per euro 6.163 mila al credito residuo verso Namira 9, incassato nell'esercizio per euro 1.703 mila, derivante dalla cessione di un pacchetto di notes legate dall'operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2023, e il cui incasso è stato rateizzato con scadenza dell'ultima quota a giugno 2027.
 - per euro 2.351 mila spiegato dal valore residuo di crediti verso società di *factoring* derivanti dalla cessione a Banca Valsabbina a fine 2024, di un pacchetto del valore iniziale di euro 23.507 mila. L'operazione è stata realizzata al fine di efficientare la gestione dei crediti.
- Holmo spa, per euro 57.181 mila, è rappresentato da un finanziamento concesso nel 2017, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa. Si precisa che tale contratto di finanziamento è stato rinegoziato nel 2023, prevedendo una remunerazione del 4% per renderlo allineato ai tassi di mercato, e con ridefinizione delle scadenze del rimborso da concludersi entro il 2036, rispetto alla precedente prevista per il 2046. Tale credito non presenta criticità in merito alla propria esigibilità in considerazione della capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della società (azioni Unipol) a fronte dei debiti della società. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati interessi per euro 2.198 mila.
- Welfare Italia spa, controllata di Par.co., per euro 17.112 mila, finanziamento rientrante nella più ampia operazione di ridefinizione dell'esposizione finanziaria complessiva della Capogruppo nei confronti della partecipata Fin4coop, al cui commento si rimanda alla voce "Crediti finanziari verso altre partecipate". Il finanziamento ha un piano di ammortamento pluriennale ma l'incasso potrebbe subire un'accelerazione quale esito della cessione degli assets della società finanziata o della cessione delle quote di Welfare Italia da parte di Par.co. e, sulla base alle informazioni al momento disponibili, non si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi in bilancio.
- "Crediti verso soci", per euro 10.298 mila, legati all'utilizzo della Carta SocioCoop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Capogruppo, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2025.

- "Prestito a dipendenti", per euro 177 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da un apposito regolamento interno.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Fondi di investimento	424.359	492.422	(68.063)
Titoli di Stato	220.287	219.788	499
Totale	644.646	712.210	(67.564)

La voce "Fondi di investimento", pari ad euro 424.359 mila, valore confermato dai rispettivi NAV disponibili alla data di predisposizione del bilancio, risulta composta da:

- euro 293.991 mila riferiti alla Capogruppo, di seguito dettagliati:
 - Fondo immobiliare chiuso Namira 9 per euro 109.744 mila, con scadenza 31 dicembre 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 4.132 quote interamente detenute dalla Capogruppo di cui 1.338 mila sottoscritte nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite principalmente da immobili destinati a due ipermercati, un supermercato ed una agenzia viaggi posta all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia (RE) e da 27 immobili, conferiti nell'esercizio, per la maggior parte a destinazione commerciale.
 - Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito da Krylos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da sette gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione (cinque) degli affitti dei rami di azienda oltre ad uffici in San Giovanni Persiceto (BO).
 - Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 48.266 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 872 quote, interamente detenute dalla Capogruppo, di cui n. 472 sottoscritte nell'esercizio. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: un ipermercato, nove supermercati e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste (TS) oltre alla galleria del centro commerciale Virgilio in Mantova (MN), acquistata nell'esercizio.
 - Fondo immobiliare chiuso Namira 7 per euro 45.165 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale.
- euro 130.368 mila riferiti a fondi detenuti da IGD, in particolare:
 - Fondo Juice per euro 25.666 mila, fondo di investimento immobiliare alternativo (AIF di diritto italiano) gestito da Savills Investment Management SGR spa; è stato costituito nel 2021, nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione del portafoglio immobiliare che ha visto IGD cedere al Fondo cinque ipermercati e un supermercato. Il Fondo ha durata decennale ed ha l'obiettivo di valorizzare tale apporto immobiliare. IGD detiene il 40% delle quote. Il valore del fondo è in linea con l'esercizio precedente.

- Fondo Food Fund per euro 104.702 mila, fondo di investimento immobiliare chiuso (REIF di diritto italiano) gestito da Prelios SGR, è costituito da 8 ipermercati, 3 supermercati e 2 gallerie distribuiti nelle regioni Emilia-Romagna, Lazio, Marche e Veneto per un totale di circa 101.100 mq di gla., conferiti da IGD nel corso del 2024. IGD, a seguito della cessione nell'esercizio del 60% delle quote, detiene al 31 dicembre 2024 il 40% del fondo.

La voce "Titoli di Stato" pari a euro 220.287 mila è costituita da un portafoglio di titoli di stato italiani a tasso fisso (*held to maturity*) detenuto dalla Capogruppo.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2024
Fondi di investimento	492.422	363.620	(431.377)	(306)		424.359
Titoli di Stato	219.788				499	220.287
Totale	712.210	363.620	(431.377)	(306)	499	644.646

La variazione della voce, rispetto all'esercizio precedente, di euro 68.063 mila è così determinata:

- decremento di euro 204.078 mila del Fondo RP della Capogruppo, a seguito di un parziale rimborso delle quote per euro 18.000 mila e successiva cessione del 100% delle quote a investitori qualificati (gruppo americano Icg e tedesco Grr Garbe retail) al prezzo di euro 223.621 mila. L'operazione complessivamente ha generato una plusvalenza di euro 37.544 mila. Si precisa che nel 2024 sono stati incassati euro 74.906 mila, la differenza è rilevata alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri, al cui commento si rimanda;
- incremento di euro 38.248 mila spiegato dalla sottoscrizione di numero 1.338 quote di Namira 9 dalla Capogruppo, rientrante nella più ampia operazione di conferimento di alcuni immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, già commentata alla voce B II) Immobilizzazioni Materiali, alla quale si rimanda;
- decremento di euro 34.896 mila di Namira 7 della Capogruppo, costituito per euro 34.590 mila da un parziale rimborso delle quote nell'esercizio e per euro 306 mila dalla svalutazione effettuata al fine di allineare il valore contabile al NAV di fine esercizio;
- incremento di euro 28.267 mila spiegato dalla sottoscrizione di numero 472 quote del Fondo Audace, della Capogruppo, per sostenere gli investimenti dell'esercizio. Si precisa che il debito è stato parzialmente compensato per euro 27.480 mila con il credito derivante dal rimborso delle quote del fondo Namira 7, sopra descritto;
- incremento netto di euro 104.702 mila del Fondo Food Fund, spiegato dalla sottoscrizione di quote per euro 259.561 mila a seguito dell'operazione di conferimento conclusa nell'esercizio e commentata alla voce B II immobilizzazioni materiali, a cui si rimanda; al netto della cessione di euro 154.860 mila del 60% delle quote a un veicolo lussemburghese (50% *Sixth Street* e 50% *Starwood Capital*). L'importo comprende anche gli oneri accessori pari a euro 1.461 mila sostenuti per l'operazione e capitalizzati nell'esercizio.

Si ricorda che i valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	424.359	437.917	13.558
Titoli di Stato	220.287	190.916	(29.371)
Totale	644.646	628.833	(15.813)

La differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, essendo riferita a Titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità, in quanto garantiscono il rimborso del capitale investito.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Strumenti finanziari derivati attivi	9.888	(5.012)	4.876
Totale	9.888	(5.012)	4.876

La voce, pari a euro 4.876 mila, è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui. Questi sono riconducibili per euro 2.720 mila alla Capogruppo (euro 7.161 mila nel 2023) e per euro 2.156 mila ad IGD (euro 2.650 mila nel 2023). Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce D 4) Debiti verso banche.

Si riportano di seguito i dettagli dei contratti derivati in essere relativi alla Capogruppo e al gruppo IGD:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento in Pool SACE	Leasing ISP ex UBI			
Importo Nominale iniziale	200.000	18.480			
Capitale residuo	93.333	10.874			
Fair Value	2.137	583			
Totale	200.000	18.480			
Dettaglio Contratti	IRS 35_67 Intesa Sanpaolo 2.429%	IRS 35_81 BPM 2.427%	IRS 35_84 Intesa Sanpaolo 2.429%	IRS 327_325 BNL 0,5925%	IRS 327_326 Bintesa 0.5925%
Importo Nominale	6.270.000	3.762.000	2.508.000	23.750.000	23.750.000
Data Accensione	30/12/2011	31/12/2011	30/12/2011	06/07/2017	06/07/2017
Data Scadenza	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	06/04/2027	06/04/2027
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	2,43%	2,43%	2,43%	0,59%	0,59%

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.444	16.710	(266)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	68.986	64.562	4.424
Prodotti finiti e merci	453.502	443.375	10.127
Acconti	838	1.253	(415)
Totale	539.770	525.900	13.870

Le rimanenze per "Materie prime, sussidiarie e di consumo" per euro 16.444 mila sono prevalentemente riconducibili al complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno (LI) di proprietà del gruppo IGD, che comprende i sub-ambiti Officine Storiche residenziale, Molo, Lips e Arsenale.

Le rimanenze per "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" pari a euro 68.986 mila sono riconducibili alla Capogruppo per euro 63.559 mila, incrementati principalmente per gli investimenti sostenuti per la realizzazione dell'ampliamento del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), a fronte di un accordo che prevede la rifatturazione degli stessi al fondo Alter Domus Management Company sa, proprietario dell'immobile, rientrante nella più ampia operazione di ampliamento e riorganizzazione del polo logistico; e per euro 5.427 mila al gruppo IGD, in incremento principalmente per gli investimenti realizzati nei sub-ambiti Officine Storiche residenziale, Molo, Lips e Arsenale.

Le rimanenze per "Prodotti finiti e merci" pari a euro 453.502 mila, sono spiegate per euro 383.646 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Capogruppo; per euro 1.068 mila a merci presenti nei 2 dark store della controllata Digitail; per euro 11.980 mila a merci presenti nei punti vendita della controllata Librerie.Coop. La voce comprende, altresì, terreni e fabbricati della Capogruppo destinati alla vendita per euro 56.808 mila attualmente non utilizzati e destinati alla vendita, come descritto in precedenza, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce nell'esercizio:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2024
materie prime, sussidiarie e di consumo	16.710	599	(19)	(846)		16.444
terreni e fabbricati in corso di costruzione	64.562	5.692	(4.956)	(1.000)	4.688	68.986
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	64.562	5.692	(4.956)	(1.000)	4.688	68.986
prodotti finiti e merci nei punti vendita	375.005	28.754	(1.384)	(5.681)		396.694
terreni e fabbricati destinati alla vendita	68.370	24	(6.239)	(6.022)	675	56.808
prodotti finiti e merci	443.375	28.778	(7.623)	(11.703)	675	453.502
acconti	1.253	788	(1.203)			838
Totale	525.900	35.857	(13.801)	(13.549)	5.363	539.770

Le svalutazioni complessive dell'esercizio pari a euro 13.549 mila sono riferite per euro 5.681 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini e determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo e per euro 7.868 mila dall'allineamento al valore recuperabile di alcuni immobili, supportato dalla perizia di un esperto indipendente.

Gli "acconti" iscritti tra le rimanenze pari ad euro 838 mila si riferiscono principalmente a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata, ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
verso clienti	250.549	6.548	257.097	268.973	8.934	277.907	(20.810)
verso imprese controllate				123		123	(123)
verso imprese collegate	2.305	110	2.415	1.833	110	1.943	472
crediti tributari	32.740	33.946	66.686	44.922	19.211	64.133	2.553
imposte anticipate	30.189		30.189	33.661		33.661	(3.472)
verso altri	8.119	7.930	16.049	14.828	2.378	17.206	(1.157)
Totale	323.902	48.534	372.436	364.340	30.633	394.973	(22.537)

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., in quanto non significativi.

C II 1) Crediti verso clienti

La voce è rappresentata principalmente da crediti per merce e ricavi promozionali, da crediti per la vendita di beni e servizi, rappresentati dalle fatture emesse o da emettere a fine anno.

La voce, pari ad euro 257.097 mila, è principalmente spiegata dalla Capogruppo per euro 241.727 mila e al gruppo IGD per euro 11.267 mila.

La variazione, pari ad euro 20.810 mila, è riconducibile principalmente:

- all'incremento per euro 15.119 mila, imputabile all'incremento dei crediti verso società emettenti buoni pasto, per buoni ritirati nei negozi della Capogruppo, spiegato da una maggiore diffusione di questa forma di pagamento, in particolare dei buoni pasto elettronici che garantiscono elevati vantaggi, anche fiscali, agli utilizzatori.
- alla cessione dei negozi nel Lazio (avvenuta nel corso dell'esercizio 2023) dei 53 rami d'azienda della controllata DR a Magazzini Gabrielli Spa e del punto vendita di Aprilia (LT) della controllata DCS, che hanno comportato una riduzione della voce pari ad euro 6.585 mila.
- all'uscita dall'area di consolidamento delle società ALG che ha comportato una riduzione della voce per euro 29.133 mila.

Nell'esercizio sono stati compensati dalla Capogruppo crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 345.392 mila (euro 198.127 mila nel 2023).

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione accantonato a fronte di posizioni ritenute non pienamente recuperabili.

Si riporta di seguito la movimentazione del "fondo svalutazione crediti" pari a euro 15.225 mila:

Saldo al 31/12/2023	21.682
Variazione dell'area	(1.432)
Accantonamento	2.441
Utilizzo	(7.482)
Riclassifiche	16
Saldo al 31/12/2024	15.225

L'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 2.441 mila è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti iscritti a fine esercizio e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. Si evidenza che l'accantonamento è prevalentemente riconducibile alla Capogruppo per euro 1.249 mila e al gruppo IGD per euro 1.136 mila.

L'utilizzo del fondo è principalmente riconducibile al gruppo IGD per euro 6.280 mila ed è relativo a crediti in contenzioso e/o procedure identificati in esercizi precedenti per i quali si è provveduto nel corso del 2024 ad effettuare la chiusura della posizione. L'utilizzo del fondo effettuato dalla Capogruppo risulta pari ad euro 1.180 mila.

La variazione dell'area, pari ad euro 1.432 mila, è spiegata dall'uscita dall'area di consolidamento della società ALG.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 2) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Mongolfiera Barletta srl	123		(123)
Totale	123		(123)

Si segnala che la società Mongolfiera Barletta, che nel 2023 era una società controllata non consolidata, risulta ora fusa per incorporazione nella Capogruppo.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Factorcoop spa	1.651	1.658	(7)
Alleanza Luce&Gas spa	298		298
Immobiliare Ragusa 2013 srl	261	120	141
Centro Torri srl	88	93	(5)
Valore e Sviluppo spa	69	56	13
Meridiana Citta' Shopping srl	43		43
Sec 95 srl in liquidazione	3	2	1
Refincoop srl in liquidazione	2		2
Centro Commerciale Millennium Center scarl		14	(14)
Totale	2.415	1.943	472

La voce, pari a euro 2.415 mila, è sostanzialmente riconducibile alle prestazioni di service per servizi di tesoreria, informatici e per rifatturazioni di personale distaccato ed è incrementata rispetto all'esercizio

precedente di euro 472 mila, principalmente spiegata per euro 298 mila dal credito verso ALG, riclassificata nelle società collegate.

Si precisa che il credito verso Factorcoop è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è legato all'intermediazione della società su pagamenti di alcuni fornitori di merce.

Nell'esercizio non sono stati compensati crediti con debiti verso collegate.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Crediti IVA	21.409		21.409	32.013		32.013	(10.604)
Crediti IRES	601	24.626	25.227	9.375	13.485	22.860	2.367
Crediti IRAP	282	217	499	527		527	(28)
Altri crediti tributari	10.448	9.103	19.551	3.007	5.726	8.733	10.818
Totale	32.740	33.946	66.686	44.922	19.211	64.133	2.553

La voce "Crediti IVA", pari ad euro 21.409 mila, è rappresentata dal credito maturato al 31 dicembre 2024, ed è principalmente riconducibile alla Capogruppo e alle altre società commerciali per un valore complessivo di euro 20.935 mila e alle società immobiliari per un valore di euro 256 mila.

Il decremento, pari ad euro 10.604 mila, è riconducibile alla riduzione del saldo registrato dalla Capogruppo e dalle società commerciali per euro 8.339 mila, e dal gruppo IGD ammonta ad euro 2.303 mila.

I "Crediti IRES", pari ad euro 25.227 mila, sono principalmente riconducibili per euro 24.626 mila alla Capogruppo.

Gli "Altri crediti tributari", pari ad euro 19.551 mila, risultano prevalentemente riconducibili alla Capogruppo per euro 19.377 mila in incremento di circa euro 10.818 mila, sono principalmente spiegati dai crediti acquistati a sconto nell'esercizio denominati "Superbonus 110%", e utilizzati principalmente in compensazione con debiti per ritenute e contributi sul lavoro. Si precisa che il valore nominale del credito acquisito è pari a euro 14.418 mila, presente nel cassetto fiscale della Capogruppo. La differenza, pari ad euro 3.292 mila, rappresenta il provento che si realizzerà nei prossimi 3 anni.

I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche previste dall'art. 121, co. 6-bis, del Decreto Rilancio e dall'art. 1, comma 6-ter del D.L. 16 febbraio 2023, n. 11 (come convertito dalla L. 11 aprile 2023, n. 38); le asseverazioni tecniche sono state altresì oggetto di ulteriori verifiche di secondo livello, effettuate da società indipendenti all'uopo incaricate dalla Capogruppo.

L'uscita dall'area di consolidamento della controllata ALG ha comportato una riduzione della voce di euro 2.387 mila per crediti tributari rappresentati dalle accise del gas e dell'energia elettrica.

Nell'esercizio sono stati inoltre utilizzati dalla Capogruppo crediti in compensazione con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 54.018 mila.

C II 5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Accantonamenti per rischi e oneri	1.178	141	(242)	1.077
Disallineamento su cespiti	15.001	9	(2.650)	12.360
Svalutazione rimanenze	2.507		(1.436)	1.071
Valutazione strumenti derivati	855	707	(1)	1.561
Perdita fiscale	13.831			13.831
Altre minori	289			289
Totale	33.661	857	(4.329)	30.189

Le "Imposte anticipate" iscritte in bilancio per euro 30.189 mila sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 26.507 mila, al gruppo IGD per euro 3.635 mila e a Librerie.Coop per euro 47 mila.

Il decremento è attribuibile al naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali su cespiti e rimanenze.

Con riferimento alle perdite fiscali della Capogruppo, gli amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano Strategico 2023-2027 della Capogruppo.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Verso enti previdenziali	440		440	223		223	217
Verso enti assicurativi	699		699	477		477	222
Verso fornitori	3.135		3.135	3.853		3.853	(718)
Verso Gse	1.745		1.745	2.857		2.857	(1.112)
Depositi cauzionali	8	7.899	7.907	8	2.436	2.444	5.463
Altri	2.876	31	2.907	8.846	142	8.988	(6.081)
Svalutazioni	(784)		(784)	(1.436)	(200)	(1.636)	852
Totale	8.119	7.930	16.049	14.828	2.378	17.206	(1.157)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- "Verso enti previdenziali", pari ad euro 440 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di TFR erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR che i dipendenti hanno presso l'INPS, e che saranno recuperate nei primi mesi del 2025.
- "Verso enti assicurativi" pari a euro 699 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di INAIL o delle compagnie assicurative.
- "Verso fornitori", per complessivi euro 3.135 mila, sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per euro 2.850 mila e si riferiscono principalmente a importi anticipati e non ancora fatturati per affitti e spese condominiali.
- "Verso Gse" (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 1.745 mila, sono legati prevalentemente ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Capogruppo.

- "Depositi cauzionali", pari ad euro 7.907 mila, comprendono prevalentemente somme versate dalla Capogruppo, pari ad euro 7.688 mila, (in incremento di euro 5.768 mila) a garanzia di utenze, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata dei contratti sottostanti. L'incremento è spiegato dalla riclassifica in questa voce dei depositi su locazioni di alcuni immobili che sono stati oggetto di cessione da parte di IGD ad aprile 2024.

Si riporta di seguito la movimentazione del "fondo svalutazione crediti verso altri" pari ad euro 784 mila, riconducibile alla Capogruppo. La variazione dell'area pari ad euro 106 mila è spiegata dall'uscita dall'area di consolidamento di ALG:

Saldo al 31/12/2023	1.636
Variazione dell'area	(106)
Accantonamento	131
Utilizzo	(861)
Riclassifiche	(16)
Saldo al 31/12/2024	784

L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	3.902		3.902
Altre partecipazioni	208.416	200.595	7.821
Altri titoli	955.839	1.019.818	(63.979)
Totale	1.168.157	1.220.413	(52.256)

C III 2) Partecipazioni in imprese collegate

La società Simgest spa, nel 2024 è stata riclassificata poiché si stanno valutando ipotesi di valorizzazione in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Capogruppo. La partecipazione è stata svalutata di euro 1.106 mila, per l'allineamento al valore di presunto realizzo della stessa.

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Altre partecipazioni	200.595	88.243	(78.434)	(1.988)	208.416
Totale	200.595	88.243	(78.434)	(1.988)	208.416

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati della Capogruppo, ed è principalmente spiegata, per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol Assicurazioni spa per una

quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono inoltre riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 6) Altri Titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2024
Titoli obbligazionari	571.795	311.642	(362.699)	(730)	520.008
Titoli di Stato	305.352	822.342	(837.902)	(1.757)	288.035
Fondi d'investimento	134.559	147.320	(140.382)	(1.888)	139.609
Polizze	6.060	2.043	(5.797)	2	2.308
Certificati	2.052	511	(1.424)	(260)	879
Obbligazioni strutturate		5.000			5.000
Totale	1.019.818	1.288.858	(1.348.204)	(4.633)	955.839

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni corporate diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario; i "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

"Fondi d'investimento" sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, oltre che da fondi immobiliari, *Private Equity* e *Private Debt*.

Le "Polizze" includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I e in misura marginale polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 356 mila e svalutazioni pari a euro 4.989 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre 2024:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	520.008	510.843	(9.165)
Titoli di Stato	288.035	282.751	(5.284)
Fondi d'investimento	139.609	135.049	(4.560)
Polizze	2.308	2.308	
Certificati	879	883	4
Obbligazioni strutturate	5.000	5.000	
Totale	955.839	936.834	(19.005)

Ulteriori informazioni sono riportate nella voce di commento del bilancio della Capogruppo.

C III 4) - C III 6) Altre partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Capogruppo nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa dall'art. 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122 e modificato dalla L. 13 gennaio 2023 n. 6, che è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*;
- titoli che presentavano al 31 dicembre 2024 perdite durevoli di valore;
- titoli venduti in perdita entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2024;
- fondi immobiliari non quotati, considerando il NAV come valida approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

MIGLIAIA DI EURO	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Totale riv/sval effettuate al 31/12/2024
Altre partecipazioni			(1.988)	(1.988)
Titoli obbligazionari			(730)	(730)
Titoli di Stato			(1.757)	(1.757)
Fondi d'investimento	217	(664)	(1.441)	(1.888)
Polizze	2			2
Certificati	18	(278)		(260)
Totali	237	(942)	(5.916)	(6.621)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto, calcolati applicando i criteri di valutazione indicati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente Nota integrativa:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Applicazione deroga
Altre partecipazioni	208.416	(1.479)
Titoli obbligazionari	520.008	(4.304)
Titoli di Stato	288.035	(3.791)
Fondi d'investimento	139.609	(6.527)
Polizze	2.308	
Certificati	879	
Obbligazioni strutturate	5.000	
Totali	1.164.255	(16.101)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce A Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	163.757	160.948	2.809
Assegni	33	267	(234)
Danaro e valori in cassa	48.480	60.401	(11.921)
Depositi assimilati	4.001	12.884	(8.883)
Totale	216.271	234.500	(18.229)

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre 2024 delle disponibilità liquide pari ad euro 216.271 mila (euro 234.500 mila nel 2023), è riconducibile per euro 209.604 mila alla Capogruppo, per euro 4.739 mila al gruppo IGD, per euro 1.189 mila al gruppo TR media, per euro 153 mila a Digitail e per euro 586 mila a Librerie.Coop.

Per una maggiore chiarezza espositiva nel 2024 la voce "Danaro e valori in cassa", ricompresa all'interno delle disponibilità liquide, comprende, per un importo pari ad euro 36.502 mila, anche il valore dei contanti in transito, cioè quei valori partiti dai vari punti vendita della Capogruppo ma non ancora depositati sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2024.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Ratei attivi	1.081	2.263	(1.182)
Risconti attivi	15.274	9.318	5.956
Totale	16.355	11.581	4.774

I "Ratei attivi" si riferiscono ai contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei "Risconti attivi" sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali e spese pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili alla rilevazione dei costi e ricavi di competenza dell'esercizio pagati ed incassati in anni precedenti. L'incremento è principalmente spiegato dal risconto effettuato dalla Capogruppo su cinque anni del canone di locazione fatturato anticipatamente relativi all'ipermercato in Foggia (FG) per euro 4.781 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Saldo al 31/12/2022	112.499	162.475	1.123.676	385.996	15.033
Altre variazioni				2.452	(12.151)
Incrementi					
Aumenti di capitale	3.416				
Decrementi	(6.061)				
Effetto conversione				(12)	
Destinazione risultato					(116.555)
Dividendi distribuiti					
Risultato d'esercizio					
Saldo al 31/12/2023	109.854	162.475	1.123.676	271.881	2.882
Altre variazioni				(1)	(5.019)
Incrementi					
Aumenti di capitale	3.336				
Decrementi	(5.269)				
Riclassifiche					(59)
Destinazione risultato				6.004	59
Risultato d'esercizio					
Saldo al 31/12/2024	107.921	162.475	1.129.680	285.230	(2.078)

Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Totale Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
(101.299)	(132.435)	(8)	1.565.937	431.470	(8.607)	422.863	1.988.800
(2.424)			(12.123)	(3.667)		(3.667)	(15.790)
	997	997					997
	3.416						3.416
	(996)	(7.057)					(7.057)
		(12)	(18)		(18)		(30)
(15.880)	132.435			(8.607)	8.607		
				(19.810)		(19.810)	(19.810)
	1.269	1.269		(8.545)		(8.545)	(7.276)
(119.603)	1.269	(7)	1.552.427	399.368	(8.545)	390.823	1.943.250
			(5.020)	(2.553)		(2.553)	(7.573)
	922	922					922
	3.336						3.336
	(920)	(6.189)					(6.189)
(18.744)	(1.269)	(600)	(8.545)	8.545		(600)	
	18.080	18.080		1.742	1.742		19.822
(138.347)	18.080	(5)	1.562.956	388.270	1.742	390.012	1.952.968

Il decremento netto del "Capitale sociale", pari ad euro 1.933 mila, è spiegato dall'esclusione dei soci per inattività, della Capogruppo, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Le "Altre riserve" sono incrementate di euro 13.349 mila, principalmente riconducibile alla movimentazione della Capogruppo.

Si ricorda che nell'esercizio sono stati versati euro 600 mila ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari ad euro 2.078 mila accoglie il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing* della Capogruppo, per euro 1.645 mila, oltre al valore dei contratti derivati in essere presso IGD.

Il "Patrimonio netto di terzi" si è decrementato nel 2024 per complessivi euro 811 mila principalmente per effetto del risultato positivo di pertinenza di terzi del gruppo IGD (euro 1.798 mila) a cui si contrappone l'effetto negativo da deconsolidamento di ALG (euro 2.438 mila).

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il Patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quello consolidato:

MIGLIAIA DI EURO	2024	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	1.589.725	10.979
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipate consolidate	331.408	3.714
Differenza da consolidamento	16.918	(1.189)
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	2.702	2.072
Altre rettifiche	12.215	4.246
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.952.968	19.822
di cui Patrimonio e risultato di terzi	390.012	1.742
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1.562.956	18.080

La voce "Altre rettifiche" pari a euro 12.215 mila comprende principalmente le scritture legate alla valutazione del *leasing* e delle migliorie su beni di terzi.

B) FONDI RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	213	(95)	23			141
Per imposte, anche differite	39.220		906	(3.187)	32	36.971
Strumenti finanziari derivati passivi	6.060		2.652	(106)		8.606
Altri	91.009	(121)	42.266	(38.167)	244	95.231
Totale	136.502	(216)	45.847	(41.460)	276	140.949

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci:

B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Accantonament o	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
Per imposte differite	36.633	278	(3.141)	1	33.771
Per altre imposte	2.587	628	(46)	31	3.200
Totale	39.220	906	(3.187)	32	36.971

La tabella che segue esprime la suddivisione delle "imposte differite" per natura:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
Plusvalenze patrimoniali		1				1
Dividendi da società controllate	2.860					2.860
Ammortamenti fiscali	16.522			(854)		15.668
Disallineamento immobili da conferimento	3.018			(674)		2.344
Disallineamento portafoglio titoli	20	(20)				
Valutazione strumenti derivati	1.719	20		(1.086)		653
Da scritture di consolidamento	12.494	(1)	278	(527)	1	12.245
Totale	36.633		278	(3.141)	1	33.771

Il decremento del fondo imposte differite è attribuibile al riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali. Inoltre, nell'esercizio è stato rilevato l'impatto fiscale sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

La voce è riconducibile alla Capogruppo per euro 18.103 mila (in decreimento di euro 1.653 mila) e al gruppo IGD per euro 15.668 mila (in decreimento di euro 854 mila).

Il saldo delle scritture di consolidamento, pari ad euro 12.245 mila sono relative:

- al maggior valore attribuito ai fabbricati della società Immobiliare Nordest, poi fusa in Coop Alleanza 3.0, per euro 7.123 mila;
- alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il metodo finanziario per euro 4.256 mila;
- alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori per euro 866 mila.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2024
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	6.060	2.652	(106)	8.606
Totale	6.060	2.652	(106)	8.606

(1) gli accantonamenti e gli utilizzi, se iscritti a conto economico, sono imputati rispettivamente in d18 e d19)

Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 8.606 mila, è riconducibile principalmente alla Capogruppo e al gruppo IGD.

Nello specifico è così ripartito:

- euro 3.749 mila del gruppo IGD, costituito da *interest rate swap* e spiegato dal *fair value* negativo;
- euro 4.857 mila della Capogruppo, generato dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura.

Gli IRS sono stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa alla voce D 4) Debiti verso banche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati della Capogruppo raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

MIGLIAIA DI EURO	Finanziamento ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan	Finanziamento in Pool SACE
Importo Nominale iniziale	216.000	182.240	37.500
Capitale residuo	192.000	168.920	37.500
Fair Value	2.702	1.596	559

Dettaglio Contratti	IRS 263_270 copertura parziale 130 mln - MPS Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_269 copertura parziale 130 mln - Unicredit Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_268 copertura parziale 130 mln - BPER Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_266 copertura parziale 130 mln - BMP Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_265 copertura parziale 130 mln - BNL Gruppo BNP Paribas Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_264 copertura parziale 130 mln - Deutsche Bank Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 152_209 copertura parziale 215 mln - BNL 3,18%
Importo Nominale	27.201.087	21.760.870	5.440.217	13.600.543	2.720.109	21.760.870	18.428.571
Data Accensione	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	30/12/2022
Data Scadenza	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	02/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%
Tasso Cliente	3,715%	3,715%	3,715%	3,715%	3,715%	3,715%	3,18%

Dettaglio Contratti	IRS 152_210 copertura parziale 215 mln - MPS 3,18%	IRS 152_211 copertura parziale 215 mln - Intesa Sanpaolo 3,18%	IRS 152_212 copertura parziale 215 mln - DB 3,18%	IRS 152_213 copertura parziale 215 mln - BPM 3,18%	IRS 152_260 copertura parziale 215 mln - MPS Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	IRS 152_258 copertura parziale 215 mln - Deutsche Bank Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	IRS 152_256 copertura parziale 215 mln - BNL Gruppo BNP Paribas Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%
Importo Nominale	18.428.571	18.428.571	4.095.240	12.285.714	18.428.571	4.095.240	18.428.571
Data Accensione	30/12/2022	30/12/2022	30/12/2022	30/12/2022	31/03/2023	31/03/2023	31/03/2023
Data Scadenza	02/08/2026	03/08/2026	03/08/2026	02/08/2026	03/08/2026	02/08/2026	02/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
					Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%
Tasso Cliente	3,18%	3,18%	3,18%	3,18%	3,18%	3,84%	3,84%

Dettaglio Contratti	IRS 152_254 copertura parziale 215 mln - BPM Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	IRS 152_251 copertura parziale 215 mln - Intesa Sanpaolo 3,18%	IRS 332_267 copertura parziale 120 mln -Intesa Sanpaolo Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%
Importo Nominale	12.285.714	18.428.571	32.641.304
Data Accensione	31/03/2023	31/03/2023	15/05/2023
Data Scadenza	02/08/2026	03/08/2026	10/05/2027
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%
Tasso Cliente	3,84%	3,84%	3,715%

B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Variazione dell'area	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2024
(4) Per oneri del personale	58.218	(54)	15.921	(24.402)	102	49.785
(2) Altri rischi e oneri	21.229	(67)	18.278	(3.368)	(3.469)	32.603
(3) Per operazioni a premio	5.505		4.860	(5.505)		4.860
(2) Rischi e contenziosi legali	4.457		1.145	(3.827)	2.800	4.575
(1) Copertura perdite partecipate				(812)	812	
(2) Per rischi fiscali	1.600		2.061	(254)	1	3.408
Totale	91.009		3.206	(4.893)	3.613	95.231

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13) e a1)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Per oneri del personale”, pari a euro 49.785 mila, riconducibile alla Capogruppo per euro 48.089 mila, è principalmente spiegata: dal residuo fondo di euro 27.085 mila relativo alla stima degli oneri che si dovranno sostenere a seguito dell’adesione nel 2023 al contratto di espansione che ha coinvolto circa 1.000 dipendenti con meno di 5 anni residui alla pensione e la cui definizione puntuale avverrà tempo per tempo in base alla maturazione mensile del diritto da parte dei dipendenti coinvolti; da euro 2.761 mila accantonati a fronte di contenziosi in essere con alcuni dipendenti e determinati in base alle valutazioni effettuate sullo storico di questa tipologia di contenziosi; da euro 10.500 mila di oneri stimati in base ai risultati dell’esercizio, per salario variabile annuale di competenza e da euro 2.790 mila per la rata scadente ad aprile 2025 dell’ *una tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale, conseguente al rinnovo del CCNL a marzo 2024. Per quanto riguarda le società partecipate, si segnalano euro 803 mila relativi al gruppo IGD attinenti alla corresponsione del salario variabile che verrà erogato ai dipendenti nel 2025 ed euro 886 mila relativi a Librerie.Coop per oneri verso dipendenti.
- “Altri rischi e oneri” accoglie gli accantonamenti effettuati nell’esercizio e in esercizi precedenti per euro 32.603 mila, relativi alla Capogruppo e alle sue controllate di cui sotto si riporta il dettaglio:
 - euro 21.385 mila relativi alla Capogruppo per:
 - euro 1.865 mila per impegni assunti per adeguamenti edilizi e catastali, a seguito di alcune operazioni immobiliari dell’esercizio e per la differenza principalmente a fronte di probabili rischi su alcune iniziative immobiliari in corso.
 - euro 11.218 mila relativi alle altre società del Gruppo e principalmente spiegati per:
 - euro 8.954 mila relativi al gruppo IGD spiegati in parte da contenziosi in essere sull’IMU di alcuni centri commerciali e in parte a fronte di rischi relativi ad alcune iniziative immobiliari in corso;
 - euro 1.346 mila relativi al gruppo TR Media per accantonamenti su rischi legati alla possibile retrocessione di contributi pubblici percepiti in esercizi precedenti;
 - euro 636 mila relativi a Librerie.Coop; che recepisce lo stanziamento effettuato nell’esercizio per oneri relativi al trasferimento del punto vendita di Bussolengo (VR) il cui completamento è slittato al 2025;
 - euro 244 mila relativi a Digitail e pari alla stima degli oneri ancora da sostenere in conseguenza della chiusura del dark store di Padova (PD) avvenuta nel 2024.

- "Per operazioni a premio", pari a euro 4.860 mila, è riferito al collezionamento e accoglie gli oneri legati ai punti maturati al 31 dicembre dai soci ma non utilizzati, punti accumulati per la campagna in corso, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo, accantonato nel 2023, è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2024. L'accantonamento dell'esercizio, come previsto dall'OIC 34 "Ricavi", divenuto efficace dal 1° gennaio 2024 è stato contabilizzato, a Conto economico, alla voce B 13) Altri accantonamenti, in presenza di premi e in riduzione della voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in presenza di sconto cassa su futuri acquisti.
- "Rischi e contenziosi legali" accolgono la stima dei costi per complessivi euro 4.575 mila, riferiti alla Capogruppo, che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. La movimentazione dell'esercizio è spiegata dall'evoluzione delle cause e dei contenziosi extragiudiziali in corso di definizione e da quelli sorti nell'esercizio.
- "Per rischi fiscali", pari ad euro 3.408 mila relativi alla Capogruppo, è stata costituita prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.

Si precisa che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2023	97.204
Variazione dell'area	(654)
Quota stanziata a conto economico	2.670
Utilizzo	(6.451)
Saldo al 31/12/2024	92.769

Il decremento netto pari ad euro 4.435 mila è prevalentemente riconducibile alla Capogruppo per euro 4.031 mila, spiegato principalmente dalla quota stanziata della rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del c.c., al netto dell'imposta sostitutiva versata e dall'utilizzo riconducibile al normale *turn over* del personale. La variazione dell'area, pari ad euro 654 mila, è spiegata dall'uscita dall'area di consolidamento di ALG.

D) DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
obbligazioni	10.850	271.404	282.254	2.319	347.149	349.468	(67.214)
prestito sociale	2.150.280	685.087	2.835.367	2.292.688	495.544	2.788.232	47.135
verso banche	348.832	1.024.897	1.373.729	274.239	1.108.045	1.382.284	(8.555)
verso altri finanziatori	7.394	16.513	23.907	2.473	18.840	21.313	2.594
acconti	1.557		1.557	1.584		1.584	(27)
verso fornitori	665.171	55	665.226	775.576	218	775.794	(110.568)
verso imprese collegate	756		756	794		794	(38)
tributari	19.379	273	19.652	26.350	516	26.866	(7.214)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.126	455	16.581	11.496	551	12.047	4.534
altri debiti	124.022	7.162	131.184	134.919	8.104	143.023	(11.839)
Totale	3.344.367	2.005.846	5.350.213	3.522.438	1.978.967	5.501.405	(151.192)

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del c.c., non viene riportata in quanto non significativa.

D 1) Obbligazioni

La voce è riconducibile ai prestiti obbligazionari emessi dalla controllata IGD.

Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio dei prestiti obbligazionari:

MIGLIAIA DI EURO	Quota non corrente	Quota corrente	Incrementi/ Rimborsi	Ammortamento o costi accessori al 31/12/24	Oneri finanziari al 31/12/2024	Quota non corrente	Quota corrente	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
	31/12/2023	31/12/2023				31/12/2024	31/12/2024		
Bond 400 ML	61.285				61.285				
costi accessori all'operazione	(3.318)			1.467		(1.851)			
Rateo cedola 31.12.23		283			(283)				
Interessi pagati					1.486				
Rateo cedola 31.12.24				2.261			2.261		
Totale Bond 400 ML	57.967	283	0	1.467	3.464	59.434	2.261	7,00%	8,50%
Bond 310 ML	310.470		(85.572)			224.898			
costi accessori all'operazione	(21.288)			8.360		(12.928)			
Rateo cedola 31.12.23		2.036			(2.036)				
Interessi pagati					7.669				
Rateo cedola 31.12.24				8.589			8.589		
Totale Bond 310 ML	289.182	2.036	(85.572)	8.360	14.222	211.970	8.589	7,00%	8,50%
Totale prestiti Obbligazionari	347.149	2.319	(85.572)	9.827	17.686	271.404	10.850		

La variazione dell'esercizio è dovuta al rimborso parziale, avvenuta nel corso dell'esercizio 2024, del "Bond Fixed Rate Step-up Notes due 17 May 2027" di IGD emesso in data 17 novembre 2023 per originari euro 310.000 mila di valore nominale. La riduzione del valore nominale conseguente al rimborso parziale 2024 è pari ad euro 90.000 mila e comporta un valore nominale outstanding residuo di euro 220.000 mila al 31 dicembre 2024. Il valore nominale outstanding residuo del "Bond Fixed Rate Step-up Notes due 17 May 2027" di originari euro 400.000 mila di valore nominale, al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 60.000 mila. Di conseguenza il valore nominale residuo complessivo dei prestiti obbligazionari di IGD al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 280.000 mila.

D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2024.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'aconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2024
Prestito Sociale	2.788.232	635.170	26.686	(2.590)	(612.131)	2.835.367

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 2.835.367 mila è costituito per euro 1.953.714 mila da Prestito ordinario e per euro 881.653 mila da Prestito vincolato, comprensivi degli interessi maturati.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2025 viene esposto nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 685.087 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale (in migliaia di euro) e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Prestito Sociale	2.835.367	2.788.232	47.135
Numero Soci Prestatori	402.428	405.679	(3.251)
Numero soci	2.227.911	2.230.072	(2.161)

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2024 sono stati i seguenti:

EURO	Prestito ordinario	Prestito vincolato 12 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 18 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 18 mesi (nuova liquidità) dal 01/10 al 31/12	Prestito vincolato 24 mesi (nuova liquidità) fino al 30/09	Prestito vincolato 36 mesi con tunnel fino al 30/09	Prestito vincolato 36 mesi con tunnel dal 01/10 al 31/12
da 0,00 a 38.000,00	0,30%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%	4,00%	3,00%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2024 a euro 38 mila (euro 37,5 mila nel 2024). Questo limite è stato elevato a euro 40 mila a partire dal 1° gennaio 2025, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio.

Dal 1° gennaio 2022 la Capogruppo ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato.

La Capogruppo ha infatti proposto, nel corso del 2024, diverse offerte, e precisamente:

- fino al 30 settembre è stata attivata una proposta, di breve e medio termine, di Prestito vincolato fondata su tre piani, per coloro che effettuavano "nuovi versamenti ed accrediti" con scadenze a 12, 18 e 24 mesi, con tassi rispettivamente del 3%, 4% e 5%, offrendo ai soci l'opportunità di veder crescere i propri risparmi in un tempo ridotto oltre a un piano vincolato a 36 mesi, aperto a tutti i depositi "già esistenti" sul libretto, per quei soci interessati invece a un investimento di lunga durata, con tassi annui crescenti (1° anno 2%, 2° anno 3%, 3° anno 4%) e "tunnel annuali" di uscita senza penalizzazioni;

- dal 1° ottobre 2024 la proposta si è concretizzata invece in due piani vincolati, uno per "nuovi versamenti ed accrediti", della durata di 18 mesi con tasso annuo lordo del 4,50% e l'altro per depositi già presenti sul libretto, della durata di 36 mesi, con tassi annui crescenti (1° anno 2%, 2° anno 2,50%, 3° anno 3%) e "tunnel annuali" di uscita senza penalizzazioni;
- per tutto l'anno per i soci che preferiscono non vincolare le proprie somme è stato previsto un "premio" dell'1% annuo lordo a fronte di giacenza media annua, libera da vincoli, eccedente euro 25 mila sul libretto. Per fare un esempio pratico un socio che nel corso del 2024 ha registrato una giacenza media annua "libera" di euro 35 mila, ha ottenuto a fine anno un premio pari a euro 100 lordi calcolati su euro 10 mila, pari alla quota eccedente gli euro 25 mila previsti dal regolamento.

Determinazione rapporto CICR

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Capogruppo informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2024 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,83, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2024 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2023.

Indice di struttura finanziaria

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato del Gruppo, pari a 0,85 (0,81 nel 2023), in lieve aumento.

Il parametro si ridetermina in 1,16 (1,10 nel 2023) laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell'attivo immobilizzato i titoli *held to maturity*, data la loro elevata liquidabilità oltre alle partecipazioni quotate non vincolate.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Pronti contro termine	80.693		80.693	100.638		100.638	(19.945)
Mutui	228.973	905.940	1.134.913	171.911	1.108.045	1.279.956	(145.043)
Finanziamenti	36.049	118.957	155.006				155.006
Altri debiti finanziari	3.117		3.117	1.690		1.690	1.427
Totale	348.832	1.024.897	1.373.729	274.239	1.108.045	1.382.284	(8.555)

La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 873.639 mila, al gruppo IGD per euro 499.134 mila e a Librerie.Coop per euro 938 mila.

La voce "Pronti contro termine" è riconducibile alla Capogruppo per euro 80.693 mila, ed ha come sottostante titoli di stato. Le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Capogruppo, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

I debiti per "Mutui", che ammontano al 31 dicembre 2024 ad euro 1.134.913 mila (in diminuzione di complessivi euro 145.043 mila rispetto al 31 dicembre 2023) sono relativi alla Capogruppo per euro 637.561 mila (in decremento di euro 59.388 mila), al gruppo IGD per euro 496.441 mila (in decremento di euro 83.745 mila), e a Librerie.Coop per euro 911 mila (in incremento di euro 248 mila).

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei "mutui", suddivisi per banca:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Intesa San Paolo in Pool	357.846		(40.001)	737	318.582	80.284	238.298
BNL Gruppo BNP Paribas	213.041		(710)	581	212.912		212.912
Intesa San Paolo spa	245.043		(67.397)	2.046	179.692	13.220	166.472
Unicredit Margin Loan	178.895		(44.400)	(467)	134.028	45.261	88.767
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	146.372		(53.333)	147	93.186	53.218	39.968
Finanziamento Pool SACE 2		75.000		(652)	74.348		74.348
Unipol Banca Spa	50.452		(3.000)	15	47.467	3.000	44.467
Monte dei Paschi di Siena spa	44.811		(10.384)	485	34.912	14.312	20.600
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	15.141		(2.640)	39	12.540	12.540	
Mutuo Banca di PC 2		12.000		(42)	11.958	556	11.402
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia CARIGE	6.587		(1.831)		4.756	1.871	2.885
Intesa Mediocredito	5.110		(934)	(15)	4.161	933	3.228
SanFelice 1893 - Mutuo	4.954		(1.438)	5	3.521	1.522	1.999
Banca di Pc Mutuo Ipotecario	3.860		(1.918)	(3)	1.939	1.939	
Banca di Bologna	278	1.000	(367)		911	317	594
Unicredit spa	2.521		(2.521)				
Banco Popolare - BPM spa		21	(21)				
BPER mutuo Chirografario	5.024		(5.000)	(24)			
Totale	1.279.956	88.000	(235.895)	2.852	1.134.913	228.973	905.940

Le erogazioni dell'esercizio dei mutui della Capogruppo sono spiegate dalle seguenti operazioni di finanziamento:

- a maggio 2024 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento in pool a medio termine chirografario (SACE) pari ad euro 75.000 mila, di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE) e non garantito per il restante 20%. Il finanziamento è stato sottoscritto con Unicredit spa 33,33%, Intesa San Paolo spa 33,33%, Bper Banca spa 20% e Banca Popolare di Milano spa 13,33% con scadenza marzo 2030 e

remunerato a tasso variabile. Al fine di ridurre il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) a parziale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati;

- a giugno 2024 è stato sottoscritto con Banca di Piacenza un contratto di finanziamento ipotecario pari ad euro 12.000 mila. Il finanziamento ha scadenza giugno 2036 ed è remunerato a tasso variabile.

I debiti per "mutui" relativi al gruppo IGD sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà posti a garanzia dei finanziamenti stessi e sono sottoscritti con *pool* di primari istituti di credito nazionali ed internazionali.

Nel corso dell'esercizio il saldo dei mutui di IGD è diminuito prevalentemente per gli effetti di seguito riportati:

- per il rimborso anticipato parziale del mutuo *green secured* da 250.000 mila euro, sottoscritto a maggio 2023, per l'importo dall'ALA (*allocated loan amount*) degli immobili oggetto di conferimento al Fondo Food Fund che erano già oggetto di ipoteca per il mutuo in parola.
- per il rimborso anticipato parziale del finanziamento *green unsecured* da 215.000 mila euro sottoscritto ad agosto 2022.

I debiti per "mutui" relativi alla società Librerie.Coop si riferiscono sostanzialmente al residuo del mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2024 presso Banca di Bologna del valore nominale di euro 1.000 mila, tasso variabile 4,3%, periodicità mensile, ultima rata a settembre 2027.

La voce "finanziamenti" ammonta ad euro 155.006 mila prevalentemente in essere presso la Capogruppo per euro 154.006 mila ed al gruppo IGD per la sottoscrizione di un nuovo *hot money* a breve di euro 1.000 mila. Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei finanziamenti passivi in carico al Gruppo:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2023	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo
Deutsche Bank spa		118.957		118.957		118.957
Monte dei Paschi di Siena spa		25.049		25.049	25.049	
Intesa Private Banking		20.000	(10.000)	10.000	10.000	
BNL Gruppo BNP Paribas		14.000	(13.000)	1.000	1.000	
Totali	178.006	(23.000)		155.006	36.049	118.957

I principali finanziamenti della Capogruppo erogati nell'esercizio sono spiegati per:

- euro 118.957 mila, riferiti ad un contratto di Anticipazione Bancaria su pegno di Titoli e/o valori (Credito "Lombard") stipulato a luglio 2024 di euro 120.000 mila sottoscritto con Deutsche Bank spa con scadenza luglio 2029 ed è remunerato a tasso variabile; il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati.
- euro 25.049 mila riferiti ad uno scoperto di conto corrente di MPS.

Quota parte dei finanziamenti della Capogruppo risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 159.839 mila.

La voce "Altri debiti finanziari" è rappresentata da scoperti di conto corrente per euro 3.117 mila.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Finanziamenti per leasing	2.324	16.513	18.837	2.268	18.840	21.108	(2.271)
Altri finanziamenti	5.070		5.070	205		205	4.865
Totale	7.394	16.513	23.907	2.473	18.840	21.313	2.594

La voce, pari a euro 23.907 mila, è principalmente riconducibile alla classificazione dei *leasing* in capo alla Capogruppo per euro 17.085 mila, e al gruppo IGD per euro 1.752 mila ed esprime il debito verso il locatore esposto in bilancio secondo il metodo finanziario.

La voce "altri finanziamenti" accoglie inoltre euro 5.070 mila di debito spiegati, per euro 2.176 mila, dal debito verso Banca Valsabbina sorto a seguito dell'incasso di crediti commerciali, ceduti nel 2024 alla banca e che sono stati riaccreditati all'istituto di credito nei primi giorni del 2025, e per euro 2.894 mila dal debito residuo per la sottoscrizione di Strumenti Finanziari Partecipativi relativi alla società Itaca spa versati totalmente a gennaio 2025.

D 6) Acconti

La voce, pari a euro 1.557 mila, è rappresentata principalmente dalle caparre ricevute per euro 519 mila e da anticipi da terzi per euro 1.028 mila in essere presso la Capogruppo.

D 7) Debiti verso fornitori

La voce, pari ad euro 665.226 mila (nel 2023 pari ad euro 775.794 mila), è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 633.532 mila, al gruppo IGD per euro 14.820 mila, e a Librerie.Coop per euro 13.016 mila.

La variazione della voce, in decremento di euro 110.568 mila, è rappresentata principalmente:

- dal decremento, di euro 70.247 mila, riconducibile alla Capogruppo sostanzialmente spiegato da una complessiva rimodulazione delle scadenze, in particolare quelle dei fornitori merce;
- dal decremento di euro 8.545 mila, riconducibile al gruppo IGD, che è prevalentemente spiegato da una differente tempistica dei pagamenti rispetto all'anno precedente e da una minore concentrazione di lavori svolti nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto al 2023;
- dall'incremento di euro 1.194 mila, riconducibile a Librerie.Coop, che è spiegato dalle nuove aperture realizzate nell'esercizio (13 nuovi *corner*);
- dall'uscita dal perimetro di consolidamento della società ALG che ha determinato una riduzione della voce di euro 30.008 mila.

Nell'esercizio la Capogruppo ha compensato debiti verso fornitori con crediti verso clienti per circa euro 345.392 mila (euro 198.127 mila nel 2023).

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		Variazione
	Debiti vari	Saldo al 31/12/2024	Debiti vari	Saldo al 31/12/2023	
SCS Azioninnova spa	381	381	596	596	(215)
Alleanza Luce&Gas spa	149	149			149
Simgest spa	117	117	90	90	27
Centro Torri srl	53	53			53
Factorcoop spa	29	29	5	5	24
Immobiliare Ragusa 2013 srl	27	27			27
Centro Commerciale Millennium Center scarl			100	100	(100)
Enerhub srl			3	3	(3)
Totali	756	756	794	794	(38)

Il decremento della voce, pari ad euro 38 mila, è riconducibile principalmente al gruppo IGD per la riduzione dei debiti verso alcuni consorzi, a cui si contrappone un incremento della voce per euro 63 mila della Capogruppo.

Nell'esercizio non vi sono state compensazioni in questa voce.

D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Altri debiti tributari	2.894	273	3.167	2.941	516	3.457	(290)
Debiti verso erario c/iva	196		196	340		340	(144)
Debiti c/ritenute sul reddito	23		23	25		25	(2)
Debiti c/ritenute sul personale	15.883		15.883	22.399		22.399	(6.516)
Debito IRES	319		319	278		278	41
Debito IRAP	64		64	367		367	(303)
Totali	19.379	273	19.652	26.350	516	26.866	(7.214)

La voce è composta principalmente:

- dai "Debiti c/ritenute sul personale" spiegati dalle ritenute IRPEF sugli stipendi (competenze di novembre, dicembre e tredicesima) e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per complessivi euro 15.883 mila.
- dagli "Altri debiti tributari" composti per euro 2.461 mila, della Capogruppo, spiegati dalle ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale e sui compensi dei liberi professionisti e dalle imposte di bollo sui libri contabili; a questi si aggiungono euro 626 mila, prevalentemente per addizionali regionali, attinenti al gruppo IGD. Si segnala che l'impatto della variazione dell'area è imputabile all'uscita dall'area di consolidamento della società ALG e risulta pari ad euro 512 mila.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	14.371	455	14.826	9.891	551	10.442	4.384
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INAIL)	18		18	4		4	14
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.737		1.737	1.601		1.601	136
Totale	16.126	455	16.581	11.496	551	12.047	4.534

La voce, pari ad euro 16.581 mila, è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'INPS, per euro 14.826 mila e ai fondi di previdenza integrativa, per euro 1.737 mila, tra cui il principale è Previcooper.

L'impatto della variazione pari a euro 233 mila è riconducibile all'uscita di ALG dal perimetro.

Si segnala che il dato relativo al 2023 risultava influenzato dall'uscita straordinaria di circa 926 dipendenti, dalla Capogruppo, in seguito all'attivazione del contratto di espansione sottoscritto nell'aprile dello stesso anno.

D 14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024			2023			Variazione
	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2024	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Saldo al 31/12/2023	
verso soci	917		917	826		826	91
verso dipendenti per ferie e recuperi	17.037		17.037	17.630		17.630	(593)
verso organi sociali	310		310	402		402	(92)
verso assicurazioni	99		99	125		125	(26)
verso terzi per buoni spesa	6.912		6.912	5.888		5.888	1.024
verso dipendenti	33.468		33.468	45.090		45.090	(11.622)
verso soci esclusi, recessi o eredi	32.922		32.922	35.453		35.453	(2.531)
depositi cauzionali	8.984	1.495	10.479	9.319	1.987	11.306	(827)
altri debiti	23.373	5.667	29.040	20.186	6.117	26.303	2.737
Totale	124.022	7.162	131.184	134.919	8.104	143.023	(11.839)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I debiti "verso dipendenti", pari complessivamente a euro 50.505 mila, sono spiegati da euro 33.468 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio, e da euro 17.037 mila dalle ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti e dai ratei delle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima), decrementati rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dell'organico della Capogruppo legata al contratto di espansione.
- I debiti "verso soci esclusi, recessi o eredi" per euro 32.922 mila si riferiscono alla Capogruppo e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento pari a euro 2.531 mila è principalmente spiegato dalla prescrizione dei debiti, per quote sociali. Si ricorda che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, reveduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.

- I "depositi cauzionali" sono riferiti principalmente ai contratti di locazione della Capogruppo e del gruppo IGD e in parte a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.
- I debiti "verso terzi per buoni spesa" accolgono prevalentemente i debiti della Capogruppo sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale. L'incremento è spiegato dal maggior utilizzo di questo strumento di pagamento.
- Gli "altri debiti", si riferiscono principalmente alla Capogruppo per euro 20.556 mila e sono composti da debiti verso terzi per *gift card* per euro 12.295 mila, da debiti verso esattorie comunali per euro 1.087 mila e dal debito emerso in seguito alla sottoscrizione di un atto di cessione con riserva di proprietà dell'immobile di Fermo (FM), per euro 4.500 mila. Si precisa inoltre che gli "altri debiti" del gruppo IGD ammontano a totali euro 7.402 mila e sono riferiti prevalentemente a impegni verso il Comune di Livorno (LI) per opere di urbanizzazione secondaria e a opere da realizzare verso Porta Mare spa.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Ratei passivi	3.111	4.473	(1.362)
Risconti passivi	4.767	4.605	162
Total	7.878	9.078	(1.200)

I "Ratei passivi" sono composti da interessi maturati su finanziamenti passivi.

I "Risconti passivi" sono riconducibili alla Capogruppo per euro 1.981 mila e a IGD per euro 2.751 mila e sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 897 mila e dal ricavo sulla cessione di diritti di superficie su due terreni per complessivi euro 1.040 mila della durata trentennale, ceduti dalla Capogruppo a Carburanti 3.0 spa nel 2017 e ad oggi di proprietà di Vega Carburanti spa e Amegas spa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c. e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2024: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.951.788	2.920.567	31.221
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	760.145	949.238	(189.093)
Ricavi delle vendite all'ingrosso	263.309	248.918	14.391
Totale	3.975.242	4.118.723	(143.481)

La voce per euro 3.975.242 mila è esposta al netto dell'IVA, resi e sconti ed è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 3.905.203 mila, a Digital per euro 32.096 mila e a Librerie.Coop per euro 32.833 mila.

La variazione è rappresentata principalmente:

- dall'incremento delle vendite della Capogruppo per euro 34.887 mila, in particolare delle vendite a soci per euro 31.221 mila (+1,07% rispetto al 2023), grazie alle politiche commerciali, mirate al riposizionamento competitivo in tutti i settori merceologici, poste in essere nell'esercizio che, in particolare a partire dal secondo semestre hanno permesso alla Capogruppo di contenere gli effetti su soci e clienti degli incrementi inflattivi, ed hanno contribuito in parallelo ad incrementare i volumi delle vendite. Il dato delle vendite a soci analizzato in combinazione con la flessione di euro 10.725 mila dei "Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi" conferma una maggiore fidelizzazione dei soci ed un incremento dell'indice di mutualità. In incremento di euro 14.391 mila anche le vendite all'ingrosso per effetto principalmente delle vendite nei confronti della rete in *franchising*.
- dal decremento delle vendite determinato dal deconsolidamento di ALG per euro 94.612 mila.
- dal decremento della voce per euro 78.576 mila spiegato dalla cessazione nel 2023 delle attività di vendita al dettaglio nel Lazio, delle società DR e DCS.

- dal decremento della voce delle vendite *online* per euro 5.951 mila, riconducibili a Digital, spiegato principalmente dalla chiusura del *dark store* di Roma (RM) nel 2023, che avevano generato ricavi per euro 7.706 mila.

Nel 2024 la voce è esposta al netto dei buoni spesa per iniziative promozionali, in applicazione al nuovo principio contabile OIC 34 che vengono classificati direttamente a riduzione dei ricavi di vendita verso soci.

Si precisa infine che i dati 2024 sono influenzati negativamente dall'effetto del cambio di contabilizzazione dei buoni sconto, portati a diretta detrazione delle vendite da giugno 2023 e dai buoni sconto collezionamento classificati in diminuzione delle vendite, in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34, entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Per una vista omogenea verso l'anno precedente, andrebbe quindi considerato il dato 2023 al netto di questi valori che ammontavano complessivamente a euro 25.603 mila.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è pari a negativi euro 520 mila, rappresentate principalmente dalla variazione delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione in capo alla Capogruppo per euro 1.518 mila che corrisponde agli investimenti dell'esercizio ed al gruppo IGD per negativi euro 2.038 mila per le cessioni avvenute nell'esercizio riferibili all'iniziativa Porta a Mare spa.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 1.759 mila (euro 935 mila nel 2023), è principalmente spiegata dai costi del personale impegnato sul Progetto "SAP S/4 HANA" in ambito Merci e Logistica, e capitalizzati nella voce B I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti, al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.420	17.867	(15.447)
Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda	56.373	23.997	32.376
Rimborsi assicurativi	1.181	4.749	(3.568)
Prestazioni amministrative	2.347	3.197	(850)
Ricavi per distacchi	88	74	14
Affitti e locazioni attive	133.649	133.105	544
Altri proventi diversi	57.583	77.334	(19.751)
Altri ricavi di natura commerciale	378.781	365.053	13.728
Ricavi da cessione immobili	8.468	21.494	(13.026)
Contributi in conto esercizio	9.232	15.160	(5.928)
Totale	650.122	662.030	(11.908)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali" pari a euro 2.420 mila sono riconducibili alle vendite del periodo come evidenziato nella movimentazione della voce BII) Immobilizzazioni materiali a cui si rimanda.
- Le "Plusvalenze su conferimento e cessione di azienda" pari a 56.373 mila sono spiegate principalmente per euro 42.119 mila dalla cessione, da parte di IGD, di un portafoglio immobiliare composto da 8 ipermercati, 3 supermercati e 2 gallerie commerciali al fondo Food Fund e per euro 14.254 mila dal conferimento della Capogruppo di 27 immobili *no core* al fondo immobiliare Namira 9; per maggiori dettagli si rimanda alla voce B II) Immobilizzazioni materiali.
- I "Rimborsi assicurativi", pari ad euro 1.181 mila, sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 1.175 mila e comprendono il risarcimento danni sui punti di vendita.
- Le "Prestazioni amministrative" pari ad euro 2.347 mila sono costituite prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo non consolidate.
- Gli "Affitti e locazioni attive" pari a euro 133.649 mila sono principalmente riconducibili al gruppo IGD. I ricavi derivanti da gallerie e uffici d'azienda in gallerie di proprietà risultano in incremento prevalentemente per nuove aperture e per l'adeguamento ISTAT.
- Gli "Altri proventi diversi" pari a euro 57.583 mila sono riconducibili principalmente per euro 24.453 mila alla Capogruppo ed euro 8.053 mila al gruppo IGD, la voce si riferisce a *royalties* e contributi per i punti vendita in *franchising*, da rimborsi di spese condominiali, e a penali da fornitori. La voce comprende inoltre euro 24.196 mila di sopravvenienze attive, principalmente riferite alla Capogruppo.
- Gli "Altri ricavi di natura commerciale" pari a euro 378.781 mila sono prevalentemente spiegati dai ricavi promozionali, riconducibili principalmente alla Capogruppo (euro 377.918 mila) ai quali si aggiungono quelli di Digitail per euro 734 mila. Riguardano sostanzialmente i servizi svolti per i fornitori di merce, consistenti in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'aumento del volume degli acquisti e delle vendite di merce, a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste.
- I "Ricavi da cessione immobili" pari a euro 8.468 mila sono principalmente attribuibili alla Capogruppo per la cessione dell'immobile di Fidenza (PR) per euro 5.435 mila e per l'immobile di Reggio Emilia (RE) per euro 750 mila, oltre alla cessione da parte del gruppo IGD per euro 2.276 mila riferibili all'iniziativa Porta a Mare spa, relativi alla vendita di 4 unità residenziali e 5 box relative al sub-ambito Officine Storiche. Per maggiori dettagli si rimanda alla voce C I) Rimanenze.
- I "Contributi in conto esercizio" pari a euro 9.232 mila accolgono contributi per la produzione di energia elettrica, e quote di competenza di contributi incassati. La voce è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 4.317 mila e a TR Media per euro 4.912 mila. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa nelle "Altre informazioni".

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Italia	4.615.021	4.742.930	(127.909)
Estero	11.582	11.434	148
Totale	4.626.603	4.754.364	(127.761)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Merci	3.146.395	3.155.865	(9.470)
Costi per materiali di consumo	20.772	22.334	(1.562)
Totale	3.167.167	3.178.199	(11.032)

La voce ammonta ad euro 3.167.167 mila in decremento rispetto all'anno precedente di euro 11.032 mila.

La variazione è prevalentemente rappresentata da:

- l'incremento dei costi di merci registrati della Capogruppo, pari ad euro 118.811 mila, descritta nella voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni e del costo del venduto.
- il decremento, pari ad euro 76.806 mila, spiegato dal deconsolidamento di ALG.
- il decremento, pari ad euro 49.573 mila per la cessazione dell'attività di vendita nel Lazio da parte di DR e DCS, a seguito della cessione dei negozi nel 2023.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Prestazioni logistiche	152.966	143.069	9.897
Oneri consortili	12.560	16.706	(4.146)
Spese di facchinaggio e trasporto	11.372	15.889	(4.517)
Assicurazioni	7.025	6.570	455
Prestazioni e consulenze professionali	41.713	41.847	(134)
Spese legali e notarili	2.207	1.929	278
Commissioni ad agenti	683	1.031	(348)
Pubblicità e promozioni	35.326	35.288	38
Lavoro interinale e collaborazioni	2.471	2.317	154
Compensi e rimborsi organi sociali	3.366	3.223	143
Servizi bancari	12.037	12.097	(60)
Spese di rappresentanza	1.619	1.801	(182)
Utenze	81.243	98.598	(17.355)
Servizi di pulizia e vigilanza	29.225	27.674	1.551
Altri costi per servizi	3.925	5.358	(1.433)
Manutenzioni	40.317	37.582	2.735
Servizi inerenti il personale	13.022	12.329	693
Costi accessori alla vendita	29.771	30.943	(1.172)
Condominiali	15.912	18.130	(2.218)
Compensi ad organismo di vigilanza	93	133	(40)
Compensi a società di revisione	613	662	(49)
Sopravvenienze costi per servizi	1.770	1.680	90
Licenze e permessi	833	646	187
Costi per distacchi		108	(108)
Totale	500.069	515.610	(15.541)

La voce, pari euro 500.069 mila, comprende spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi di logistica, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza ed utenze. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, corrisposti agli organi sociali e alle società di revisione delle società del Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2024 è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 461.913 mila (in incremento di euro 5.087 mila), al gruppo IGD per euro 19.847 mila (in decremento di euro 1.595 mila), a Digital per euro 12.134 mila (in decremento di euro 3.230 mila).

Il decremento è spiegato anche per euro 3.990 mila dall'uscita dall'area di consolidamento di ALG.

La variazione della voce è riconducibile principalmente da una riduzione dei costi delle utenze e dei costi di facchinaggio e trasporto, per effetto delle azioni di efficientamento messe in atto. Vanno inoltre considerati gli effetti delle cessioni, avvenute nel 2023, dei rami d'azienda di DR, dalla cessione del punto vendita di Aprilia (LT) di DCS e dalla chiusura del *dark store* di Roma (RM) di Digital che hanno generato un risparmio complessivo di costi pari a euro 15.541 mila.

I "Servizi inerenti il personale" pari a euro 13.022 mila, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Affitti passivi e locazioni	116.536	115.164	1.372
Altri costi per godimento beni di terzi	23.760	25.033	(1.273)
Totale	140.296	140.197	99

La voce pari ad euro 140.296 mila, costituita dagli affitti relativi agli immobili in cui sono presenti punti vendita e dei centri distribuzione della Capogruppo, dei punti vendita di Librerie.Coop e dei *dark store* di Digital, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 127.504 mila, al gruppo IGD per euro 9.383 mila, a Librerie.Coop per euro 1.607 mila e al gruppo TR Media per euro 1.001 mila.

L'incremento è principalmente spiegato dall'apertura del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), della Capogruppo, che prevede un contratto a canoni crescenti nei primi tre anni di avvio e alla rilevazione degli adeguamenti ISTAT.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	444.067	465.893	(21.826)
Oneri sociali	117.271	124.310	(7.039)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	31.079	32.655	(1.576)
Altri costi del personale	16.687	17.056	(369)
Totale	609.104	639.914	(30.810)

La voce pari ad euro 609.104 mila comprende le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale ed è riconducibile principalmente alla

Capogruppo per euro 583.817 mila, al gruppo IGD per euro 11.380 mila, al gruppo TR media per euro 3.592 mila e a Librerie.Coop per euro 8.227 mila. La variazione dell'area, spiegata dall'uscita di ALG dal perimetro di consolidamento, ammonta ad euro 4.435 mila, mentre gli effetti delle cessioni 2023 dei 53 rami d'azienda di DR e della cessione del punto vendita di Aprilia (LT) in DCS hanno portato una riduzione dei costi del personale di euro 14.194 mila.

La voce è decrementata di euro 30.810 mila nonostante gli incrementi legati al rinnovo del CCNL, firmato a marzo 2024, grazie agli effetti positivi dell'accordo di espansione sul costo del lavoro e all'incremento di produttività del lavoro realizzato nell'anno.

Gli "Altri costi del personale" sono pari a euro 16.687 mila, e prevalentemente riconducibili alla Capogruppo (euro 15.777 mila) e alla controllata Librerie.Coop (euro 658 mila).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del c.c., si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2024	2023	Variazione
Apprendisti	861,75	668,17	193,58
Operai	128,33	161,00	(32,67)
Impiegati	14.617,17	15.951,50	(1.334,33)
Quadri	284,92	337,25	(52,33)
Dirigenti	82,75	80,08	2,67
Totale	15.974,92	17.198,00	(1.223,08)

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.667	30.561	(2.894)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.922	132.581	(6.659)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.734	20.174	(6.440)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.572	2.944	(372)
Totale	169.895	186.260	(16.365)

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è pari ad euro 14.925 mila (euro 8.713 mila nel 2023), riconducibile principalmente alla Capogruppo; per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C 1) Rimanenze.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata delle voci è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	22.868	8.471	14.397
Totale	22.868	8.471	14.397

La voce è riconducibile alla Capogruppo per euro 13.859 mila, principalmente per rischi e oneri su alcune operazioni immobiliari.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che parte degli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata delle voci è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Altri accantonamenti	245	5.500	(5.255)
Totale	245	5.500	(5.255)

La voce corrisponde all'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezionamento) della Capogruppo. Nel 2023 la voce includeva per euro 5.372 mila anche l'accontamento relativo agli sconti cassa su futuri acquisti, che a seguito della pubblicazione dell'OIC 34 dal 1° gennaio 2024 sono stati classificati direttamente nella voce A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni, al cui commento si rimanda.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B Fondi per rischi e oneri.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali		11	(11)
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	567	1.784	(1.217)
Imposte indirette e tributi locali	26.496	27.900	(1.404)
Perdite su crediti commerciali	844	362	482
Contributi associativi	2.172	2.341	(169)
Sopravvenienze passive	1.727	3.219	(1.492)
Liberalità oneri ut sociale	1.182	928	254
Collezionamento e omaggi	26.346	52.442	(26.096)
Altri oneri diversi di gestione	2.705	15.368	(12.663)
Totale	62.039	104.355	(42.316)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- "Collezioneamento e omaggi": riconducibile alla Capogruppo euro 26.345 mila e spiegata principalmente dal costo complessivo dei premi legati ad operazioni promozionali e di collezionamento, rivolte prevalentemente ai soci. Nel 2023 la voce includeva i buoni spesa per iniziative promozionali ora classificati in riduzione della voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, al cui commento si rimanda. Il decremento è inoltre spiegato anche dalle diverse appetibilità delle iniziative di *short collection* fatte verso i clienti su due anni.
- "Imposte indirette e tributi locali": pari a euro 26.496 mila, principalmente rappresentate da imposte comunali sugli immobili, e da altri oneri di diversa natura per euro 2.706 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
in imprese collegate	49.803	86	49.717
in altre imprese	65.369	62.693	2.676
Totale	115.172	62.779	52.393

La voce "in imprese collegate", pari ad euro 49.803 mila, è spiegata dalla cessione della partecipazione di Koru, la quale ha generato una plusvalenza di un importo pari a euro 36.583 mila e dall'effetto positivo consolidato di euro 13.220 mila generato dalla cessione parziale delle quote di ALG; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2) Partecipazioni in imprese collegate.

La voce, "in altre imprese", pari a euro 65.369 mila, è prevalentemente riconducibile alla partecipata Unipol, per effetto della erogazione del dividendo di euro 60.651 mila (euro 59.055 mila nel 2023).

Di seguito il dettaglio:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Dividendi su partecipazioni	61.699	60.031	1.668
Utili su negoziazioni azioni del circolante	3.670	2.662	1.008
Totale	65.369	62.693	2.676

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.750	3.425	3.325
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.250	17.330	22.920
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.585	40.440	145
proventi diversi dai precedenti	7.443	5.032	2.411
Totale	95.028	66.227	28.801

La voce proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" è pari a euro 6.750 mila e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
verso imprese collegate	872	847	25
verso terzi	5.878	2.578	3.300
Totale	6.750	3.425	3.325

- "verso imprese collegate", pari ad euro 872 mila, sono principalmente riconducibili a: Valore e Sviluppo per euro 348 mila, Par.Co. per euro 143 mila e Hope per euro 123 mila.
- "verso terzi" (euro 5.878 mila) sono riconducibili principalmente a: Holmo spa per euro 2.199 mila, Fin4coop per euro 1.649 mila (di cui 349 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione dell'esercizio) e a Ccfs Immobiliare spa per euro 1.201 mila (di cui 924 mila per effetto del *reversal* dell'attualizzazione dell'esercizio); per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

La voce proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 40.250 mila, è relativa quasi totalmente a fondi d'investimento prevalentemente riconducibili all'operazione immobiliare straordinaria con il Fondo RP.

La voce proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 40.585 mila è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	24.218	28.688	(4.470)
Proventi da titoli negoziabili	11.048	6.653	4.395
Proventi da fondi di investimento	4.857	4.485	372
Proventi da polizze	17	186	(169)
Altri Proventi	445	428	17
Totale	40.585	40.440	145

L'incremento della voce è riconducibile agli andamenti positivi del mercato e ai conseguenti maggiori rendimenti dell'esercizio.

La voce proventi "diversi dai precedenti", pari ad euro 7.443 mila è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi attivi da imprese collegate	20		20
Interessi di c/c bancari e postali	3.028	3.581	(553)
Interessi e sconti comm.li attivi	405	1.321	(916)
Altri proventi finanziari	3.990	130	3.860
Totale	7.443	5.032	2.411

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
verso imprese collegate	118	136	(18)
verso altre imprese	152.109	105.888	46.221
Totale	152.227	106.024	46.203

La voce "verso imprese collegate" è pari a euro 118 mila ed è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi da imprese collegate	118	116	2
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate		20	(20)
Totale	118	136	(18)

Gli "Interessi da imprese collegate" sono interamente riconducibili agli interessi maturati verso il finanziamento di ALG, che si è azzerato nell'esercizio.

La voce "verso altre imprese" è pari a euro 152.109 mila ed è di seguito dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Interessi passivi bancari	72.424	61.455	10.969
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	27.514	17.354	10.160
Interessi verso Soci	26.686	14.570	12.116
Altri oneri finanziari	5.666	3.217	2.449
Minusvalenze da altri titoli e fondi del circolante	1.327	2.971	(1.644)
Perdite su negoziazione	708	476	232
Interessi passivi da leasing	1.192	1.119	73
Commissioni su finanziamenti	857	878	(21)
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate		1	(1)
Interessi da altre imprese	15.735	3.847	11.888
Totale	152.109	105.888	46.221

La voce comprende gli interessi maturati sul Prestito sociale pari ad euro 26.686 mila (in incremento per effetto della maggiore remunerazione sul Prestito sociale vincolato che sconta tassi di interesse significativamente superiori al prestito c.d. libero) e gli interessi relativi al prestito obbligazionario del gruppo IGD pari ad euro 27.514 mila (in incremento a seguito della operazione di emissione di nuovo prestito obbligazionario effettuata alla fine dell'esercizio precedente).

Gli "Interessi passivi bancari", pari ad euro 72.424 mila, sono riconducibili alla Capogruppo per euro 36.077 mila e ad IGD per euro 36.313 mila, in incremento per la sottoscrizione, nel corso del 2023, di un nuovo finanziamento dell'importo nominale complessivo di euro 250.000 mila.

Gli "Interessi da altre imprese" pari ad euro 15.735 mila sono in incremento per euro 11.888 mila riconducibili all'effetto dell'attualizzazione dei finanziamenti verso Fin4coop e Ccfs Immobiliare; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Utili su cambi	554	88	466
Perdite sui cambi	(106)	(270)	164
Totale	448	(182)	630

In questa voce, pari a euro 448 mila, sono iscritti gli utili e perdite derivanti da attività finanziarie in valuta estera, principalmente riconducibili alla Capogruppo.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
di partecipazioni	4.241	4.214	27
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	339	66	273
di strumenti finanziari derivati	56	49	7
Totale	4.636	4.329	307

Le rivalutazioni "di partecipazioni" si riferiscono al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare, sono state rivalutate le seguenti partecipazioni:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Alleanza Luce&Gas spa	2.561		2.561
Factorcoop spa	867	625	242
SCS AzioniInnova spa	790	487	303
Italian Cooperative's Trade srl	15		15
Immobiliare Ragusa 2013 srl	8	58	(50)
Koru spa		2.990	(2.990)
Viaemilia.TV srl		40	(40)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		14	(14)
Totale	4.241	4.214	27

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

Le rivalutazioni "di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
di partecipazioni	3.858	1.544	2.314
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	689	6	683
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.712	2.669	2.043
di strumenti finanziari derivati	278	48	230
Totale	9.537	4.267	5.270

Le svalutazioni "di partecipazioni", pari ad euro 3.858 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
in imprese controllate	6		6
in imprese collegate	1.826	1.228	598
in altre imprese	38	295	(257)
in altre imprese del circolante	1.988	21	1.967
Totale	3.858	1.544	2.314

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

Le svalutazioni "in imprese collegate" di euro 1.826 mila sono rappresentate dall'effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto e di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Simgest spa	1.105	26	1.079
Valore e Sviluppo spa	461	590	(129)
Viaemilia.TV srl	110		110
Hope srl	76	49	27
Unagro spa	36	130	(94)
Radio TV Parma srl	28	33	(5)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10		10
Refincoop srl in liquidazione		336	(336)
Enerhub srl		33	(33)
Atriké spa in liquidazione		18	(18)
Italian Cooperative's Trade srl		12	(12)
Totale	1.826	1.228	598

Le svalutazioni "in altre imprese" pari ad euro 38 mila, sono di seguito dettagliate:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
Coop Pio La Torre sc	20		20
Coptech soc coop	9		9
Consorzio Cc Le Colonne Brindisi	3		3
Consorzio Cc Eurosia	2		2
Consorzio Cc di Bari Santa Caterina	2		2
Centro Insieme sc	1	73	(72)
Consorzio Crocetta	1		1
La Formica sc		49	(49)
Tangram spa		85	(85)
Fondazione Virtus		50	(50)
Panificio Cooperativo soc coop		30	(30)
Sfogliamo sc		5	(5)
C.D.S. Societa Cooperativa arl		3	(3)
Totale	38	295	(257)

Le svalutazioni di partecipazioni "in altre imprese del circolante" pari a euro 1.988 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce C III 4) Altre partecipazioni.

Le svalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono pari a euro 4.712 mila sono relative a titoli azionari; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce C III 6) Altri titoli dell'attivo circolante.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	Variazione
imposte correnti	1.398	1.942	(544)
imposte relative a esercizi precedenti	(279)	894	(1.173)
imposte differite (anticipate)	2.424	11.873	(9.449)
Totale	3.543	14.709	(11.166)

La voce "Imposte differite (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota IRES pari al 24%.

ALTRÉ INFORMAZIONI

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	234.500	402.646
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	(20.813)	169.762
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	109.153	132.817
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(106.829)	(470.725)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ±C)	(18.489)	(168.146)
Disponibilità liquide di fusione	260	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	216.271	234.500

Le disponibilità liquide del Gruppo a fine 2024, pari a euro 216.271 mila, si confermano consistenti. Il decremento di euro 18.229 mila, rispetto al 31 dicembre 2023, è determinato:

- dall'assorbimento di cassa dell'attività operativa (A) per euro 20.813 mila, spiegata dal minore risultato operativo e dall'aumento del capitale circolante netto, principalmente per effetto della rimodulazione delle scadenze di alcuni fornitori;
- dalla generazione di cassa dell'attività di investimento/disinvestimento (B) per euro 109.153 mila, ascrivibile sostanzialmente ai disinvestimenti dell'esercizio, in particolare la cessione da parte di IGD del 60% delle quote del fondo Food Fund per euro 153.165 mila, al netto degli oneri accessori, in parte compensata dall'assorbimento di cassa della Capogruppo;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 106.829 mila, spiegato principalmente per euro 159.743 mila dal rimborso anticipato del prestito obbligazionario di IGD oltre al decremento del flusso dei finanziamenti passivi, mitigato per euro 47.135 mila dal flusso positivo derivante dall'incremento netto del saldo del Prestito sociale.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando i dettagli riportati nello schema integrale di Rendiconto finanziario.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del c.c. si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il Gruppo sono:

Natura dell'incarico	Società	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Coop Alleanza 3.0 Soc coop				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	299	320	(21)
Distribuzione Centro Sud srl				
Attività di revisione	Uniaudit srl		18	(18)
Distribuzione Roma srl				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa		24	(24)
Librerie.Coop spa				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	21	21	
Igd silq spa				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	179	184	(5)
Altri servizi	Deloitte Audit srl	34	30	4
Altri servizi non di revisione	Deloitte & Touche spa	50	125	(75)
Altri servizi non di revisione	Deloitte Tax srl	7	7	
TR Media srl				
Attività di revisione	Uniaudit srl	11	13	(2)
Digitall srl				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	18	18	
Totale		619	753	(134)

Si precisa che i valori 2023 erano influenzati dai maggiori onorari sostenuti dalla Capogruppo per le maggiori attività conseguenti all'adozione del nuovo sistema "SAP S/4 HANA".

Si segnala che sono stati esclusi i compensi 2023 della società ALG a seguito del deconsolidamento avvenuto nell'esercizio 2024.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del c.c., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del c.c., si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

- a) Le fidejussioni rilasciate da Istituti Bancari al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 95.977 mila e sono a garanzia di contratti di locazione, di opere edili e di urbanizzazione e di altre operazioni:
 - euro 78.240 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 20.969 mila per contratti di locazione e spese condominiali, euro 29.668 mila per la garanzia rilasciata all'INPS per il contratto di espansione in essere, euro 24.208 mila per opere edili e di urbanizzazione ed euro 3.395 mila a garanzia di operazioni a premio ed altre operazioni;
 - euro 2.122 mila relative a fidejussioni, di cui euro 2.008 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 114 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 8.699 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 5.099 mila a garanzia di opere edili e di urbanizzazione;
 - euro 6.916 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi di cui euro 4.147 mila per finanziamenti e linee di credito ed euro 2.769 mila a garanzia di altre operazioni.
- b) Le lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento emesse dalla Capogruppo sono pari a euro 24.633 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
 - euro 9.337 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate, di cui euro 7.145 mila per contratti di locazione finanziaria;
 - euro 6.296 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento, di cui euro 1.000 mila per finanziamenti e linee di credito e euro 5.296 mila a garanzia della richiesta di un rimborso IVA verso l'Agenzia delle Entrate;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito.
- c) I titoli depositati a garanzia sono per euro 30.815 mila a favore di Factorcoop per rischi su fornitori della Capogruppo e per euro 4.512 mila a garanzia della richiesta di un rimborso IVA verso l'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito, ricevute dalla Capogruppo, si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) Debiti verso banche.

Si precisa che la Capogruppo, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, un'opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Si evidenzia, infine, che in dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di acquisto a sconto di crediti fiscali, dall'istituto bancario Cherry Bank Spa. Oggetto dell'accordo sono i crediti per Super Bonus 110% che la Capogruppo si è impegnata ad acquistare nell'arco di 4 esercizi e che saranno utilizzati nel periodo 2024-2027 per complessivi euro 200.000 mila circa. I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutti le caratteristiche ed i requisiti previsti dal Decreto aiuti quater e dalla L. 11 aprile 2023 n. 38. Nel corso del corrente esercizio la Capogruppo ha proceduto all'acquisto per euro 50.000 mila circa, pertanto nel corso del triennio 2025/2027, procederà alla sottoscrizione dell'ammontare residuo.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Capogruppo, ammontanti a complessivi euro 14.247 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 5.973 mila;
- calzature per euro 280 mila;
- sushi per euro 102 mila;
- ortofrutta per euro 17 mila;
- giocattoli per euro 2.752 mila;
- logistica per euro 5.123 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del c.c., si rende noto che nel 2024 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati nel 2024:

Ente Erogante	Società	Descrizione	MIGLIAIA DI EURO Incassi 2024
MIMIT	TR Media srl	Contributi DPR 23 agosto 2017 n. 146 e al DM 20 ottobre 2017	4.915
GSE	Coop Alleanza 3.0	Contributi impianto fotovoltaico	3.144
INPS	Coop Alleanza 3.0	Decontribuzione Sud - Art. 1, commi 161-168 L. 178/2020	505
MIMIT	Coop Alleanza 3.0	Investimenti beni strumentali nuovi - Art. 1 c. 1056 - 1057 - 1057bis L. 178/2020	109
Agenzia delle Entrate	Digitail srl	Credito imposta Impresa 4.0	89
MIMIT	Coop Alleanza 3.0	Investimenti beni strumentali nuovi - Art. 1 c. 1054 - 1055 L. 178/2020	40
MIMIT	Coop Alleanza 3.0	Investimenti beni strumentali nel territorio dello Stato - Art. 1 c. 188 L. 160/2019	24
MIMIT	Coop Alleanza 3.0	Credito d'imposta per l'adeguamento degli strumenti utilizzati per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - Art. 8 D.L. 176/2022	5
Totale			8.831

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

I primi mesi del 2025 hanno confermato l'impegno della Capogruppo nei confronti dei propri *stakeholder* su più fronti.

Sul fronte della sostenibilità e dell'attenzione ai dipendenti: nel mese di gennaio 2025 è stato rinnovato l'accordo sindacale che regola le modalità del lavoro agile (*smart working*) in azienda. L'azienda e le parti sociali pur confermando una valutazione positiva della sperimentazione in essere, hanno convenuto di prorogare la validità dell'accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2020, confermando le precedenti modalità organizzative e gestionali, fino al 31 gennaio 2026, mantenendo il carattere sperimentale dell'iniziativa. Le parti si incontreranno nel corso del 2025 al fine di verificare le condizioni per rendere l'accordo parte integrante del CIA (Contratto Integrativo Aziendale).

In ambito inclusione e parità di genere, sempre con riferimento alle politiche del personale, il 30 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha dato il via libera alla Politica per la Parità di Genere, il documento che mette nero su bianco l'impegno della Capogruppo per rendere l'ambiente di lavoro sempre più equo ed inclusivo e per promuovere la parità di genere nella comunità.

Nel mese di febbraio la Capogruppo aperto le sue porte all'ente di verifica Bureau Veritas, che ha performato una serie di attività, approfondimenti e verifiche propedeutiche a certificare il rispetto della parità di genere da parte della Capogruppo, che hanno condotto, in data 7 marzo 2025 al conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 che attesta l'impegno della Capogruppo per ridurre il divario di genere e supportare l'*empowerment* femminile.

Ma l'impegno della Capogruppo non si esaurisce qui: con l'adozione della Politica, ha preso il via anche un piano di lavoro per tradurre in azioni concrete i principi che essa esprime, un piano di interventi per il 2025 e gli anni successivi, coordinato dal Comitato Guida, che prevede azioni, già parzialmente in corso, che saranno messe a sistema per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi in tema di: equità salariale, trasparenza nella gestione delle carriere, supporto alla genitorialità, prevenzione di comportamenti discriminatori e di molestie. La Capogruppo, forte della sua base sociale di oltre 2,2 milioni di soci e socie, può e vuole essere uno dei motori della promozione della parità di genere nella società italiana.

In termini di *partnership* con i fornitori e sostegno alla comunità: in febbraio 2025, a seguito di un incendio devastante che ha colpito il centro di lavorazione carni rosse dell'azienda Inalca di Via Due Canali a Reggio Emilia (RE), storica fornitrice anche di Coop Alleanza 3.0, la Capogruppo, in accordo con il fornitore, ha riprogrammato parte delle consegne previste dall'impianto danneggiato verso altri stabilimenti della medesima azienda fornitrice. In questo modo è stato possibile dare continuità all'assortimento di carne rossa nei negozi, limitando al minimo i disservizi a soci e clienti, garantendo al contempo all'azienda fornitrice colpita, in difficoltà, i consueti ordinativi di carne. Coop Alleanza 3.0 ha con tutti i suoi fornitori un solido rapporto di *partnership*, basato su trasparenza e correttezza. La cura della *partnership* con i fornitori, elemento distintivo di Coop, è ancora più accentuata nei confronti dei fornitori locali che costituiscono il tessuto economico dei territori in cui la Capogruppo opera: come nel caso dell'azienda fornitrice in questione, alla quale è andata piena solidarietà e tutto il supporto e la collaborazione possibili.

Per quanto riguarda la *governance*, nel 2025 è previsto il rinnovo degli Organi Sociali, ossia Consiglio di Amministrazione, Consigli di Zona, Commissione etica e Collegio sindacale, i cui mandati triennali terminano con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 (entro il mese di giugno 2025); i nuovi rappresentanti eletti rimarranno in carica per il triennio 2025-2028 e quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2027. Le votazioni per il rinnovo dei Consigli di Zona si sono svolte dal 24 febbraio al 7 marzo, nei seggi allestiti in oltre 322 punti vendita di Coop Alleanza 3.0 distribuiti su tutto il territorio ed hanno visto il coinvolgimento di quasi 150.000 soci votanti e più di 1.000 lavoratori della Capogruppo impegnati nella gestione dei seggi. Complessivamente su 1.437 candidati sono stati eletti 963 soci, di cui 51 presidenti di

Zona e 912 consiglieri. Oltre la metà (54%) dei componenti dei nuovi Consigli di Zona sono donne (come nel 2022), mentre l'età media è di 58 anni e gli under 51 eletti sono stati del 30,2%. Il percorso elettorale si concluderà in occasione delle assemblee per l'approvazione del presente bilancio, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, della Commissione Etica e del Collegio sindacale.

Sul fronte dello sviluppo e del rinnovamento della rete di vendita, nel mese di marzo 2025 è stato inaugurato il punto vendita Coop di Bobbio (PC) mentre nel mese di aprile 2025 la Coop di Codigoro (FE): entrambi i punti vendita si sono presentati alla comunità completamente rinnovati dopo i lavori di *restyling*. Nel mese di aprile 2025 è stato inoltre inaugurato il nuovo spazio *beauty*, dedicato a benessere e bellezza, presso tre punti vendita: Extracoop Centro Nova (BO), Grandemilia (MO) e l'Ipercoop Il Castello (FE), con un ambiente completamente rinnovato nel *look* come nella proposta. A Bologna si tratta del secondo spazio aperto dalla Capogruppo, dopo quello del Centro Lame (BO) aperto a dicembre 2024. Infine, sempre nel mese di aprile 2025 è avvenuta l'apertura del nuovo ipermercato Sassuolo (MO) di via Bertoli, nel cuore del parco commerciale realizzato nell'area ex Cisa-Cerdisa, completamente riqualificata. Il nuovo presidio della Capogruppo prende il posto del superstore Coop di Mezzavia, sempre a Sassuolo (MO), chiuso il 29 marzo.

Per quanto riguarda infine la finanza, nel mese di marzo 2025, la Capogruppo:

- ha sottoscritto con Unicredit spa un finanziamento di durata biennale, in estensione della linea *margin loan* esistente, per euro 70.000 mila *bullet*, assistito da pegno su titoli del portafoglio;
- ha perfezionato con Intesa Private l'erogazione di un *plafond Repo* (pronti contro termine su titoli del portafoglio) da euro 50.000 mila della durata di 3 anni.

Questi nuovi finanziamenti sono stati sottoscritti in sostituzione dei finanziamenti, originati in esercizi precedenti, in scadenza nel corso dell'esercizio 2025, che ammontano nel complesso a circa euro 180 milioni.

Igd siiq spa

Nel mese di febbraio 2025 IGD ha perfezionato un'operazione di finanziamento di tipo *secured* per un importo di euro 615 milioni con un *pool* di primarie banche e istituzioni finanziarie nazionali e internazionali che comprende, in qualità di *Mandated Lead Arrangers*, Intesa Sanpaolo S.p.A. - Divisione IMI CIB, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNL BNP Paribas, BPER, Cassa Depositi e Prestiti, Deutsche Bank S.p.A. e UniCredit S.p.A. Il finanziamento sottoscritto consente di eliminare le concentrazioni di scadenze finanziarie, attualmente presenti nel 2027 per oltre euro 570 milioni, che saranno riscadenziate e diluite negli anni successivi.

Tra le scadenze per le quali saranno usati i proventi del nuovo finanziamento, di cui si è detto sopra, anche i due prestiti obbligazionari in essere e precisamente: *Bond "euro 310 milioni Fixed Rate Step-Up Notes due 17th May 2027"*, attualmente in essere per un importo pari ad euro 220 milioni e *Bond "€57,816,000 Fixed Rate Step-Up Notes due 17th May 2027, formerly the euro 400 milioni 2.125 per cent. Fixed Rate Notes due 28th November 2024"*, attualmente in essere per un importo pari a euro 57,8 milioni. Attraverso queste operazioni di ribilanciamento delle fonti finanziarie IGD ha conseguito un incremento della durata media del debito a circa 5 anni, rispetto ai 2,9 anni registrati nel 2024.

Nel mese di febbraio 2025 inoltre, la controllata Win Magazin, ha sottoscritto un contratto di vendita con un investitore privato rumeno del centro commerciale "Winmarkt Somes" situato a Cluj (7.873 mq di GLA e key tenants Carrefour, DM, Pepco e Dr. Max), per un controvalore complessivo di circa euro 8,3 milioni, in linea con il *book value*.

Librerie.Coop spa

A partire dal mese di aprile 2025 Librerie.Coop ha acquistato le attività *online* del sito www.bookrepublic.it con tutti i servizi integrati in questo sito. Tale transazione è il frutto di una *partnership* solida e di lunga durata tra Bookrepublic e Librerie.Coop, pensata per offrire ai clienti un servizio sempre più completo e di qualità.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Livio Trombone

24 aprile 2025

RELAZIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate (“Gruppo Coop Alleanza 3.0”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coop. Alleanza 3.0 Soc. Coop. (“Cooperativa”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Se de Legal: Via Santa Sofia, 26 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049660166 - R.E.A.n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049660166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Coop Alleanza 3.0 cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0 per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Coop Alleanza 3.0. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop. Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 24 aprile 2025

RAPPORTO ETICO

RAPPORTO ETICO 2024

Con la prossima tornata assembleare si conclude il mandato della Commissione etica e di tutti gli organi elettori di Coop Alleanza 3.0.

Col presente rapporto la Commissione etica intende portare all'attenzione dei soci la sintesi del lavoro svolto in coerenza con i contenuti del Codice etico.

Accanto a ciò, la Commissione etica si propone di riassumere le risultanze del piano di lavoro già presentato al Consiglio di Amministrazione e al gruppo dirigente, in merito alla valorizzazione dei contenuti cooperativi dell'impresa.

Il triennio trascorso ha impegnato l'intera struttura della Cooperativa al risanamento delle gestioni con risultati apprezzabili; deve però rimanere forte l'impegno a recuperare le quote di mercato necessarie per raggiungere risultati positivi e stabili della gestione caratteristica. La Commissione etica ritiene di fondamentale importanza il traguardo fino ad oggi raggiunto, per aprire la strada alla costruzione di una rinnovata identità cooperativa.

Di tutto ciò va dato atto agli organi elettori, al gruppo dirigente, al personale dipendente ed a tutti i soci, anche impegnati sul territorio.

La Commissione etica, sulla base del piano di lavoro triennale presentato al Consiglio di Amministrazione, ha operato su due dimensioni: la prima riguardante la coerenza dei comportamenti rispetto alle norme del Codice etico, la seconda incentrata sui temi identitari e sul loro divenire in un mondo che cambia rapidamente.

Gli obiettivi definiti dalla Commissione etica nel proprio piano di lavoro sono per la gran parte stati perseguiti, con particolare riguardo alla diffusione dei valori e dei principi su cui si basa il cooperare. Nel corso del triennio, la Commissione etica si è così proposta come punto di riferimento, sia sui temi etici, sia su quelli identitari. Nel 2024, ha messo in atto tutte le attività previste per assolvere al proprio compito, come indicato dallo Statuto e dal Codice etico di Coop Alleanza 3.0.

La Commissione etica, infatti, ha partecipato a 23 sedute del Consiglio di Amministrazione svolte durante l'anno. Accanto a ciò, è stata impegnata in 20 riunioni per discutere di formazione e di comunicazione su etica e valori, per contribuire alla definizione del piano di sostenibilità, per definire la coerenza tra sistema di valutazione del personale e principi etici e per impostare un nuovo linguaggio diretto a tenere conto di tutte le differenze, a cominciare da quelle di genere. Per la discussione di questi argomenti si è interfacciata con le direzioni aziendali competenti.

La Commissione è anche intervenuta direttamente sui temi di etica e valori, organizzando i seminari per il Consiglio di Amministrazione e i dirigenti; partecipando alle sessioni formative con i capi negozio, i capi reparto e della sede, e con le Aree Sociali Vaste dei soci, dialogando così con circa 2.000 persone.

La Commissione si è confrontata con il Comitato endoconsiliare di Sostenibilità, con il Comitato endoconsiliare Governance, con la Commissione elettorale e con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2024, ha risposto a 21 soci e a 4 dipendenti per richieste di chiarimenti o segnalazioni di asserite violazioni del Codice etico.

LO SCENARIO

Il prossimo futuro sarà caratterizzato da rapidi e profondi cambiamenti che interesseranno l'intera umanità. Le guerre, la corsa al rialzo e l'insorgere di ideologie basate prevalentemente sui rapporti di forza, finiranno sempre più per condizionare la destinazione delle risorse a scapito del welfare, della sanità e dell'istruzione.

L'intero comparto distributivo si troverà, come altri settori dell'economia, di fronte a nuove situazioni competitive, in gran parte dipendenti dal cambiamento qualitativo e quantitativo dei consumi e dal moltiplicarsi delle forme distributive. I Valori dell'impresa cooperativa potranno essere la moderna risposta ai nuovi bisogni di persone e comunità, come riconosciuto anche dalle Nazioni Unite che hanno proclamato il 2025 Anno Internazionale delle Cooperative.

La stessa intelligenza artificiale, per creare gli immensi benefici che promette, deve essere guidata da una strategia e un'impostazione etica, accompagnate da una legge universale. Si rende quindi necessario un intervento globale per evitare impatti negativi sul mercato del lavoro, sulla dipendenza delle persone dalla tecnologia, sull'influenza della percezione della realtà in grado di determinare scelte politiche capaci di provocare perdita di libertà, di partecipazione, di sicurezza e, quindi, di democrazia. Gli stessi valori e principi universali su cui si basa il cooperare potrebbero essere completamente emarginati.

Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale non può, perciò, essere patrimonio della sola iniziativa privata, ma deve caratterizzarsi come un bene pubblico.

Si rende quindi necessaria anche da parte del Movimento Cooperativo un'attenta riflessione in grado di ideare, proporre e gestire in positivo le possibilità offerte dall'intelligenza artificiale affinché, grazie anche alla Cooperazione, possa diventare una "intelligenza artificiale sociale".

Il Sistema Coop deve comunque prendere atto di questo futuro e prepararsi a nuove forme di competizione ed a nuovi comportamenti e bisogni digitali dei consumatori. Il problema che si pone riguarda quindi non solo la gestione di impresa, ma anche l'intera azione cooperativa nel senso più ampio.

LA COOP E IL CAMBIAMENTO

Nel corso del triennio la Commissione etica ha avuto modo di sottolineare come le strategie commerciali impostate da Coop Italia abbiano contribuito, in misura determinante, al sostegno della gestione caratteristica delle cooperative associate. Queste strategie devono essere riconfermate avendo comunque presente che, nel futuro prossimo, tutto questo potrebbe non bastare.

La Commissione, nel corso del triennio, ha richiamato più volte l'attenzione di Coop Alleanza 3.0 sulla necessità di intervenire a fondo sui temi identitari per rendere concreta la distintività dell'impresa cooperativa.

Le valutazioni e le proposte avanzate sono state discusse in più occasioni, anche in appositi seminari del Consiglio di Amministrazione e del gruppo dirigente e considerate positivamente. Di fronte ai grandi cambiamenti della società, della politica e dell'economia la Coop non può rimanere immobile o estranea, deve essere compito del Sistema Coop, in particolare del sistema associativo, definire le strategie e gestire il cambiamento cooperativo.

La coerenza con valori e principi resta il problema fondamentale da affrontare affinché il sistema cooperativo possa restare, da una parte, protagonista nel rapporto con i consumatori e, dall'altra, mantenere vivo il proprio carattere distintivo di organizzazione di persone, fattore identitario, questo, capace di incidere positivamente sull'intera catena del valore di Coop.

I campi da esplorare sono diversi e tutti in grado di far uscire il Sistema Coop dalle secche dell'omologazione che hanno condotto la cooperazione, nata per organizzare la domanda e quindi le persone, a divenire, prevalentemente, una componente dell'offerta.

Il rafforzamento dell'identità cooperativa deve quindi essere perseguito con progetti di cambiamento che mettano in luce i fattori non omologabili, avendo presente che le grandi imprese di distribuzione in Italia si sono, tra l'altro, già appropriate dei contenuti sociali ed ambientali da sempre patrimonio della Cooperazione.

L'attenzione va posta in primo luogo sull'attualizzazione del concetto e dei contenuti della mutualità cooperativa. La vera mutualità non è un rapporto tra socio e cooperativa, ma un rapporto di solidarietà fra i soci per rispondere ad un bisogno primario, e la cooperativa è lo strumento per realizzare ciò che i soci decidono e si aspettano.

Sotto questo profilo la mutualità coincide con l'organizzazione della domanda in quanto presuppone impegno e partecipazione dei soci e delle loro strutture organizzative nella definizione delle strategie e nei processi di decisione della cooperativa.

La centralità dei soci deve quindi tornare ad essere l'obiettivo primario dell'azione cooperativa che non può essere limitata allo scambio commerciale, ma deve essere estesa a tutte le azioni ricomprese nel concetto di difesa dei consumatori.

Un simile obiettivo porta ad intravedere un radicale cambiamento della partecipazione dei soci, sia alla vita della cooperativa, sia a quella del Sistema Coop nel suo complesso.

Appare quindi necessario riflettere sull'adeguamento delle strutture di governance al principio di separazione fra proprietà e management.

È quindi possibile ipotizzare una duplice forma di partecipazione del socio: nella propria cooperativa e in una struttura nazionale che potrebbe configurarsi come la più grande organizzazione consumerista del Paese.

Un accenno particolare va fatto al ruolo dei dipendenti che per il 95% sono anche soci della Cooperativa e che, come tali, sono partecipi della proprietà sociale.

Ferme restando le normative in materia di lavoro, una nuova struttura di governance potrebbe arricchire il rapporto attraverso nuove forme di partecipazione e di responsabilizzazione.

Cooperare tra cooperative, oltre ad essere un principio fondante della Cooperazione può rappresentare una duplice opportunità: la crescita del Movimento Cooperativo nel suo complesso e la possibilità di ampliare la base sociale, in particolare, delle cooperative di consumo, aprendo la strada, anche in questo caso, a nuove forme di partecipazione.

La Commissione etica ritiene infine che qualsiasi processo di cambiamento, in grado di incidere sull'azione cooperativa, debba avere come riferimento l'intero Sistema Coop, perché l'unità del sistema è la condizione primaria per rendere coerente con i valori cooperativi qualsiasi strategia, ricordando che una Cooperativa per essere tale debba sempre fare tutto ciò che dice di essere.

Commissione Etica

www.coopalleanza3-0.it

Sede legale

via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (Bo)
tel 051 6041111 | fax 051 6053650

Uffici

via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (Re)
tel 0522 5191 | fax 0522 514782

SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

COOP ALLEANZA 3.0:
CERTIFICATO N° 29452

coop
Alleanza 3.0

coop